

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Fallimentare

ATTESTAZIONE

art. 161, comma 3, l.fall.

per la domanda di Concordato Preventivo della

AIMERI AMBIENTE s.r.l.

Attestatore:

Dott. Sandro ACETO
dottore commercialista – revisore legale
PEC: sandroaceto@legal.email.it



INDICE

1. PREMESSA.....	4
1.1. l'incarico	4
1.2. La relazione ex art. 161, co. 3, l.fall.	5
1.3. Premesse metodologiche	7
2. LA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI	9
2.1. La situazione patrimoniale di riferimento	9
2.2. Gli elementi dell'attivo.....	14
2.2.1 DISPONIBILITA' LIQUIDE: saldo contabile 500.483	14
2.2.2 CLIENTI.....	15
2.2.3 CREDITI V/ERARIO: valore contabile € 9.663.322	20
2.2.4 CREDITI DIVERSI: valore contabile € 137.336.561	23
2.2.5 RISCONTI ATTIVI: valore contabile € 198.738.....	30
2.2.6 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: € 6.308.254 (valore al lordo degli ammortamenti).....	30
2.2.7 PARTECIPAZIONI: € 26.514.....	33
2.2.8 TITOLI IN PORTAFOGLIO: valore contabile € 131.919	38
2.3. Le passività.....	38
2.3.1 DEBITI V/BANCHE: € 132.075.938	39
2.3.2 DEBITI V/FORNITORI: € 40.229.965	43
2.3.3 DEBITI DIVERSI: € 13.205.277.....	48
2.3.4 DEBITI TRIBUTARI euro 108.328.386	60
2.3.5 DEBITI PER T.F.R.: € 10.325.196.....	66
3. IL PIANO ALLA BASE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA E GLI ACCERTAMENTI DELLO SCRIVENTE.	67
3.1.1 La liquidazione dell'attivo.....	67
3.1.2 Riepilogo dell'attivo patrimoniale considerato ai fini della predisposizione del piano concordatario	86
3.1.3 Esame del passivo concordatario.....	86
4. RIEPILOGO DELL'ATTIVO	101
5. RIEPILOGO DEL PASSIVO CONCORDATARIO	102
6. DEBITI CHE RESIDUANO DA PAGARE DOPO IL 2021.	105
7. TEMPISTICHE DI PAGAMENTO IN BASE AI FLUSSI DI LIQUIDITÀ DEL CONCORDATO	106

8.	ESAME DEL PIANO INDUSTRIALE DI ENERGETICAMBIENTE DAL 2016 AL 2021	108
9.	PREVISIONI DELL'ACCORDO PARACONCORDATARIO CON BANCHE	131
10.	MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITA'	139
11.	LA MISURA DELLA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITÀ RISPETTO ALLA MISURA DELLA SODDISFAZIONE ALL'INTERNO DI UN PIANO LIQUIDATORIO.	141
12.	EVENTI FUTURI	161
13.	GIUDIZIO DI FATTIBILITA'	166
13.1.	COERENZA DEL PIANO E RAGIONEVOLEZZA	166
13.2.	CONCLUSIONI	171

1. PREMESSA

1.1. L'incarico

Il presidente del Consiglio di Amministrazione della società Aimeri Ambiente Srl, Ing. Francesco Maltoni nato a Bari, il 16.11.1970, domiciliato in Rozzano (MI) Strada 4 Palazzo 06, Milanofiori, ha conferito al sottoscritto Dott. Sandro Aceto, nato a Occimiano (AL) il 6 settembre 1952, dottore commercialista con studio in Milano, corso Como 5 e in Torino, corso Francia 226, l'incarico di attestare, ai sensi dell'art. 161, comma 3, l.f., "*la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano*" in corso di predisposizione ai fini della presentazione della domanda di Concordato Preventivo che la società è intenzionata a depositare avanti al Tribunale di Milano e della quale la presente relazione è destinata ad essere parte integrante.

In via preliminare lo scrivente dichiara pertanto di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 161, comma 3, 67 comma 3 lett. d) e 28 comma 1 lett. a), l.fall. in quanto:

- iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al nr. 506 con anzianità dal 06.07.1981;
- iscritto al Registro dei Revisori Legali al nr. 162207 con D.M. del 9.03.2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 22 del 18.03.2011;
- non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- indipendente dalla società AIMERI AMBIENTE Srl, dai soci che la controllano e da ogni altra parte correlata, di non essere titolare di alcuna partecipazione al capitale della stessa o di società controllanti e collegate, e di non intrattenere con le stesse relazioni di natura personale, professionale od economica diverse dal mandato oggetto della presente attestazione.

La Società che gli ha conferito l'incarico, denominata AIMERI AMBIENTE Srl, ha capitale sociale di euro 1.250.000,00, sede legale in ROZZANO, Strada 4, Palazzo 06, frazione Milanofiori, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al REA nr. MI 17521299, codice fiscale e P.I. nr. 00991830084.

I soci della società sono:

- per il 100% società BIANCAMANO Spa, c.f. 01362020081 (socio unico)

Le quote sociali sono state, per un valor nominale di € 1.249.875,00, costituite in pegno a favore di Banca Nazionale del Lavoro Spa.

Costituita in data 1.08.1989 con precedente iscrizione presso il Registro delle Imprese di Imperia e trasferita a Rozzano (MI) in data 12.01.2005, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, in carica dal 20.01.2015, formato da Maltoni Francesco, Presidente del C. di A. e Amministratore Delegato, De Andreis Alessandra, amministratore delegato, e Luca Bianchi, consigliere.

Il Sindaco Unico in carica dal 30.11.2016 è Ciocca Marco, presidente.

Quale revisore legale è stata nominata in data 14.05.2015 la società di revisione KRESTON GV Italy Audit Srl, corrente in Milano, Piazza Diaz 5, iscritta presso il Ministero

dell'Economia e Finanze al nr. 55251 a far data dal 21.04.1995.

Al Presidente del C. di A. sono stati attribuiti tutti i poteri per la proposizione di domanda di concordato preventivo e/o di istanza di fallimento in proprio con determina a rogito Notaio Paolo Givri di Genova, in data 26 luglio 2016 (rep. 13256/6351).

La società fino al 21 giugno 2016 ha svolto l'attività prevista dal suo oggetto sociale, e cioè di *“assunzione, sotto qualsiasi forma, di appalti e/o concessioni di costruzioni e gestione e/o convenzioni per la progettazione, gestione ed erogazione di servizi e fornitura di beni, per conto di pubbliche amministrazioni dello Stato Italiano, degli Stati membri della Comunità Economica Europea e di qualsiasi Stato del mondo, nonché di persone ed enti privati e relativi principalmente all'attività di progettazione, gestione ed erogazione di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse, quali: raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, Spazzamento manuale e meccanico; raccolta, trasferimento di rifiuti non pericolosi avviati al recupero; raccolta, trasferimento di rifiuti pericolosi avviati al recupero; raccolta trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati al recupero; e altri ulteriori servizi, ecc.....”*.

Nelle note illustrative del Piano concordatario si evidenziano le cause che hanno generato l'attuale situazione di crisi. In particolare viene evidenziato come la società non disponga di adeguate risorse per fronteggiare il passivo, a maggior ragione facendo ricorso allo smobilizzo di tutto il proprio attivo.

Esaminato il ricorso finalizzato a chiedere l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo ed il piano di sistemazione della posizione debitoria in questo integrato, lo scrivente espone di seguito le risultanze della propria indagine.

I documenti ai quali la presente attestazione farà riferimento sono allegati al ricorso della società, ovvero agli atti della società medesima.

1.2. La relazione ex art. 161, co. 3, l.fall.

L'articolo 161, comma 3, della legge fallimentare dispone che *“il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo”*²

L'accertamento della veridicità dei dati aziendali di riferimento è quindi preliminare alla attestazione, dovendosi precisare che per *dati aziendali* non si intendono la totalità dei dati

2

² Art. 161 Domanda di Concordato – La domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo è proposta con ricorso, sottoscritto dal debitore, al tribunale del luogo in cui l'impresa ha la propria sede principale;Il debitore deve presentare con il ricorso : a) una aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa; b) uno stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione; c) l'elenco dei titolari dei diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore; d) il valore dei beni e i creditori particolari degli eventuali soci illimitatamente responsabili. Il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Per la società la domanda deve essere approvata e sottoscritta a norma dell'art. 152. La domanda di concordato è comunicata al Pubblico Ministero.

contabili della società ma i dati contabili sui quali il piano si fonda, siano questi di natura meramente contabile piuttosto che aziendali e giuridici.

Qualora il piano sia contraddistinto da finalità prettamente liquidatorie, la relazione del professionista deve attestare l'appartenenza all'impresa dei beni (immobili e mobili) destinati ad essere liquidati, la loro effettiva esistenza, la titolarità degli stessi in capo al debitore, i vincoli ed i gravami che sono ad essi correlati, la titolarità dei crediti commerciali e finanziari compresi nel piano, l'esistenza fisica delle eventuali giacenze di magazzino, e così via.

La relazione del professionista deve quindi tenere conto della effettiva liquidabilità dei beni da realizzarsi nell'ambito del piano, anche in rapporto alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche dei beni stessi, nonché dei tempi prevedibilmente necessari.

Ove il concordato preveda, ai sensi dell'art. 186 bis l.f., la continuità aziendale (nella forma della prosecuzione dell'attività in capo all'imprenditore insolvente o, in alternativa, della prosecuzione in capo ad un terzo soggetto, o il conferimento in una o più società), si applicano disposizioni peculiari in relazione al piano di concordato e alla relazione di attestazione.

L'art. 186 bis, 2 comma, lett. a), prevede che il piano concordatario di cui all'art. 161, 2 comma, lett. e), contenga – oltre alle modalità e ai tempi di esecuzione della proposta – l'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura. La lett. b) prevede che la relazione del professionista attesti che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano concordatario è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.

Il piano di un concordato con continuità che viene depositato dal debitore deve pertanto, necessariamente, contenere, **in primo luogo**, un business plan, ovvero un budget completo del futuro andamento dell'attività d'impresa, budget che deve prendere in considerazione non soltanto gli aspetti economici, ma anche quelli finanziari. L'indicazione di costi e dei ricavi attesi dovrà riferirsi al periodo fino alla cessione dell'attività a terzi, ovvero fino a quando la gestione resti in capo al debitore (nel caso di affitto dell'azienda che precede la cessione), ovvero, se l'attività prosegue in capo alla stessa impresa, fino a che l'impresa non torni in *bonis*. Si tratta di un vero e proprio progetto imprenditoriale e un preciso piano finanziario delle risorse individuate per sostenere il piano industriale.

In secondo luogo, il neo introdotto art. 186 bis l.f., ha integrato i contenuti dell'attestazione nel caso di concordato preventivo con continuità aziendale, prescrivendo che – oltre all'accertamento della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità del piano, richiesti dall'art. 161, comma 3, l.f. – l'attestatore si pronuncerà sulla convenienza della continuità per i creditori.

La relazione dell'attestatore dovrà, quindi, pur sempre riguardare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano, e dovrà, altresì, riguardare l'analisi dei budgets (patrimoniali, economico e finanziario) connessi alla prosecuzione dell'attività, anche se tale analisi potrà essere limitata alla correttezza dei criteri utilizzati per tali previsioni. Cioè l'attestatore dovrà dimostrare la "serietà" delle previsioni di cash flow atteso per il periodo di tempo necessario a risolvere la procedura concordataria.

Sempre secondo le previsioni della norma richiamata, la relazione del professionista deve attestare la *fattibilità* del piano che è alla base della proposta di concordato, sulla quale l'esperto si deve esprimere alla luce di una valutazione da condurre, a seconda dei casi, sulla base della opportuna combinazione di criteri giuridici ed economici-finanziari, pronunciandosi così sulla concreta possibilità di realizzo delle previsioni del piano in termini di probabile successo, in

un'ottica prospettica, che tenga conto con ragionevole probabilità degli eventi destinati a verificarsi nel periodo previsto per lo svolgimento del piano.

La giurisprudenza a questo riguardo sembra andare consolidandosi nel senso di richiedere quale elemento fondamentale dell'asseverazione che l'esperto enunci i principi ed i procedimenti logici che sono alla base del procedimento che si conclude con l'asseverazione, affinché risulti trasparente l'iter logico delle argomentazioni che sorreggono l'attestazione di fattibilità, nonché i principi di revisione adottati per la verifica della attendibilità dei dati contabili alla base del piano, e dei principi sui quali basano le valutazioni e le valorizzazioni degli assets aziendali dei quali il piano prevede la monetizzazione.

Non è compito dell'attestatore esprimere valutazioni in ordine alla convenienza del piano per i creditori, né svolgere considerazioni su ipotesi alternative di redazione del piano stesso, né sulle possibili soluzioni alternative della crisi.

Il presente elaborato sarà quindi così articolato:

parte prima: dedicata alla illustrazione della fase ricognitiva dei dati aziendali, e quindi della situazione patrimoniale di riferimento che è quella in data 4 agosto 2016, con l'accertamento della corretta esposizione delle attività e passività aziendali, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;

parte seconda: dedicata alla illustrazione sintetica del piano concordatario. Rinviano al ricorso del debitore per la più ampia illustrazione, anche per evitare inutili duplici esposizioni dei medesimi argomenti, se ne esporranno sinteticamente i passaggi principali allo scopo di focalizzare l'attenzione sulle operazioni che sono previste e sulle conseguenze in termini quantitativi e temporali;

parte terza: dedicata alla valutazione delle prospettive di ragionevole raggiungimento degli obiettivi del piano, con particolare riferimento sia alla congruità dello stesso al fine della liquidazione dell'attivo e della possibilità di soddisfazione, con questo attivo, dei creditori secondo modi e tempi ipotizzati dal debitore, ed inoltre l'attestazione che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato con continuità aziendale è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori, ex art. 186 bis, comma 2, lett. b, l.f., in vista del relativo giudizio di ammissibilità.

Per concludere con il giudizio finale sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano.

1.3. Premesse metodologiche

Questa attestazione è rilasciata sulla base dei documenti e dei dati contabili che sono stati messi a disposizione dalla società, e che risultano dalla più recente situazione economico-patrimoniale redatta dall'amministratore unico., alle seguenti date di riferimento:

- bilancio, nota integrativa, verbale assemblea di approvazione e ricevuta di deposito in C.C.I.A.A. di Milano dei bilanci al 31.12.2012, al 31.12.2013 e al 31.12.2014, nonché bilancio al 31.12.2015 approvato in data 23 gennaio 2017;

- situazione patrimoniale ed economica alla data del 21 giugno 2016 ed alla data del 4 agosto 2016, e cioè alla data dell'aggiornamento contabile redatto dai responsabili della società a supporto del ricorso per l'ammissione alla procedura concorsuale ed al piano concordatario in esso integrato;
 - comunicazioni periodiche informative al Tribunale (art. 161, co. 8, l.f.) redatte con riferimento alla data del 31.08.2016, del 30.09.2016 e del 31.10.2016;
 - business plan relativo alla società controllata ENERGETICAMBIENTE Srl per gli anni 2016-2021;
- nonché previsione dei flussi finanziari a beneficio di Aimeri Ambiente Srl per gli anni 2016-2021.

In mancanza di specifiche fonti normative di riferimento lo scrivente si è attenuto alle indicazioni degli organismi professionali quali, in particolare, la Commissione di Studio Crisi e Risanamento d'Impresa del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Quanto alla fase dedicata alla verifica dei dati previsionali, insieme ad un generale principio rigorosamente prudenziale, ci si è attenuti alle raccomandazioni del principio internazionale di riferimento riportato nel documento ISAE 3400 (International Standard on Assurance Engagements denominato "*The examination of prospective financial information*") che individua gli standard e le *best practice* di riferimento nel processo di verifica di informazioni finanziarie prospettiche e detta le linee guida generali per le verifiche da effettuare nella valutazione di informazioni e dati relativi all'evoluzione futura della gestione dell'impresa.

Cardini metodologici di questo elaborato sono, in estrema sintesi, la valutazione della attendibilità dei dati a base del piano, l'analisi critica dei presupposti dai quali esso muove, la valutazione in ordine alla realizzabilità concreta del piano in rapporto al grado di difficoltà insito nel raggiungimento dei suoi obiettivi, l'apprezzamento prudenziale di tutto questo e la sua ragionevolezza.

L'attività preliminare compiuta dallo scrivente è quindi consistita nella analisi dei dati contabili di riferimento, nella valutazione del piano così come articolato ai fini della presentazione della domanda di ammissione alla procedura concordataria, ed alla verifica della corrispondenza dei suoi elementi alle risultanze delle scritture contabili, verifiche che lo scrivente ha svolto anche nel corso di recenti accessi diretti presso gli uffici amministrativi della società, ottenendo dall'amministratore la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile e dei libri sociali, anche al fine di consentire verifiche a campione sulla tenuta della contabilità, nonché le informazioni e gli elementi utili allo svolgimento dell'incarico.

Lo scrivente ha effettuato i suoi accertamenti e verifiche sulla base delle scritture contabili aggiornate alla data del 4 agosto 2016, data assunta a base della redazione del piano concordatario. A specifica domanda dello scrivente gli amministratori delegati hanno riferito che successivamente alla data del 04.08.2016 non si sono verificati fatti che hanno modificato in via sostanziale la struttura patrimoniale della società Aimeri Ambiente Srl.

Sono quindi stati messi a disposizione dello scrivente i documenti di cui al sommario elenco che segue:

- libro soci, libro dei verbali delle assemblee e del C. di A.;

- libro giornale e registri ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto aggiornati a tutto il 31.08.2016 (aggiornamenti risultanti da computer poiché non ancora stampati);
- schede contabili di supporto alla contabilità degli esercizi dal 2012 al 2015;
- bilanci (approvati e depositati) degli esercizi dal 2012 al 2014, bilancio in bozza redatto con riferimento alla data del 31.12.2015, situazione patrimoniale-economica al 21.06.2016 e al 4.08.2016;
- documentazione bancaria e estratti di conto corrente aggiornati alla data del 31.08.2016, e documentazione relativa ai finanziamenti a medio concessi dalle banche;
- dichiarazioni fiscali della società: dichiarazione redditi anni 2012/2014, dichiarazione IRAP anni 2012/2014, dichiarazione Iva anni 2012/2014;
- corrispondenza con clienti e fornitori;
- visure camerali relative alla società Aimeri Ambiente Srl, alla società controllata Energeticambiente Srl, alla società controllante Biancamano Spa, ed ai principali debitori;
- business plan per gli anni dal 2016 al 2021 per la società controllata Energeticambiente Srl.

2. LA VERIDICITÀ DEI DATI AZIENDALI

2.1. La situazione patrimoniale di riferimento

Il piano concordatario è stato elaborato con riferimento ai dati contabili risultanti dalla situazione patrimoniale ed economica alla data del 04.08.2016: è quindi questa la situazione patrimoniale di riferimento.

Scopo di questa parte del documento è quello di fornire agli organi della instauranda procedura concordataria l'esito dei riscontri svolti sui dati contabili alla base della proposta, al fine di attestare la veridicità dei dati rappresentati nella situazione patrimoniale di riferimento che è quella aggiornata alla data del 4 agosto 2016.

Non è quindi compito dello scrivente certificare il bilancio d'esercizio né la situazione patrimoniale-economica di riferimento, né la corretta rilevazione nelle scritture contabili di tutti i fatti di gestione dei periodi ai quali queste situazioni patrimoniali ed economiche si riferiscono, ma più concretamente la verifica della corrispondenza della situazione patrimoniale di riferimento al patrimonio aziendale, e ancora più precisamente la verifica dei dati contabili rilevanti ai fini della attuabilità del piano.

La ricorrente ha cessato la propria attività produttiva in data 21 giugno 2016 a seguito di trasferimento in affitto del ramo di azienda, fino al momento gestito, a favore della controllata Energeticambiente Srl (contratto di cui si riferirà nel prosieguo).

La struttura del piano concordatario proposto dalla ricorrente appare solamente in parte minima di carattere liquidatorio, ed in parte preponderante prevede la continuità aziendale indiretta attraverso la propria controllata.

La ricorrente prevede, infatti, di non procedere all'alienazione della controllata operativa, ma per mezzo della stessa di mantenere una continuità indiretta dell'attività, attualmente in capo alla controllata Energeticambiente Srl (e ciò fino al 31.12.2021), e dopo tale periodo la fusione indiretta della controllante nella controllata.

Parallelamente a quanto sopra sono previste altresì operazioni di dismissione e liquidazione dei

cespiti tutt'ora in capo alla ricorrente che non si ritengono essenziali per la prosecuzione dell'attività.

La situazione patrimoniale di riferimento al 04.08.2016 è più nel dettaglio così determinata con riferimento alle scritture contabili che sono state messe a disposizione dello scrivente:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016
010210030	C/TRANS BANC.C/O TODISCO	3.710
010105101	BCC B.GAROLFO c/c 801406	59.219
023105115	B.POP MILANO c/c FRVS	242.120
023105116	M.P.S. C/C 52040 tfr	478
023105124	BCC C/C 802375	163.958
023105125	BANCO DI SARDEGNA	10.028
023105128	BANCO POSTA	7.476
023105129	BANCA D'ALBA	13.152
023105131	BANCA MARCA C/2511372	344
	TRANSITORIO TESORERIA	
	Disponibilità liquide	500.483
010505005	CLIENTI ORDINARI	61.080.285
010512005	CREDITI COMM. IMM.RIVIERA	163.706
010513006	CREDITI BIANCAMANO (CONS.FISCALE)	6.941.260
010521005	CREDITI VERSO IFITALIA PRO SOL EX ART.67	54.796.525
010521006	CREDITI VERSO IFITALIA PRO > LEASING	(34.871.139)
010530015	CLIENTI ORD.FT.DA EMETT.	1.484.908
010530020	CLIENTI ORD.NCR DA EMETT.	(20.575)
010530900	FATTURE DA EMETTERE	3.985.606
010530901	FATTURE DA EMETTERE ONERI POST GESTIONE	80.374
010541004	IFITALIA PROSOLUTO	1.240.739
	CREDITI CEDUTI ENERGETICAMBIENTE DINIEGO CESSIONE	-
	Clienti (--> Crediti commerciali)	94.881.688
011005020	RITEN.FISC.SU INTER.ATTIV	1.134
011005029	RIMBORSO IVA SPLIT PAYMENT	3.008.914
011005033	ERARIO C/RIT. CONDOMINI	5.777
011005034	RIMBORSO IVA SPLIT PAYMENT 2016	2.601.308
011005035	CRED.D'IMP.CARBON TAX	91.734
011005038	CRED.V/EQUITALIA CART.SOSPESA	675.325
023405005	IVA C/ERARIO	1.998.423
011005051	ERARIO C/ IMP. SOST. TFR	84.954
011005058	CRED. X IMPOSTE ANTICIPATE	1.195.752
	IVA C/VENDITE	-
	CREDITI V/DIPENDENTI	-
	Erario (--> Crediti tributari)	9.663.322
	Rimanenze	-
011205003	CAUZIONI DEFINITIVE A FRN	130.403
011205004	CAUZIONI DEFINIT.AFFITTI	169.648
011205007	DEPOS. CAUZIONALI DIVERSI	135.910
011205008	DEPOS. CAUZIONALI DIVERSI MSA	4.800
011205012	CAPARRE CONFIRMATORIE	1.838.517
011210022	CREDITI TFR TESORERIA	8.385.641
011210050	INAIL C/ ANTICIPATO DIPENDENTI	111.004
011210300	CRED V/ENERGET PAGAM FORN	13.301

011215011	ENERGETICA C/FINANZ. SOCIO	500.000
011215022	CREDITI V/DIPENDENTI	2.578.005
011215023	CREDITI DIPENDENTI COGEI	264.265
011215024	CREDITI VERSO FORNITORI DIVERSI	393.353
011215030	ENERGETICA C/CESSIONE	10.989.599
011215047	AMBIENTE 33 APERCREDITO	6.690
011215050	PIANETA AMBIENTE APERCREDITO	243
011215054	BIANCAMANO UTILITIES APERCR.	40.000
011215055	AMBIENTE 2.0 APERCREDITO	16.032
011215100	CREDITI PER AZIENDA CONCESSA IN AFFITTO	111.759.151
	CREDITI VERSO IFITALIA PRO SOL EX ART.67	-
	CREDITI VERSO IFITALIA PRO > LEASING	-
	DEBITI VERSO IFITALIA PRO SOLVENDO EX ART.67	-
	IFITALIA PRO SOLUTO	-
	DEBITI VS IFITALIA	-
	TRANS DELEGAZIONI PAGAMENTO	-
	C/TRANS BANC.C/O TODISCO	-
	Crediti diversi (--> Altre attività)	137.336.561
011508098	RISC.ATTIVI IAS 17 ENTRO 12 MESI	198.738
	Ratei e risconti Attivi	198.738
011805001	VINOVO	2.911.752
011805901	TERRENI RAEE	135.096
011805902	FABBRICATI RAEE	1.651.534
011806907	IMPIANTO RAEE	1.537.562
011812900	ATTREZZATURA RAEE	47.256
011815900	MOBILI ARREDI RAEE	25.052
	Immobilizzazioni materiali	6.308.253
	Immobilizzazioni immateriali	-
012015008	PARTECIPAZIONI EX SEL	1.136
012015011	PARTECIPAZIONI BCC	1.378
012015019	PARTECIPAZIONE ENERGETICAMBIENTE	10.000
012015020	PARTECIPAZIONE AMBIENTE 2.0	14.000
	AUCAP ENERGETICAMBIENTE	
	Partecipazioni	26.514
	Titoli in portafoglio	131.919
	Totale attivo	249.047.478
Conto contabile	Passivo	Bilancio verifica 04.08.2016
023105065	SANPAOLO	(264.815)
023105100	UNICREDIT c/c 30027972	(81.261)
023105102	CARIGE C/1872420	(311.298)
023105109	CARIBRA Sede c/c 1508043	(15.801)
023105111	MONTE PASCHI C/C 11841	(245.652)
023105112	B.POP.VICENZA	(11.787)
023105114	B. POP. MILANO C/ORDINARIO	(209.232)
023105119	BNL C/ 154	(420.059)
023105120	CARIPARMA C/C 46808302	(1.948)
023105122	BANCA SAI C/C 100172	(80.804)
023105903	PNT CASSA RIS.SAVONA C/C 1865	(26)
023106002	BCC B.Garolfo c/anticipo	(776.735)
023106009	MONTE PASCHI SIENA c/ant.	(1.428.220)

023107004	DEBITI VS IFITALIA	(77.182)
023107013	DEB.FINANZ.VS BANCA IFIS	(1.249.046)
023115021	BNL FIN BREVE	(959.543)
023115022	CARISA FIN. BREVE	(147.719)
023115023	DEBITO CARISPEZIA	(180.900)
023115500	MPS FIN.CHIR. (ART 67)	(9.290.000)
023115501	BPM FIN.CHIR. (ART 67)	(7.371.440)
023115502	CRPARMA FIN.CHIR. (ART 67)	(679.240)
023115503	BAN SAI FIN.CHIR. (ART 67)	(1.969.461)
023115504	UNICREDIT FN.CHIR. (ART 67)	(7.970.621)
023115505	BPVICEN FIN.CHIR. (ART 67)	(1.068.337)
023115506	INTESA FIN.CHIR. (ART 67)	(9.034.282)
023115600	NUOVA FINANZA (ART.2.1.3)	(12.919.153)
023115900	FINANZIAMENTO RAEE-MPS	130.593
023115901	FINANZIAM.CARIGE CAPPING	(35.906)
023120005	BNL	(12.510.970)
023120900	FINANZIAM.CARIGE CAPPING	(1.825.581)
023120901	FINANZIAMENTO RAEE-MPS	(3.103.030)
023129005	DEBITI VERSO IFITALIA PRO SOLVENDO EX ART.67	(18.580.110)
023131001	DEB.V/ALTRI FIN-entro 12m	(28.572.013)
023131002	DEB.V/ALTRI FIN oltre 12m	(9.831.268)
023131004	STRUMENTI FINANZIARI A BreveTERMINE	(151.058)
023131005	DEBITI BREVE TECH	(260.414)
023131006	DEBITI M/L TECH	(571.619)
	DEGRADO IPOTECARIO MPS	
	Debiti verso banche	(132.075.938)
023205005	FRN ORD.FT.RICEVUTE	(51.905.160)
023214005	DEBITI COMM. IMM.RIVIERA	(373.022)
023215005	DEBITI VERSO BIANCAMANO	(1.194.444)
023218007	DEBITI V/SEGESTA PRECETTO	(2.913.843)
023220015	FRN ORD.FT.DA RICEVERE	(6.077.605)
023220025	FRN ORD.NCR DA RICEVERE	1.488.753
023229005	DEBITI VERSO ENERGETICA CESS/CREO	(253.453)
023229006	DEBITI VERSO ENERGETICA SUB.	(83.409)
023229007	DEBITI VERSO ENERGETICA COMPENS.PARTITE	(27.888)
023229008	DEB V/ENERGETICA AMBIENTE	(2.083)
023230006	FIN.INFRUTTIFERO BIANCAMANO	(1.000.000)
023231001	DEBITI VS BIANCAMANO HOLDING	(370.644)
023232005	DEBITI FALLIMENTO AMIA	(333.500)
023298001	TRANS DELEGAZIONI PAGAMENTO	126.331
023299005	TRANSITORIO LEASING	22.597.805
023299007	TRANSITORIO TECH SERVIZI	92.198
	Debiti verso fornitori	(40.229.965)
023305002	CONTR.FASI	(47.382)
023305005	PREVINDAI	(101.114)
023310001	RETRIBUZIONI IN PAGAMENTO	(1.341.846)
023310002	SINDACATI C/QUOTE	(535.395)
023310003	TRATTENUTE DEL QUINTO	(2.456.980)
023310008	ACCANT.ROL	(898)
023310009	ACCANTONAMENTO 13° MENS.	(1.416.447)
023310011	ACCANTONAMENTO FERIE	(198.716)
023310013	ACCANT.PREMIO QUALITA'	(154.663)
023310018	ACCANTONAMENTO EX FESTIVITA'	(105.445)
023316015	CAUZIONI DA CLIENTI	(9.600)
023330045	DEBITI DIVERSI	(27.059)
023330060	PREVIAMBIENTE	(5.889.856)
023330070	FONDO MILANO ASSICURAZIONI	(156.177)
023330080	ALTRI FONDI TFR	(997.181)

023305016	FONDO FASDA	-
023390001	TRANSITORIO TESORERIA	233.483
023330085	Debiti verso Biancamano per consolidato fiscale	-
011210006	ANTICIPI A DIPENDENTI	-
023310901	TRATTENUTE SINDACALI	-
023310902	TRATT.DEL QUINTO SU STIP.	-
	Debiti diversi	(13.205.277)
	Ratei e risconti passivi	-
023405025	iva c/vendite	(13.482)
023405035	IVA A DEBITO DIFFERITA	(3.668.548)
023405041	DEBITI VS ERARIO TOSAP	(109.850)
023405900	IVA esigibilità differita	(72.030)
023430003	FDO.IMP.DIFFERITE PASSIVE	(2.361.042)
023430011	DEB. V/ERARIO PER TRANSAZIONE FISCALE	(73.585.729)
023430012	DEB. V/ERARIO TRANS. PREV	(28.517.706)
023305004	CONTRIBUTI I.N.A.I.L.	-
	Debiti tributari	(108.328.386)
023805001	F.AMM VINOVO	(245.315)
023806907	F.AMM.IMPIANTO RAEE	(1.312.029)
023812901	F.AMM.ATTREZZATURA RAEE	(47.160)
023815901	F.AMM.MOBILI E ARREDO RAEE	(13.954)
	Fondi ammortamento Imm.ni Materiali	(1.618.459)
	Fondi ammortamento Imm.ni Immateriali	-
024005900	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(342.858)
024010051	DEBITI PER ONERI DEB TRIB	(35.395.165)
024010053	F.DO RISCHI PENALITA' CTR	(1.311.676)
024010900	FONDO RISCHI	(521.211)
	Fondi per rischi ed oneri	(37.570.911)
024105005	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(2.978.789)
	Fondi rettificativi dell'attivo	(2.978.789)
024505001	FONDO TRATT.FINE RAPPORTO	(1.939.555)
024505003	FONDO TESORERIA	(8.385.641)
	Fondo T.F.R.	(10.325.196)
	Totale passivo	(346.332.919)
024605005	CAPITALE SOCIALE	(1.250.000)
024615007	RISERVA DISPONIBILE	(197.002)
024615009	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	(12.519)
024615010	AVANZO UTILI (IAS)	164
024615013	RISERVA A.F.S.	1.832.733
024615014	AZIONI PROPRIE	(2.423.072)
024615015	RISERVA ADEGUAMENTO TFR	(110.641)
024615011	RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	-
024620015	PERDITA ES.PRECEDENTI	84.791.326
-	PERDITA DI ESERCIZIO	14.654.452
	Patrimonio netto	97.285.441
	Totale passivo e patrimonio netto complessivo	(249.047.478)

Di seguito si procede ad una revisione dei dati contabili con descrizione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo quali risultano dalla sopra riportata situazione contabile al 4 agosto 2016 rassegnata dai responsabili della AIMERI AMBIENTE Srl (raggruppando tutti i conti

contabili riferentisi alla stessa natura di debito o credito, ancorché contabilizzati in capoconti differenti e tali da renderne difficile la comprensione immediata al lettore) ed alle eventuali considerazioni ed osservazioni.

2.2 Gli elementi dell'attivo

Gli elementi dell'attivo dalla monetizzazione dei quali dipende la soddisfazione del ceto creditorio sono sostanzialmente costituiti dalle seguenti categorie

2.2.1. *DISPONIBILITA' LIQUIDE: saldo contabile 500.483*

Si costituiscono sulla base delle seguenti appostazioni:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016	Saldi E/C
010210030	C/TRANS BANC.C/O TODISCO	3.710	-	3.710	(3.710)	-	-
010105101	BCC B.GAROLFO c/c 801406	59.219	-	59.219	-	59.219	59.219
023105115	B.POP MILANO c/c FR5V	242.120	-	242.120	-	242.120	263.102
023105116	M.P.S. C/C 52040 tfr	478	-	478	(478)	-	478
023105124	BCC C/C 802375	163.958	-	163.958	-	163.958	163.958
023105125	BANCO DI SARDEGNA	10.028	-	10.028	-	10.028	10.028
023105128	BANCO POSTA	7.476	-	7.476	-	7.476	7.476
023105129	BANCA D'ALBA	13.152	-	13.152	-	13.152	13.152
023105131	BANCA MARCA C/2511372	344	-	344	-	344	336
	TRANSITORIO TESORERIA		-	-	233.483	233.483	
	Disponibilità liquide	500.483	-	500.483	229.295	729.779	517.748

I saldi dei c/c sopra evidenziati sono stati verificati dallo scrivente sulla base delle risultanze cartacee (estratti conto) fornite dalla società (colonna saldi E/C).

La riconciliazione del c/c **Banca Marca** è dovuta a spese di canone per €8,00 non contabilizzate.

Il saldo del c/c **MPS c/TFR** viene considerato in compensazione del maggior debito della società nei confronti dell'Istituto di credito.

Il saldo nel c/**transitorio c/o Todisco** non è stato considerato come facente parte della liquidità perché nella sostanza si configura come un credito nei confronti del legale. Il conto in esame è intestato al legale e serve perché lo stesso legale possa disporre pagamenti a fronte di transazioni che vengono chiuse con creditori (la società riferisce che in tal modo si evita di far conoscere al creditore il conto corrente della società sul quale, in mancanza della chiusura della transazione, potrebbero essere effettuati pignoramenti). Il conto, dunque, in sostanza rappresenta un credito verso il legale.

In data 26 ottobre 2016 BPM ha comunicato che sul c/c nr. **62/62651** (conto corrente in Franchi Svizzeri) esiste una disponibilità di 263.103,91 CHF alla data del 30.09.2016 conseguente ad una valorizzazione del CHF al tasso di cambio di 1,0823.

L'appostazione contabile **transitorio tesoreria** è relativa alle somme accantonate dalle banche a seguito di pignoramenti di terzi non ancora assegnati. Il dettaglio delle banche presso le quali sono state pignorate le somme è il seguente:

TRANSITORIO TESORERIA	Bilancio verifica 04.08.2016
Banco di Sardegna	96.874
BCC Paceco	116.099
BCC Busto Garolfo	20.346
Veneto Banca	164
Totale	233.483

A seguito dell'omologa del concordato preventivo l'avvocato della ricorrente chiederà al Giudice competente per ciascun pignoramento di dichiarare inefficaci i pignoramenti in esame per cui le somme ad oggi indisponibili ritorneranno nella disponibilità della ricorrente.

2.2.2. CLIENTI

La voce si compone come segue:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche e 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
010505005	CLIENTI ORDINARI	61.080.285	(2.362.866)	58.717.419	-	58.717.419
010512005	CREDITI COMM. IMM.RIVIERA	163.706	(163.706)	-	-	-
010513006	CREDITI BIANCAMANO (CONS.FISCALE)	6.941.260	-	6.941.260	(6.941.260)	-
010521005	CREDITI VERSO IFITALIA PRO SOL EX ART.67	54.796.525	-	54.796.525	(54.796.525)	-
010521006	CREDITI VERSO IFITALIA PRO > LEASING	(34.871.139)	-	(34.871.139)	34.871.139	-
010530015	CLIENTI ORD.FT.DA EMETT.	1.484.908	(1.484.908)	-	-	-
010530020	CLIENTI ORD.NCR DA EMETT.	(20.575)	20.575	-	-	-
010530900	FATTURE DA EMETTERE	3.985.606	(3.985.606)	-	-	-
010530901	FATTURE DA EMETTERE ONERI POST GESTIONE	80.374	(80.374)	-	-	-
010541004	IFITALIA PROSOLUTO	1.240.739	-	1.240.739	(1.240.739)	-
	CREDITI CEDUTI ENERGETICAMBIENTE DINIEGO CESSIONE		554.031	554.031	-	554.031
	Clienti (--> Crediti commerciali)	94.881.688	(7.502.853)	87.378.835	(28.107.385)	59.271.450
024105005	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(2.978.789)	2.978.789	-	-	-
	Fondi rettificativi dell'attivo	(2.978.789)	2.978.789	-	-	-
024010900	FONDO RISCHI	(521.211)	521.211	-	-	-
	Fondi per rischi ed oneri	(521.211)	521.211	-	-	-
	Valore netto Crediti commerciali	91.381.688	(4.002.853)	87.378.835	(28.107.385)	59.271.450

Crediti commerciali: valore contabile 94.881.688 (al lordo del fondo svalutazione crediti); trattasi delle singole posizioni creditorie di seguito dettagliate:

Clients ordinari	61.080.284,95
Crediti Immobiliare Riviera	163.705,75
Crediti cons. fisc. Biancamano	6.941.260,19
Ifitalia prosoluto acc. 67 l.f.	54.796.524,57
Ifitalia prosoluto > leasing	-34.871.139,03
Clients ordinari fatt. da emettere	1.484.907,59
Clients ordinari NCR da emett.	-20.575,16
Ponticelli fatt. da emettere	3.985.606,00
Ponticelli oneri post. Ft. emett.	80.373,90
Factoring Ifitalia prosoluto	1.240.738,94

I fondi svalutazione crediti accantonati dalla società sono i seguenti:

Fondo svalutazione crediti	2.978.788,67
Fondo rischi generico	521.211,43

I crediti v/clienti ordinari sono contabilizzati al valor nominale.

Nel piano concordatario vengono considerati i crediti complessivi della società al netto delle note credito da emettere (€ 20.575,16), del fondo svalutazione crediti (€ 2.978.788,67) e del fondo rischi generico (€ 521.211,43), per cui vengono considerati crediti per un valore complessivo di € 63.274.303, così formato:

Clients	Bilancio verifica 04.08.2016
CLIENTI ORDINARI	61.080.285
CREDITI COMM. IMM.RIVIERA	163.706
CLIENTI ORD.FT.DA EMETT.	1.484.908
FATTURE DA EMETTERE	3.985.606
FATTURE DA EMETTERE ONERI POST GESTIONE	80.374
CLIENTI ORD.NCR DA EMETT.	(20.575)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(2.978.789)
FONDO RISCHI	(521.211)
	63.274.303

I crediti v/Immobiliare Riviera per € 163.705,75 sono oggetto di compensazione con il maggior debito della ricorrente nei confronti del debitore.

Le fatture da emettere per crediti commerciali per € 1.484.907,59 sono contabilizzate nei confronti dei seguenti clienti:

COMUNE DI FAVIGNANA	21.698,74
ENERGETICAMBIENTE SRL	13.678,76

AMBIENTE 2.0 CONSORZIO STABILE	500,18
CEM AMBIENTE SPA	18.000,00
CIR 33	1.029.469,91
COMUNE DI BRINDISI	400.000,00
FARID SPA	1.560,00

Sono altresì contabilizzati debiti per note credito da emettere nei confronti di:

AMBIENTE 2.0 CONSORZIO STABILE	- 717,18
COMUNE DI CUSANO MILANINO	- 19.857,98

Risultano altresì contabilizzate fatture da emettere nei confronti della Provincia di Imperia per complessivi € 4.065.979,90 di cui lo scrivente riferirà nel prosieguo in relazione alla possibilità di incasso delle stesse.

Nel piano concordatario il valore nominale di € 63.274.3030 viene rettificato per:

Clients	Bilancio verifica 04.08.2016
Clients netti	63.274.303
Compensazione di crediti con maggior debito della società nei confronti dei singoli debitori	(3.770.549)
Crediti ceduti a BCC di Busto e Garolfo per anticipi fatture che al momento dell'incasso azzerano il debito corrispondente rilevato nel conto 023106 002 (per il dettaglio delle fatture anticipate si rinvia alla successiva trattazione del debito v/BCC	(776.735)
Aumento per maggiori crediti commerciali già ceduti a Energeticambiente Srl ma per i quali dopo il 4.08.2016 è pervenuto diniego alla cessione da parte del debitore ceduto	554.031
Storno cauzioni da clienti	(9.600)
Totale	59.271.450

Crediti commerciali residui € 59.271.450.

Crediti verso Ifitalia

Nel saldo CREDITI COMMERCIALI sono compresi i seguenti crediti che sono stati oggetto di cessione pro solvendo a Ifitalia Spa nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 l.f., (lettera c) firmato in data 20.01.2014, I crediti pro solvendo ancora da incassare da parte della cessionaria Ifitalia Spa alla data del 4.08.2016 sono nei confronti dei seguenti clienti:

TERRA DEI FENICI SPA	€ 1.583.333,30
KALAT AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 545.682,56
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 4.176.964,54
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 4.155.062,37

JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 3.715.804,70
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 2.616.106,69
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 1.459.893,40
COMUNE DI RODI GARGANICO	€ 10.766,43
COMUNE DI CALTAGIRONE	€ 63.170,84
COMUNE DI SERRA DE CONTI	€ 62.500,71
UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE,	€ 8,00
COMUNE DI CORMANO	€ 24,50
COMUNE DI CAMPOROSSO	€ 13.294,76
Totale crediti	€ 18.402.612,80

Ifitalia Spa ha confermato al 5.08.2016 che i crediti ceduti da Aimeri Ambiente Srl ammontano al 4.08.2016 ad € 18.580.110,42 e la riconciliazione con il dato contabile esposto da Aimeri al 4.08.2016 è la seguente:

Quadratura con Ifitalia	
Saldo Ifitalia al 27.07.2016	€ 18.580.110,42
Saldo Aimeri al 27.07.2016	€ 18.402.612,80
Delta	€ 177.497,62

Incassi diretti Belgioioso	€ 103.725,18
Unione da chiudere co.ge pagati a unicredit – aimeri	€ 72.549,55
Ft. sennori chiusa con nc	307,59
Incassi diretti Caltagirone	€ 866,25
Spese chiuse su aimeri	49,05
Saldo	0,00

La riconciliazione di cui sopra permette di cogliere che la ricorrente ha incassato direttamente crediti per € 103.725,18 senza ristornarli a favore di Ifitalia.

I debiti v/Ifitalia per crediti ceduti pro solvendo nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 67 l.f. sono contabilizzati per € 18.580.110,42 nel conto 023129 005.

Lo scrivente esaminerà nel prosieguo l'esigibilità dei crediti commerciali in questione.

Oltre a quanto sopra Ifitalia ha altresì confermato che al 4.08.2016 aveva incassato crediti (facenti parte dell'originaria cessione pro solvendo effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione ex art. 67 del gennaio 2014) per complessivi € 1.345.275,12 non ancora distribuiti alle banche aderenti al predetto accordo. L'importo in questione che contabilmente è stato rappresentato dalle seguenti appostazioni:

Ifitalia prosoluto acc. 67 l.f.	54.796.524,57
Ifitalia prosoluto > leasing	- 34.871.139,03
Debiti v/Ifitalia ex art. 67	- 18.580.110,42

la cui somma algebrica è pari ad € 1.345.275,12 che rappresenta, appunto crediti di Aimeri attualmente gestiti da Ifitalia che saranno girati in pagamento a favore delle banche aderenti all'accordo para-concordatario previsto nel Piano.

Nel piano concordatario il credito in questione, di fatto non disponibile per la ricorrente, verrà considerato quale incremento dei crediti ceduti pro solvendo a favore delle banche aderenti all'accordo parabancario.

I crediti per factoring Ifitalia pro soluto sono conseguenti a cessioni pro soluto e pro solvendo effettuate ad Ifitalia relativamente ai seguenti clienti:

Crediti IFITALIA	Bilancio verifica 04.08.2016
Comune di Valenzano	303.255
Consorzio valorizzazione rifiuti 14	225.655
Comune di Andria	221.402
Comune di Bardinetto	6.947
Comune di Calizzano	83.598
Comune di Carcare	4.303
Comune di Cusano Milanino	11.250
Comune di Diano Marina	125.796
Comune di Moneglia	41.766
Comune di S. Bartolomeo al Mare	106.626
Consorzio valorizzazione rifiuti 14	95.870
Totale	1.226.468

Di cui € 476.156,08 ceduti pro soluto, € 447.057,14 ceduti pro solvendo ed € 303.254,53 non ceduti ma solamente affidati ad Ifitalia in gestione per l'incasso (i valori rappresentati sono stati tutti confermati da Ifitalia in data 5.08.2016).

Alla data del 4.08.2016 risultavano già incassati da Ifitalia (come confermato dalla stessa) crediti per € 15.637,58 ceduti pro soluto (anche se le somme incassate non sono ancora state rese disponibili), per cui il totale crediti ceduti o in gestione ad Ifitalia ammonta complessivamente ad € 1.242.105,33 mentre contabilmente la società ne ha rilevati solamente € 1.240.738,94 non fornendo spiegazioni per la riconciliazione della differenza di € 1.366,39.

Tutti i crediti verso Ifitalia, per complessivi 2.508.832, sono riclassificati nel Piano nella voce crediti diversi

Crediti per consolidato fiscale

I crediti per "consolidato fiscale" di € 6.941.260,19 sono conseguenti al contratto di "consolidato fiscale" stipulato in data 1 gennaio 2006, prorogato tacitamente a seguito del rinnovo dell'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi delle disposizioni di vigenza del Consolidato Nazionale (artt. 117-129 del TUIR) tra la ricorrente e la controllante Biancamano Spa.

In base al predetto contratto la ricorrente ha trasferito in capo alla controllante, che riveste figura di consolidante ai fini del "Consolidato fiscale nazionale" i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Reddito/(perdita)	Aliquota	Credito	Debito
2009	(7.421.809,00)	27,5%	2.040.997,48	
2010	10.540.329,00	27,5%		2.898.590,48
2011	11.996.173,00	27,5%		3.298.947,58
2012	(2.617.288,00)	27,5%	719.754,20	
2013	(10.050.003,64)	27,5%	2.763.751,00	
2014	(21.470.544,00)	27,5%	5.904.399,60	
Totali			11.428.902,28	6.197.538,05

Nel corso degli esercizi dal 2010 in poi sono intervenute le seguenti movimentazioni finanziarie tra la ricorrente e la controllante/consolidante:

anno 2010 pagamento di Biancamano a favore Aimeri	€ 2.040.997,48
anno 2011 pagamento di Aimeri a favore Biancamano	€ - 2.898.590,48
anno 2015 pagamento di Biancamano a favore Aimeri	€ 63.492,96
anno 2016 compensazione debito Ponticelli v/Biancamano	€ - 1.928.063,00

Movimenti finanziari netti	€ - 2.722.163,04

Il saldo del credito residuo per “consolidato fiscale” nei confronti della consolidante Biancamano Spa è, pertanto, la risultante di:
 $(€ 11.428.902,28 - € 6.197.538,05) + € 2.722.163,04 = € 7.953.527,27$

Lo scrivente ha verificato, sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali presentate da Aimeri Ambiente Srl, i risultati fiscali trasferiti al consolidato e riferisce che per la determinazione del suddetto “credito per consolidato fiscale” la ricorrente ha tenuto conto di risultati negativi (perdite) leggermente inferiori a quelli risultanti dalle dichiarazioni anni 2012, 2013 e 2014, per una minore perdita considerata pari ad € 493.084,00.

Tale credito, in base agli accordi di consolidamento fiscale in essere tra società controllante e controllata (rispettivamente consolidante e consolidata), potrà essere riconosciuto ad Aimeri nel momento in cui Biancamano beneficerà delle perdite ad essa trasferite, beneficio la cui misura sarà pari all’aliquota fiscale in vigore al momento dell’utilizzo. Il suddetto valore è stato adeguato nel bilancio 2015 al minor valore di € 6.941.260, in ragione del mutamento di aliquota IRES, previsto a partire dal 01.01.2017, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 10.

I crediti per consolidato fiscale sono valorizzati nel Piano per **€ 6.941.260**

2.2.3. CREDITI V/ERARIO: valore contabile € 9.663.322

Si costituiscono come segue:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
011005020	RITEN.FISC.SU INTER.ATTIV	1.134	-	1.134	-	1.134
011005029	RIMBORSO IVA SPLIT PAYMENT	3.008.914	-	3.008.914	-	3.008.914
011005033	ERARIO C/RIT. CONDOMINI	5.777	-	5.777	-	5.777
011005034	RIMBORSO IVA SPLIT PAYMENT 2016	2.601.308	-	2.601.308	-	2.601.308
011005035	CRED.D'IMP.CARBON TAX	91.734	-	91.734	-	91.734
011005038	CRED.V/EQUITALIA CART.SOSPESA	675.325	-	675.325	-	675.325
023405005	IVA C/ERARIO	1.998.423	-	1.998.423	-	1.998.423
011005051	ERARIO C/IMP. SOST. TFR	84.954	-	84.954	-	84.954
011005058	CRED. X IMPOSTE ANTICIPATE	1.195.752	(1.195.752)	-	-	-
	IVA C/VENDITE		-	-	(13.482)	(13.482)
	CREDITI V/DIPENDENTI		-	-	452.991	452.991
	Erario (--> Crediti tributari)	9.663.322	(1.195.752)	8.467.570	439.509	8.907.079

I crediti per **Ritenute fiscali su interessi attivi** di € 1.134,15 rappresentano le ritenute d'acconto applicate dalle Banche sugli interessi attivi maturati a tutto il 30.06.2016. L'esponente ha verificato a campione la correttezza del dato contabile non riscontrando divergenze rispetto alle risultanze degli estratti conto scalari.

I crediti per **Ritenute d'acconto condomini** di € 5.776,80 sono relativi alle ritenute d'acconto operate dai condomini sulle fatture emesse da Aimeri Ambiente per prestazioni di raccolta rifiuti (ritenuta d'acconto del 4% come disposto dall'art. 25-ter del DPR 600 del 1973 e successive integrazioni). Lo scrivente ha verificato, a campione, la correttezza dell'iscrizione del credito in questione.

I crediti per "Rimborso Iva split payment 2015" e per "Rimborso Iva split payment 2016" sono maturati a seguito del mancato pagamento dell'Iva da parte di enti pubblici (la Legge di stabilità 2015 – legge 190/2014 – ha introdotto un nuovo regime da utilizzarsi a partire dal 1.01.2015 per cessioni o prestazioni di servizi nei confronti di Enti pubblici; in data 31.01.2015 è stato firmato il Decreto MEF con il quale viene introdotto l'art. 17 ter del DPR 633/1972).

I predetti crediti Iva maturati da Aimeri Ambiente Srl sono stati richiesti a rimborso con dichiarazioni Iva trimestrali e precisamente:

dichiarazione a rimborso 1° trimestre 2016 per € 1.298.987,23 (presentata il 29.04.2016 , prot. 16042917245468240),

dichiarazione a rimborso 2° trimestre 2016 per € 1.302.321,02 (presentata il 29.07.2016, prot. 16072918453140963);

dichiarazione a rimborso 3° trimestre 2015 per € 1.438.122,38 (presentata il 29.10.2015, prot. 15102917245637609);

dichiarazione a rimborso 2° trimestre 2015 per € 1.570.791,63 (presentata il 30.07.2015, prot. 15073017275159376).

Lo scrivente ha verificato le dichiarazioni a rimborso di cui sopra e la contabilizzazione del credito richiesto a rimborso dal saldo Iva a credito risultante dai libri Iva.

Il credito per **Carbon tax** è relativo alla richiesta presentata dalla società all'Agenzia delle Dogane relativamente alle accise maturate dalla ricorrente per il primo trimestre 2016: il credito per accise richiesto era pari ad € 126.394,37 per il primo trimestre 2016 e residuava un debito per maggior utilizzo dell'accisa maturata nell'ultimo trimestre 2015 di € 34.660,01.

Alla data del 4.08.2016 il credito per accise risulta ancora utilizzabile per € 91.734,36.

Il credito per **Equitalia cartella sospesa** di € 675.325,21 è relativo all'annullamento da parte della C.T. Provinciale di Imperia del provvedimento Dirigenziale n. M12 del 27.01.2010, emesso dalla Provincia di Imperia per il recupero del maggior "Tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica" per l'anno 2004 per un importo complessivo di € 695.701,57, ed all'annullamento da parte della C.T. Provinciale di Imperia del Provvedimento Dirigenziale n. M13 del 26.01.2011, emesso dalla Provincia di Imperia per il recupero del maggior "Tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica" per il 2005, per complessivi € 727.333,07. L'avvocato Lovisolo di Genova, che ha assistito la società avanti alla C.T. Provinciale riferisce che la stessa C.T. Provinciale si è "uniformata all'orientamento della Corte di Cassazione e la decisione è molto ben motivata per cui è difficile che possa essere riformata in appello". Ciò premesso il credito vantato dalla ricorrente è dovuto alle rate già pagate fino al 15.06.2016 e per le quali la C.T. Provinciale ha disposto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento per gli anni 2004 e 2005.

Il credito per **Erario c/imposta sostitutiva TFR** di € 84.953,59 nasce in seguito ai pagamenti effettuati dalla ricorrente nel 2014, nel 2015 e nel 2016 dell'imposta sostitutiva dell'11% calcolata (ex art. 2020 c.c.) sulla rivalutazione annuale del TFR accantonato al termine di ogni anno (con esclusione dei soggetti che aderiscono a forme pensionistiche complementari non verificandosi, per detti soggetti, il presupposto per l'applicazione dell'imposta sostitutiva in quanto per gli stessi dipendenti il TFR viene interamente destinato al fondo pensione). L'esponente ha verificato, a campione, il calcolo dell'imposta sostitutiva pagata e rilevata come credito. Non si riscontrano irregolarità nel predetto calcolo.

Il credito per **Iva** alla data del 4 agosto 2016 è rappresentato dai seguenti conti:

- conto 011005 029: credito iva € 1.998.423,27 (di cui al 31.12.2015 € 1.773.496,61)
- conto 023405 025: iva c/vendite € -13.481,60.
- per un valore netto al 31 luglio 2016 pari ad € 1.984.941,67.

Lo scrivente ha verificato la corrispondenza di detto credito con le risultanze dei libri iva regolarmente tenuti dalla ricorrente (aggiornati su supporto hardware poiché non ancora stampati sui libri iva).

Il credito contabile per **imposte anticipate** contabilizzato al 4.08.2016 è di € 1.195.752,03.

Il riporto delle imposte anticipate non trova possibilità di realizzo futuro per:

- il residuo delle perdite fiscali,
- i minori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali poiché le stesse sono incluse nel perimetro del ramo d'azienda concesso in affitto,
- le variazioni dovute alle fluttuazioni del valore del derivato BNL poiché la chiusura di detto strumento viene inserita nell'accordo parabancario,
- gli ammortamenti su attività destinate alla vendita poiché non esistono alla data di riferimento,
- sull'utile e perdite attuariali calcolate sul valore fiscale attribuibile al TFR poiché lo stesso non viene considerato pagato in quanto relativo a dipendenti tutt'ora assunti (anche se ora in capo alla affittuaria).

Ai fini della predisposizione del piano concordatario il credito per imposte anticipate non viene

considerato.

Nel Piano i crediti verso l'erario sono valorizzati per complessivi € 8.907.079

2.2.4. CREDITI DIVERSI: valore contabile € 137.336.561

Trattasi delle seguenti posizioni creditorie:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
011205003	CAUZIONI DEFINITIVE A FRN	130.403	(130.403)	-	-	-
011205004	CAUZIONI DEFINIT.AFFITTI	169.648	(169.648)	-	-	-
011205007	DEPOS. CAUZIONALI DIVERSI	135.910	(75.149)	60.761	-	60.761
011205008	DEPOS. CAUZIONALI DIVERSI MSA	4.800	(4.800)	-	-	-
011205012	CAPARRE CONFIRMATORIE	1.838.517	-	1.838.517	(1.838.517)	-
011210022	CREDITI TFR TESORERIA	8.385.641	-	8.385.641	(8.385.641)	-
011210050	INAIL C/ ANTICIPATO DIPENDENTI	111.004	-	111.004	-	111.004
011210300	CRED V/ENERGET PAGAM FORN	13.301	-	13.301	(13.301)	-
011215011	ENERGETICA C/FINANZ. SOCIO	500.000	-	500.000	(500.000)	-
011215022	CREDITI V/DIPENDENTI	2.578.005	(2.125.014)	452.991	(452.991)	-
011215023	CREDITI DIPENDENTI COGEI	264.265	(264.265)	-	-	-
011215024	CREDITI VERSO FORNITORI DIVERSI	393.353	(393.353)	-	-	-
011215030	ENERGETICA C/CESSIONE	10.989.599	(554.031)	10.435.568	(10.435.568)	-
011215047	AMBIENTE 33 APERCREDITO	6.690	(6.690)	-	-	-
011215050	PIANETA AMBIENTE APERCREDITO	243	(243)	-	-	-
011215054	BIANCAMANO UTILITIES APERCR.	40.000	(40.000)	-	-	-
011215055	AMBIENTE 2.0 APERCREDITO	16.032	(16.032)	-	-	-
011215100	CREDITI PER AZIENDA CONCESSA IN AFFITTO	111.759.151	(54.138.826)	57.620.325	(57.620.325)	-
	CREDITI VERSO IFITALIA PRO SOL EX ART.67			-	54.796.525	54.796.525
	CREDITI VERSO IFITALIA PRO > LEASING			-	(34.871.139)	(34.871.139)
	DEBITI VERSO IFITALIA PRO SOLVENDO EX ART.67			-	(18.580.110)	(18.580.110)
	IFITALIA PROSOLUTO			-	1.240.739	1.240.739
	DEBITI VS IFITALIA			-	(77.182)	(77.182)
	TRANS DELEGAZIONI PAGAMENTO			-	126.331	126.331
	C/TRANS BANC.C/O TDISCO			-	3.710	3.710
	Crediti diversi (-> Altre attività)	137.336.561	(57.918.454)	79.418.108	(76.607.470)	2.810.638

I crediti per cauzioni sono rappresentati da:

Cauzioni a fornitori: € 130.403,13

La società ha fornito il dettaglio delle cauzioni ai fornitori (trattasi in particolare di Enel, Telecom, Hera Spa, Iren Spa, Telepass, ecc.) e lo scrivente ha verificato, a campione, alcune posizioni accertandone la corrispondenza tra dato contabile e documentazione a supporto. Nel piano concordatario la ricorrente assume che i crediti in esame non presentino possibilità di realizzo.

Cauzioni per affitti: € 169.647,50

Il relativo dettaglio è formato da:

CEREAL MAREMMA – MONTALTO	10.000,00	29/12/2008
---------------------------	-----------	------------

MAUROPESCA - SANREMO	15.300,00	30/07/2009
CAPPUCCIO - BIANZE	9.000,00	31/12/2010
PAPPALARDO - S.VITO	4.500,00	14/06/2013
LUZI - SAN CESAREO	2.400,00	18/06/2013
SISCO - OZZANO	12.000,00	19/06/2013
ALFA SGI - VALSAMOGGIA	16.500,00	31/01/2014
AG.MEDITERRANEA - PALERMO (COLIMB)	600,00	20/09/2014
LE COLLINE - CASTELFRANCO (VENTURIN)	540,00	23/06/2014
HAVEN REAL - Milano	3.900,00	29/07/2014
IMM.RE BELLE' - Cosseria	4.500,00	20/08/2014
DE BERNARDI - Camogli	2.100,00	07/11/2014
DE SANTIS/ORZES - Vodo di cadore	1.500,00	12/12/2014
FORINA MICHELE	1.950,00	20/01/2015
PIRAS SALVATORE	2.200,00	21/01/2015
SIMONETTA PINNA	1.500,00	21/01/2015
EDILTUTTO	15.000,00	22/01/2015
PAPPALARDO ROSA	4.500,00	24/03/2015
CATERINA GIUFFRIDA	4.500,00	14/04/2015
GHIRLO	750,00	25/05/2015
COMOTTO SERAFINA	- 1.500,00	08/06/2015
RIMBORSO	- 540,00	07/07/2015
DEAMICI MASSIMO	2.625,00	08/09/2015
MADESY SRL	8.100,00	30/11/2015
ANTELM	2.600,00	25/11/2015
REST.DEP.CAUZ.FORNINA/VEN	- 1.878,00	16/02/2016
GRUPPO DALMONTE-RAVENNA	18.000,00	16/02/2016
I GIRASOLI SRL-DEP.CAUZ.	4.500,00	01/03/2016
MECATI S.A.S.-DEP-CAUZ.	8.700,00	01/03/2016
DMS IMMOBILIARE-DEP.CAUZ.	10.800,00	24/03/2016
SAONORD SCIPLAZA-DEP.CAUZ	5.000,00	24/03/2016
TOTALE	169.648,00	

I depositi cauzionali diversi di € 135.910 ed € 4.800 sono costituiti dalle seguenti posizioni:

DATA	DESCRIZIONE	IMPORTO
27/06/2012	PIGNORAMENTO (CARIGE)	1.035,84
12/07/2012	OFF.NA CECCOTTI	29.558,70
10/08/2012	PIGNORAMENTO	2.317,18
22/10/2012	PIGNORAMENTO ESINA PNEUMATICI	31.023,24
30/10/2012	PIGNORAMENTO MANUTENCOOP	2.989,02
31/10/2012	PIGNORAMENTO MANUTENCOOP	4.786,25
12/09/2012	PPT CSL CONSORZIO	30.760,85
02/10/2012	DANIELE ANDREA PORRU(PIGNORAMENTO MARTINEZ) (BCC B.GAROLFO)	3.439,00
17/03/2016	SNUA	30.000,00

Totale depositi cauzionali diversi al 04/08/2016	135.910,08
--------------------------------------------------	------------

Gli unici depositi cauzionali effettivamente in essere sono quelli nei confronti di PPT (€ 30.760,85) e di SNUA (€ 30.000,00): i depositi cauzionali in questione dovranno essere restituiti dal beneficiario al termine del rapporto intrattenuto con la ricorrente.

Per tutti i restanti crediti per cauzioni va riferito che trattasi di somme assegnate nel 2012 a seguito di pignoramenti richiesti da creditori che la società non ha chiuso contabilmente con le rispettive posizioni debitorie: i crediti cauzionali non hanno più ragione di esistere e devono essere chiusi a sopravvenienza passive.

Per i crediti per deposito cauzionale nei confronti di MSA per € 4.800,00 la società non ha fornito spiegazioni: il credito in esame non è stato considerato nel piano concordatario.

I crediti in questione, sono stati verificati a campione dallo scrivente che ne attesta la corrispondenza sulla base dei rispettivi contratti di affitto. Nel piano concordatario la ricorrente assume di non realizzare i crediti in questione.

Il credito per **caparre confirmatorie** di € 1.838.516,76 rappresenta la caparra confirmatoria che venne versata a favore di Immobiliare Riviera in data 18.07.2011 a seguito di stipula di compromesso di acquisto di un immobile in Milano, via Ortles 54, al prezzo di € 2.000.000,00, da eseguirsi entro il 31.12.2013, data che è poi stata prorogata dapprima al 30.06.2016 e da ultimo, in data 23 giugno 2016, è stata nuovamente prorogata al 31.03.2022.

Lo scrivente ha potuto visionare i contratti sopra menzionati ed il contratto di proroga, non munito, quest'ultimo, di data certa.

I crediti per **TFR Tesoreria** per € 8.385.641,10 rappresentano il credito v/Fondo Tesoreria Inps per il TFR maturato dai dipendenti e che avrebbe dovuto essere versato a detto ente (si rinvia alla successiva trattazione relativamente ai debiti maturati v/INPS fra i quali anche gran parte di questi in esame). Al passivo nel conto 024505 003 la società ha contabilizzato un debito di pari importo che rappresenta il debito per TFR verso dipendenti presso il Fondo Tesoreria.

I crediti "INAIL per anticipi dipendenti" per € 111.004

Rappresentano somme pagate ai dipendenti da compensare con i maggiori debiti nei confronti dell'INAIL. La società ha fornito elenco degli anticipi pagati ai dipendenti che sono stati verificati a campione dallo scrivente.

Crediti v/Energetica per pagamento fornitori € 13.301

Sono rappresentati dai seguenti crediti:

CRED V/ENERGET PAGAM FORN	Bilancio verifica 04.08.2016
17.06.2016 pagamento CCIAA Riviera per Energetica	25
30.06.2016 pagamento a favore di Antelmi	2.602
30.06.2016 pagamento a favore Saonord	3.050
30.06.2016 pagamento a favore dipendente lemma	1.250
4.07.2016 pagamento a favore Martini	875
4.07.2016 pagamento a favore Giuffrida e Maltoni	2.000
4.07.2016 pagamento a favore Haven Real Estate	1.786
8.07.2016 pagamento a favore G.E. Service	1.713
Totale	13.301

Il credito in esame è stato compensato con i maggiori debiti verso Energeticambiente Srl.

Del credito **Energeticambiente fin. socio e Energetica c/cessione** lo scrivente riferirà nel paragrafo "Partecipazioni" al quale rimanda per la spiegazione.

Il credito verso Energeticambiente Srl per cessione crediti viene rettificato in diminuzione per € 554.031,00 (per crediti già ceduti a Energeticambiente Srl per i quali dopo il 4.08.2016 è pervenuto il diniego alla cessione da parte del debitore) – importo che viene riclassificato ad incremento dei crediti commerciali -, mentre il credito residuo di € 10.435,568,00 viene riclassificato ad incremento della partecipazione in Energeticambiente Srl.

Crediti verso dipendenti € 2.578.005

Trattasi, in apparenza, di crediti verso dipendenti cessati che hanno proposto cause contro la ricorrente ed hanno effettuato pignoramenti su depositi bancari o su crediti vantati dalla stessa società.

La società ha contabilizzato il credito in questione come differenza tra il lordo che è stato liquidato a favore del dipendente dal Giudice del Lavoro adito e il debito che era contabilizzato verso ciascun dipendente. Le cessazioni sono avvenute dal 2012 al 2015.

La predetta differenza tra il dato contabile del debito e quanto liquidato dal Giudice del Lavoro è dovuta a maggiori indennità riconosciute a favore del dipendente ma anche, per € 452.990,97, al gravame fiscale che avrebbe dovuto essere a carico dei singoli dipendenti. Tuttavia poiché le liquidazioni disposte dal Giudice sono sempre per il lordo spettante al dipendente, in sede di assegnazione somme pignorate è stato assegnato il lordo anziché il netto (cioè l'effettiva indennità al netto dei gravami fiscali). La società ha comunque dichiarato nei modelli 770 predisposti per gli esercizi di competenza anche l'Irpef che avrebbe dovuto essere trattenuta al dipendente.

L'importo complessivo di € 452.990,97 non è comunque stato restituito dai dipendenti ed è tutt'ora un credito della società nei confronti di nr. 324 dipendenti (che in media dovrebbero restituire alla società circa € 1.398,00 ciascuno). Il recupero dei crediti in esame appare comunque difficile, se non del tutto impossibile. E' tuttavia possibile il recupero dei predetti crediti fiscali per Irpef su compensi a dipendenti procedendo con la ripresentazione delle dichiarazioni "Sostituti di imposta Mod. 770" per ciascun esercizio di competenza facendo risultare il minor debito nei confronti dell'Erario a seguito del doppio pagamento eseguito: uno da parte della società e l'altro che deve essere stato dichiarato dal dipendente sul proprio

modello di dichiarazione redditi. La società ha informato lo scrivente circa la predisposizione delle rettifiche ai mod. 770 presentati per l'anno dal 2012 al 2015. Il termine di prescrizione per la presentazione di dette dichiarazioni integrative scade per l'anno 2012 entro il 31.12.2017 e conseguentemente negli anni successivi per quelle relative agli altri esercizi.

La differenza tra l'importo risultante contabilmente di € 2.578.005,04 ed il credito reale di € 452.990,97, e cioè € 2.125.014,07 rappresenta un costo per maggiori indennità liquidate a favore dei dipendenti dal Giudice del Lavoro che non sono stati contabilizzati come costo nei rispettivi anni di competenza. Il credito in esame viene risclassificato nei "crediti tributari". Il credito di € 452.990,97 è stato riclassificato nei "crediti tributari".

Crediti v/dipendenti ex COGEI € 264.265

Sono rappresentati da somme pagate a favore dei dipendenti COGEI dalla ricorrente (impropriamente) in quanto il Tribunale di Velletri aveva emesso un decreto ingiuntivo a carico di tutti i partecipanti all'ATI per l'appalto di Guidonia. Contro tale decreto ingiuntivo la ricorrente non ha presentato opposizione per cui ha poi dovuto pagare la somma ingiunta in vece della Cogei effettiva debitrice, non potendo poi ripetere nei confronti di Cogei essendo la stessa stata dichiarata fallita. Il credito di Cogei nei confronti di Aimeri viene compensato nel piano concordatario a fronte del debito commerciale verso la stessa Cogei.

Crediti diversi infragruppo:

Sono costituiti da

Crediti infragruppo	Bilancio verifica 04.08.2016
Crediti v/Ambiente 33	6.690
Crediti v/Pianeta Ambiente	243
Crediti v/Biancamano	40.000
Crediti v/Ambiente 2.0	16.032
Totale	62.965

I crediti in esame sono rappresentati da finanziamenti concessi da Aimeri Ambiente a favore di società del gruppo.

La società "AMBIENTE 33 società consortile a r.l." corrente in Zola Predosa (BO), via Piemonte 12, capitale sociale € 10.000,00, c.f. 02773211202, REA BO-466342, è partecipata dalla ricorrente per l'80% (la partecipazione non è iscritta in bilancio poiché già svalutata nel 2015).

Il credito v/"Pianeta Ambiente s.coop. per azioni" viene integralmente svalutato nel piano concordatario.

Il credito v/ Biancamano Utilities :per € 40.000,00 è dovuto a finanziamenti versati a favore della collegata in data 20.11.2014 per € 25.000,00 ed in data 8.06.2015 per € 15.000,00.

I crediti infragruppo di cui sopra non sono stati considerati ai fini del piano concordatario.

Crediti per azienda concessa in affitto: € 111.759.151

A seguito della stipula del contratto di affitto a favore di Energeticambiente Srl, di cui riferito in precedenza nella contabilità della ricorrente sono stati riepilogati i valori dei beni facenti parte del ramo d'azienda con le seguenti modalità:

CREDITI PER AZIENDA CONCESSA IN AFFITTO	Saldo 04.08.2016
F.AMM.MIGL.BENI DI TERZI	(961.443)
F.AMM.PROGRAMMI SOFTWARE	(1.732.664)
MIGLIORIE A BENI DI TERZI	802.731
MIGLIORIE A BENI DI TERZI (IN LEASING)	139.372
MIGLIOR.AREA ECO MONDOVI'	197.200
PROGRAMMI SOFTWARE	2.499.105
CUSTOMER CONTRACT	5.315.760
F.DO AMM.TO CUSTOMER CONTRACT	(5.315.760)
PROGRAMMI INFORMATICI	12.812
LICENZE SOFTWARE RAEE	3.700
OPERE DI RISTRUTTURAZIONE	167.158
OPERE DI RISTRUTTURAZIONE	(167.158)
PROGRAMMI INFORMATICI	(12.812)
F.AMM.SOFTWARE RAEE	(3.558)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	944.443
F.DO AMM. BENI GRAT.DEVOLV.	(11.388)
ATTREZZATURA VARIA	1.124.666
AUTOVETTURE	462.528
CELLULARI	39.050
CONTENITORI A PERDERE	2.125.980
BENI GRATUITAM.DEVOLVIBILI	11.388
CONTENITORI DI PROPRIETA'	11.635.588
TRANSITORIO IMM.NI	(37.800)
CONTENITORI IN LEASING	7.399.291
F.AMM.ATTREZZATURA VARIA	(890.849)
F.AMM.AUTOMEZZI INDUSTRIALI	(2.788.748)
F.AMM.AUTOVETTURE	(455.512)
F.AMM.CELLULARI	(26.094)
F.AMM.CONT.DI PROPRIETA'	(16.660.163)
F.AMM.CONTEN. A PERDERE	(2.125.901)
F.AMM.IMPIANTI GENERICI	(518.199)
F.DO AMM.TO CAPPING	(2.813.599)
F.DO AMM.TO C. SAN CESAREO	(143.959)
F.AMM.MACCH.ELETTRONICHE	(1.423.755)
F.AMM.MOB/MACCH.ORD.UFF.	(474.988)
F.AMM.MODULI ABITATIVI	(163.341)
F.AMM. LOCALIZZATORI GPS	(1.577.502)
IMP.TRATT.ACQUE SCARICO	26.600
IMPIANTI GENERICI	893.552
CAPPING	2.813.599
CANT.SAN CESAREO	143.959
LOCALIZZATORI GPS	1.638.841
MACCHINE ELETTRONICHE	1.701.656

MOBILI E MACCHINE ORD.UFF	660.911
TERRENO COMO	908.370
TERRENI	47.000
MODULI ABITATIVI	268.029
VEICOLI INDUSTRIALI	94.891.978
ATTREZZATURA	432.525
MOBILI - ARREDI/MACCHINE UFFICIO	242.569
MOB/MACCH.UFF.ELETTRONIC.	100.161
TERRENI	2.327.497
FABBRICATI INDUSTRIALI	383.778
MODULI ABITATIVI	45.977
IMPIANTO RACC. E DEP. PERCOLATO	686.360
IMPIANTO DI SELEZIONE	148.646
IMPIANTO TRANS. DI INERTIZZ.	34.783
IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE	663.930
ALTRI IMPIANTI SPECIFICI	222.445
UNITA' DI ULTRAFILTRAZIONE PERCOLATO	155.000
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	2.393
DISCARICA NUOVA	4.298.123
MACCH.E IMP.SPECIFICI	(222.118)
ATTREZZ.VARIA E MINUTA	(194.689)
MOBILI E ARREDO	(241.640)
MOB/MACC.UFFICIO ELETTRON	(100.111)
FABBRICATI INDUSTRIALI	(122.732)
MODULI ABITATIVI	(44.554)
DISCARICA NUOVA	(3.648.175)
IMP. RACCOLTA E DEP. PERCOLATO	(598.209)
IMPIANTO DI SELEZIONE	(52.007)
IMP. TRANS.INERTIZZ.	(20.290)
IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE	(306.323)
UNITA' DI ULTRAFILTRAZIONE PERCOLATO	(155.000)
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	(2.393)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	100.717.134
RIM.FIN.CARBURANTE/LUBR.	6.685
giacenza materiale d'uso	415.935
RIMANENZE	422.620
AVVIAMENTO MSA	9.674.954
TOTALE	111.759.151

Detta appostazione rappresenta il saldo delle partite contabili trasferite ad Energetica per effetto del contratto di affitto. La rappresentazione contabile in esame non implica il trasferimento della proprietà degli *assets* costituenti il ramo alla società affittuaria ma trattasi di una tecnica di rappresentazione contabile riconosciuta dalla prevalente dottrina aziendalistica il cui scopo è quello di evidenziare contemporaneamente la consistenza patrimoniale del ramo concesso in

affitto nel bilancio della società affittuaria e l'indisponibilità dei beni concessi in affitto per il soggetto affittante.

Il suddetto credito è rettificato per € 54.138.826. Detto importo rappresenta il valore contabile, determinato in applicazione del principio IAS 17, degli automezzi detenuti mediante contratto di leasing al netto di alcune svalutazioni operate sui cespiti di proprietà. Come si dirà meglio nella descrizione del passivo e del Piano, in attuazione dell'accordo para-concordatario previsto (l'accordo leasing) i contratti relativi ai suddetti beni saranno risolti e contestualmente stipulati nuovamente in capo ad Energeticambiente.

Il valore delle immobilizzazioni, come rettificato in ragione delle considerazioni sovra esposte, è pari ad € 57.620.325.

Quanto sopra rappresenta, dunque, il valore contabile netto dei beni di proprietà facenti parte del ramo di azienda che è stato concesso in affitto a favore di Energeticambiente Srl.

Nel Piano i crediti per consolidato fiscale, i crediti per azienda concessa in affitto e tutti i crediti infragruppo sono riclassificati in apposite voci e non esposti tra i crediti diversi.

Sono per contro riclassificati nella voce Crediti diversi:

- i crediti verso Ifitalia, per complessivi € 2.508.832.
- il c/transitorio c/o Todisco per € 3.710;
- i crediti per delegazione di pagamento, di cui si dirà nel paragrafo relativo ai debiti verso fornitori, per € 126.331.

Il valore di Piano dei crediti diversi è pertanto € 2.810.638

2.2.5. RISCONTI ATTIVI: valore contabile € 198.738

I risconti attivi al 4.08.2016 sono costituiti da storno di fatture per interessi su leasing per € 198.737,56 che sono state emesse in data 31.12.2015 e che nel 2016 avrebbero dovuto essere girate contabilmente come costo anziché rimanere registrate a risconti attivi.

2.2.6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: € 6.308.254 (valore al lordo degli ammortamenti)

Trattasi dei seguenti cespiti contabilizzati al costo storico e dei relativi f.di di ammortamento che risultano stanziati al 4.08.2016:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
011805001	VINOVO	2.911.752	(2.911.752)	-	-	-
011805901	TERRENI RAEE	135.096	1.225.404	1.360.500	-	1.360.500
011805902	FABBRICATI RAEE	1.651.534	(1.651.534)	-	-	-
011806907	IMPIANTO RAEE	1.537.562	(1.537.562)	-	-	-
011812900	ATTREZZATURA RAEE	47.256	(47.256)	-	-	-
011815900	MOBILI ARREDI RAEE	25.052	(25.052)	-	-	-
Immobilizzazioni materiali		6.308.254	(4.947.754)	1.360.500	-	1.360.500
023805001	F.AMM VINOVO	(245.315)	245.315	-	-	-
023806907	F.AMM.IMPIANTO RAEE	(1.312.029)	1.312.029	-	-	-
023812901	F.AMM.ATTREZZATURA RAEE	(47.160)	47.160	-	-	-
023815901	F.AMM.MOBILI E ARREDO RAEE	(13.954)	13.954	-	-	-
Fondi ammortamento Imm.ni Materiali		(1.618.459)	1.618.459	-	-	-
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI		4.689.795	(3.329.295)	1.360.500	-	1.360.500

Tutti i cespiti sopra elencati non sono stati inseriti nel perimetro del ramo di azienda che in data 19 maggio 2016 è stato concesso in affitto a favore della società Energeticambiente Srl di cui riferito nel prosieguo.

Relativamente al cespite "Immobile di Vinovo" e relativo fondo di ammortamento, lo scrivente prende atto che con ricorso ex art. 161, comma 6, l.f., depositato dalla ricorrente in data 27 luglio 2016 al Tribunale di Milano, è stato chiesto lo scioglimento del contratto di leasing immobiliare pendente con Credit Agricole Leasing Italia Spa.

Il predetto contratto di leasing, stipulato dalla ricorrente in data 29.04.2011 aveva ad oggetto la costruzione di un capannone industriale in Vinovo, via Moncalieri 109, loc. Tetti Cagliari, costruzione che è stata ultimata nel corso del 2011.

La società ha contabilizzato i rapporti nascenti dal contratto di leasing

-	Conto 011805 001: immobile Vinovo	€ 2.911.752,21
-	Conto 023805 001: f.do amm.to Imm. Vinovo	€ 245.315,16
-	Conto 023205 005: debito leasing C.Agricole	€ 2.296.254,43

Il conto debito leasing C. Agricole rileva il debito per canoni di leasing scaduti ancora impagati.

La società ha commissionato all'Arch. Antonino Iaria di Torino, la stima del valore di mercato alla data attuale.

Relativamente all'immobile RAEE di Mondovì lo scrivente riferisce di avere redatto apposita perizia ex art. 160, comma 2, l.f. (qui richiamata integralmente) che riporta, sulla base di valutazione peritale del valore corrente di mercato dello stesso immobile e dell'impianto RAEE nello stesso situato, il valore del credito ipotecario che viene degradato al chirografo.

La ricorrente è proprietaria dell'immobile situato in Mondovì (CN), via Aosta 4b, nonché dei beni mobili (Impianto RAEE) installati nello stesso immobile, il tutto strutturato per l'attività di Raccolta di rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, attività che è stata gestita dalla ricorrente dal 2011 ad oggi.

L'immobile di cui trattasi, edificato nel 2011, presenta una superficie complessiva di mq.4.467 suddivisa come segue:

- Capannone linea di lavorazione RAEE (al chiuso), strutture accessorie alla linea Mq

- 1321,
- Capannone aperto di messa in riserva RAEE Mq 1390,
 - Uffici, spogliatoi e accessori Mq 382,
 - Area scoperta verde e corsello Mq 1704.

I valori contabili (al costo storico) presenti nella situazione di riferimento al 4.08.2016 evidenziano:

Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016
TERRENI RAEE	135.096
FABBRICATI RAEE	1.651.534
IMPIANTO RAEE	1.537.562
ATTREZZATURA RAEE	47.256
MOBILI ARREDI RAEE	25.052
F.AMM.IMPIANTO RAEE	(1.312.029)
F.AMM.ATTREZZATURA RAEE	(47.160)
F.AMM.MOBILI E ARREDO RAEE	(13.954)
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	2.023.357

In data 11 marzo 2010 la MPS Capital Services Banca per le Imprese Spa ha concesso alla società Ponticelli Srl (società incorporata da Aimeri Ambiente Srl) un mutuo (rogito Notaio Elpidio Valentino di Alassio, rep. 49268/27897) di € 3.400.000,00 per la realizzazione "del programma di investimenti concernente acquisto di terreni, costruzione capannone, acquisto macchinari ed impianti, opere di urbanizzazione, spese tecniche, oneri per la sicurezza" inerente alla realizzazione dell'impianto RAEE in Comune di Mondovì e comportante una spesa preventivata di € 4.848.000,00.

Il debito rilevato nelle scritture contabili della ricorrente, alla data del 4.08.2016, relativo al residuo non rimborsato del predetto finanziamento ammonta a:

- Debito finanziamento RAEE € 2.972.436,84

al quale devono essere aggiunti gli interessi moratori per omessi pagamenti delle rate già scadute e non pagate, e precisamente:

Residuo debito capitale	€ 2.668.603,62
Debito scaduto	€ 443.047,27
Interessi di mora	€ 14.045,29
Rateo interessi	€ 32.922,53
Totale debito al 04/08/2016	€ 3.158.618,71

Successivamente risultano iscritte le seguenti ipoteche giudiziali:

- In data 7.04.2014, iscrizione ipotecaria per € 72.300,00 a favore di Banca IFIS Spa
- In data 29.07.2014, iscrizione ipotecaria per € 1.619.000 a favore di Banca IFIS Spa

La ricorrente al 4 agosto 2016 contabilizza i seguenti debiti ipotecari:

- Conto 023120 901 Finanziamento RAEE m/l € - 3.103.030,28
- Conto 023115 900 Finanz. RAEE a breve € 130.593,44

Debito netto € 2.972.436,84

Ed inoltre il seguente debito ipotecario verso Banca Ifis

- Conto 023107 013 debito ipotecario B. Ifis € 1.249.045,92

Consequente a decreto ingiuntivo emesso in data 4 giugno 2014 dal Tribunale di Milano per il pagamento a favore di Banca IFIS della somma di € 1.249.045,92 oltre interessi moratori e spese di della procedura di ingiunzione.

Banca Ifis si era resa cessionaria (a seguito di contratto di factoring) dei crediti vantati da Aspica Srl nei confronti di Aimeri Ambiente, e quest'ultima aveva acconsentito alla cessione confermando l'esistenza di crediti vantati dalla cedente per € 1.145.622,38.

A seguito del decreto ingiuntivo in questione Banca Ifis Spa ha provveduto all'iscrizione di ipoteca legale in data 7.04.2014 e 27.07.2014 per un importo complessivo di € 1.691.300.

Nel Piano è prevista la sola cessione del compendio RAEE al valore di € 1.360.500.

2.2.7. PARTECIPAZIONI: € 26.514

Trattasi delle seguenti partecipazioni:

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
012015008	PARTECIPAZIONI EX SEL	1.136	(1.136)	-	-	-
012015011	PARTECIPAZIONI BCC	1.378	-	1.378	-	1.378
012015019	PARTECIPAZIONE ENERGETICAMBIENTE	10.000	-	10.000	-	10.000
012015020	PARTECIPAZIONE AMBIENTE 2.0	14.000	(14.000)	-	-	-
	AUCAP ENERGETICAMBIENTE	-	-	-	10.935.568	10.935.568
	Partecipazioni	26.514	(15.136)	11.378	10.935.568	10.946.946

La partecipazione "ex SEL" non ha ragione di essere mantenuta tra le attività poiché la "SEL Srl Servizi Ecologici Liguri Srl" era la ragione sociale che aveva l'attuale Aimeri Ambiente Srl fino al 2010. Dunque l'appostazione in esame dovrebbe essere chiusa con trasferimento a sopravvenienze passive del saldo.

La partecipazione BCC è costituita da azioni BCC di Busto e Garolfo acquistate dalla ricorrente in data 29.12.2008 al prezzo di € 1.378,20 e tutt'ora in deposito presso la banca in questione (la banca in data 8.11.2016 ha confermato l'esistenza di detti titoli non precisando, tuttavia, la quantità di azioni acquistate da Aimeri Ambiente Srl).

La partecipazione "AMBIENTE 2.0" riguarda la società "AMBIENTE 2.0. Consorzio Stabile società consortile a r.l." corrente in Assago (MI) strada 4, palazzo A7, snc, c.f. nr. 08828170962, iscritta al REA MI-2051548, costituita in data 4.11.2014, capitale sociale € 20.000,00, amministratore unico Francesco Maltoni, e oggetto sociale "costituzione di un'organizzazione comune, nonché di una comune struttura d'impresa tra i soci consorziati per operare in modo congiunto nel settore dei servizi pubblici e/o privati per: a) progettazione gestione ed erogazione di servizi di igiene urbana, ed ambientale; b) attività di noleggio' con o senza conducente, di veicoli di ogni natura e specie". La ricorrente non risulta tra i soci della "Ambiente 2.0" per cui la partecipazione in esame è stata erroneamente contabilizzata.

La partecipazione in "Energeticambiente Srl" è relativa alla controllata al 100% che in data 19 maggio 2016 è risultata affittuaria del ramo di azienda che la ricorrente ha concesso in affitto (rogito Notaio Paola Casali, rep. 25570/7386, registrato a Milano il 19.05.2016 al nr. 16629).

La partecipata venne costituita in data 12.12.2012 con capitale sociale di € 10.000,00, C.F. 02487130813, REA MI-2048983, sede legale in Rozzano, Strada 4, Palazzo Q6, snc. Amministrata da un C. di A. nelle persone di Maltoni Francesco, Presidente, De Andreis Alessandra, Amministratore Delegato, e Caruso Giuseppe, Consigliere.

La data di efficacia del contratto di affitto venne condizionata sospensivamente al verificarsi delle seguenti condizioni entro 19 giugno 2016:

- Esperimento della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 L. 29.12.1990, n. 428 (che è stata esperita in data 16 giugno 2016);
- Ottenimento di autorizzazione da parte delle stazioni appaltanti per il subentro di Energeticambiente nei contratti pubblici stipulati da Aimeri.

Essendosi avverate le predette condizioni sospensive la data di efficacia è da considerarsi dal 22 giugno 2016.

Il contratto di affitto ha pertanto durata dal 22 giugno 2016 a tutto il 31.12.2021 con canone di affitto stabilito come segue:

- Euro 60.000,00 (oltre iva) dalla data di efficacia al 31.12.2016 da corrispondersi in unica soluzione entro il 31.12.2016;
- Euro 350.000,00 (oltre iva) mensili per il periodo decorrente dall'1.1.2017 al 31.12.2021.

Il pagamento del canone potrà avvenire mediante bonifico bancario o, in alternativa, mediante trasferimento a favore di Aimeri del credito Iva maturato da Energeticambiente e richiesto a rimborso da quest'ultima.

Il perimetro del ramo d'azienda oggetto di affitto è costituito da:

- Tutti i beni strumentali e materiali quali, immobili, automezzi, impianti, attrezzature, macchinari, beni di consumo, utensili e altri beni strumentali indicati nell'inventario iniziale;
- Beni immateriali, compreso l'avviamento, nella consistenza e valorizzazione che risulterà in essere alla Data di efficacia, indicati nell'Inventario Iniziale;
- Tutti i contratti stipulati per l'esercizio dell'attività dell'Azienda Aimeri non ancora eseguiti o non ancora interamente eseguiti da entrambe le parti alla Data di Efficacia, meglio descritti nell'Inventario Iniziale;
- Tutte le aggiudicazioni definitive ottenute da Aimeri - anche attraverso Aimeri 2.0 - alla data di efficacia, meglio indicati nell'Inventario Iniziale;
- Tutte le aggiudicazioni provvisorie ottenute da Aimeri - anche attraverso Aimeri 2.0 - alla data di efficacia, meglio indicati nell'inventario Iniziale;
- Tutte le offerte per l'aggiudicazione delle gare di appalto, sia in Italia che all'estero, presentate da Aimeri - anche attraverso Aimeri 2.0 - alla data di efficacia e a tale data ancora in attesa di esito, meglio indicate nell'Inventario Iniziale;
- Tutte le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) che risultano in essere alla data di efficacia in cui Aimeri riveste ruolo di mandante ovvero di mandataria, meglio identificate nell'Inventario Iniziale;
- Tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni, iscrizioni, permessi e simili, necessari per l'esercizio dell'attività oggetto dell'Azienda Aimeri;
- Tutti i contratti di lavoro subordinati che risultano in essere alla data di efficacia relativi a lavoratori dipendenti di Aimeri, quali meglio indicati nell'Inventario Iniziale.

Il verbale di inventario iniziale è stato redatto in data 10 luglio 2016 in contraddittorio tra i legali rappresentanti delle due società.

I crediti e debiti relativi alle prestazioni già rese in forza dei contratti pendenti di Aimeri restano di esclusiva pertinenza di Aimeri, essendo il subentro di Energeticambiente Srl in relazione a tali contratti limitato esclusivamente alle corrispondenti prestazioni di Aimeri ancora da eseguirsi alla Data di Efficacia, e cioè dal 22.06.2016 in poi.

Lo scrivente ha esaminato tutti i contratti pubblici oggetto di trasferimento da Aimeri Ambiente a favore di Energeticambiente verificando la correttezza della fatturazione delle prestazioni eseguite da Aimeri Ambiente fino al 21.06.2016.

Contabilmente il valore attribuito alla partecipazione Energeticambiente è rappresentato dalle seguenti appostazioni:

-	Conto 012015 019	partecipazione	€	10.000,00
-	Conto 011215 030	Energetica c/cessione	€	10.435.567,63
-	Conto 011215 011	Energetica c/finanziam. Socio	€	500.000,00
		Totale	€	10.945.567,63

Il finanziamento socio di € 500.000,00 è stato effettuato da Aimeri con diversi versamenti a partire dal 11.05.2016 e fino al 29.07.2016.

Relativamente all'appostazione "Energetica c/cessione" lo scrivente riferisce che con atto di cessione in data 23 giugno 2016 (rogito Notaio Paolo Givri, rep. 13182/6295, registrato a Chiavari il 27.06.2016 al nr. 3408 serie IT) Aimeri Ambiente ha ceduto a favore di Energeticambiente Srl crediti commerciali per un valor nominale di complessivi € 15.056.492,76 (come da prospetto di seguito riportato).

In data 23 giugno 2016 Aimeri Ambiente ha ceduto a favore di Energeticambiente Srl (rogito Notaio Paolo Givri, rep. 13.183/6296) crediti commerciali per un valor nominale di complessivi € 2.947.942,42 (come da prospetto di seguito allegato).

In data 7 luglio 2016 Aimeri Ambiente ha ceduto a favore di Energeticambiente Srl (rogiti Notaio Paolo Givri, rep. 13211/6315 e rep.13210/6314) crediti commerciali nei confronti di Enti pubblici e di privati per un valor nominale di complessivi € 753.185,73 (come da prospetto di seguito riportato).

In data 18 luglio 2016 Aimeri Ambiente ha ulteriormente ceduto a favore di Energeticambiente Srl (rogito Notaio Paolo Givri, rep. 13231/6332 e rep. 13230/6331) crediti commerciali nei confronti di Enti pubblici e di privati per un valor nominale di complessivi € 199.631,23.

Per un totale di crediti ceduti da Aimeri Ambiente Srl pari ad € 18.957.252,14, di cui alla data del 4 agosto 2016 risultavano accettate cessioni per € 10.989.598,53 (dato risultante dalla contabilità conto 011215 030) e che invece alla data del 14.10.2016 risultavano solamente accettati per € 10.435.567,63 (come da prospetto che segue):

Cliente	Crediti ceduti 23/06/2016	Crediti ceduti 07/07/2016	Crediti cessione 18/07/2016	Diniego cessione	Dinieghi da rivedere
COMUNE DI ALCAMO	€ 3.807.386,00			€ 73.727,42	€ 3.733.658,58
COMUNE DI MARSALA	€ 1.420.313,97			€ 602.275,96	
CONSORZIO ECOLOGIA ED AMBIENTE CSEA	€ 1.347.865,60	€ 1.652,84			
CEM AMBIENTE SPA	€ 971.081,93	€ 1.363,88	€ 16.081,52		€ 972.445,81
C.O.V.E.V.A.R.	€ 774.367,16	€ 6.882,54			
COMUNE DI ALGHERO	€ 873.401,94	-€ 103.061,53			
COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO	€ 831.759,54			€ 831.759,54	
ERSU S.P.A.	€ 841.738,27	€ 181,24			
COMUNE DI RAPALLO	€ 237.506,09			€ 237.506,09	
COMUNE DI PACECO	€ 694.522,44		€ 98.070,52		
COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI	€ 284.329,81	€ 210.677,83			
CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SER. RIF.	€ 325.682,67	€ 18.179,17			
AZ. CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE	€ 516.454,60	€ 12.909,91			
COMUNE DI CERIALE	€ 178.494,97				€ 178.494,97
AMBIENTE 2.0 CONSORZIO STABILE	€ 388.354,96				
UNIONE MONTANA AGORDINA	€ 282.019,00	€ 13.681,57			
COMUNE DI ERICE	€ 204.634,56			€ 204.634,56	
COMUNE DI DORGALI	€ 66.038,55	€ 951,38			
COMUNE DI RAMACCA	€ 354.295,84				
COMUNE DI FAVIGNANA	€ 334.927,08	€ 3.847,50		€ 338.774,58	
UNIONE MONTANA DELLA VALLE DEL	€ 141.105,89				
COMUNE DI CUSTONACI	€ 377.493,32			€ 173.636,94	
COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	€ 182.624,03	€ 7.636,06			
UNIONE MONTANA FELTRINA	€ 204.196,18	€ 14.872,51	-€ 576,74		
COMUNE DI BELGIOIOSO	€ 224.529,25	€ 854,78			
COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	€ 57.625,31	€ 1.000,00			
COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA	€ 223.777,88			€ 223.777,88	
COMUNE DI CAMOGLI	€ 107.428,96	-€ 2.299,92			
COMUNE DI VALDERICE	€ 91.946,88		€ 55.359,27	€ 147.306,15	
CO.RE.PLA	€ 120.928,74	€ 46.577,91			€ 149.150,65
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP	€ 8.486,43				
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE	€ 24.317,86				
NEC SRL NEW ECOLOGY	€ 107.765,15	€ 26.361,19	-€ 8.523,90		
IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL	€ 42.008,71	€ 101.806,16	€ 27.715,16		
COMUNE DI RIVA LIGURE	€ 82.360,92				
COMUNE DI TAGGIA	€ 43.911,94	€ 767,04			
DITTA COLOMBO BIAGIO SRL	€ 26.043,04	€ 83.382,13	€ 20.666,00		
PIANETA AMBIENTE	€ 77.907,10				
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE	€ 75.842,60	€ 21.343,29			
COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	€ 98.236,21			€ 98.236,21	
COMUNE DI LICODIA EUBEA	€ 51.710,36				
COMUNE DI ZOAGLI	€ 49.647,17				
GIACOMO BRODOLINI SOC.COOP.A.R.L	€ 45.460,95				
COMUNE DI CARCARE	€ 77.061,55				
COMUNITA' COMPRESORIALE WIPPTAL	€ 53.984,45	€ 32.933,67			

COMIECO	€ 33.010,84	€ 17.298,19	€ 11.223,75		
COMUNE DI VALLECROSA	€ 43.031,94				
COMUNE DI TARQUINIA	€ 30.672,31		-€ 22.180,00		
COOP. SOCIALE BADIAGRANDE A R.L.	€ 52.491,62				
ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A.	€ 50.599,58	€ 958,90			
COMUNE DI CIPRESSA	€ 43.384,03				
COMUNE DI DOLCEACQUA	€ 40.984,53	€ 143,16			
ALISEA SPA	€ 28.991,74	€ 7.100,84			
COMUNE DI ISOLABONA	€ 31.119,33	€ 46,67			
COMUNE DI FELTRE	€ 26.190,23	€ 810,38	-€ 12,60		
COMUNE DI SOLDANO	€ 25.882,76	€ 67,11			
SNUA SRL		€ 142.519,97			
A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI	€ 22.249,24		€ 2.037,19		
ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.	€ 15.629,20	€ 2.817,65			
COMUNE DI PIGNA	€ 17.703,20				
FRATELLI GAUDESÌ SRL		€ 17.009,22			
COMUNE DI CERVO	€ 6.694,62				
ACCAM SPA	€ 12.335,42	€ 1.646,93	-€ 288,72		
COMUNE DI PORNASSIO	€ 10.731,50				
COMUNE DI S BIAGIO DELLA CIMA	€ 12.426,80	€ 90,07			
COMUNE DI PIEVE DI TECO	€ 12.175,29				
BESSONE SRL	€ 11.553,12	€ 488,28			
PLASTIC COMPANY SRL	€ 10.545,18	€ 215,04			
ASTI QUALITY FOOD S.P.A.	€ 10.341,46	€ 614,25			
GELSIA AMBIENTE SRL	€ 10.248,00				
COMUNE DI MOLINI DI TRIORA	€ 7.557,44				
FERVIVA ROTTAMI S.R.L.	€ 6.301,70	€ 3.484,20			
RAECYCLE S.C.P.A.	€ 9.059,82				
COMUNE DI AIROLE	€ 8.407,35				
NAVITA SRL		€ 7.930,00			
CONSORZIO DEL CENTRO COMMERCIALE	€ 7.855,92				
EL PAN D'NA VOLTA SRL	€ 7.097,40	€ 543,43			
COMUNE DI ORCO FEGolino	€ 7.396,25				
COMUNE DI OLIVETTA S. MICHELE	€ 6.718,29	€ 275,16			
COMUNE DI ROCCHETTA NERVINA		€ 5.975,92			
TRAPANI SERVIZI SPA		€ 7.238,00			
COMUNE DI CASTELLARO	€ 6.875,09				
COMUNE DI BADALUCCO	€ 6.872,96				
COMUNE DI BAJARDO	€ 6.483,95				
COOPERA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	€ 5.539,04				
COMUNE DI TRIORA	€ 5.651,22	€ 250,00			€ 2.268,27
MARINA DEGLI AREGAI S.R.L.		€ 6.183,27	€ 59,78		
COMUNE DI PERINALDO	€ 5.986,63	€ 60,68			
ASED SRL		€ 6.177,26			
COMUNE DI VESSALICO	€ 5.594,17				
COMUNE DI CERIANA	€ 5.409,58				
COMUNE DI AQUILA D'ARROSCIA	€ 5.060,57				
GIUR.SA.CO SRL		€ 20.740,00			
Totale crediti	€ 18.004.435,18	€ 753.185,73	€ 199.631,23	€ 2.931.635,33	€ 5.036.018,28

In relazione alle cessioni di crediti sopra riportate va riferito che con delibera in data 26.07.2016 (rogito Notaio GIVRI) l'assemblea dei soci di Energeticambiente ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della società, in via scindibile, da € 10.000,00 ad € 19.000.000,00 da sottoscrivere e liberarsi da parte del socio unico Aimeri Ambiente entro il 5 settembre 2016 (termine poi slittato). La sottoscrizione del predetto aumento di capitale da parte di Aimeri Ambiente Srl avrebbe dovuto avvenire mediante utilizzo del finanziamento soci

pari ad € 500.000,00, e per la restante parte mediante compensazione tra il debito rappresentato dall'impegno all'apporto socio ed il credito vantato dalla stessa Aimeri nei confronti di Energeticambiente Srl per il corrispettivo della cessione di crediti verso enti privati ed enti pubblici per complessivi € 18.957.252,14 (di cui alla tabella che precede).

Consequente al diniego di cessione del credito manifestato da alcuni clienti che erano ricompresi nel totale crediti ceduti a favore di Energeticambiente Srl, l'operazione di aumento del capitale sociale avverrà solamente fino a concorrenza della completa compensazione del credito vantato da Aimeri per il corrispettivo di minori crediti ceduti a Energeticambiente Srl.

2.2.8. TITOLI IN PORTAFOGLIO: valore contabile € 131.919

Trattasi di nr. 999.384 azioni Biancamano Spa (pari al 2,94% del capitale sociale della controllante) che sono stati acquistate in diverse date nel corso del 2008 (da marzo a luglio 2008) a seguito di delibera assembleare in data 13 settembre 2007 dell'allora società Ponticelli Srl (poi incorporata nella Aimeri Ambiente Srl) che autorizzò l'acquisto, fino ad un massimo di nr. 3.400.000 azioni della controllante Biancamano Spa, da effettuarsi entro 18 mesi dalla delibera ad un prezzo non superiore e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. Le operazioni di acquisto sono state eseguite sul Mercato Expandi, poi accorpato nel Mercato MTA di Borsa Italiana.

Le azioni di Biancamano Spa hanno comportato nel 2008 un costo complessivo (rilevato contabilmente nel conto 012101 001 Azioni Biancamano Spa) di € 2.423.070,15 (con media di acquisto pari ad € 2,424564 per azione) e già a 31.12.2008 sono state svalutate, sulla base del valore di quotazione, ad € 1.798.891,20.

Negli esercizi successivi il valore contabile attribuito alle azioni in questione è stato adeguato alla quotazione di borsa delle stesse fino a giungere al 4.08.2016 ad una valutazione pari ad € 131.918,69 che riflette la quotazione di Borsa Italiana alla stessa data.

L'attivo contabile (al lordo dei fondi svalutazione di poste attive) misura quindi, alla data del 4.08.2016 in euro **249.047.478** e se ne attesta la corrispondenza alle scritture contabili e la veridicità del dato contabile che è assunto, con le rettifiche ed integrazioni delle quali si dirà infra, a base del piano concordatario.

2.3. Le passività

I debiti che risultano dalla situazione patrimoniale di riferimento sono invece costituiti dalle seguenti categorie:

2.3.1. DEBITI V/BANCHE: € 132.075.938

Trattasi delle posizioni a debito nei confronti del sistema creditizio come di seguito suddivisi.

Debiti v/banche per scoperti di c/c

Trattasi delle posizioni a debito a breve nei confronti delle seguenti banche:

Conto contabile	Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Conferme	Attestatore	Commento
023105065	SANPAOLO	(264.815)	-	(264.815)	264.815	(264.815)	
023105100	UNICREDIT c/c 30027972	(81.261)	(1.613)	(82.874)	82.874	(82.874)	
023105102	CARIGE C/1872420	(311.298)	-	(311.298)	311.298	(311.298)	
023105109	CARIBRA Sede c/c 1508043	(15.801)	-	(15.801)	15.826	(15.826)	
023105111	MONTE PASCHI C/C 11841	(245.652)	-	(245.652)	257.666	(257.666)	
023105112	B.POP.VICENZA	(11.787)	-	(11.787)	11.787	(11.787)	
023105114	B. POP. MILANO C/ORDINARIO	(209.232)	-	(209.232)	210.033	(210.033)	
023105119	BNL C/ 154	(420.059)	-	(420.059)	420.059	(420.059)	
023105120	CARIPARMA C/C 46808302	(1.948)	-	(1.948)	1.948	(1.948)	
023105122	BANCA SAI C/C 100172	(80.804)	-	(80.804)	80.804	(80.804)	
023105903	PNT CASSA RIS.SAVONA C/C 1865	(26)	-	(26)	No conferma	(26)	
	Debiti v/banche per scoperti di c/c	(1.642.682)	(1.613)	(1.644.295)	1.657.109	(1.657.135)	

Totale € 1.657.135,25

di cui:

€ 15.825,59 per banche non aderenti all'accordo (Caribra)
€ 1.641.787,78 per banche aderenti all'accordo (al lordo della riclassificazione del saldo passivo di € 478,12 v/MPS rilevato contabilmente tra i saldi bancari attivi)

Le discrepanze tra il saldo contabile e le conferme pervenute dalle banche sono relative all'addebito di interessi passivi che, alla data del 4.08.2016, non erano stati registrati dalla ricorrente.

Tutte le posizioni bancarie per debiti per scoperti di c/c sono incluse nell'accordo parabancario di cui si riferirà nel prosieguo, ad eccezione della CARIBRA che non ha aderito. Il debito verso quest'ultima è stato verificato dallo scrivente sulla base della documentazione cartacea (estratti conto) fornita dalla società. Il debito verso Caribra è stato inserito nella classe "Altri debiti finanziari".

I debiti verso le restanti banche sono inclusi nell'accordo parabancario.

Banche c/anticipi fatture e factoring

Trattasi delle seguenti posizioni contabili:

Conto contabile	Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Conferme	Attestatore	Commento
023106002	BCC B.Garolfo c/anticipo	(776.735)	776.735	-			- (autoliquidato)
023106009	MONTE PASCHI SIENA c/ant.	(1.428.220)	-	(1.428.220)	1.428.220	(1.428.220)	
023107004	DEBITI VS IFITALIA	(77.182)	-	(77.182)	77.182	(77.182)	
023107013	DEB.FINANZ.VS BANCA IFIS	(1.249.046)	(442.254)	(1.691.300)	1.691.300	(1.691.300)	(ipoteca)
	Banche c/anticipi fatture e factoring	(3.531.184)	334.481	(3.196.703)	3.196.703	(3.196.703)	

Il debito verso BCC di Busto e Garolfo che alla data del 4.08.2016 è contabilizzato per € 776.735,14 è rappresentato dagli anticipi effettuati dalla banca su fatture emesse nei confronti dei seguenti clienti:

CLIENTE	Anticipo fattura	Importi già incassati
Ambiente 2.0	€ 150.403,76	
CICLAT	€ 74.458,36	74.458,36
Comune Cusano Milanino	€ 225.791,35	
Comune di Erice	€ 50.569,39	50.569,39
Comune Valderice	€ 69.301,11	
Comunità Montana del Friuli	€ 119.245,61	
HERA Spa	€ 86.965,59	
Totale	€ 776.735,15	€ 125.027,75

Alla data di redazione della presente relazione risultavano incassati solamente i crediti inseriti nell'ultima colonna. Lo scrivente si riserva la valutazione dei restanti crediti ancora da incassare nel prosieguo.

Il debito in questione non viene considerato dalla ricorrente ai fini della predisposizione del piano poiché i relativi crediti clienti sono stati stornati extracontabilmente e non considerati, di conseguenza, nel totale dei crediti v/clienti.

Il debito contabile (€ 1.249.045,92) v/Banca Ifis è conseguente ad operazioni di factoring che la banca ha concesso a favore Aspic Srl già fornitore della ricorrente come riferito in precedenza. A fronte del predetto debito Banca Ifis Spa ha iscritto, nel luglio 2014, ipoteca di secondo grado sull'immobile RAEE di Mondovì per € 1.691.300,00. Il debito è stato inserito nella classe "Debiti privilegiati degradati al chirografo".

Il debito per factoring IFITALIA è di € 77.182,19 è dovuto all'incasso da parte della ricorrente di crediti che erano stati ceduti a Ifitalia nell'ambito dell'accordo ex art. 67 l.f. di cui riferito in precedenza.

Il debito viene compensato con i crediti vantati v/Ifitalia

I crediti incassati dalla ricorrente e non restituiti a Ifitalia sono i seguenti:

-	21.05.2013 parte ft. 10975 COVAR	€ 57.928,14
-	2.12.2013 residuo ft. 1871 COVAR	€ 3.548,40
-	14.09.2015 delegazione Covar pignor. Autorip. Natale	€ 15.705,65

Totale € 77.182,19

Il debito verso MPS per c/anticipi è incluso nell'accordo parabancario.

Banche finanziamenti a breve e medio termine

I debiti per **finanziamenti a breve termine** si riassumono come segue:

Conto contabile	Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Conferme	Attestatore	Commento
023115021	BNL FIN BREVE	(959.543)	-	(959.543)		(959.543)	
023115022	CARISA FIN. BREVE	(147.719)	-	(147.719)	149.458	(149.458)	
023115023	DEBITO CARISPEZIA	(180.900)	-	(180.900)	No conferma	(180.900)	
023115500	MPS FIN.CHIR. (ART 67)	(9.290.000)	(466.288)	(9.756.288)	9.602.507	(9.602.507)	
023115501	BPM FIN.CHIR. (ART 67)	(7.371.440)	(58.005)	(7.429.445)	7.383.549	(7.383.549)	
023115502	CRPARMA FIN.CHIR. (ART 67)	(679.240)	(1.565)	(680.805)	680.229	(680.229)	
023115503	BAN SAI FIN.CHIR. (ART 67)	(1.969.461)	(76.724)	(2.046.186)	2.034.584	(2.034.584)	
023115504	UNICREDIT FN.CHIR. (ART 67)	(7.970.621)	-	(7.970.621)	7.970.621	(7.970.621)	
023115505	BPVICEN FIN.CHIR. (ART 67)	(1.068.337)	-	(1.068.337)	1.068.337	(1.068.337)	
023115506	INTESA FIN.CHIR. (ART 67)	(9.034.282)	-	(9.034.282)	9.034.282	(9.034.282)	
023115600	NUOVA FINANZA (ART.2.1.3)	(12.919.153)	-	(12.919.153)		(13.194.783)	Vedi dettaglio
023115900	FINANZIAMENTO RAEE-MPS	130.593	(130.593)	-	-	-	
023115901	FINANZIAM.CARIGE CAPPING	(35.906)	-	(35.906)		(35.906)	
	Banche finanziamenti a breve e medio termine	(51.496.008)	(733.176)	(52.229.184)	37.923.568	(52.294.700)	

Totale: € 52.294.700

di cui:

€ 180.900 per banche non aderenti all'accordo

€ 52.113.800 per banche aderenti all'accordo

Il debito per "Ponticelli fin MPS RAEE" deve essere considerato unitamente al debito per il mutuo fondiario incluso nei debiti a medio di cui si dirà successivamente.

La banca CARISPEZIA non aderisce all'accordo parabancario, per cui il saldo a debito nei confronti della stessa è stato verificato dallo scrivente sulla base della documentazione contabile e bancaria messa a disposizione della società. La società ha prodotto una lettera della banca in data 7.11.2014 da cui risulta l'accettazione della banca per la proposta formulata da Aimeri per il rientro del debito di € 309.991,09 portato da decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano in data 21.06.2011, rientro da effettuarsi mediante un primo versamento di € 29.911,09 e successivi nr. 36 versamenti mensili di € 8.019,92 caduno. La ricorrente ha rispettato il piano di rientro fino al 21.06.2016 pagando € 129.091,43 a favore della creditrice.

Il debito residuo al 4.08.2016 è di € 180.899,66 ed è stato inserito nella classe "altri debiti finanziari".

Il dettaglio delle esposizioni "Nuova finanza art. 2.1.3) è il seguente:

Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Conferme	Delta
B.N.L.	(4.642.112)	=	=
CARIGE Spa	(1.110.364)	(1.187.435)	77.071
M.P.S.	(2.219.901)	(2.361.190)	141.289
B.P.M.	(675.719)	(720.814)	45.095
Cariparma	(427.929)	(428.504)	575
Banca SAI	(172.446)	(184.047)	11.601
Unicredit	(1.015.976)	(1.015.976)	-
Intesa San Paolo	(2.654.707)	(2.654.707)	-
	(12.919.153)	(8.552.672)	275.631

Tutti i debiti verso banche, ad eccezione del debito v/Carispezia, sono inclusi nell'accordo parabancario.

I debiti contabilizzati per finanziamenti a medio termine sono seguenti:

Conto contabile	Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Conferme	Attestatore	Commento
023120005	BNL	(12.510.970)	-	(12.510.970)		(12.510.970)	
023120900	FINANZIAM.CARIGE CAPPING	(1.825.581)	(306.809)	(2.132.390)	2.053.542	(2.053.542)	
023120901	FINANZIAMENTO RAEE-MPS	(3.103.030)	1.742.530	(1.360.500)	3.158.619	(3.158.619)	
	Banche finanziamenti a medio termine	(17.439.581)	1.435.721	(16.003.860)	5.212.161	(17.723.131)	

Il debito verso MPS Capital Service per il finanziamento RAEE è conseguente al mutuo fondiario stipulato dalla ricorrente per la costruzione dell'immobile di Mondovì e per la concessione di credito pignoratizio a valere sugli impianti, attrezzature e mobili di cui alla relazione ex art. 160 che evidenzia l'incapienza del valore corrente di realizzo dei beni sui quali grava il privilegio speciale (ipotecario e pignoratizio) rispetto al debito complessivo. Il valore di realizzo dell'immobile e degli impianti RAEE è stato stimato in complessivi € 1.360.500 (importo inserito nella classe "Debiti ipotecari"). La differenza tra il debito ipotecario complessivo e il valore di realizzo dei beni è stata inserita nella classe "debiti privilegiati degradati al chirografo" per € 1.798.118,71.

I restanti debiti sono inclusi nell'accordo parabancario per € 14.564.550,59

Debiti v/Ifitalia pro-solvendo ex art. 67: € 18.580.510

Trattasi del debito residuo v/Ifitalia per residui crediti ceduti pro-solvendo nell'ambito dell'accordo ex art. 67 di cui riferito in precedenza. Il debito è stato confermato dal creditore.

Debiti v/altri entro 12m (€ 28.572.013,40) e oltre 12m (€ 9.831.267,98)

Si riferisce al debito in linea capitale per canoni scaduti e a scadere nei confronti delle società di leasing. Il debito in questione è regolato nell'ambito dell'accordo paraconcordatario con le società di leasing di cui si riferirà nel prosieguo.

Debiti per strumenti finanziari derivati

Trattasi del debito nei confronti di BNL conseguente a contratto quadro per operazioni su strumenti finanziari derivati stipulato dalla ricorrente in data 30.09.2009 relativo alla volontà della ricorrente di cautelarsi rispetto al rischio di interesse e/o al rischio di variazione del tasso di cambio sulle proprie posizioni debitorie. L'istituto di credito con comunicazione in data 9.04.2015 riferiva che lo strumento finanziario in esame aveva maturato un debito di € 151.058,26. Non sono state rese ulteriori comunicazioni circa la situazione del derivato in esame.

Il debito in questione viene incluso nell'accordo parabancario.

Il riepilogo del debito verso banche è indicato nella seguente tabella:

Conto contabile	Debiti verso banche	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Conferme	Attestatore	Commento
	Debiti v/banche per scoperti di c/c	(1.642.682)	(1.613)	(1.644.295)	1.657.109	(1.657.135)	
	Banche c/anticipi fatture e factoring	(3.531.184)	334.481	(3.196.703)	3.196.703	(3.196.703)	
	Banche finanziamenti a breve e medio termine	(51.496.008)	(733.176)	(52.229.184)	37.923.568	(52.294.700)	
	Banche finanziamenti a medio termine	(17.439.581)	1.435.721	(16.003.860)	5.212.161	(17.723.131)	
023129005	DEBITI VERSO IFITALIA PRO SOLVENDO EX ART.67	(18.580.110)	-	(18.580.110)		(18.580.110)	Crediti diversi
023131001	DEB. V/ALTRI FIN-entro 12m	(28.572.013)	(8.246.405)	(36.818.419)		(36.818.419)	Debiti v/fornitori
023131002	DEB. V/ALTRI FIN oltre 12m	(9.831.268)	9.831.268	-			
023131004	STRUMENTI FINANZIARI A BreveTERMINE	(151.058)	-	(151.058)		(151.058)	
023131005	DEBITI BREVE TECH	(260.414)	260.414	-		-	
023131006	DEBITI M/L TECH	(571.619)	571.619	-		-	
023105104	VENETA BANCA SPA	-	-	-		-	
023105101	BCC B.GAROLFO c/c 801406	-	-	-		-	
	DEGRADO IPOTECARIO MPS	-	(1.798.119)	(1.798.119)		-	
	Altri debiti verso banche	(57.966.482)	618.776	(57.347.706)		- (55.549.587)	
	Totale Debiti verso banche	(132.075.938)	1.654.190	(130.421.747)	47.989.541	(130.421.255)	-

Il totale del debito bancario verificato differisce di circa € 492 rispetto ai valori indicati nel Piano, la cui classificazione peraltro segue un criterio diverso rispetto allo scrivente.

Nel Piano i debiti verso Ifitalia sono riclassificati nella voce altri crediti a storno dei corrispondenti crediti.

Debiti TECH a breve (€ 260.413,63) e a m/l termine (€ 571.618,50)

Trattasi del debito in linea capitale per canoni a scadere per il noleggio di mezzi praticato dal fornitore TECH. Il debito in questione non viene considerato nel piano concordatario.

2.3.2. DEBITI V/FORNITORI: € 40.229.965

Le scritture contabili alla data del 4 agosto 2016 evidenziano le seguenti appostazioni:

Conto contabile	Passivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata
023205005	FRN ORD.FT.RICEVUTE	(51.905.160)	13.011.051	(38.894.108)
023214005	DEBITI COMM. IMM.RIVIERA	(373.022)	373.022	-
023215005	DEBITI VERSO BIANCAMANO	(1.194.444)	1.194.444	-
023218007	DEBITI V/SEGESTA PRECETTO	(2.913.843)	2.913.843	-
023220015	FRN ORD.FT.DA RICEVERE	(6.077.605)	6.077.605	-
023220025	FRN ORD.NCR DA RICEVERE	1.488.753	(1.488.753)	-
023229005	DEBITI VERSO ENERGETICA CESS/CRED	(253.453)	-	(253.453)
023229006	DEBITI VERSO ENERGETICA SUB.	(83.409)	-	(83.409)
023229007	DEBITI VERSO ENERGETICA COMPENS.PARTITE	(27.888)	-	(27.888)
023229008	DEB V/ENERGETICA AMBIENTE	(2.083)	-	(2.083)
023230006	FIN.INFRUTTIFERO BIANCAMANO	(1.000.000)	-	(1.000.000)
023231001	DEBITI VS BIANCAMANO HOLDING	(370.644)	-	(370.644)
023232005	DEBITI FALLIMENTO AMIA	(333.500)	333.500	-
023298001	TRANS DELEGAZIONI PAGAMENTO	126.331	-	126.331
023299005	TRANSITORIO LEASING	22.597.805	(22.597.805)	-
023299007	TRANSITORIO TECH SERVIZI	92.198	(92.198)	-
Debiti verso fornitori		(40.229.965)	(275.290)	(40.505.255)

Tutti i fornitori sono stati circularizzati in data 19 agosto 2016, con solleciti inviati in data 21-23 settembre 2016.

Riclassificazione dei debiti v/fornitori:

Le appostazioni interessate sono le seguenti:

-	023205 005 Forn. Ord. Fatt. ricevute	€ 51.905.159,79
-	023220 015 Fatture da ricevere	€ 6.077.605,38
-	023214 005 Debiti comm.li Immobiliare Riviera	€ 373.022,20
-	023215 005 Debiti comm.li Biancamano	€ 1.194.443,72
-	023218 007 Debiti v/Segesta	€ 2.913.843,42
-	023232 005 Debiti v/fallimento AMIA	€ 333.500,00

Totale € 62.797.574,51

Totale rettificato per:

storno debito leasing contabilizzato nei fornitori (al netto iva)	€ - 22.071.943,52
compensazioni con posizioni creditorie	€ - 3.758.981,76
maggiori debiti risultanti da circularizzazione	€ 1.927.459,18

Debiti v/fornitori da considerare a piano € 38.894.108,41

oltre a:

Debiti v/Energetica cessione crediti	€ 253.453,32
Debiti v/energetica subappalti	€ 83.409,28
Debiti v/Energetica compensazione partite	€ 27.888,05

Debiti v/Energetica pagamento fornitori	€	2.082,91
Finanziamento infruttifero Biancamano	€	1.000.000,00
Debiti Biancamano holding	€	370.643,93
Transitorio delegazione pagamento	€ -	126.331,15

Totale debiti v/fornitori al 4.08.2016	€	40.505.254,75

Il debito complessivo v/fornitori al 4.08.2016 è stato suddiviso, sulla base degli accertamenti compiuti, come segue:

Debiti commerciali chirografari	€	20.636.338,46	classe fornitori e altri chirografari
Debiti commerciali privilegiati	€	5.428.622,64	classe creditori privilegiati
Debiti per Iva di rivalsa	€	8.473.016,59	classe privilegiati degradati
Debiti commerciali fornitori strategici	€	2.045.881,59	classe fornitori strategici
Debiti locatori degradati al chirografo	€	2.310.249,13	classe privilegiati degradati

Totale	€	38.894.108,41	

Debiti v/Energetica cessione crediti	€	253.453,32	debiti infragruppo
Debiti v/Energetica subappalti	€	83.409,28	debiti infragruppo
Debiti v/Energetica compens. partite	€	27.888,05	debiti infragruppo
Debiti v/Energetica pagamento fornitori	€	2.082,91	debiti infragruppo
Finanz. infruttifero Biancamano	€	1.000.000,00	debiti infragruppo
Debiti v/Biancamano Holding	€	370.643,93	debiti infragruppo
Transitorio delegazione pagamento	€ -	126.331,15	crediti diversi – altre attività

Totale debiti v/fornitori	€	40.505.254,72	

Note credito da ricevere

La società ha predisposto l'elenco di note credito da ricevere, per € 1.488.752,65, che tuttavia, non avendo trovato alcuna conferma in sede di circolarizzazione, non è stato considerato ai fini della predisposizione del piano concordatario.

Debito v/Segesta

La ricorrente ha ricevuto in data 25.07.2016 atto di precetto emesso nell'interesse di Segesta Servizi per l'Ambiente Srl (società quest'ultima che in data 1.1.2014 ha incorporato la Manutencoop Servizi Ambientali Srl che era stata fornitrice di servizi a favore di Aimeri Ambiente Srl).

Il precetto in oggetto quantifica il debito della ricorrente nei confronti di Segesta Srl per complessivi € 3.422.712,77 dovuto a:

- Capitale definito con procedimento arbitrale dichiarato esecutivo dal Tribunale di Milano in data 10.04.2013	€	2.508.751,06
- Iva 22% (calcolata su imponibile 2.203.102,05)	€	484.682,45
- Interessi di mora a tutto il 21.07.2016	€	215.797,32
- Costi arbitrato	€	107.386,56
- Iva su costi arbitrato	€	23.625,04

- Tassa registro arbitrato	€	79.355,12
- Spese legali precetto	€	2.135,00
- Rimborso spese generali forfait 15%	€	320,25
- CPA	€	98,21
- Iva	€	561,76

Totale atto di precetto	€	3.422.712,77

In contabilità la ricorrente ha rilevato il costo ed il debito v/Segesta per € 2.913.843,42 e la differenza a debito è rappresentata dall'Iva di complessivi € 508.869,25 che non è stata contabilizzata poiché la creditrice non ha ancora emesso le relative fatture. La quantificazione del debito in sede arbitrale è avvenuta sulla base delle fatture da emettere da parte Manutencoop Servizi Ambientali s.c.

Il debito in questione è stato incluso nel totale dei debiti chirografari di cui sopra.

Debiti v/Energeticambiente

Trattasi di debiti per € 253.453,32 dovuti ad incassi da parte di Aimeri Ambiente Srl di crediti che erano stati ceduti a favore di Energeticambiente Srl con cessioni in data 23.06.2016, 7.07.2016 e 18.07.2016 di cui riferito in precedenza.

I debiti v/Energetica per subappalti sono conseguenti ai pagamenti che la stessa ha disposto dal 16.06.2016 in poi a favore di subappaltatori al fine di sbloccare incassi dalle Stazioni Appaltanti: il dettaglio dei debiti pagati è il seguente:

- 18.07.2016 pagamento a favore di Camogli Golfo Paradis	€	4.244,63
- 22.07.2016 pagamento a favore di Covevar-Tedde	€	52.800,00
- 2.08.2016 pagamento a favore Ecohabitat-Proteo	€	26.364,65

Debito v/Energeticambiente per pag. a subappaltatori	€	83.409,28

I debiti v/Energeticambiente per compensazione partite per € 27.888,05 si riferiscono alle compensazioni relative alle seguenti posizioni di crediti ceduti a Energeticambiente:

- 24.06.2016 compensazione Unione montana Feltrina	€	12.727,56
- 7.07.2016 compensazione Consorzio Nazionale	€	2.432,93
- 8.07.2016 compensazione Unione Montana Feltrina	€	12.727,56

Debiti v/Energetica per compensazione	€	27.888,05

I debiti generici v/Energeticambiente per € 2.082,91 si riferiscono alle seguenti movimentazioni:

18.07.2016 anticipo spese postali	€	14,45
31.07.2016 minor incasso per NC a Covevar	€	47,16
31.07.2016 minor incasso per NC a Agordina	€	694,89
31.07.2016 minor incasso per NC a Coabser	€	1.218,50
31.07.2016 anticipo per spese ristorante	€	28,71
31.07.2016 anticipo MTM	€	39,60
31.07.2016 anticipo Caffè talamini	€	39,60

Totale	€	2.082,91

I debiti sopra esaminati sono considerati nel piano nella classe "debiti infragruppo" al netto dei crediti per € 13.300,88 verso Energeticambiente Srl (di cui riferito in precedenza).

Finanziamento infruttifero Biancamano

Il finanziamento di € 1.000.000,00 è stato effettuato dalla controllante in 31.12.2014. Il debito è inserito nel piano nella classe "debiti infragruppo".

Debito v/Biancamano Holding € 370.643,93

Il debito è dovuto al residuo finanziamento effettuato da Biancamano Holding nel 2006. Il debito viene considerato nella classe "Debiti infragruppo"

Credito per delegazione di pagamento

Si tratta di somme pignorate da dipendenti per € 126.331,15, per le quali il Giudice di merito ha già disposto l'assegnazione delle somme a favore del creditore pignoratizio ma non ancora pagate dal cliente pignorato. In contabilità viene registrata la diminuzione del credito verso il Comune pignorato e l'importo in questione è stato parcheggiato nel conto in esame.

I creditori pignoratizi sono:

saldo 2015	(2.295,67)	
Marsala-pign.dip.Bongiorn	3.620,25	COMUNE DI MARSALA
Hera-pign.dip.Alvisi	8.746,84	HERA SPA
Hera-pign.dip.Benericetti	10.708,32	HERA SPA
Hera-pign.dip.Berti	11.852,87	HERA SPA
Hera-pign.dip.Giovannini	8.712,78	HERA SPA
Hera-pign.Asadduma	2.573,41	HERA SPA
Valenzano-pign.Clean Serv	82.412,35	COMUNE DI VALENZANO
	126.331,15	

Il credito in esame è stato inserito nel piano concordatario nella voce **crediti diversi**.

Debito v/fallimento AMIA

La quantificazione del debito è avvenuta a mezzo atto di transazione firmata in data 15 ottobre 2015. Nell'atto di transazione veniva riconosciuto dalla ricorrente un debito verso la AMIA Spa, concordato tra le parti nel 2008, a titolo di ristoro per il lucro cessato a seguito dell'uscita della AMIA Spa dall'ATI che aveva sottoscritto nel 2008 un contratto di appalto con la società Terra Dei Fenici Spa: il debito riconosciuto dalla ricorrente a favore di AMIA Spa era di € 350.000,00 da pagarsi in sette rate annuali di € 50.000 caduna. Aimeri non onorava il pagamento rateizzato dal 2009 al 2012 per cui nel 2013 Amia Spa ottenne dal Tribunale di Palermo un decreto ingiuntivo per € 200.000,00 per sorte capitale, con successiva notifica alla ricorrente di precetto per € 218.157,17 e atto di pignoramento somme dovute dai clienti della ricorrente Comune di San Bartolomeo e Diano Marina; il Tribunale di Imperia dopo aver provveduto all'assegnazione delle somme pignorate, ha poi sospeso il provvedimento di assegnazione a fronte dell'opposizione di International Factors Italia Spa. Si giunge in tal modo

al 15 ottobre 2015 e Aimeri Ambiente Srl si riconosce debitrice di AMIA Spa della somma di € 400.000 da versarsi quanto ad € 52.000 alla firma della transazione e il residuo in nr. 24 rate mensili di € 14.500,00 caduna. Ad oggi la ricorrente ha pagato la somma pattuita alla firma della transazione oltre ad una rata di € 14.500 pagata in data 26.05.2016, per cui il debito residuo ammonta ad € 333.500,00.

Il debito in questione è stato inserito nel totale dei fornitori chirografari di cui riferito in precedenza.

2.3.3. DEBITI DIVERSI: € 13.205.277

Trattasi di:

Conto contabile	Passivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Commento
023305002	CONTR.FASI	(47.382)	-	(47.382)	
023305005	PREVINDAI	(101.114)	-	(101.114)	Debiti Previdenziali
023310001	RETRIBUZIONI IN PAGAMENTO	(1.341.846)	-	(1.341.846)	
023310002	SINDACATI C/QUOTE	(535.395)	-	(535.395)	
023310003	TRATTENUTE DEL QUINTO	(2.456.980)	-	(2.456.980)	
023310008	ACCANT.ROL	(898)	-	(898)	
023310009	ACCANTONAMENTO 13° MENS.	(1.416.447)	-	(1.416.447)	Debito v/Dipendenti e Ratei Personale
023310010	ACCANTONAMENTO 14° MENS.	-	-	-	
023310011	ACCANTONAMENTO FERIE	(198.716)	-	(198.716)	
023310013	ACCANT.PREMIO QUALITA'	(154.663)	-	(154.663)	
023310018	ACCANTONAMENTO EX FESTIVITA'	(105.445)	-	(105.445)	
023316015	CAUZIONI DA CLIENTI	(9.600)	9.600	-	
023330045	DEBITI DIVERSI	(27.059)	11.567	(15.492)	
023330060	PREVIAMBIENTE	(5.889.856)	(11.192)	(5.901.047)	Debiti v/altri fondi di previdenza e fondi di tesoreria
023330070	FONDO MILANO ASSICURAZIONI	(156.177)	-	(156.177)	
023330080	ALTRI FONDI TFR	(997.181)	-	(997.181)	
023390001	TRANSITORIO TESORERIA	233.483	-	233.483	Disponibilita' Liquide
Debiti diversi		(13.205.277)	9.975	(13.195.301)	

Debiti contributivi non inseriti nella transazione previdenziale:

conto 023305 002 Contributi F.A.S.I. € 47.382,05
 conto 023305 005 Previndai € 101.114,23

Relativamente al debito v/Previndai la società ha prodotto atto di precetto notificato in data 20.05.2016 (a seguito decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 14.01.2016) portante richiesta di pagamento per € 78.702,43 di capitale oltre spese legali, il tutto per € 81.140,90.

Il debito complessivo in esame va però integrato con le somme a debito non incluse nel decreto ingiuntivo e rappresentate da:

- Sollecito di pagamento del 4.05.2016 per contributi 4° trimestre 2016 € 9.177,32
- Sollecito di pagamento del 1.06.2016 pr contributi 1° trimestre 2016 € 8.422,92
- Sollecito di pagamento del 30.09.2016 per contributi 2° trimestre 2016 € 4.249,13

Il tutto per un debito complessivo richiesto pari ad € 90.430,43 rispetto al debito complessivo contabilizzato dalla società di € 101.114,23.

Relativamente al debito v/FASI la società ha prodotto atto di precetto notificato in data 18.02.2016 (a seguito decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 16.04.2016) portante richiesta per capitale di € 18.011,60 (contributi fino al 30.06.2014) oltre spese legali, e complessivamente € 19.263,74.

Al predetto debito si deve aggiungere:

- Sollecito in data 4.05.2016 per contributi fino 31.12.2015 € 23.059,00
- Sollecito in data 6.10.2016 per contributi fino al 30.09.2016 € 4.422,00

Per un debito complessivo richiesto pari ad € 45.492,60 rispetto al debito contabile che risulta essere di € 47.382,05. Nel piano viene assunto il maggior debito contabile.

Sul debito v/Previndai e v/Fasi maturato a tutto il 4 agosto 2016 non vengono calcolate sanzioni per gli omessi versamenti.

Debito v/dipendenti e ratei personale

Alla data del 19.06.2016 (affitto ramo di azienda) i debiti maturati a favore dei dipendenti sono stati calcolati dalla società in complessivi €6.210.390, e sono formati da:

Debiti retribuzioni	1.341.846,34
Sindacati	535.394,86
Trattenute del quinto	2.456.980,33
Accantonamento R.O.L.	897,55
Accantonamento 13° mensilità	1.416.447,42
Accantonamento ferie	198.715,86
Accantonamento premio qualità	154.662,93
Accantonamento ex festività	105.445,40

I "debiti retribuzioni" verso dipendenti per e 1.341.846,34 sono dovuti a retribuzioni ancora da pagare a favore dei seguenti dipendenti:

Cognome	Nome	debito	Anno cedolino	mese
SASDELLI	ALBERTO	11.367,52	2016	4
BELLINELLO	PATRIZIO	3.066,32	2014	8
FOUNJAR	ROUCHDI	1.438,18	2014	8
MARRA	ROCCO	4.126,92	2014	8
VALINOTTI	VALERIO	4.667,09	2014	8
BUFFA	SALVATORE	1.250,00	2013	1
COPPOLA	DAVIDE	1.245,00	2013	1
CERA	MARCO	957,00	2013	1
CRUPI	VINCENZO	1.052,00	2013	1
CARROZZO	MATTIA	1.802,74	2013	1
DI GIORGIO	VALERIO	1.284,00	2013	1
DI GIORGIO	VALERIO	501,57	2013	3

FASANO	FELICE	1.324,00	2013	1
FASSI	MAURIZIO	2.274,00	2013	1
GUMINA	GIOVANNI	363,00	2013	7
GERACI	GASPARE	3.450,88	2013	3
GIOVESI	VALTER DINO	1.240,00	2013	1
LUISE	CRISTIAN	1.479,00	2013	1
MONGIOVI	ALFREDO	1.271,45	2013	1
MANIERI	COSIMO	1.327,00	2013	1
PALMISANO	ANTONIO	1.075,67	2013	1
RUBINO	FRANCESCO	1.489,00	2013	1
RUBINO	FRANCESCO	3.292,40	2013	3
ASCOLI	ANDREA	140,00	2013	7
SORRENTINO	LUIGI	1.024,00	2013	1
BECCHIO	GIANLUCA	7.870,71	2016	2
BECCHIO	MATTEO	2.542,20	2016	2
BIANCO	MARCO	31.603,39	2016	2
BREZZO	FULVIO	19.900,78	2016	2
BUSCA	GIANLUCA	1.537,91	2016	2
DAO	MAURO	29.914,76	2016	2
DEL BOSCO	CHRISTIAN	1.390,17	2016	2
DELLAPIANA	CLAUDIO	22.387,72	2016	2
DEMARIA	PIER MARCO	23.601,43	2016	2
DRAGOS	IOAN PETRE	2.674,57	2016	2
FERRUA	GIUSEPPE	18.367,52	2016	2
GRASSO	MICHELE	29.838,51	2016	2
GATTO	MICHELE	8.703,37	2016	2
LA CORTE	CALOGERO	15.787,90	2016	2
LINGUA	SILVIO	20.170,58	2016	2
LOVERA	DARIO	13.715,55	2016	2
MARINO	GIUSEPPE	22.086,45	2016	2
REVERDITO	PIERO	29.789,18	2016	2
SACCHETTO	LORENZO	16.501,83	2016	2
SACCO	ANNIBALE	19.116,14	2016	2
SCANAVINO	MAURO	15.589,68	2016	2
TORCHIO	MARIO	991,80	2016	2
TARASCO	RINO	30.859,52	2016	2
VALSECCHI	ANGELO	660,02	2016	2
VARONE	ANTONIO	8.290,32	2016	2
BOCCA	BARTOLOMEO	1.431,00	2016	2
BECCARIA	GIUSEPPE	1.546,00	2016	2
BONADA	GABRIELE	1.501,00	2016	2
BARBERIS	FABRIZIO	1.391,00	2016	2
BORGHESE	SILVANO	1.304,00	2016	2
UBERTI	DANIELE	1.510,00	2016	2

BERTOLINO	MARCO	1.376,00	2016	2
BRIOZZO	MAURO	2.180,00	2016	2
BOTTO	DARIO	1.404,00	2016	2
BOTTO	PIERLUIGI	1.495,00	2016	2
CANDELA	GILBERTO	1.358,00	2016	2
COSTANZO	MAURO BARTOLOMEO	1.388,00	2016	2
CASTAGNA	MARCO	1.275,00	2016	2
CASTAGNINO	PIERINO	1.419,00	2016	2
DELLEPIANE	STEFANO	1.648,00	2016	2
DI MARIA	ANTONINO	1.165,00	2016	2
DATTOLO	FRANCESCO PAOLO	1.449,00	2016	2
GIUBERGIA	LORENZO	1.430,00	2016	2
GONELLA	MAURIZIO	1.415,00	2016	2
GERBINO	LUCA	1.355,00	2016	2
LERDA	ENRICO	1.247,00	2016	2
AIMO	SEBASTIANO	1.391,00	2016	2
PEIRANO	DANIELE	1.432,00	2016	2
PIOVANO	LUCA	1.243,00	2016	2
SEJFULI	BEDRI	1.838,00	2016	2
SALVATICO	MAURO	1.537,00	2016	2
SALZOTTO	GIANNI	1.863,00	2016	2
TEALDI	GIAN MARCO	1.191,00	2016	2
MARTINO	GIOVANNI LIVIO	2.954,68	2014	2
SAMPO'	GIUSEPPE	24.856,36	2016	5
DALMASSO	MARIO	53.128,57	2016	5
MILANESIO	GIOVANNI PAOLO	36.566,32	2016	5
MULATTIERI	LUCA	2.050,00	2013	8
DI DOMENICANTONIO	VITTORIO	1.719,36		
MASI COLONNA	FABIO	3.789,79		
AMATUCCI	FABIO	6.137,99		
SALVATORI	CRISTIANO	4.806,63		
TOMBARI	FRANCO	2.235,05		
VALORI	MARIO	3.455,76		
ZINGARETTI	ROBERTA	581,15		
CARPINETA	DANIELE	702,58	2012	12
DUCA	ENRICO	1.557,00	2012	12
DUCA	ENRICO	1.431,00	2013	1
DI FRANCO	GIONNY	1.764,86	2012	12
DI PINTO	CESARE	2.720,43	2012	12
GENTILI	UMBERTO	1.764,48	2012	12
GAVINI	EUGENIO	971,29	2012	12
LANDONI	ROBERTO	2.759,80	2012	12
MOLLARI	ALFONSO	2.880,42	2012	12
QUARANTA	LUCIANO	731,02	2012	12

SIMONDO	CLAUDIO	4.261,00	2013	7
FERRARI	PIETRO	1.069,00	2013	7
FERRARI	PIETRO	1.530,00	2013	8
FERRARI	PIETRO	1.064,00	2013	9
FERRARI	PIETRO	1.085,00	2013	10
FERRARI	PIETRO	5.647,97	2013	12
ADAMO	GIROLAMO	1.109,51	2016	1
ADAMO	GIROLAMO	8.283,72	2016	2
MUSUMECI	GIUSEPPE	5.079,09		
PINZONE	ALFIO	2.905,31		
GALATI	PAOLO	1.741,35		
RIOLO 77	CARMELO	1.685,09		
SPITALERI	VINCENZO	10.417,13		
TUMIO	RITA SALVATRICE	810,78	2013	4
CARUSO	FRANCESCO	735,11	2015	11
DESTRO	GIUSEPPE	7.924,72	2015	11
LOGIOCO	GIOVANNI GIUSEPPE	4.291,54	2015	11
LA ROCCA	MARIANO	9.337,06	2015	11
INGALLINA	CARMELO	9.562,21	2015	11
PAGLIA	GAETANO	9.557,46	2015	11
ROSA	ANTONIO	6.718,05	2015	11
SGARLATA	ANDREA	9.572,76	2015	11
SPINA	NICOLA	3.107,99	2015	11
SOTTOSANTI	SANTI	8.424,56	2015	11
MAIDA	GREGORIO	4.278,07	2013	9
MAIDA	GREGORIO	1.497,48	2013	10
ROCCA	UMBERTO	170,39	2013	1
SERRATORE	ADELMO	170,26	2013	1
BAZZARA	BRUNO	1.925,20	2016	2
BEN REJEB	EZZEDDINE BEN REJE	1.453,58	2016	4
BRUNO	ALDO	3.049,78	2016	4
BERISHA	FRANCISKO	2.878,83	2016	4
BASCI	ALBERTO	2.714,49	2016	4
CECE	GIACOMO	5.757,03	2016	4
CINQUEMANI	DANIELE	2.917,03	2016	4
CORONA	MARLON	352,29	2016	4
CASSANELLI	PAOLO	3.313,43	2016	4
CASTAGNA	GIULIANO	2.930,87	2016	4
ACETO	ORLANDO	907,55	2016	4
DUKA	BAJRAM	647,83	2016	4
DUKA	FIQIRI	3.310,77	2016	4
ADAMI	DANIELE	8.416,66	2016	4
FAMIGLIETTI	GIOVANNI	596,68	2016	4
FANTI	CLAUDIO	70,24	2016	4

FERIOLI	DANILO	507,73	2016	4
FAZIOLI	FILIPPO	5.636,73	2016	4
GUIDASTRI	DAMIANO	6.189,66	2016	4
GENZANO	VINCENZO	346,29	2016	4
GARDIHEWAWASAMGE	SUNIL PRIYANTHA	6.645,22	2016	4
GRANDI	DAVIDE	1.227,33	2016	4
KHLIFI	ABDELKADER BEN SAH	156,16	2016	4
LI CAUSI	SALVATORE	2.281,75	2016	4
EL GANA	MOKHTAR	2.327,76	2016	4
LUPU	IOAN	3.701,12	2016	4
LUPU	PAVEL	5.748,23	2016	4
MANCINI	MARCO	7.562,50	2016	4
MARCHESINI	FABRIZIO	3.565,97	2016	4
MARDARE	BENONE	4.795,71	2016	4
MARZELLA	FRANCESCO	3.090,70	2016	4
NAPOLITANO	GIACOMO	3.039,76	2016	4
PEDULLA'	DOMENICO	9.500,06	2016	4
PALMIRANI	MARCO	3.044,95	2016	4
PRESI	ROBERTO	6.774,78	2016	4
PIRAZZOLI	MARCO	4.024,61	2016	4
PIVETTI	MAURIZIO	253,87	2016	4
PEZZIN	GABRIELE	3.306,49	2016	4
RICCI	ANTONIO	3.300,81	2016	4
ROCA	ANTONELLO	613,09	2016	4
REIA	GIOVANNI	1.527,86	2016	4
RIMONDI	MARVIN	14.158,58	2016	4
RISCASSI	DIEGO	7.043,43	2016	4
RAZIQ	ABDELKADER	3.249,43	2016	4
SBERNA	GIUSEPPE	4.677,75	2016	4
SALVA' GAGLIOLO	RICCARDO	3.422,93	2016	4
SANTI	ANTONIO	500,01	2016	4
SANTALENA	SIRIANO	4.379,68	2016	4
SORANNO	FABIO	2.099,23	2016	4
TODISCO	CARLO	8.382,55	2016	4
TAURO	ANGELO	704,63	2016	4
TRIBASTONE	ANDREA	2.277,55	2016	4
TORNO	DANIELE ANGELO ALF	3.412,77	2016	4
ATTANASIO	MARCO	2.094,23	2016	4
ZIMANGLINI	LUCY	8.804,33	2016	4
FABBRI	FABIO	753,31	2014	10
GREMENTIERI	LUCIANO	1.178,75	2014	10
MASSARI	PATRICK	568,10	2014	10
PORATI	TIZIANO	2.543,42	2014	10
PESCE	GIOVANNI	3.912,93	2014	10

BALDAZZI	CLAUDIO	2.102,96	2016	4
BRASINI	ANDREA	385,53	2016	4
DI MAIO	ANDREA	18.004,84	2016	4
FONTANELLI	DAVIDE	4.738,09	2016	4
MANNINO	GIUSEPPE	9.931,38	2016	4
MONTI	LUIGI	5.101,48	2016	4
MASETTI	MARCO	1.634,03	2016	4
APPETITO	MAURIZIO	8.285,79	2016	4
PATRIZIO	VALTER	6.780,48	2016	4
ROTTIGNI	CRISTIAN	2.354,13	2016	4
TERRANOVA	GIUSEPPE	11.263,03	2016	4
VISENTINI	PIETRO	3.356,66	2016	4
BORTOLOTTI	MAURIZIO	6.981,54	2016	5
BERZOVINI	FABIO	8.717,08	2016	5
BISCO	GUIDO	8.811,85	2016	5
DELL'UTRI	MICHELE	4.234,52	2016	5
DILAURO	ANGELA	4.641,26	2016	5
DI MARCO	GIULIANO	6.722,30	2016	5
DI MARIA	GIUSEPPE	8.455,10	2016	5
D'AMARIO	GUALTIERO	4.047,15	2016	5
DI MARIA	ANTONIO	5.944,04	2016	5
DI PASQUALE	SEVERINO	6.928,03	2016	5
FERRO	MAURIZIO	4.732,10	2016	5
GUERRA	ANTONIO	6.175,74	2016	5
LABIENTA	MATTEO	5.935,77	2016	5
LUCARI	PAOLO	6.460,27	2016	5
LUCARI	SIMONE	7.486,56	2016	5
LENZO	ANTONINO	6.258,95	2016	5
MENNA	GIANLUCA	4.758,72	2016	5
PEREGO	GIANLUCA	3.858,81	2016	5
PRESTI	STEFANO	4.015,70	2016	5
RADOGNA	LUIGI	3.345,10	2016	5
SEMPREVIVA	MARIO	4.365,20	2016	5
TURRISI	GIUSEPPE	5.938,20	2016	5
ZAMBERLAN	GABRIELE	7.055,22	2016	5
BRICOCOLI	MASSIMILIANO	2.244,20	2013	12
BRICOCOLI	MASSIMILIANO	1.116,00	2013	13°MA
BRICOCOLI	MASSIMILIANO	1.213,80	2014	1
CAMPOBASSO	ANTONIO	457,79	2014	1
SOCCIO	GIUSEPPE	9.810,36	2014	1
ATTANASIO 53	DOMENICO	3.976,40	2014	1
CARNATE	ROBERT IGNACIO	2.388,81	2014	7
BERNA	ALESSANDRO	7.986,22	2016	1
CLEMENTI	MARIO	413,74	2016	1

CASTRI	MARIO	11.044,32	2016	1
COTICHINI	GUIDO	2.952,51	2016	1
DE LUCA	ALESSANDRO	2.658,47	2016	1
D'AURIA	ANTONIO	2.090,74	2016	1
DRAICCHIO	SERGIO	439,45	2016	1
FEDERICI	AGOSTINO	10.939,05	2016	1
FEI	ALESSANDRO	233,00	2016	1
FONDI	LUCIANO	10.486,80	2016	1
FONDI	MAURO	9.667,09	2016	1
GATTA	CLAUDIO	377,92	2016	1
GATTA	PIETRO	8.010,36	2016	1
PADREVECCHI	GIANNI	7.985,42	2016	1
PALOZZI	GUGLIELMO	9.013,21	2016	1
PIEROZZI	DANIELE	964,77	2016	1
ROMEI	ENZO	9.801,51	2016	1
ROSAS	CARMELO	9.717,82	2016	1
SILVESTRINI	VALERIO	881,23	2016	1
SERAFINI	GIORGIO	8.233,01	2016	1
TRINCA	TONINO	5.594,16	2016	1
VERDINI	LUCA	2.709,42	2016	1
PERUCCA	BRUNO	15.272,32	2016	2
	Totale	1.341.394,86		

L'esponente ha verificato a campione i debiti di cui sopra sulla base della documentazione (cedolini paga) messi a disposizione dalla società.

I debiti per trattenute del quinto per € 2.456.980,00 sono nei confronti di:

ENTE FINANZIARIO	Debito
Agos Ducato	€ 202.013,00
Apulia Prestito Spa	€ 122.530,10
Banca 24-7	€ 170.965,00
Barclays	€ 168.277,80
Bieffe 5	€ 8.016,00
Carifin	€ 33.386,00
Carige Assicurazioni	€ 6.354,10
Castello Finnace Srl	€ 2.341,00
Coges	€ 12.147,00
Compass Finanziamenti	€ 9.294,00
Conetruria	€ 7.077,60
Consum.it	€ 24.427,00
Credem	€ 21.370,00
Credits Servizi Finanziari	€ 8.576,60
Detto Factor	€ 33.942,10
Deutsche Bank	€ 2.420,00
Dieffe	€ 4.050,00
Dynamica Retail Spa	€ 3.878,00
Ecla	€ 27.935,6
Ellenia Finanziaria	€ 1.589,00
Ex Quintogest Italia Spa	€ 33.679,30
Family Credit Network Spa	€ 196.757,90
Fides Spa	€ 14.987,00
Fiditalia	€ 113.942,00
Fineco	€ 61.161,00

Finemiro	€ 15.786,00
Flashbank	€ 117.986,80
Futuro 4	€ 29.407,50
Ge Capital	€ 23.933,40
IBL Banca	€ 72.686,40
Intermedia Credito Spa	€ 10.120,00
Intermedia Finanziaria	€ 917,00
Italcredit	€ 82.086,40
K5 S.P.V. Srl	€ 2.644,80
Kent Finanziaria	€ 2.400,00
Logos	€ 28.071,10
M.P.S.	€ 18.905,00
Neos Finance	€ 117.925,10
Net insurance	€ 18.344,90
NPL Management Spa	€ 8.725,40
Pitagora	€ 158.398,60
Plusvalore	€ 1.225,00
Presticinque	€ 7.246,40
Prestitalia	€ 178.938,50
Quintogest	€ 5.296,00
Santander	€ 4.413,20
Sigla Credit Srl	€ 16.776,10
Sigla Finanziamenti	€ 2.370,40
T & T Finanziaria	€ 1.708,60
Unicredit	€ 72.495,40
Unifin Spa	€ 137.253,50
Vittoria Assicurazioni	€ 17.576,30
Santander Customer	€ 9.137,50
Totale	€ 2.656.980,00

I debiti v/sindacati di € 535.394,86 sono nei confronti di:

SINDACATO	Debito
UILTRASPORTI – Trapani	29.718,64
CGIL F.P. BOLOGNA	27.751,85
CGIL - Cuneo Sud	21.750,27
CGIL LEGNANO	21.425,93
UIL TRASPORTI EMILIA ROMAGNA	21.205,60
CISL – Trapani	21.010,19
CGIL – Savona	18.731,42
CISL – Cuneo	17.396,89
FIT - CISL – Liguria	17.389,81
FIADEL MILANO	16.295,68
CGIL – Genova	15.194,29
CISL – Torino	14.535,88
CGIL F.P. MILANO	14.473,12
CGIL – Milano	14.132,26
FIADEL – Catania	12.618,48
FIT - CISL Lazio	12.599,49
UIL TRASPORTILAZIO	11.032,70
UIL TRASPORTI - Cantiere Rapallo	10.123,64
UGL – Cuneo	9.461,90
FIADEL – Liguria	9.379,23
UIL TRASPORTI - S.Bart-Torraz-Valle-Camp	8.940,79
CGIL VITERBO	8.026,44
UIL TRASPORTI - Alassio e Discarica	7.485,88
FIT CISL BO	6.893,56
UIL TRASPORTI MONZA E BRIANZA	6.850,36
CGIL – Brianza	6.716,34
USB – Trapani	6.676,09
UGL Roma	5.778,55

FIT CISL SERV.AMB.TREVISO	5.291,59
CGIL – Imperia	5.136,88
UIL TRASPORTI - Cantiere Sanremo	4.762,22
CGIL FP – Sassari	3.380,16
FIT CISL BARI	4.729,48
CGIL F.P. IMOLA	4.185,52
CGIL ROMA E LAZIO	4.074,09
F.I.T. CISL	3.998,06
UIL LOMBARDIA MILANO	3.881,03
FIT CISL - MONZA BRIANZA	3.570,18
CGIL FP- Trapani	3.383,86
CGIL F.P. PARMA	3.155,63
CGIL F.P. FIRENZE	3.088,62
UIL RAVENNA	3.061,37
UIL TRASPORTI FRIULI VENEZIA GIULIA	2.862,60
CGIL F.P.RAVENNA	2.856,73
CGIL FP CDLT REGGIO EMILJ	2.728,74
CGIL FP MASSA CARRARA	2.667,21
FESICA- Catania (Confasal)	2.380,61
FIADEL	2.368,44
UILTRASPORTI BARI	2.361,97
UIL TRASPORTI - Cantiere Ceriale	2.291,16
FLAICA UNITI-CUB ROMA	2.288,54
CISL – Milano	2.228,36
CISL – Calabria	2.227,84
FIT CISL -VALLE D'AOSTA	2.199,55
FLFP REG. VENETO C/TRANSI	2.173,97
CGIL FP FOGGIA	2.152,34
F.I.A.D.E.L. REG.SARDEGNA	2.138,63
FIT CISL FIRENZE	2.061,40
CGIL BOLOGNA	2.056,70
FIT-CISL TRASPORTI VENETO	1.801,06
F.P. CGIL CUNEO	1.425,14
UIL TRASPORTI – Torino	1.402,66
UILTA UIL – Bronte	1.397,70
UGL – Catanzaro	1.273,50
FIADEL TREVISO	1.245,67
FP CGIL MARCHE	1.236,21
CGIL – Como	1.218,48
SUL - Sindacato Unitario	1.213,28
CGIL FP FERRARA	1.178,21
FIADEL CUNEO	1.134,83
UILTRASPORTI CATANZARO	1.120,33
FIADEL-IA PROVINCIA DI BARI	1.035,54
FIADEL NOVARA	1.035,47
CONFASAL – Trapani	1.023,42
F.I.L.A.S. – BO	1.016,42
UGL – Torino	997,64
CGIL - Valle D'Aosta	968,63
CGIL – Lucca	945,73
FIADEL ROMA	934,95
UGL – Milano	933,28
UIL TRASPORTI – Catania	915,69
CGIL MILANO	912,50
UGL – Savona	863,80
FIADEL MARGHERA	814,52
CISL – Catania	795,24
CISL – Legnano	765,88

FAIDEL – Torino	758,91
FLAICA – Lombardia	758,02
CISAL FEDERENERGIA	743,90
SI.NA.L.P. – Trapani	731,71
UIL TRASPORTI MARCHE TRAFFICO E PORTUALI	691,88
CGIL FP LIVORNO	684,50
UILTRASPORTI Massa Carrara	606,32
CGIL FP - PAVIA	552,42
UILTRASPORTI TOSCANA	516,79
RDB/CUB – Sicilia	502,83
CGIL FILCAMS PRATO	501,12
FAIDEL ALGHERO	495,25
USB LAVORO PRIVATO PROVINCIA LATINA	455,55
ASGB – RACINES	430,72
SINDACATO UNITARIO LAVORATORI	421,83
UIL TRASPORTI DEL VENETO	406,33
FAIDEL PROVINCIA DI ROMA	402,62
FIT CISL	400,82
FAIDEL IGLESIAS	400,25
UIL TRAS. LOMBARDIA	393,64
UILTRASPORTI LOMBARDIA	353,01
CISL FIT REGGIO EM.	348,69
F.L.A.I.C.A. Uniti - C.U.B.	310,10
FAIDEL – Trapani	304,66
SNALV – BOLOGNA	294,88
F.I.L.A.S. – Roma	285,78
UILTRASPORTI AUSILIARI PARMA	276,27
FAIDEL	268,36
UILTRASPORTI COMO	268,25
FAIDEL EMILIA ROMAGNA	258,48
RDB ROMA	255,64
UIL TRASPORTI LAZIO	255,15
UGL – Trapani	241,22
CGIL – Calabria	234,60
U.S.L.A. – Carovigno	203,35
UILTRASPORTI BOLOGNA	167,10
F.P. CGIL TICINO-OLONA	163,41
CGIL BRINDISI (Carovigno)	153,08
F.L.A.I.C.A. Uniti - C.U.B.	146,86
ASAL – Saluzzo	146,23
UIL TRASPORTI	127,82
FISASCAT CISL	114,57
S.I.U.L.S.	113,70
CGIL FP - Porto Torres	81,34
F.L.A.I.C. UNITI LAZIO	74,31
CGIL FP PORDENONE	39,38
UNIONE SIND. DI BASE USB DI MILANO E PR	36,82
FILCAMS CGIL – Trapani	36,71
SLAI PROL COBAS	20,00
CISL FISASCAT Romagna	15,14
Totale	535.394,86

I debiti v/sindacati sono considerati al rango chirografario.

Per i ratei per complementi di retribuzione a favore dei dipendenti (R.O.L. per € 897,55, 13° mensilità per € 1.416.447,42, accantonamento ferie per € 198.715,86, accantonamento premio di qualità per € 154.662,93 e accantonamento ex festività per € 105.445,40) lo scrivente ha

verificato a campione la metodologia di calcolo adottata dalla società e ne attesta la correttezza in base alle vigenti disposizioni di Legge.

Debiti v/altri fondi di previdenza e fondi di tesoreria

Trattasi dei debiti maturati nei confronti di:

Previambiente	5.889.855,66
F.do Milano Assicurazioni	156.177,48
Altri fondi TFR	997.181,15

I debiti verso “altri fondi TFR” e verso “F.do Milano Assicurazioni” sono dettagliati in allegato al ricorso.

L'esponente ha verificato a campione la correttezza degli accantonamenti.

Il debito v/ Previambiente per € 5.889.855,66 è dovuto all'accantonamento per TFR dei dipendenti che hanno scelto tale Fondo complementare.

In data 19.10.2016 il Previambiente ha comunicato alla società il credito vantato in complessivi € 6.794.860,08.

La società ha predisposto la riconciliazione (verificata dallo scrivente) tra il dato contabile e la risultanza comunicata rilevando che la differenza è dovuta a:

saldo a debito comunicato da Previambiente al 19.10.2016 € 6.794.860,08

dedotto:

- Delegazioni di pagamento 2016 non recepite	€ - 509.311,61
- Delegazioni di pagamento 2015 non recepite	€ - 196.752,31
- Pagamenti disposti anno 2016 non recepiti	€ - 102.117,89
- Pagamenti disposti anno 2015 non recepiti	€ - 332.937,35
- Pagamenti anno 2016 riconosciuti da Ente	€ 10.605,16
- Pagamenti anno 2015 riconosciuti da Ente	€ 22.835,84
- Maggiori contributi dichiarati da Aimeri anno 2016	€ 94.846,35
- Maggiori contributi dichiarati da Aimeri anno 2015	€ 119.018,95

- Debito al 19.10.2016	€ 5.901.047,22
- Debito contabile	€ - 5.889.855,66

Differenza maggior debito richiesto da Previambiente € 11.191,56
non riconciliata.

Lo scrivente ha riscontrato le voci in riconciliazione mediante raffronto con estratto conto posizione debitoria inviato da Previambiente, pagamenti effettuati dalla società non rilevati da Previambiente, delegazioni di pagamento non riscontrate da Previambiente e maggiori contributi dichiarati da Aimeri non risultanti da estratto conto di Previambiente.

Il maggior credito di € 11.191,56 viene considerato in aumento del saldo contabile al 4.08.2016.

Debiti diversi

Trattasi delle seguenti appostazioni:

il cui dettaglio è il seguente:

- v/ CONAFI Spa € 11.567,00 (compensato con maggior credito)
- v/ Rizzi Assicurazioni € 15.491,61

conto 023316 015 acconti da clienti € **9.600,00**
relativo agli acconti ricevuti da

Data Movimento	Cliente	Importo
30/11/2014	Pianeta Ambiente Srl	(1.500,00)
29/06/2015	Navita Srl	(2.600,00)
29/06/2015	Navita Srl	(2.400,00)
16/07/2015	Ased Srl	(3.100,00)
Totale		(9.600,00)

Il debito v/ pianeta Ambiente s.c.pa. di € 1.500,00 viene compensato con il maggior credito vantato dalla ricorrente.

I restanti debiti per acconti ricevuti sono da considerare poiché non è stata effettuata alcuna prestazione a favore del cliente.

L'appostazione contabile **transitorio tesoreria** è relativa alle somme accantonate dalle banche a seguito di pignoramenti di terzi non ancora assegnati. Il suddetto conto per complessivi € 233.483 è riclassificato tra le **disponibilità liquide**.

2.3.4. DEBITI TRIBUTARI euro 108.671.386

Le scritture contabili evidenziano la seguente posizione debitoria al 4 agosto 2016:

Conto contabile	Passivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Commento
023405025	iva c/vendite	(13.482)	-	(13.482)	
023405035	IVA A DEBITO DIFFERITA	(3.668.548)	-	(3.668.548)	
023405041	DEBITI VS ERARIO TOSAP	(109.850)	-	(109.850)	
023405900	IVA esigibilità differita	(72.030)	-	(72.030)	Debiti Tributarî
023430003	FDO.IMP.DIFFERITE PASSIVE	(2.361.042)	2.361.042	-	
024005900	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(342.858)	342.858	-	
023430011	DEB. VERARIO PER TRANSAZIONE FISCALE	(73.585.729)	(35.395.165)	(108.980.894)	
023430012	DEB. VERARIO TRANS. PREV	(28.517.706)	-	(28.517.706)	Debiti Previdenziali
	Debiti tributarî	(108.671.244)	(32.691.265)	(141.362.509)	

Debiti tributarî

In dettaglio:

Iva c/vendite	13.481,60
Iva a debito differita	3.668.548,05
Debiti v/Erario Tosap	109.849,80
Ponticelli Iva debito differita	72.029,98
F.do imposte differite passive	2.361.041,56
Fondo imposte differite	342.858,28
Erario c/transazione fiscale	73.585.729,00
Debiti per oneri su debito tributario	35.395.165,00

Le appostazioni

- Conto 023405 035 Iva a debito differita € 3.668.548,05
- Conto 023405 900 Iva a debito differita Ponticelli € 72.029,98

Il debito è stato considerato per la predisposizione del piano quale debito prededucibile.

Sono relative al debito per Iva **non ancora maturato** e correlato agli incassi non ancora avvenuti di fatture emesse a tutto il 2014 nei confronti di Enti Pubblici. Lo scrivente ha verificato il debito in questione che è stato registrato sul registro Iva in sospeso tenuto dalla società che è stato verificato dallo scrivente e che si riassume come da dettaglio seguente relativamente all'Iva differita registrata nel libro Iva di Aimeri Srl:

Ragione sociale	Totale fattura	Imponibile	Iva
C.O.V.E.V.A.R	777.447,77	706.764,09	70.683,68
COMUNE DI ALASSIO	2.578.761,43	2.344.328,56	234.432,87
COMUNE DI ALCAMO	380.882,04	346.256,62	34.625,42
COMUNE DI ALGHERO	605,00	550,00	55,00
COMUNE DI APRICALE	78,69	71,54	7,15
COMUNE DI ARCEVIA	28.374,41	25.794,90	2.579,51
COMUNE DI BARBARA	3.022,13	2.747,36	274,77
COMUNE DI BAREGGIO	-2.959,61	-2.690,44	-269,17
COMUNE DI BELGIOIOSO	35.780,65	32.527,86	3.252,79
COMUNE DI BORGIO VEREZZI	250,99	209,16	41,83
COMUNE DI CAMOGLI	7.702,82	7.002,57	700,25
COMUNE DI CASTEL COLONNA	4.804,02	4.367,27	436,75
COMUNE DI CASTELLEONA DI SUASA	54.475,24	49.522,87	4.952,37
COMUNE DI CATANZARO	2.582,59	2.347,90	234,69
COMUNE DI CERIALE	505.416,82	459.459,14	45.957,68
COMUNE DI CORINALDO	6.426,03	5.841,81	584,22
COMUNE DI CORMANO	39.214,40	35.540,00	3.674,40
COMUNE DI DEGO	641,70	583,36	58,34
COMUNE DI DIANO ARENTINO	4.303,54	3.536,12	767,42
COMUNE DI DIANO CASTELLO	14.304,44	11.753,62	2.550,82
COMUNE DI DIANO MARINA	35.788,42	29.406,54	6.381,88
COMUNE DI DIANO SAN PIETRO	15.999,26	13.926,36	2.072,90
COMUNE DI DOLCEACQUA	32,13	29,22	2,91
COMUNE DI DOLCEDO	4.417,49	3.620,88	796,61
COMUNE DI DORGALI	342.969,81	311.790,84	31.178,97
COMUNE DI ERICE	124.250,37	112.954,93	11.295,44
COMUNE DI FAVIGNANA	11.844,94	10.768,13	1.076,81
COMUNE DI GENGA	9.510,64	8.646,03	864,61
COMUNE DI LICODIA EUBEA	19,71	17,99	1,72
COMUNE DI LUGO	580,80	480,00	100,80
COMUNE DI MARSALA	601.287,66	546.625,23	54.662,43
COMUNE DI MOLTALTO LIGURE	3.662,93	3.329,94	332,99
COMUNE DI MONSANO	103.619,13	94.199,19	9.419,94
COMUNE DI MONTERADO	18.762,94	17.057,22	1.705,72
COMUNE DI NEPI	50.585,36	45.986,74	4.598,62
COMUNE DI OLIVETTA SAN MICHELE	-42,68	-38,80	-3,88
COMUNE DI OSTRÀ	7.168,30	6.516,62	651,68
COMUNE DI OSTRÀ VETERE	30.759,47	27.963,12	2.796,35
COMUNE DI PACECO	2.244,86	2.040,80	204,06
COMUNE DI PERINALDO	133,50	121,36	12,14

COMUNE DI RAPALLO	4,77	4,39	0,38
COMUNE DI RIPE	8.578,45	7.798,53	779,92
COMUNE DI ROCCA DI PAPA	386.158,89	351.053,62	35.105,27
COMUNE DI ROCCHETTA NERVIA	1.268,88	1.153,53	115,35
COMUNE DI RODI GARGANICO	-60.653,44	-55.169,49	-5.483,95
COMUNE DI SAN CESAREO	459.193,64	417.448,79	41.744,85
COMUNE DI SAN VITO LO CAPO	198.560,72	180.509,90	18.050,82
COMUNE DI SANREMO	2.630,45	2.391,42	239,03
COMUNE DI SANTO STEFANO AL MARE	1.055,89	959,90	95,99
COMUNE DI SASSOFERRATO	11.596,74	10.542,47	1.054,27
COMUNE DI SENIGALLIA	2.716,76	2.245,26	471,50
COMUNE DI SERRA DE CONTI	88.857,70	80.779,71	8.077,99
COMUNE DI SOLDANO	4.852,35	4.411,23	441,12
COMUNE DI TAGGIA	322,50	293,18	29,32
COMUNE DI VALLECROSA	1.784,15	1.621,96	162,19
COMUNE DI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	1.143,85	1.039,88	103,97
JONIAMBIENTE SPA	24.995.610,95	22.723.282,87	2.272.328,08
KALAT AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	545.686,13	496.078,39	49.607,74
TERRA DEI FENICI SPA	7.423.505,61	6.747.538,57	675.967,04
UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO	39.730,98	36.119,07	3.611,91
UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE, MORRO D'ALBA E SAN MARCELLO	73.078,27	66.434,81	6.643,46
UNIONE DEI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	5.045,71	4.587,01	458,70
UNIONE MONTANA DELLA VAL DEL BOITE	81.502,05	74.092,78	7.409,27
Totale complessivo	40.077.942,14	36.427.174,43	3.650.767,71

L'iva differita ex Ponticelli è dovuta alle seguenti fatture:

Ragione Sociale	Fattura	Imponibile	Iva
Comune di Triora	40,33	36,66	3,67
Comune di Pietrabruna	3.165,44	2.877,67	287,77
Comune di San Lorenzo	2.355,15	2.141,05	214,10
Comune di Ventimiglia	13.290,49	12.082,26	1.208,23
Comune di Camporosso	13.298,24	12.089,31	1.208,93
Comunità Montana della Valle del Boite	23.659,81	21.508,92	2.150,89
Commissario di Governo Emergenza	23.708,45	21.553,14	2.155,31
Totale			7.228,90
Contabilità			72.029,98
Differenza			-64.801,08

Sul debito in questione non vengono accantonate sanzioni ed interessi poiché il momento impositivo avverrà solamente negli anni futuri.

Debiti tributari inclusi nella proposta di transazione fiscale

La ricorrente ha presentato istanza ex art. 182ter l.f. per transazione fiscale includendo nella stessa i seguenti debiti maturati fino al 4.08.2016:

Debiti fiscali iscritti a ruolo:		percentuale di transazione
IVA	€ 12.391.775,31	
IRAP	€ 9.612.495,70	90%

IRES	€ 17.735,00	90%
Ritenute Irpef	€ 39.074.701,26	
Imposta di registro	€ 13.692,13	90%
Oneri accessori maturati sui debiti iscritti a ruolo di cui sopra:		
sanzioni	€ 18.178.416,04	90%
interessi	€ 7.886.760,96	90%
Debiti fiscali non iscritti a ruolo		
Ritenute Irpef	€ 12.475.329,61	
Oneri accessori maturati sui debiti non iscritti a ruolo:		
sanzioni	€ 3.742.598,88	90%
interessi	€ 405.387,93	86,7%
Compensi di riscossione	€ 5.182.000,89	90%
<hr/>		
Totale debito	€ 108.980.893,71	

La transazione fiscale ex art. 182-ter l.f., anche a seguito di conferme del debito ricevute dall'Agenzia delle Entrate, si struttura come segue:

Debiti fiscali iscritti a ruolo:	
IVA	€ 12.391.775,31
IRAP	€ 961.249,57
IRES	€ 1.773,50
Ritenute Irpef	€ 39.074.701,26
Imposta di registro	€ 1.369,21
Oneri accessori maturati sui debiti iscritti a ruolo di cui sopra:	
sanzioni	€ 1.817.841,60
interessi	€ 788.676,10
Debiti fiscali non iscritti a ruolo	
Ritenute Irpef	€ 12.475.329,61
Oneri accessori maturati sui debiti non iscritti a ruolo:	
sanzioni	€ 374.259,89
interessi	€ 53.755,84
Compensi di riscossione	€ 518.200,09
<hr/>	
Totale debito	€ 68.458.931,98

A base della transazione fiscale sono stati considerati i valori confermati dalla competente Agenzia delle Entrate.

Della proposta definitiva di transazione fiscale, ex art. 182-ter l.f., lo scrivente riferirà nel prosieguo.

L'appostazione **Conto 023405 041 Debiti per TOSAP**, € 109.849,80, rappresenta il debito maturato dalla ricorrente per Tassa Occupazione Suolo Pubblico a favore del Comune di

Alghero. In data 14.07.2014 la ricorrente e la S.E.C.A.L. Spa, in qualità di affidataria della gestione delle entrate comunali del Comune di Alghero, hanno sottoscritto un accordo conciliativo per definire in via transattiva il debito della ricorrente per TOSAP maturato negli anni dal 2009 al 2013. L'accordo in questione prevedeva il pagamento complessivo da parte di Aimeri Ambiente di € 289.035,00 con scadenze rateizzate a partire dal 31.07.2014 e fino al 28.07.2017 (nell'importo del debito transato erano comprese le sanzioni per infedele dichiarazione, le sanzioni per omesso o tardivo pagamento e gli interessi maturati fino alla data della transazione).

La ricorrente ha onorato il pagamento delle rate concordate a tutto il 29.04.2016, restando pertanto un debito residuo di € 109.939,71 così scadenzato:

rata al 31.07.2016	€ 26.345,92
rata al 29.10.2016	€ 20.800,13
rata al 27.01.2017	€ 20.850,41
rata al 28.04.2017	€ 20.901,25
rata al 29.07.2017	€ 20.952,00

Residuo debito € 109.939,71

L'accordo transattivo prevede che in caso di pagamento rateizzato il perfezionamento della definizione della controversia si ha con il pagamento della prima rata.

Fondo imposte differite passive

Trattasi delle seguenti appostazioni:

conto 023430 011 F.do imposte differite passive e altresì	€ 2.361.041,56
conto 024005 900 f.do imposte differite Ponticelli	€ 342.858,25
Totale	----- € 2.703.899,81

L'accantonamento è relativo a:

Rivalutazione automezzi, terreni, fabbricati	€ 374.234,00
Ricalcolo ammortamenti	€ 450.689,00
Iscrizione avviamento	€ 1.878.000,00
Dividendi non incassati	€ 977,00
Totale	----- € 2.703.899,00

I sopra riferiti debiti futuri per imposte IRES non appaiono dovuti per la rivalutazione di automezzi, terreni e fabbricati poiché non sono previste cessioni di automezzi poiché tutti rientranti nel contratto di affitto di azienda, e la cessione del terreno e fabbricato RAEE viene stimata ad un valore decisamente inferiore al costo storico iscritto in bilancio; le imposte differite passive calcolate in relazione al ricalcolo degli ammortamenti (per variazione della vita utile attribuita ai cespiti) e in relazione alla previsione dello IAS 12 relativamente alla valutazione dell'avviamento non costituiscono debiti in capo alla ricorrente poiché da trasferirsi in capo ad Enrgeticambiente a seguito dell'inserimento di tali beni nel ramo di azienda affittato.

Debiti previdenziali in transazione fiscale

Le scritture contabili evidenziano i seguenti debiti contributivi alla data del 4 agosto 2016:

Debiti transazione previdenziale	28.517.705,61
----------------------------------	---------------

Debiti contributivi inclusi nella proposta di transazione previdenziale

Nella proposta di transazione previdenziale di cui lo scrivente riferirà nel prosieguo sono stati inseriti i seguenti debiti contabilizzati nel conto "Debiti transazione previdenziale":

		Transazione
Debito INPS (contributi DM10 iscritti a ruolo)	€ 25.775.562,20	
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% priv.	€ 732.045,27	60%
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% chirog.	€ 732.045,27	70%
Debito INPS (contributi DM10 non iscritti a ruolo)	€ 30.717,33	
Debito INAIL (rate premio non iscritte a ruolo)	€ 632.802,98	
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% PRIV.	€ 939,41	60%
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% chirog.	€ 939,41	70%
Debito INAIL sanzioni civili quota 50% priv.	€ 5.080,59	60%
Debito INAIL sanzioni civili quota 50% chirog.	€ 5.080,59	70%
Compensi di riscossione	€ 602.492,56	70%

Totale	€ 28.517.705,61	

La transazione contributiva ex art. 182-ter l.f., anche a seguito di conferme del debito ricevute dagli istituti previdenziali, si struttura come segue:

Debito INPS (contributi DM10 iscritti a ruolo)	€ 25.775.562,20
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% priv.	€ 292.818,11
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% chirog.	€ 219.613,58
Debito INPS (contributi DM10 non iscritti a ruolo)	€ 30.717,33
Debito INAIL (rate premio non iscritte a ruolo)	€ 632.802,98
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% PRIV.	€ 375,76
Debito INPS somme aggiuntive quota 50% chirog.	€ 281,82
Debito INAIL sanzioni civili quota 50% priv.	€ 2.032,24
Debito INAIL sanzioni civili quota 50% chirog.	€ 1.524,18
Compensi di riscossione	€ 180.747,77

Totale	€ 27.136.475,96

I debiti inseriti nella transazione di cui sopra sono stati confermati dall'INPS e dall'INAIL. L'esponente rinvia alla successiva trattazione circa la transazione previdenziale.

2.3.5. DEBITI PER T.F.R.: € 10.325.196

Conto contabile	Attivo	Bilancio verifica 04.08.2016	Rettifiche 04.08.2016	Situazione 04.08.2016 rettificata	Riclassifiche 04.08.2016	Situazione proforma concordato 04.08.2016
024505001	FONDO TRATT.FINE RAPPORTO	(1.939.555)	-	(1.939.555)	-	(1.939.555)
024505003	FONDO TESORERIA	(8.385.641)	-	(8.385.641)	8.385.641	-
	Fondo T.F.R.	(10.325.196)	-	(10.325.196)	8.385.641	(1.939.555)

Il debito maturato a favore dei dipendenti che erano in forza presso la ricorrente alla data del 21 giugno 2016 (data di esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda a favore della Energeticambiente Srl) risulta, sulla base dei calcoli forniti dalla società ufficio paghe, ed è quantificato complessivamente in € 10.325.195,93 (si rimanda al prospetto allegato alla domanda di ammissione per la quantificazione nominativa a favore di ciascun dipendente).

Va riferito che fino al 2007 la società ricorrente ha accantonato il TFR maturato da ciascun dipendente senza disporre versamenti dello stesso TFR mensilmente maturato a fondi di previdenza complementari.

Il TFR, quindi, maturato e accantonato presso il datore di lavoro viene quantificato in complessivi € 1.939.554,32

Successivamente all'entrata in vigore della legge finanziaria 2007 (che ha sancito, per le aziende con più di 50 dipendenti l'obbligo di versamento del TFR maturato dai dipendenti presso il Fondo tesoreria gestito dall'Inps, o in alternativa, presso altri fondi complementari per la gestione delle somme accantonate a titolo di TFR,) parecchi dipendenti hanno optato per il versamento mensile delle somme maturate a titolo di TFR al Fondo Tesoreria Inps.

L'importo mensilmente dovuto dal datore di lavoro a titolo di TFR da versarsi a favore del Fondo di Tesoreria assume la natura di contribuzione previdenziale, ed è quindi inserito nel MOD. DM10 e versato tramite la delega di versamento "modello F24".

Il debito rilevato mensilmente nel DM10 prodotto all'Inps comprende quindi somme dovute a titolo di contributi e somme dovute a titolo di TFR da versarsi al Fondo Tesoreria.

Il debito complessivo trasferito al Fondo Tesoreria dell'INPS ammonta ad € 8.385.641,11 ed all'attivo la società ha iscritto un corrispondente credito, di pari ammontare, contabilizzato nel conto 011210 022 di cui già riferito in precedenza.

L'esponente ha verificato, a campione, la correttezza del calcolo per il TFR maturato al 21.06.2016 non rilevando incongruenze/errori nel procedimento seguito dalla ricorrente.

Va comunque riferito che tutti i beneficiari del TFR di cui sopra (accantonato presso la ricorrente o versato al Fondo tesoreria dell'Inps) sono tutt'ora in forza alla affittuaria Energeticambiente Srl per cui il debito in esame non verrà considerato ai fini del piano concordatario (essendo prevista la fusione della ricorrente nella affittuaria entro il 31.12.2021).

Il passivo contabile misura quindi alla data del 4.08.2016 euro **346.332.919,61** e se ne attesta la corrispondenza alle scritture contabili e la veridicità del dato contabile a supporto del piano.

3. IL PIANO ALLA BASE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA E GLI ACCERTAMENTI DELLO SCRIVENTE.

La società propone ai propri creditori un concordato da realizzarsi in parte mediante la liquidazione di alcuni cespiti e crediti aziendali, e per altra parte con prosecuzione dell'attività gestita dalla sua controllata, Energeticambiente Srl per il quinquennio 2017-2021, con prosecuzione dell'attività, a far data dall'1.1.2022, in capo alla Energeticambiente Srl dopo la fusione inversa tra quest'ultima e la controllante Aimeri Ambiente Srl, e la conseguente distribuzione ai creditori dell'intero ricavato realizzato dalla liquidazione di alcuni *assets* nonché dalla prosecuzione dell'attività in capo alla predetta controllata.

Lo svolgimento di quanto sopra è descritto nel piano che è integrato nella domanda di accesso alla procedura concorsuale e che, se realizzato, secondo la società è idoneo a consentire l'integrale soddisfazione dei creditori prededucibili e privilegiati, nonché dei creditori chirografari nella misura percentuale che sarà indicata nel prosieguo con riferimento alle singole classi di creditori previste dal piano. .

Secondo la prospettazione della società il piano dovrebbe trovare attuazione nell'arco temporale previsto di 5 anni fino al 31.12.2021, con la previsione di fasi temporali intermedie in funzione dei tempi previsti come di seguito riferito.

La proposta prevede la suddivisione dei creditori in classi e precisamente:

- classe 1: creditori privilegiati
- classe 2: debiti previdenziali in transazione
- classe 3: debiti tributari in transazione
- classe 4: banche aderenti all'accordo
- classe 5: società di leasing aderenti all'accordo
- classe 6: altri creditori finanziari
- classe 7: fornitori e altri creditori chirografari
- classe 8: creditori privilegiati degradati

oltre al pagamento dei fornitori considerati strategici, delle banche ipotecarie e naturalmente delle spese in prededuzione.

Trattandosi di concordato che assume in prevalenza i presupposti della continuità, è appena il caso di rammentare che l'effettiva percentuale di soddisfacimento per i creditori chirografari potrà essere verificata solo al termine del periodo indicato dalla ricorrente, perché soggetta all'effettivo raggiungimento degli obiettivi che si propone il piano, rispetto ai quali è di questo momento un giudizio prognostico sulla sua ragionevolezza e fattibilità, che non può, tuttavia, azzerare l'alea insita nello svolgimento di operazioni complesse, concatenate e suscettibili di subire scostamenti in ragione di circostanze ed eventi, endogeni ed esogeni, non tutti predeterminabili.

3.2.1. *La liquidazione dell'attivo*

Quanto al realizzo dell'attivo in capo alla ricorrente, il Piano predisposto dalla società formula le seguenti previsioni.

a. Liquidità:

La liquidità esistente al 4 agosto 2016 che la ricorrente ha considerato nel piano concordatario è di complessivi € 729.778,76 così rappresentata:

- Banco di Sardegna	€	10.027,95
- Banco Posta	€	7.475,68
- BCC Alba e Roero	€	13.152,03
- BCC Busto e Garolfo	€	223.176,59
- Banca Marca credito coop.	€	343,64
- Banca popolare Milano	€	242.119,57
- Conto transitorio tesoreria	€	233.483,30

Totale	€	729.778,76

Lo scrivente concorda con quanto indicato dalla ricorrente nel piano concordatario a titolo di liquidità.

b. Crediti verso clienti:

Come già riferito in precedenza la ricorrente ha considerato quali crediti esigibili un ammontare complessivo di € 59.271.450,00 (al netto delle compensazioni con posizioni creditorie v/fornitori per € 3.770.548,76, delle compensazioni per anticipi fatture concessi da BCC di Busto e Garolfo per € 776.735,17, delle compensazioni con le note credito da emettere per € 20.575,18, delle compensazioni con le cauzioni ricevute da clienti per € 9.600,00 e del fondo svalutazione crediti che la società ha considerato in misura di € 3.500.000,00).).

Il dettaglio dei crediti commerciali considerati nel piano è il seguente:

- Crediti clienti ordinari	€	56.696.706,86 (al netto compensazioni)
- Crediti già ceduti a Energeticambiente ritornati per diniego debitore	€	554.030,90
- Fatt. da emett. Clienti ordinari	€	1.484.907,50
- Fatt. da emett. Prov. Imperia	€	3.985.606,00
- Fatt. da emett. Ponticelli Prov. Imperia	€	80.373,90
- Note credito da emettere	€ -	20.575,16
- Cauzioni da clienti	€ -	9.600,00
- F.do Svalut. Crediti	€ -	3.500.000,00

Totale	€	59.271.450,00

Premesso quanto sopra lo scrivente riferisce dei controlli e accertamenti effettuati al fine di rendere un giudizio circa l'esigibilità dei crediti in esame: dapprima passa ad esaminare i crediti verso clienti ordinari per fatture emesse (€ 56.696.706,86), crediti ordinari già ceduti a Energeticambiente Srl e per i quali è pervenuto il diniego alla cessione da parte del debitore (€ 554.030,90) e fatture da emettere (€ 1.484.907,50), al netto delle note credito da emettere e delle cauzioni ricevute, il cui dettaglio è allegato al ricorso.

Il totale in esame è formato da:

- Crediti v/clienti ceduti pro solvendo a Ifitalia	€	18.402.612,80
----------------------------------------------------	---	---------------

(residui crediti non incassati al 4.08.2016 che erano compresi in un monte complessivo di crediti ceduti di € 54.794.693 come da art.2.2.3 dell'accordo di ristrutturazione ex art. 67 l.f. stipulato in data 20.01.2014)

- Crediti v/ex ATO della Regione Sicilia	€	16.423.956,78
- Crediti verso Comuni ed Enti pubblici	€	22.085.744,65
- Crediti verso privati	€	1.239.124,97

Totale	€	58.735.645,26

CREDITI CEDUTI A IFITALIA

L'accordo di ristrutturazione ex art. 67 l.f. stipulato in data 20.01.2014 prevedeva, tra l'altro, la cessione, *pro-solvendo* e *una tantum*, a favore delle Banche e delle Società di *Leasing*, di un portafoglio di crediti certificati dalla Pubblica Amministrazione (ex articolo 9, comma 3-bis, del D.L. 29.11.2008 n. 185 e successive modifiche, la "**Disciplina MEF**"), ovvero riconosciuti dalle società debentrici non legittimate a fare ricorso alla Disciplina MEF a garanzia degli obblighi di rimborso assunti da Aimeri ai sensi di quanto indicato nell'articolo 2.2.3 dell'Accordo di Ristrutturazione.

In ottemperanza a quanto sopra indicato Aimeri ha ceduto *pro-solvendo* a IFITALIA un di crediti ammontare pari a complessivi Euro 54.794.693 di cui, ad oggi:

Euro 34.877.902,92 sono già stati incassati e distribuiti ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione,

Euro 1.345.272,12 sono già stati incassati e accreditati sul conto intestato a Ifitalia ma non ancora distribuiti alle Banche,

Euro 18.402.661,85 non sono stati ancora incassati

L'elenco dei crediti ancora da incassare è riportato a pag. 31 da cui si desume che i crediti ceduti ancora da incassare da parte di Ifitalia sono per € 17.712.847,56 nei confronti di Società d'Ambito istituite dalla Regione Sicilia (Joniamambiente Spa, Terra dei Fenici Spa e Kalat Spa).

I crediti vantati verso Joniamambiente Spa, Terra dei Fenici Spa e Kalat Spa sono stati dagli stessi debitori confermati e riconosciuti (valga anche quanto riferito nel prosieguo circa contestazioni di penali elevate dai predetti debitori nei confronti della ricorrente che, tuttavia, riguardano ulteriori crediti di Aimeri non ricompresi tra quelli oggetto di cessione *pro-solvendo* a Ifitalia).

I debitori in questione, denominati A.T.O. (Autorità territoriali Ottimali), rientrano nella disciplina delle Società d'Ambito e sono (in base all'art. 201, co. 2, D.Lgs. 152/2006) strutture dotate di personalità giuridica alle quali gli enti locali (Comuni) partecipano obbligatoriamente ed alle quali è trasferito l'esercizio dei servizi pertinenti al ciclo dei rifiuti. In Sicilia le predette Società d'Ambito sono state istituite dall'O.M. n. 2938 del 31 maggio 1999 nella forma di società miste cui partecipano obbligatoriamente i comuni e la provincia, disciplinate dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti.

Si tratta di enti dalla veste giuridica certamente privata (SPA e Srl) ma che altrettanto certamente integrano i requisiti dell'organismo pubblico con la conseguente applicabilità alle stesse della disciplina sulla cessione dei crediti prevista per tutte le stazioni appaltanti dall'art. 117 del Codice dei Contratti.

Inoltre, secondo le circolari della Regione Sicilia n. 27112 dell'8.10.2012 (dell'Ufficio Legislativo e Legale, avente ad oggetto l'impossibilità di fallire per le Società d'Ambito) e n. 2 del 10.11.2012 (dell'Assessorato dell'energia e dei servizi pubblici, intesa a disciplinare le modalità di estinzione dei debiti di tali società in vista della loro soppressione e liquidazione) si

può concludere circa la qualificazione delle Società e dei Consorzi d'Ambito quali enti pubblici.

Con la predetta circolare n. 2 del 10.11.2012 la Regione Sicilia ha disciplinato, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 12 maggio 2010, n. 11, una speciale procedura per il pagamento dei debiti delle Società d'Ambito che prevede la possibilità che i Comuni aderenti alle stesse chiedano alla Regione anticipazioni finanziarie mediante presentazione di un piano di rientro del loro debito verso le stesse Società d'Ambito. Le anticipazioni vengono erogate dalla Regione con vincolo di specifica destinazione al fine di estinguere con priorità i debiti di quei Comuni che abbiano sottoscritto un apposito accordo negoziale con i creditori delle Società d'Ambito accettando un piano di rateizzazione in massimo cinque esercizi finanziari con erogazione delle anticipazioni da parte della Regione entro il 30 aprile di ogni anno. Dette previsioni normative sono tutt'ora in vigore come riferito dal legale della ricorrente che è stato dallo scrivente richiesto di accertare se nel contempo siano intervenute variazioni alle disposizioni legislative della regione Sicilia.

Anche gli altri crediti ceduti a Ifitalia e non ancora incassati sono stati riconosciuti dai debitori.

Premesso quanto sopra lo scrivente ritiene di considerare i crediti in questione come certi e esigibili.

Lo scrivente ha richiesto l'aggiornamento della situazione delle richieste di penalità contestate dalle stazioni appaltanti a tutto il 15 Novembre 2016 e la società ha fornito un ulteriore elenco di penalità che sono state contestate e non sono state accantonate, e precisamente:

- Comune di Ceriale	€ 440.100,00
- C.O.V.E.V.A.R.	€ 16.300,00
- Comune di Sanremo	€ 206.967,00

Occorre altresì ricordare che la società dal giugno 2016 presenta un DURC evidenziante un debito di € 6.417.513,00 per INPS e di € 651.920,20 per INAIL, circostanza che ha impedito il pagamento di parecchi crediti da parte delle amministrazioni pubbliche.

Premesso quanto sopra lo scrivente riferisce in merito agli accertamenti eseguiti:

CREDITI V/ ex ATO REGIONE SICILIA

a) Credito v/Joniambiente Spa in liquidazione di € 9.054.451,28

In data 22 novembre 2016 il legale della società, avvocato Giovanni Todisco ha rilasciato allo scrivente lettera in cui spiga lo stato del contenzioso in essere con Joniambiente.

Lo scrivente ha visionato la documentazione afferente il contenzioso attualmente in essere con Joniambiente Spa che riguarda:

- Giudizio promosso da Joniambinete Spa in liquidazione avente ad oggetto il presunto danno di immagine patito per altrettanto presunte inadempienze imputate ad Aimeri nel corso dell'appalto relativo ai servizi di igiene urbana nell'intero territorio dell'ATO CT1resi da Aimeri negli anni 2012/2013.

- Citazione promossa da Aimeri per far dichiarare l'annullamento delle penali illecitamente applicate da Joniambiente Spa nell'ambito del predetto appalto. Le penali applicate, come riferito dal legale Avvocato Todisco sono "*prive del benché minimo fondamento giuridico e sono state applicate in maniera difforme al Codice del Appalti, di cui*

disattendono la maggior parte delle norme, tanto che palese e più corrente è la violazione all'art. 145 del medesimo Codice. Né d'altro canto appaiono congrue e conformi al Capitolato Speciale di Appalto: le penali avrebbero dovuto essere applicate dal responsabile del procedimento, non individuato da Joniambiente Spa; le stesse avrebbero dovuto essere comminate in misura giornaliera variante tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque in misura complessivamente non superiore al 10% , da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo; le penali irrogate non venivano quantificate contestualmente alla redazione del verbale di sopralluogo come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, ma in periodo successivo e comunque sempre tardivamente in spregio alla norma richiamata, anche successivamente alla risoluzione contrattuale, quasi a voler confermare l'intento vessatorio di Joniambiente Spa, di compensare il credito maturato sino alla risoluzione contrattuale con penali assunte per presunte quanto ingiustificate inadempienze della società committente....l'esatta quantificazione delle penali dovrà essere oggetto di CTU, già richiesta, al fine di accertare per un verso la violazione delle norme di cui al Codice degli Appalti e per l'altro che le stesse sono state assunte in spregio al Capitolato Speciale di Appalto, difettando per congruità e conformità"

La causa è stata rinviata al 23.01.2017.

Opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania in data 2.11.2015 con il quale veniva intimato a Joniambiente Spa il pagamento del credito vantato da Aimeri per complessivi € 9.526.538,57. Il giudizio in questione è stato rimesso al Presidente del tribunale per la riunione con il precedente procedimento pendente relativo alla richiesta di annullamento delle penali.

Lo scrivente, preso atto della posizione di Aimeri nelle diverse cause sopra richiamate, sentito il legale Avvocato Todisco che ritiene che l'applicazione delle penali sia del tutto illegittima, considerato che, come di seguito sarà esposto in relazione al commento per il credito vantato nei confronti di altre stazioni appaltanti, l'espletamento di CTU porterebbe al ridimensionamento delle eventuali penali da ascrivere a carico di Aimeri, ritiene di accantonare il valore massimo del 10% dell'importo contrattuale richiesto in pagamento, pari a € 6.999.667,91 annuo, in complessivi € 700.000 (le penali richieste sono relative al periodo da luglio 2012 a luglio 2013).

b) Credito v/ KALAT Spa in liquidazione di € 3.982.653,56

Il legale avvocato Giovanni Todisco in data 22 novembre 2016 ha scritto quanto segue: *"in data 25 maggio 2016 la società Aimeri richiedeva al Tribunale di Caltagirone decreto ingiuntivo in danno di Kalat Spa per l'importo di € 3.987.605,38, evidenziando la circostanza che in data 22.12.2015 la debitrice riconosceva il proprio debito in pari misura. In data 4 agosto 2016 il Tribunale di Caltagirone emetteva decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per l'importo richiesto che veniva opposto dalla debitrice in data 24 ottobre 2016 con atto di citazione promosso da Kalat Spa che chiamava in causa il comune di Caltagirone, di Mirabella, di Imbaccari, di San Michele di Ganzaria e di San Cono".* Riferisce ancora il legale che al di là del riconoscimento di debito in data 22.12.2015, Kalat Spa con dichiarazione ex art. 547 datata 23.09.2016 resa nell'ambito di un pignoramento presso terzi nuovamente riconosce di *"essere debitore nei confronti di Aimeri Ambiente Srl secondo quanto riportato dalle scritture contabili della somma di € 3.987.605,38 a titolo di contratto di appalto stipulato in data 31.10.2007..."* ed altresì nell'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo notificato da Aimeri la debitrice riferisce *"...il Commissario liquidatore ha ritenuto opportuno chiarire che, in base alla documentazione amministrativa in possesso della società d'Ambito, il debito realmente*

esistente a quella data nei confronti di Aimeri era di € 3.987.605,38... ”

Lo scrivente alla luce di quanto sopra e con il conforto del parere espresso dal legale, ritiene che il credito sia da considerarsi esigibile e non ritiene di dover effettuare alcun accantonamento a svalutazione.

c) Credito v/ Terra dei Fenici Spa di € 3.386.851,94

Il credito è considerato nel piano concordatario al netto di compensazione con posizione debitoria di € 2.731.759,80, per cui il credito originario è pari ad € 6.118.611,74 ed è relativo a servizi resi dalla ricorrente nell'anno 2012 e 2013.

Il contratto di appalto con la stazione appaltante Terra dei Fenici Spa, società oggi in liquidazione ma che gestiva i servizi di igiene ambientale per i comuni facenti parte dell'ATO TP1, fu aggiudicato in data 17.12.2007 e fino al maggio 2011 proseguì senza contestazioni da parte della Stazione Appaltante. In data 15.05.2011 Terra dei Fenici contestò, per l'anno 2010, penalità a carico dell'appaltante per complessivi € 1.484.696,71 e compensò dette penali sulle fatturazioni successive come previsto dal C.S.A.

Aimeri contestò l'irrogazione delle predette penali e venne radicata una causa avanti al Tribunale di Trapani (RG 1657/2013) con il patrocinio dell'Avv. Valentina Castellucci. Il G.I. nel settembre 2014 ha disposto una C.T.U. per accertare *“la congruità e conformità ai parametri contrattuali dei criteri per l'applicazione delle penali oggetto di contestazione e la quantificazione delle stesse”*.

Il C.T. d'Ufficio in data 17.03.2015 ha depositato relazione peritale nella quale accerta e quantifica le penali in complessivi € 450.258,44 (rispetto alle penali che erano state comminate dalla stazione appaltante di complessivi € 1.485.696,71).

L'avvocato Castellucci, pur essendo ancora pendente la causa, ritiene che il credito di Aimeri relativamente alle predette compensazioni di penali sia residuale per € 1.021.492,64 relativamente all'anno 2010.

Successivamente la Stazione appaltante per i servizi ancora resi per gli anni successivi (anni 2012 e 2013) fino alla cessazione del contratto di appalto non ha più elevato contestazioni per penalità.

Alla luce dell'andamento processuale e di quanto riferito dall'avvocato Castellucci lo scrivente ritiene che il credito di € 3.386.851,94 (relativo ai servizi prestati negli anni 2012 e 2013) considerato nel piano concordatario debba essere considerato esigibile, al netto di penali che verosimilmente verranno riconosciute dal Tribunale di Trapani nell'ordine dell'importo quantificato dalla CTU in € 450.258,44.

CREDITI V/COMUNI ED ENTI PUBBLICI

Lo scrivente ha esaminato tutti i crediti v/Comuni ed Enti pubblici il cui valore nominale inserito a piano è superiore ad € 15.000. L'esame condotto dallo scrivente ha riguardato un monte crediti pari ad € 21.971.841 rispetto al complessivo inserito a piano di € 22.085.744,65 (percentuale a valore dei crediti esaminati pari al 99,48%).

I crediti esaminati dall'esponente sono i seguenti suddivisi tra:

CREDITI V/COMUNI ED ENTI i cui contratti di appalto sono stati trasferiti a Energeticambiente Srl per complessivi € 12.220.215,85:

	4.08.2016 cont.	Compensazioni	rett. Incassi BCC	importo a piano
AZ.CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE	35.724,53	-		35.724,53

C.O.V.E.V.A.R.	571.169,10	-		571.169,10
CEM AMBIENTE SPA	1.881.650,81	-		1.881.650,81
COMUNE DI ALCAMO	4.666.618,47	-		4.666.618,47
COMUNE DI ALGHERO	241.306,11	-		241.306,11
COMUNE DI BELGIOIOSO	35.780,65	-		35.780,65
COMUNE DI CAMOGLI	99.832,04	-		99.832,04
COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO	514.080,47	-		514.080,47
COMUNE DI CERIALE	684.387,39	-	571,10	683.816,29
COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO	45.485,36	-		45.485,36
COMUNE DI DORGALI	360.682,12	-		360.682,12
COMUNE DI ERICE	117.128,35	-	- 50.569,39	66.558,96
COMUNE DI FAVIGNANA	111.132,47	-		111.132,47
COMUNE DI LICODIA EUBEA	20.562,92	-		20.562,92
COMUNE DI MARSALA	1.423.339,89	-	17.643,47	1.405.696,42
COMUNE DI RAPALLO	303.597,85	-		303.597,85
COMUNE DI RIVA LIGURE	33.589,19	-		33.589,19
COMUNE DI SAN VITO LO CAPO	264.910,09	-		264.910,09
COMUNE DI TAGGIA	78.183,80	-		78.183,80
COMUNE DI VALDERICE	96.465,70	-	- 69.301,11	27.164,59
COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI	141.944,11	-	- 119.245,61	22.698,50
ETRA S.P.A. - ENERGIA TERRITORIO	42.523,23	-	11.393,99	31.129,24
UNIONE MONTANA DELLA VALLE BOITE	263.779,80	-	26.806,17	236.973,63
COMUNE DI FAVIGNANA	21.698,74	-		21.698,74
CONSORZIO ECOLOGIA ED AMBIENTE CSEA	166.179,96	-		166.179,96
CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SER. RIF.	240.811,86	-		240.811,86
CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SER. RIF.	34.596,28	-		34.596,28
COMUNE DI PALIZZOLO	18.585,40	-		18.585,40

Per i crediti sopra elencati lo scrivente ha verificato che dopo la cessione del contratto di appalto avvenuta a seguito della stipula del contratto di affitto con effetto dal 22.06.2016, i crediti maturati, successivamente a tale data, da Energeticambiente Srl siano stati correttamente pagati dai debitori, non riscontrando alcuna anomalia, circostanza che avvalorata la bontà del credito sorto in capo alla ricorrente per i quali crediti non sono pervenute contestazioni di penali (ad eccezione di quelle contestate dal Comune di Ceriale per € 440.100,00, dal Comune di Camogli per € 5.944,58, e dal C.O.V.E.V.A.R. per € 16.300,00 delle quali lo scrivente terrà conto nella valutazione finale).

L'avvocato Giovanni Todisco con comunicazione in data 22 novembre 2016 riferisce che, nella causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Aimeri, il Comune di Ceriale nell'udienza tenutasi in data 14 giugno 2016 verbalizzava la volontà di dirimere la controversia mediante versamento di € 250.000 a favore di Aimeri Ambiente Srl, accordo poi non raggiunto tra le parti. Riferisce ancora il legale che *"le contestazioni mosse dal debitore si fondano sull'errata compensazione arbitraria ed illegittima con presunte penali, di fatto prive di un preventivo e necessario accertamento giudiziale avente valore di giudicato, senza poi considerare nel merito la loro illegittimità poiché assunte unilateralmente, in assenza del benché minimo coinvolgimento di personale della società Aimeri, in assenza del Sovrintendente configurandosi nel caso di specie la violazione del combinato disposto degli artt. 21 septies ed octies della Legge 241/1990, discrezionalmente senza un puntuale riscontro tecnico e comunque generiche perché assunte senza giustificazione in ordine alle modalità di calcolo"*. Lo scrivente ritiene, comunque e in via prudenziale, di considerare la svalutazione del credito per l'importo contestato dal debitore in complessivi € 440.100,00.

- Tutti i debitori non hanno onorato i debiti per effetto del DURC negativo come sopra riferito;

- Appare comunque tranquillizzante il fatto che Energeticambiente Srl prosegua nei contratti di appalto con incassi regolari per i servizi resi dopo il 22.06.2016.

CREDITI V/COMUNI ED ENTI nei confronti dei quali sono stati effettuati pignoramenti da parte di creditori della società, con somme non ancora assegnate a favore del creditore, per un nominale complessivo di € 1.492.790,08 (trattasi di crediti maturati negli anni 2015/2016):

	4.08.2016 cont.	compensazioni	sessioni a BCC	importo a piano
COMUNE DI CATANZARO	50.132,56	-		50.132,56
COMUNE DI CUSANO MILANINO	427.444,17	- 58.573,84	- 225.791,35	143.078,98
COMUNE DI DIANO MARINA	34.861,70	-		34.861,70
COMUNE DI RAMACCA	129.128,56	-		129.128,56
COMUNE DI ROCCA DI PAPA	344.566,92	- 1.210,00		343.356,92
COMUNE DI SAN CESAREO	459.193,64	-		459.193,64
COMUNE DI SANREMO	256.651,84	-		256.651,84
COMUNE DI VALENZANO	16.989,36	-		16.989,36
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE	59.396,52	-		59.396,52

Per i crediti sopra indicati lo scrivente ha verificato l'inesistenza di contestazioni da parte dei debitori (ad eccezione del Comune di Sanremo che contesta penalità per un importo di € 206.967,00 di cui lo scrivente terrà conto per la valutazione finale). Il mancato pagamento dei crediti in questione è da collegarsi esclusivamente ai dinieghi opposti dai debitori in attesa della definizione dell'assegnazione delle somme pignorate a favore dei creditori precedenti. L'anzianità dei crediti in questione comunque è da ritenersi assolutamente fisiologica per quanto riguarda gli enti pubblici debitori e non si ritiene che i crediti in esame debbano essere considerati non esigibili. Va altresì riferito che tutti i debitori in esame hanno comunque pagato gran parte dei servizi resi dalla ricorrente e che, pertanto non vi da dubitare circa il pagamento del residuo credito.

In ogni caso il Comune di Rocca di Papa ha confermato il proprio debito, ed il Comune di Valenzano ha confermato un credito di € 312.737,75, che differisce per difetto di € 30.619,17 rispetto a quanto risultante dai libri contabili della ricorrente.

Relativamente al credito nei confronti del Comune di San Cesario l'avvocato Giovanni Todisco, con comunicazione in data 22 novembre 2016, riferiva allo scrivente che a seguito di richiesta della società il Tribunale di Tivoli in data 5 maggio 2015 emetteva decreto ingiuntivo a favore di Aimeri per la somma di € 618.553,05, decreto ingiuntivo opposto dal debitore in data 27 luglio 2015. La ricorrente nella causa di opposizione riduceva l'ammontare del credito ad € 476.170,27 in conseguenza di procedure espropriative presso terzi promosse da creditori di Aimeri. All'ultima udienza in data 7.11.2016 il Giudice, non ritenendo di aderire alla richiesta del debitore di escussione di testi e di CTU, riteneva la causa matura per la decisione rinviando all'udienza dell'11.06.2008 per la precisazione delle conclusioni. Sulla base del parere del legale lo scrivente ritiene di non svalutare il credito di Aimeri.

CREDITI V/COMUNI ED ENTI PUBBLICI sorti nel periodo dal 2014 al 2016 per un nominale complessivo di € 1.114.532,48:

	4.08.2016 cont.	compensazioni	cessioni BCC	importo a piano
ATENA SPA	247.095,41			247.095,41
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP	96.357,89	-	- 74.458,36	21.899,53
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	202.390,22	-		202.390,22
COMUNE DI CORMANO	39.189,90	-		39.189,90
COMUNE DI DIANO S. PIETRO	15.999,26	-		15.999,26
COMUNE DI NEPI	50.585,36	-		50.585,36
EDERAMBIENTE S.C.	365.782,37	-		365.782,37
QUADRIFOGLIO SPA	105.137,45	- 12.130,31		93.007,14
UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO	39.730,98	-		39.730,98
COMMISSARIO DI GOVERNO EMERGENZA RI	23.708,45	-		23.708,45
S.T.R. SOCIETA' TRATT. RIFIUTI	15.143,86	-		15.143,86

In merito ai crediti più elevati (ATENA Spa, Ederambiente s.c. e Quadrifoglio Spa) lo scrivente ha verificato lo stato economico finanziario del debitore sulla base degli ultimi due bilanci pubblicati (2014 e 2015) potendo accertare che trattasi di società che godono di ottima salute economica e finanziaria.

Quanto al credito nei confronti della Città Metropolitana di Roma lo stesso è sorto nel 2015: il credito è relativo a revisioni per il periodo 2011-2015 mai contestate dal cliente.

Per quanto riguarda il credito v/ufficio del Commissario Delegato con mail del 20.05.2015 è stato confermato il credito della ricorrente.

L'esponente ha verificato che i crediti in questione sono sorti nel periodo 2014/2016 e non esistono contestazioni da parte dei debitori. L'unica motivazione per la quale i crediti in esame non sono stati pagati è legata al DURC non positivo. Anche in questo caso la vetustà del credito appare del tutto fisiologica in relazione alle caratteristiche del debitore (Ente pubblico che deve rispettare politiche di rigidità imposte dalla Legge – Patto di stabilità).

Lo scrivente reputa che i crediti in questione siano del tutto esigibili.

CREDITI V/COMUNI ED ENTI PUBBLICI per i quali la società ha ottenuto decreto ingiuntivo opposto dal debitore, per un nominale complessivo di € 4.636.393,47:

	4.08.2016 cont.	Compensazioni	importo a piano
COMUNE DI ALASSIO	2.883.310,24	-	2.883.310,24
COMUNE DI RODI GARGANICO	934.758,12	-	934.758,12
COMUNE DI SAN CESAREO	459.193,64	-	459.193,64
COVAR 14	287.801,84	- 68.246,84	219.555,00
COVAR 14	139.576,47	-	139.576,47

L'esame dei singoli crediti permette di accertare:

- Credito nei confronti del Comune di Alassio: il credito complessivamente esposto dalla ricorrente si compone di:

a) Credito di € 1.287.129,05 riconosciuto dal debitore con nota a firma del legale del Comune che attestava *L'ufficio ragioneria dopo attenta e complessa ricerca mi ha trasmesso i dati della verifica fatta e risulta che i crediti vantati dalla società ammontano ad € 1.287.129,05, pertanto è su questa cifra che si attesta il vs. credito*". A fronte del riconoscimento il Comune ha pagato, in data 29 giugno 2016, l'importo di € 789.229,56, e Aimeri in forza della prova scritta fornita dal legale del Comune ha richiesto ed ottenuto decreto ingiuntivo per la differenza di € 497.899,49, decreto che è stato opposto con asserite richieste di compensazione di costi per € 407.704,65 che sarebbero stati sostenuti dal Comune per smaltimento rifiuti anticipati dall'Ente (di cui tuttavia Aimeri non ha nessuna prova); la prima udienza per la predetta opposizione è stata fissata per il 10.03.2017. il credito portato dal decreto ingiuntivo di cui sopra, a parere dello scrivente, deve essere considerato esigibile, anche alla luce del fatto che trattasi di crediti per servizi resi e mai contestati, che il Comune ha già pagato la differenza e, almeno ad oggi non ha fornito prova dei costi dallo stesso sostenuti che si vorrebbero portare a decurtazione del totale ingiunto.

b) Credito per richiesta di arricchimento ingiustificato per la maggiore somma di € 2.684.415,62 imputabile a revisione prezzi non corrisposta per il periodo contrattuale 1998-2008. La quantificazione dell'importo richiesto a titolo di ingiustificato arricchimento è supportata da perizia tecnica redatta dall'Ing Maltoni in data 8.8.2013. Il legale della società

Avvocato Giovanni Todisco con comunicazione del 23 novembre 2015 riferisce "... il Comune di Alassio ha ritenuto di calcolare la revisione dei prezzi relativa al periodo 2003-2008 riferendosi al prezzo base del 1998 scontato del 3% avendo come riferimento il corrispettivo fissato dall'art. 2 del contratto del 14 ottobre 2003 supponendo un'interruzione delle pattuizioni contrattuali e una ripresa dal punto di avvio delle stesse ossia dall'importo del contratto 30 luglio 1998; con riferimento a quest'ultimo contratto per il quinquennio 1998-2003 la revisione dei prezzi adottata dal Comune di Alassio ha portato ad un incremento del canone annuo base pari al 19,51%. Pertanto l'importo economico di partenza del contratto del 14/10 2003 riferito al quinquennio successivo 2003-2008 è risultato inferiore del 22,51% ossia della percentuale di revisione maturata nel quinquennio precedente e della percentuale di sconto applicato nel 1998, Ragione per cui la revisione prezzi per il contratto 2003 doveva essere riconosciuta e liquidata partendo da un prezzo non inferiore del 22,51%..." L'importo di € 2.467.924,09 è stato fatturato da Aimeri (l'importo è comprensivo della fatturazione del credito di cui riferito al seguente punto c), e il Comune di Alassio in data 12.04.2016 con atto ricognitivo a firma del legale del Comune stesso dichiara che la fattura emessa da Aimeri è regolarmente registrata nella contabilità del Comune e non è stata contestata per circa due anni dall'emissione, ed in data 4.04.2016 il sindaco del Comune di Alassio dichiara ad organi di informazione pubblici che il debito del Comune nei confronti di Aimeri ammonta a circa 3,9 milioni di euro. Lo scrivente attestatore, pur nel riconoscere che la richiesta di Aimeri nei confronti del Comune di Alassio è legittima e giustificata ritiene, in via del tutto prudenziale, di considerare un fondo rischi relativo al credito in questione pari al 30% del nominale richiesto, e dunque per € 740.000,00.

c) Credito verso il Comune di Alassio a titolo di revisione del prezzo contrattuale maturata sui corrispettivi per il periodo 21 agosto 2009 – 14 luglio 2013 per € 376.145,20 (importo già ricompreso nel maggior importo di cui riferito al punto b) per il quale valgono le considerazioni già espresse in precedenza. La richiesta del credito in esame è stata presentata al Tar di Genova e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Contabilmente al 4.08.2016 il credito di Aimeri verso il Comune di Alassio è registrato per complessivi € 2.883.310,24 dovuto a:

- Credito residuo portato da decreto ingiuntivo di cui al precedente punto a)	€ 497.899,49
- Credito per fatture emesse per revisione prezzi di cui ai punti b) e c)	€ 2.385.410,75
(al netto di svalutazione di € 82.513,34 che la società ha contabilizzato in data 29.06.2016)	

Totale	€ 2.883.310,24

- Credito verso Comune di San Cesareo: l'avvocato Giovanni Todisco, con comunicazione in data 22 novembre 2016, riferiva allo scrivente che a seguito di richiesta della società il Tribunale di Tivoli in data 5 maggio 2015 emetteva decreto ingiuntivo a favore di Aimeri per la somma di € 618.553,05, decreto ingiuntivo opposto dal debitore in data 27 luglio 2015. La ricorrente nella causa di opposizione riduceva l'ammontare del credito ad € 476.170,27 in conseguenza di procedure espropriative presso terzi promosse da creditori di Aimeri. All'ultima udienza in data 7.11.2016 il Giudice, non ritenendo di aderire alla richiesta del debitore di escussione di testi e di CTU, riteneva la causa matura per la decisione rinviando all'udienza dell'11.06.2008 per la precisazione delle conclusioni. Sulla base del parere del legale lo scrivente ritiene di non svalutare il credito di Aimeri. Lo scrivente non ritiene di dover

appostare un fondo svalutazione.

- Credito verso Comune di Rodi Garganico: in data 26 luglio 2016 Aimeri ha richiesto al Tribunale di Foggia l'emissione di decreto ingiuntivo per la somma di € 1.142.484,13 (relativamente a crediti maturati nel periodo 2013-2016) . Il Giudice in data 11.11.2016 richiedeva integrazione della documentazione con deposito delle scritture contabili con riferimento all'ultima fattura azionata in sede monitoria. L'avvocato Giovanni Todisco riferisce, con comunicazione in data 22 novembre 2016 che la richiesta di pagamento inviata alla debitrice in data 27.04.2016 non è mai stata contestata. Il credito risultante dalla situazione al 4.08.2016 è di € 945.524,55 mentre l'importo complessivo richiesto per l'emissione del decreto ingiuntivo (di € 1.142.484,13) comprende anche gli interessi moratori che la società ha computato fino al 31.12.2015, interessi che comunque sebbene fatturati al Comune di Rodi Garganico erano già stati, prudentemente svalutati al 31.12.2015. Il debito residuo (4.08.2016) rappresenta i soli corrispettivi maturati da contratto di appalto, con la prospettazione che fino ad oggi non sono pervenute richieste di penalità o sanzioni da parte del debitore. Il contratto di appalto è stato risolto nel 2013. Lo scrivente, in considerazione di quanto sopra, non ritiene di svalutare il credito.

- CO.VA.R. 14: in data 29.07.2016 il Tribunale di Torino emetteva decreto ingiuntivo nei confronti del Consorzio Valorizzazione Rifiuti per l'importo di € 427.378,31, decreto ingiuntivo che veniva opposto dal debitore in data 24.10.2016 con richiesta di risarcimento danni e refusione delle spese sopportate in virtù delle numerose procedure esecutive subite per un valore di € 83.441,93. Il legale avvocato Giovanni Todisco riferisce che la difesa del debitore, nell'opposizione di cui detto, riconosce di avere sottoposto a vincolo pignoratorio l'importo di € 453.202,40, ed altresì nella dichiarazione resa ex art. 547 cpc in data 12.09.2016 nell'ambito di un procedimento di pignoramento presso terzi dichiara di aver accantonato una somma di € 485.145,45. Alla luce di quanto riferito dal legale lo scrivente ritiene il credito in questione esigibile e non ritiene di dover provvedere a svalutazioni.

CREDITI V/COMUNI ED ENTI PUBBLICI la cui genesi è datata al 2012/2013 per un nominale di complessivi € 1.024.217,51:

	4.08.2016 cont.	Compensazioni	importo a piano	anno genesi
COMUNE DI ARCEVIA	28.374,41	-	28.374,41	
COMUNE DI CALTAGIRONE	647.333,52	-	647.333,52	2013
COMUNE DI MONSANO	88.759,97	-	88.759,97	2012
COMUNE DI MONTERADO	18.764,69	-	18.764,69	2012
COMUNE DI OSTRA VETERE	30.759,47	-	30.759,47	2012
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	29.065,36	- 5.545,48	23.519,88	2012
COMUNE DI SERRA DE CONTI	21.668,03	-	21.668,03	2012
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE DEL	23.659,81	-	23.659,81	2012
UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE,	80.957,42	-	80.957,42	2012
GESEM SRL	121.933,75	- 61.513,44	60.420,31	2.013

Il debitore GESEM Srl, in data 16.09.2016 ha confermato il saldo del credito pari ad € 60.420,31 comunicando che lo stesso verrà pagato solamente a presentazione del DURC regolare.

Il Comune di Serra de Conti ha confermato il saldo debitore in € 62.211,61.

In data 31.12.2012 il Comune di Pregnana Milanese ha comunicato il proprio debito di complessivi € 29.065,36 riferendo di provvedere al pagamento che tuttavia non è mai stato eseguito.

Trattasi di crediti piuttosto datati relativamente all'anno di formazione (come risulta da ageing verificata dallo scrivente). Non esistono, tuttavia, contestazioni circa penalità o altro. Va

comunque riferito che i crediti nei confronti dei Comuni Arcevia, Monsano, Monterado, Ostra Vetere (tutti aderenti al Consorzio CIR 33 di cui si dirà nel prosieguo in relazione alle fatture da emettere) appaiono, ancorchè esigibili, certamente con lunga tempistica di esazione.

Relativamente al credito vantato nei confronti del Comune di Caltagirone lo scrivente richiama quanto già precedentemente riferito in relazione alle contestazioni mosse dall'ATO Terra dei Fenici di cui il Comune è socio. Il credito in questione non è mai stato contestato, né sono mai pervenute richieste di penalità (penalità che erano invece state contestate dall'ATO per conto di tutti i comuni partecipanti, come riferito in precedenza).

CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE nei confronti dei seguenti debitori per un nominale di € 1.429.469,91:

	4.08.2016 cont.	importo a piano
CIR 33	1.029.469,91	1.029.469,91
COMUNE DI BRINDISI	400.000,00	400.000,00

La fattura da emettere nei confronti del Comune di Brindisi è stata interamente svalutata al 4.08.2016.

La fattura da emettere nei confronti del Consorzio CIR 33 di € 1.029.469,93 è stata svalutata al 4.08.2016 per € 500.000,00.

La ricorrente era subentrata nel contratto precedentemente gestito da Manutencoop Servizi Ambientali fino al 2009. Aimeri subentrò nel contratto di appalto con il Consorzio CIR 33 che fungeva da capofila per tutti i Comuni facenti parte del consorzio.

Il Consorzio CIR 33 si era reso moroso anche nei confronti di Manutencoop Servizi Ambientali per i crediti da quest'ultima vantati prima della cessione del contratto di appalto a favore di Aimeri: l'azione legale promossa da Manutencoop Servizi Ambientali ha ottenuto il pagamento del credito vantato dalla stessa. Per questo motivo la ricorrente ritiene che anche il credito in esame sarà onorato dal debitore: tuttavia lo scrivente in assenza di procedimento monitorio, pur in assenza di specifiche contestazioni da parte del debitore, ritiene in via prudenziale di svalutare interamente il credito in questione.

CREDITI V/ PRIVATI € 1.239.124,97

Anche per i crediti v/privati lo scrivente ha esaminato i crediti con valor nominale al 4.08.2016 superiore ad € 15.000. L'esame condotto dallo scrivente ha riguardato un monte crediti pari ad € 1.026.460,66 rispetto al complessivo inserito a piano di € 1.239.124,97 (percentuale a valore dei crediti esaminati pari al 82,83%).

D'altra parte lo scrivente ha potuto verificare, per mezzo della circolarizzazione dei debitori, che parecchi, per crediti di piccola entità hanno risposto confermando il saldo esposto dalla società (trattasi per la maggior parte di crediti inferiori a 5.000 euro). Le conferme ricevute sono relative a crediti per complessivi € 52.615,84 riferite a nr. 37 debitori.

I crediti esaminati dallo scrivente sono i seguenti:

	4.08.2016 cont.	Compensazioni	importo a piano
BIANCAMANO UTILITIES SRL	16.263,49	-	16.263,49
CLEAN SERVICES DI MONACO ELIA	18.400,03	-	18.400,03
CO.RE.PLA	183.331,17	- 4.339,33	178.991,84
CONDOMINIO "LE VILLE"	18.058,86	-	18.058,86

na

DE VIZIA TRASFER S.P.A.	600.281,29	-	103.997,64	496.283,65
GEMEAZ CUSIN S.P.A.	39.899,61		-	39.899,61
GLOBAL RIVIERA SOC.CONSA R.L. *	36.927,62		-	36.927,62
JONIA SERVIZI S.R.L.	14.640,00		-	14.640,00
L' ARCA SOC.COOP.A R.L.	79.906,82		-	79.906,82
LANZI O. DI LANZI DANTE & C. SNC	67.952,79	-	3.684,40	64.268,39
MERLO SPA IND.METALMECCANICA	27.088,89		-	27.088,89
SIECO SPA	22.000,00		-	22.000,00
SOVEBA ITALIA SRL	13.923,98	-	202,52	13.721,46

L'esame dei predetti crediti ha permesso di accertare:

CREDITI V/PRIVATI per contratti trasferiti a Energeticambiente Srl per € 739.543,88

	4.08.2016 cont.	Compensazioni		importo a piano
DE VIZIA TRASFER S.P.A.	600.281,29	-	103.997,64	496.283,65
CO.RE.PLA	183.331,17	-	4.339,33	178.991,84
LANZI O. DI LANZI DANTE & C. SNC	67.952,79	-	3.684,40	64.268,39

Per i crediti sopra elencati lo scrivente ha verificato che dopo la cessione del contratto di appalto avvenuta a seguito della stipula del contratto di affitto con effetto dal 22.06.2016, i crediti maturati, successivamente a tale data, da Energeticambiente Srl sono stati correttamente pagati dai debitori, non riscontrando alcuna anomalia, circostanza che avvalorata la bontà del credito sorto in capo alla ricorrente per i quali crediti:

- Non sono pervenute contestazioni di penalità
- Tutti i debitori non hanno onorato i debiti per effetto del DURC negativo come sopra riferito;
- Appare comunque tranquillizzante il fatto che Energeticambiente Srl prosegua nei contratti di appalto con incassi regolari per i servizi resi dopo il 22.06.2016.
- Il credito nei confronti del cliente De Vizia Transfer sorge nel 2014 e nel 2016; il credito nei confronti di CO.RE:PLA ha genesi nel 2016, mentre il credito nei confronti di Lanzi sorge nel 2015/2016.

CREDITI V/PRIVATI sorti negli dal 2013 al 2016 nei confronti dei seguenti clienti per complessivi € 286.906,78

	4.08.2016 cont.	Compensazioni		importo a piano	genesi
BIANCAMANO UTILITIES SRL	16.263,49			16.263,49	2016
CLEAN SERVICES DI MONACO ELIA	18.400,03			18.400,03	2014
CONDominio "LE VILLE"	18.058,86			18.058,86	2013
GEMEAZ CUSIN S.P.A.	39.899,61			39.899,61	2014-2016
GLOBAL RIVIERA SOC.CONSA R.L. *	36.927,62			36.927,62	2012
JONIA SERVIZI S.R.L.	14.640,00			14.640,00	2014
L' ARCA SOC.COOP.A R.L.	79.906,82			79.906,82	2014
MERLO SPA IND.METALMECCANICA	27.088,89			27.088,89	2015-2016
SIECO SPA	22.000,00			22.000,00	2015
SOVEBA ITALIA SRL	13.923,98	-	202,52	13.721,46	2016

Il credito verso Global Riviera è stato, in data 6.7.2012, confermato dal debitore in € 36.229,43.

Per tutti gli altri crediti verso privati non sono state elevate contestazioni per cui lo scrivente ritiene che gli stessi siano esigibili.

Premesso quanto riferito in merito agli accertamenti eseguiti, lo scrivente ritiene di considerare le svalutazioni di seguito riportate:

- Joniambiente Spa	€ 700.000,00
- Terra dei Fenici Spa	€ 450.258,44
- Comune di Ceriale	€ 440.100,00
- Comune di Sanremo	€ 206.967,00
- Consorzio CIR 33	€ 529.469,91
- Comune di Alassio	€ 740.000,00
- C.O.V.E.V.A.R.	€ 16.300,00
- Comune di Rocca di Papa	€ 30.619,17
- Comune di Camogli	€ 5.944,58

Totale svalutazioni dirette €	3.119.659,10

Nel piano concordatario la ricorrente svaluta i propri crediti per un importo complessivo di € 3.500.000, importo che lo scrivente ritiene capiente, in via del tutto prudentiale, anche sulla base delle considerazioni sopra riportate.

Nel piano concordatario predisposto dalla ricorrente i crediti di cui sopra si reputano incassabili come segue:

- Entro il 31.12.2016:	€ 60.975,00
- Entro il 31.12.2017	€ 9.336.707,00
- Entro il 31.12.2018	€ 6.525.222,00
- Entro il 31.12.2019	€ 6.057.794,00
- Entro il 31.12.2020	€ 6.884.679,00
- Entro il 31.12.2021	€ 7.937.483,00

Totale	€ 36.802.860,00

al netto del fondo svalutazione considerato.

I crediti ceduti pro-solvendo a Ifitalia per € 18.402.612,8 sono considerati esigibili interamente nell'anno 2021.

CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE V/PROVINCIA DI IMPERIA

La società ha rilevato al 4.08.2016 i seguenti crediti per fatture da emettere:

- Fatt. da emett. Prov. Imperia	€ 3.985.606,00
- Fatt. da emett. Ponticelli Prov. Imperia	€ 80.373,90

I crediti in questione sono relativi ad una vertenza instaurata con la Provincia di Imperia per riconoscimento di crediti, relativi al rimborso degli oneri di gestione sostenuti nell'esercizio della discarica di rifiuti solidi urbani di proprietà di Ponticelli S.r.l., in misura superiore a quanto previsto nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia di Imperia, al fine della determinazione della tariffa di smaltimento. Detti rimborsi sono stati formalmente richiesti alla Provincia di Imperia per ottenere il riconoscimento di un credito per costi effettivamente sostenuti, e non rimborsati, durante l'esercizio della discarica in seguito all'approvazione del Progetto di ampliamento dell'Ottobre 2008.

In data 13 marzo 2012 la società di revisione Audirevi Srl (cui era stato affidato mandato dalla ricorrente) è pervenuta, dopo gli accertamenti eseguiti, alla seguente risposta *“a conclusione del lavoro effettuato riteniamo, sulla base delle procedure svolte e della documentazione analizzata alla data della presente relazione, di poter attestare che l’ammontare del credito da ritenersi virtualmente certo è pari a 4.044 migliaia di Euro, fatte salve eventuali successive osservazioni della apposita Commissione Tecnica nominata in base alle prescrizioni di cui alla delibera ATO Imperiese del 25 Agosto 2011”*.

In base a quanto sopra la società ha affidato mandato all’Avvocato Fabio Orsi di Savona di agire giudizialmente per il recupero dell’asserito credito nei confronti della Provincia di Imperia, causa che è tutt’ora in corso e non si prevede la data di possibile conclusione.

I crediti in questione, pur essendo considerati dalla ricorrente come reali, non sono considerati ai fini del piano concordatario essendo, nell’eventualità di vittoria nella causa instaurata avanti a Tribunale di Imperia, di lunghissima esazione per cui il loro incasso non viene previsto entro il termine del piano concordatario (2021).

Lo scrivente concorda con quanto sopra e non ritiene di considerare detti crediti quale attivo ai fini del piano concordatario.

c. Crediti Tributari

L’esame condotto dallo scrivente sulla base della documentazione fiscale messa a disposizione dalla ricorrente ha permesso di accertare la bontà di **crediti tributari per complessivi € 8.907.079,01**.

Quanto al credito per Iva:

- Iva a rimborso (split payment 2° e 3° trimestre 2015)	€ 3.008.914,01
- Iva a rimborso (split payment 1° e 2° trimestre 2016)	€ 2.601.308,25
- Iva a credito netta maturata al 31.07.2016	€ 1.984.941,67

Totale	€ 7.595.163,93

la ricorrente propone, nella transazione fiscale ex art. 182-ter di cui si riferirà nel prosieguo, la compensazione del credito in questione con le prime rate di pagamento previste dal 2018 in poi.

Relativamente agli altri crediti tributari:

- Ritenute su interessi attivi	€ 1.134,15
- Ritenute acconto condomini	€ 5.776,80
- Carbon tax residuo 2016	€ 91.734,36
- Imposta sostitutiva TFR	€ 84.953,59
- Credito per rimborso cartella	€ 675.325,21
- Credito v/dipendenti	€ 452.990,97

Totale	€ 1.311.915,08

potranno essere utilizzati per compensazione con il maggior debito fiscale che si originerà dal 2017 e negli anni seguenti, salvo eventuali rimborsi che nel frattempo potrebbero essere disposti dall’Ente impositore.

Il credito verso dipendenti per € 452.971,23 viene considerato dallo scrivente, ai fini del piano concordatario, poiché reale e tale da concretizzarsi dopo la presentazione di dichiarazioni “Sostituti d’Imposta Mod. 770” per gli anni dal 2012 al 2015, come riferito in precedenza.

L'esponente concorda con quanto sopra e ritiene i crediti in esame tutti reali e esigibili.

d. Crediti Diversi

Cauzioni attive:

Come riferito in occasione della verifica dei dati contabili le cauzioni attive, in misura di € **60.760,85**, versate dalla ricorrente si ritengono esigibili o, comunque, compensabili con i maggiori debiti della stessa nei confronti dei fornitori a favore di quali le predette cauzioni sono state versate.

Tutte le altre cauzioni attive sono state svalutate e l'esponente concorda.

Nel piano concordatario le cauzioni attive sono inserite nella voce "Crediti diversi – Altre attività".

Altre attività correnti

La società inserisce nel piano le seguenti appostazioni ritenute realizzabili:

- | | |
|----------------------------------------------|--------------|
| - Conto transitorio delegazioni di pagamento | € 126.331,15 |
| - Conto trans. bancario c/o Avv. Todisco | € 3.709,79 |
| - Inail c/anticipi dipendenti | € 111.004,10 |

Lo scrivente rinviando all'esame delle singole appostazioni di cui riferito in precedenza ritiene che le attività sopra evidenziate, per € 241.045,09, siano da considerarsi reali ed esigibili al fine della predisposizione del piano concordatario.

Le attività di cui sopra sono state inserite nel piano concordatario nella voce "Crediti diversi – altre attività".

Crediti verso Ifitalia

Trattasi dei crediti ceduti in factoring a Ifitalia, di cui € 490.436,27 ceduti pro soluto, € 447.057,14 ceduti pro solvendo ed € 303.254,53 non ceduti ma solamente affidati ad Ifitalia in gestione per l'incasso (i valori rappresentati sono stati tutti confermati da Ifitalia in data 5.08.2016), al netto dei debiti v/Ifitalia per € 77.182,19.

Il credito netto di € 1.163,556,75 è da considerarsi esigibile ed è stato confermato da Ifitalia.

Viene altresì considerato l'importo di € 1.345.275,12 rappresentato da crediti ceduti a Ifitalia nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 67 di cui già riferito: detti crediti risultano già essere stati incassati da Ifitalia, anche se non ancora distribuiti a favore delle banche aderenti all'accordo. Il credito in questione viene considerato nell'attivo concordatario poiché l'accordo parabancario (di cui si riferirà nel prosieguo) prevede il pagamento a favore degli istituti aderenti del ricavato dei crediti ceduti pro-solvendo a Ifitalia nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 67 l.f.

Le attività di cui sopra sono state inserite nel piano concordatario nella voce "Crediti diversi – altre attività".

Imposte anticipate

Lo scrivente fa riferimento a quanto riportato in occasione delle verifiche dei dati contabili.

La società nel piano concordatario ha svalutato interamente il credito in esame, e lo scrivente

concorda.

e. Immobilizzazioni materiali:

Per le immobilizzazioni materiali comprese nel perimetro del ramo di azienda concesso in affitto alla società Energeticambiente Srl nel piano concordatario non viene considerato alcun realizzo essendo prevista la fusione inversa tra la affittuaria e la concedente entro il 31.12.2021, ed essendo i cespiti in questione funzionali al proseguimento dell'attività.

Gli unici cespiti di proprietà della ricorrente sono relativi a:

- immobile in Mondovì (ove si esercita l'attività RAEE)
- impianto, attrezzature e mobili costituenti la dotazione dell'impianto RAEE sito in Mondovì.

La ricorrente ha commissionato una stima del valore corrente di mercato attribuibile al predetto immobile di Mondovì, nonché all'impianto RAEE nello stesso immobile allocato.

Il perito estimatore, Arch. Antonino Iaria, ha asseverato in data 16.11.2016 relazione di stima dell'immobile (valutazione di mercato attuale attribuita in complessivi € 1.072.500,00) e altra stima per l'impianto, attrezzature e mobili (valutazione di mercato attuale attribuita in complessivi € 288.000,00).

Le predette stime del valore di mercato attribuibile ai cespiti in esame è stata considerata per la stesura da parte dello scrivente di relazione ai sensi dell'art. 160, co. 2, l.f. con la quale si perviene alla conclusione che la valutazione di realizzo dell'immobile e dell'impianto, considerata nel piano concordatario rassegnato dalla ricorrente, pari ad € 1.360.500,00, e cioè:

- € 1.072.500,00 per l'immobile
- € 288.000,00 per impianto, attrezzature e mobili

rappresenta, il ricavato massimo in caso di liquidazione (fallimentare) del compendio immobiliare e dell'impianto RAEE, dei quali la Domanda ne prevede la cessione ai creditori sociali.

Conseguentemente i creditori ipotecari:

- MPS Capital Service Spa (ipoteca di 1° grado su immobile e privilegio speciale ex art. 46 del T.U. n. 385/93 a garanzia di un credito di € 3.158.618,77
- Banca Ifis Spa (ipoteca di 2° grado su immobile) a garanzia di un credito di € 1.691.300,00

sono considerati nel piano concordatario come segue:

- Debito v/MPS Capital Service Spa ammesso in privilegio fino a concorrenza del realizzo stimato del cespite € 1.360.500,00
- Residuo debito v/MPS capital Service Spa degradato al rango chirografario € 1.798.118,77
- Debito v/Banca Ifis Spa degradato al rango chirografario € 1.691.300,00

che rappresenta "la migliore soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al

valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione”

f. Partecipazioni: iscritte nella situazione patrimoniale al 4 agosto 2016

Tenuto conto di quanto riferito in sede di verifica dei dati contabili lo scrivente riepiloga i valori da considerarsi quali partecipazioni ai fini della predisposizione del piano concordatario, e precisamente:

- Partecipazione BCC Busto e Garolfo	€	1.378,20
- Partecipazione Energeticambiente Srl	€	10.000,00
- Finanziamento socio a Energeticambiente Srl	€	500.000,00
- Crediti ceduti a Energeticambiente Srl	€	10.435.567,63

Lo scrivente fa riferimento a quanto già riferito relativamente all'ipotesi prevista dal piano concordatario predisposto dalla ricorrente che si basa sulla continuazione dell'attività attualmente gestita dalla società controllata Energeticambiente Srl, fino al 31.12.2021, e successivamente sempre in capo alla attuale affittuaria, pur se con previsione di fusione inversa, da attuarsi entro il 31.12.2021, della controllante nella controllata..

Premesso quanto sopra la partecipazione totalitaria che la ricorrente detiene nella Energeticambiente Srl (di complessivi € 10.945.567,63) non viene considerata a livello di possibile realizzo nel piano concordatario.

Residua la partecipazione BCC Busto e Garolfo, il cui valore di mercato alla data del 31.10.2016 è di € 1.378,20; la stessa non si ritiene realizzabile nel Piano.

g. Titoli in portafoglio

Si analizza il valore di realizzo delle azioni Biancamano Spa che viene accettato dallo scrivente sulla base del valore attribuito alle stesse azioni al 4.08.2016 come riferito in precedenza (€ 131.918,69).

Nel piano concordatario l'attività in questione è inserita nella voce "Titoli in portafoglio".

h. Crediti infragruppo

Come già riferito in precedenza i crediti infragruppo non vengono considerati realizzabili ai fini del piano concordatario.

Residua il credito per "caparra confirmatoria nei confronti di Immobiliare Riviera Srl di € 1.838.516,76 che viene considerato nel piano concordatario anche se non si ritiene realizzabile nell'arco di piano.

i. Crediti per consolidato fiscale

Il credito è stato considerato nel piano concordatario per € 6.941.260,29 e viene previsto l'utilizzo dello stesso per la compensazione delle imposte IRES sui redditi che Aimeri conseguirà a partire dal 2017 e fino al 2021.

L'utilizzo in detto lasso di tempo è previsto in complessivi € 4.540.764,55 (cioè per l'imposta IRES calcolata, con l'aliquota del 24% prevista dalla Legge Finanziaria che entrerà in vigore dal 2017, sul reddito che sarà conseguito da Aimeri negli anni dal 2016 al 2021, reddito che è stato stimato in € 26.217 per il 2016 ed € 3.873.320 annuo per gli esercizi successivi, con conseguente gravame di imposta IRES pari ad € 12.778,40 per il 2016 ed € 905.596,80 per ciascun esercizio successivo) ed il residuo credito resterà a vantaggio della società per gli

esercizi successivi al 2021.

Nel piano concordatario viene, pertanto, inserito un credito per consolidato fiscale per € 4.540.764,55.

Lo scrivente concorda.

L'appostazione è inserita nel piano concordatario alla voce "Crediti per consolidato fiscale".

j. Crediti per azienda concessa in affitto

L'esponente in merito ricorda che il credito in esame (di € 57.620.325,00) rappresenta il valore contabile dei beni di proprietà inclusi nel ramo di azienda concesso in affitto a favore di Energeticambiente Srl. L'appostazione in oggetto, pur se considerata ai fini dell'attivo societario non verrà considerata agli effetti del piano concordatario.

k. Canone di affitto relativo al ramo di azienda

La durata del contratto di affitto del ramo di azienda è stata prevista fino al 31.12.2021. Il canone di affitto è stato concordato in € 60.000,00 (oltre Iva) per il periodo dalla stipula fino al 31.12.2016, e in € 350.000,00 (oltre Iva) mensili a partire dall'1.1.2017 fino al 31.12.2021. Conseguentemente all'attivo del piano concordatario deve rilevarsi il corrispettivo complessivo di € 21.060.000,00 (oltre Iva), canoni che matureranno a favore della ricorrente fino al termine del contratto di affitto, e detto ammontare viene inserito all'attivo del piano concordatario.

L'esponente riferirà nel prosieguo in relazione al piano industriale di Energeticambiente Srl e alla generazione di flussi di liquidità che consentiranno il regolare pagamento degli affitti in questione.

L'esponente ritiene, a questo punto, di riferire in merito al conto economico/finanziario previsionale di Aimeri per il periodo dal 2016 (dal 4.08.2016 al 31.12.2016) fino al 2021, conto economico previsionale che è stato costruito dalla società come segue:

	2016	Singolo anno successivo	Totale
RICAVI	€ 60.000	€ 4.200.000	€ 21.060.000
Costi per servizi:			
Prestazioni professionali		€ - 100.000	€ - 500.000
Prestazioni Capogruppo		€- 200.000	€ - 1.000.000
Compenso Sindaci		€- 15.000	€ - 75.000
Emolumento Consiglieri		€-30.000	€ - 150.000
Contributo Cassa Autonomi	€- 200	€ -1.080.00	€ - 5.600
Organismo di vigilanza	€- 5.000	€- 12.000	€ - 65.000
Revisione di bilancio	€- 5.000	€ -12.000	€ - 65.000
Altri costi operativi			
IMU	€ -12.500	€ -30.000	€ - 162.500
Oneri diversi	€- 4.167	€ -10.000	€ - 54.167
CCIAA/Albo smaltitori	€- 4.167	€ -10.000	€ - 54.167
Tassa P.Iva/Libri sociali	€- 250	€- 600	€ - 3.250
Valori bollati	€- 2.500	€ -6.000	€ - 32.500
TOTALE COSTI	€ -33.783	€ - 326.680	€ - 2.167.184
Risultato operativo lordo	€ 26.217	€ 3.873.320	€ 18.892.816
IRES	€ - 12.778,40	€ - 905.596,80	€ - 4.540.762,40
IRAP	€ - 2.076,48	€ - 147.159,44	€ - 737.873,89
Risultato netto	€ 11.361,11	€ 2.720.563,72	€ 13.614.179,71

Lo scrivente concorda con la previsione di cui sopra relativa ai costi annui che graveranno a carico di Aimeri per il periodo di durata della procedura concordataria.

Il gravame dovuto all'imposta IRES sarà compensato annualmente con il maggior credito per consolidato fiscale nei confronti di Biancamano. L'IRAP sarà pagata da Energeticambiente Srl. Nell'intero arco di piano si genereranno flussi positivi di cassa a favore di Aimeri per complessivi € 13.614.179,71.

3.2.2. Riepilogo dell'attivo patrimoniale considerato ai fini della predisposizione del piano concordatario

Il riepilogo delle appostazioni sopra considerate ai fini della predisposizione del piano concordatario è il seguente:

Voci dell'attivo	Importo	Note
Liquidità	729.778,76	Paragrafo a.
Credi v/clienti	59.271.450,00	Paragrafo b.
Crediti v/erario	8.907.079,00	Paragrafo c.
Crediti diversi – altre attività di cui dettaglio:		
- Ifitalia pro solv.	1.345.275,12	Paragrafo d.
- Ifitalia pro soluto	1.163.556,75	Paragrafo d.
- Delegaz. Pagam.	126.331,15	Paragrafo d.
- Trans. Todisco	3.709,79	Paragrafo d.
- Inail ant. Dip.	111.004,10	Paragrafo d.
- Cauzioni attive	60.760,85	Paragrafo d.
Immobilizzazioni materiali (RAEE)	1.360.500,00	Paragrafo e.
Partecipazioni	10.946.945,83	Paragrafo f.
Titoli in portafoglio	131.918,69	Paragrafo g.
Crediti infragruppo	1.838.516,76	Paragrafo h.
Crediti per consolidato fiscale	6.941.260,29	Paragrafo i.
Crediti azienda concessa in affitto	57.620.325,22	Paragrafo j.
Totale	150.558.412,31	

3.2.3. Esame del passivo concordatario

Si esamina di seguito il passivo concordatario secondo l'ordine di esposizione nel bilancio contabile.

a. Debiti verso banche

a.1. Debiti v/banche ipotecari

Trattasi del debito ipotecario di 1° grado (insistente sull'immobile di Mondovì e sull'impianto RAEE insistente nello stesso immobile) concesso da MPS Capital Services Spa che alla data del

4.08.2016, in base alla conferma dello stesso creditore, ammonta ad € 3.158.618,71.

Come da attestazione ex art. 160, co. 2, l.f., redatta dallo scrivente, il valore realizzabile per i beni ipotecati in questione non supera l'importo di € 1.360.500.

Premesso quanto sopra il debito ipotecario in questione viene considerato per € 1.360.500 quale debito ipotecario, mentre la differenza di € 1.796.118,71 viene incluso nella classe "debiti privilegiati degradati al chirografo".

Oltre al debito ipotecario di cui sopra esiste un secondo debito ipotecario di 2° grado iscritto da Banca Ifis Spa (per € 1.691.300,00), sempre sull'immobile di Mondovì, che non trovando capienza rispetto al valore di realizzo del bene viene degradato al chirografo e inserito nella classe "creditori privilegiati degradati al chirografo".

a.2. Debito verso banche chirografarie

Il debito verso banche chirografarie considerato nel piano concordatario è il seguente.

-	Debiti v/banche aderenti all'accordo parabancario	€ 69.899.417,55
-	Debiti v/banche non aderenti all'accordo	€ 196.700,25
	Totale	€70.096.117,80

Il debito v/ banche non aderenti all'accordo è stato inserito nella classe "debiti v/altri finanziatori" ed è relativo al debito nei confronti di:

-	Carispezia Spa	€ 180.899,66
-	Caribra Spa	€ 15.800,59
	Totale	€ 196.700,25

Il debito contabile verso banche aderenti all'accordo è suddiviso tra:

-	Debiti per scoperti di c/c	€ 1.641.787,78
-	Debiti per anticipi fatture	€ 1.428.220,36
-	Debiti finanziamenti a breve	€ 38.919.017,15
-	Debiti nuova finanzia art. 67 l.f.	€ 13.194.783,41
-	Debiti finanziamenti a medio	€ 14.564.550,59
-	Debiti per derivato BNL	€ 151.058,26
	Totale	€ 69.899.417,55

Detto debito che è stato calcolato tenendo in considerazione le risposte pervenute dalle banche interessate (l'incremento è dovuto ad interessi passivi non contabilizzati dalla società).

L'accordo para-concordatario con le banche:

Aimeri ha proposto alle Banche, tra le altre cose, di:

- (i) accettare che una quota dei Crediti Bancari verso Aimeri, per complessivi Euro 19.925.386,00, sia riscadenziata e soddisfatta ai sensi della Proposta anche mediante la distribuzione degli Incassi dei Crediti Certificati/Riconosciuti;
- (ii) acconsentire all'accollo da parte di Biancamano, con contestuale liberazione di Aimeri, di una quota dei Crediti Bancari verso Aimeri per complessivi Euro 49.935.971,00 e accettare la soddisfazione dei Crediti Bancari Aimeri (oggetto di Accollo) nonché dei Crediti Bancari

verso Biancamano [e dei crediti vantati da talune Società di *Leasing*] mediante attribuzione, in proporzione all'ammontare dei crediti vantati da ciascuna Banca, di complessive n. 66 milioni di azioni ordinarie di Biancamano;

(iii) per quanto di rispettiva competenza, rinunciare al rimborso dell'importo pari alla differenza tra (i) l'importo dei Crediti Bancari verso Aimeri e (ii) un importo pari alla somma dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa e dei Crediti Bancari Aimeri Oggetto di Accollo, e così per un importo pari a complessivi Euro 3.185.539 (i "**Crediti Bancari Aimeri Oggetto di Falcidia**"), [N.B.: trattasi dei crediti vantati da Unipol, Cariparma e BPV per la quota eccedente la soddisfazione per cassa]

(iv) rinunciare alle Garanzie Biancamano rilasciate da Biancamano a favore delle Banche Garantite e, per quanto concerne BNL, anche al Pegno Aimeri.

L'efficacia dell'accordo è sospensivamente condizionata al rilascio di conferma scritta, da parte dei legali rappresentanti di Biancamano Holding S.A. e delle Società Biancamano spa, Aimeri Ambiente srl e Energeticambiente srl, per quanto di rispettiva competenza, circa l'assenza di Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti (come definiti nell'Accordo Banche) e della veridicità, accuratezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. dell'Accordo Banche alla Data di Efficacia come definita all'art. 2 dell'Accordo Banche.

L'assenza di Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti, nonché la veridicità, accuratezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie, appaiono determinanti per l'efficacia dell'Accordo Banche poiché in difetto le Banche potrebbero azionare i rimedi previsti nell'accordo stesso e provocarne lo scioglimento.

La perdurante efficacia di tali accordi attiene anche alla fattibilità del concordato.

Allo stato lo scrivente attestatore è in grado di riferire, in base agli accertamenti compiuti:

(i) le società Biancamano Holding S.A., Biancamano spa, Aimeri Ambiente srl e Energeticambiente srl sono validamente costituite ed esistenti e si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri poteri, salve le norme applicabili ad Aimeri Ambiente srl in relazione alla procedura di pre-concordato e alla procedura di concordato;

(ii) non esistono eventi che pregiudicano l'attività di Energeticambiente srl (lo scrivente fa riferimento al piano industriale, ed al report informativo predisposto dal 22.06.2016 al 30.11.2016, entrambi esaminati al successivo paragrafo 8 della presente attestazione);

(iii) le società (di cui al punto (i)) non sono in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale (salvo per quanto riguarda la situazione di Aimeri Ambiente srl);

(iv) in relazione a ciascuna società (di cui al punto (i)) non è stata adottata alcuna delibera per lo scioglimento e/o la liquidazione, per la dichiarazione di fallimento ovvero l'ammissione ad altra Procedura Concorsuale (salvo per quanto riguarda la procedura di concordato preventivo richiesta da Aimeri);

(v) i libri sociali e le scritture contabili delle Società (di cui al punto (i)) sono completi, corretti, veritieri ed accurati in ogni aspetto rilevante e tutte le delibere ivi riportate sono state assunte nella sostanziale osservanza delle leggi applicabili, dei rispettivi atti costitutivi e statuti, e, se del caso, dei Principi Contabili;

(vi) i Bilanci di Aimeri sono stati predisposti dalla Società in conformità alle norme di legge applicabili e ai Principi Contabili e pertanto rappresentano con chiarezza il quadro fedele, veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio alla relativa data di riferimento;

(vii) tutte le informazioni, relazioni, prospetti e situazioni contabili e/o contenenti dati economico/finanziari relativi ad Aimeri (ivi inclusi quelli riflessi nel Piano e/o nella Proposta e nella presente Attestazione) sono stati predisposti secondo i principi contabili generalmente applicati dalla Società nella predisposizione di tali documenti e pertanto offrono un quadro fedele della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società alla data in cui tali informazioni sono rese;

(viii) le Società (di cui al punto (i)) non sono a conoscenza di fatti e/o eventi che, per quanto riguarda le circostanze sussistenti al momento in cui vengono depositati presso il Tribunale di Milano il Piano, la Proposta e la presente Attestazione, possano rendere i dati e le informazioni riguardanti i fatti in essi contenuti non veritieri, non corretti, non accurati, imprecisi o incompleti.

L'esponente si riserva di ulteriormente verificare le circostanze oggetto delle dichiarazioni e garanzie e dei fatti rilevanti che possano integrare Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti, e comunque riferisce che, ad oggi, sulla base degli accertamenti che ha compiuto non appaiono sussistere, o comunque non sono ragionevolmente prevedibili, effetti pregiudizievoli, eventi rilevanti potenziali e eventi rilevanti e circostanze che possano inficiare la completezza, accuratezza e veridicità delle dichiarazioni e garanzie tali da comportare l'attivazione dei rimedi previsti dall'accordo.

Aimeri ha altresì rappresentato la necessità che l'eventuale disponibilità ad aderire alle richieste di cui alla Premessa venga formalizzata mediante la sottoscrizione dell'"accordo para-concordatario", il quale, sarà depositato presso il Tribunale di Milano per costituire parte integrante e sostanziale della documentazione relativa alla Proposta e al Piano, che sarà depositata da Aimeri presso il Tribunale di Milano in data 1 dicembre 2016, contestualmente all'ulteriore documentazione richiesta dai commi 2 e 3 dell'articolo 161 l. fall., senza pregiudizio per il diritto di ciascuna delle Banche di esprimere il proprio voto nell'ambito dell'adunanza dei creditori nonché di esercitare tutti i propri diritti riconosciuti dalla legge nell'ambito della Procedura di Concordato.

In considerazione di tutto quanto precede, le Banche hanno manifestato la propria disponibilità ad aderire alle richieste di Aimeri, nei termini e alle condizioni di cui all'Accordo proposto facendo pieno affidamento: (i) sulla veridicità e correttezza dei dati e delle informazioni forniti da Biancamano Holding, dalle Società e dai loro consulenti, nonché di quelli contenuti nel Piano e nell'Attestazione; (ii) sul fatto che le Informazioni siano complete e pertanto non siano state omesse informazioni relative alle Società, al Piano e alla Proposta rilevanti o potenzialmente rilevanti ai fini della conclusione del presente Accordo e dell'assunzione degli impegni in esso previsti; (iii) sul Piano e sull'Attestazione; (iv) sul fatto che il presente Accordo e l'Accordo sui *Leasing*, saranno depositati presso il Tribunale di Milano in data 1 dicembre 2016, in conformità alla legge.

Il Piano, nella sua versione definitiva comprensiva della Proposta, unitamente all'Accordo e alla Documentazione Finanziaria (come *infra* definitiva) al medesimo collegata, sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione di Biancamano, Aimeri e Energeticambiente in data 28 novembre 2016..

Non essendo stato possibile giungere al perfezionamento dei predetti accordi para-concordatari, le banche hanno rilasciato la seguente

Confort letter delle banche

In data 29 novembre 2016 la società ha ricevuto

(ii) **lettera sottoscritta da Loan Agency Service Srl** (in qualità di Agente in nome e per conto degli Istituti Finanziatori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, quali Intesa San Paolo Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Unicredit Spa, Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., Banca Carige Spa, Cassa di RiSparmio di Parma e Piacenza Spa, Banca Popolare di Vicenza S.c.P.A.),

con la quale si informa che le funzioni tecniche degli Istituti Finanziatori *"...esaminata attentamente la Documentazione Rilevante sottoposta al loro esame fino alla data odierna, preso atto dei chiarimenti nel tempo forniti dalle Società e degli ulteriori elementi emersi nel corso delle numerose riunioni e conference call intercorse, confermano che è in atto un fattivo confronto tra le parti sulle proposte di Aimeri e Biancamano di Accordo Para-concordatario Leasing e di Accordo Para-concordatario Banche per attuare l'Operazione nel contesto della Procedura di Concordato.*

Tale confronto – come dimostra l'attiva interlocuzione tra le parti e lo scambio di documentazione contrattuale - sta proficuamente continuando nello spirito di cooperazione che ha da sempre caratterizzato il comportamento degli Istituti Finanziatori, della Società e delle società controllate e controllanti la Società, con l'obiettivo, condiviso in buona fede, di pervenire al risanamento della Società.

Ferma restando la consueta e massima attenzione alla protezione del valore della continuità aziendale nei contesti di crisi ed alla salvaguardia del valore sociale dell'impresa anche in punto di livello occupazionale e di miglior tutela di tutti i creditori nel rispetto della par condicio, gli Istituti Finanziatori si riservano di effettuare – anche eventualmente formulando nuove richieste di informativa e documentazione - ogni ulteriore approfondimento necessario ai fini di una compiuta valutazione dell'Operazione e della presentazione della medesima Operazione ai rispettivi organi deliberanti, che saranno chiamati a deliberare in merito con piena autonomia e discrezionalità..."

(iii) **Lettera sottoscritta da Business Partner Italia S.c.P.A.** (in qualità di mandataria di Banca Nazionale del Lavoro Spa e di International Factors Italia – Ifitalia Spa);

con la quale si riferisce che le funzioni tecniche delle scriventi Banca Nazionale del Lavoro Spa e International Factor Italia – Ifitalia Spa *"...esaminata attentamente la Documentazione Rilevante sottoposta al loro esame fino alla data odierna, preso atto dei chiarimenti nel tempo forniti dalle Società e degli ulteriori elementi emersi nel corso delle numerose riunioni e conference call intercorse, confermano che è in atto un fattivo confronto tra le parti sulle proposte di Aimeri e Biancamano di Accordo Para-concordatario Leasing e di Accordo Para-concordatario Banche. Le scriventi si riservano al riguardo ogni approfondimento necessario ad una compiuta valutazione, anche richiedendo informative e documenti ulteriori, necessari per il completamento dell'istruttoria e per la sottoposizione di quanto di competenza ai rispettivi Organi Deliberanti, che saranno chiamati a pronunciarsi con piena autonomia e discrezionalità"*

Come specificato in precedenza il saldo banche riportato nel Piano differisce per circa € 495 rispetto a quello rilevato dallo scrivente. L'effetto sul Piano è tuttavia trascurabile e non altera significativamente la misura del soddisfacimento delle banche.

a.3. Debiti v/società di leasing

Il debito verso società di leasing per canoni scaduti e per canoni a scadere è contabilizzato dalla società per complessivi € 38.403.281,38 (€ 28.572.013,40 Debiti v/Altri fin. entro 12m, ed € 9.831.267,98 Debiti v/altri fin. oltre 12m).

Lo scrivente ha circolarizzato le società di leasing e tenuto conto delle rettifiche conseguenti alle risposte ricevute si perviene ad un debito complessivo di € 36.818.418,53 (al netto di Iva di rivalsa).

Il predetto debito viene considerato nel piano concordatario solamente per € 2.296.254,43 nei confronti di Credit Agricole Leasing Spa.. Il debito in questione di originari € 3.596.254,43 è stato ridotto ad € 2.296.254,43 tenendo in considerazione il valore corrente di mercato dell'immobile di Vinovo (€ 1.300.000) quale risultante da perizia asseverata dell'Architetto Antonino Iaria in data 14.11.2016.

I debiti verso le società di leasing SG Leasing (€ 73.563,39) e Mercantile Leasing (€ 1.130,50), entrambe non aderenti all'”accordo leasing”, sono stati inseriti nella classe “altri debiti finanziari”.

I restanti debiti verso società di leasing per complessivi € 36.743.724,58 sono inseriti nella classe “Società di leasing aderenti all'accordo”.

La classe relativa all'accordo con le società di leasing include i seguenti debiti:

Società di leasing	Importo debito scaduto e a scadere al 4.08.2016
Banca Carige Spa	€ 443.668,02
Biella Leasing Spa	€ 495.080,59
BPN Paribas Lease Group Spa	€ 1.436.680,40
Credit Agricole leasing	€ 2.296.254,43
Iveco Finanziaria Spa	€ 5.084.350,86
Mediocredito Italiano Spa	€ 17.356.983,59
MPS Leasing & Factoring Spa	€ 6.956.673,48
Selmabipiemme Leasing Spa	€ 652.216,87
Unicredit Leasing Spa	€ 2.021.816,34
Totale	€ 36.743.724,58

Si precisa anche il debito contabile nei confronti di Palladio Leasing (€ 327.065,66) e di Teleleasing Spa in liquidazione (€ 64.086,32) è stato raggruppato unitamente al debito di Selmabipiemme Leasing Spa, mentre il debito contabile nei confronti di Fineco Leasing Spa (€ 389.971,77) è stato raggruppato con il debito nei confronti di Unicredit Leasing Spa.

L'accordo para-concordatario con le società di leasing

La società prevede la stipula di un accordo “paraconcordatario” tra Aimeri, Energeticambiente e le Società di *Leasing* volto a regolare, principalmente,

- (iv) la sorte dei contratti di *leasing* già stipulati con Aimeri;
- (v) le modalità di soddisfazione dei crediti vantati dalle Società di Leasing nei confronti di Aimeri,
- (vi) la stipula di nuovi contratti di *leasing* con Energeticambiente aventi ad oggetto i medesimi automezzi già concessi in *leasing* a favore di Aimeri, da questa utilizzati ai fini dell'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti e alla data odierna utilizzati ai medesimi fini da Energeticambiente;

Aimeri ed Energeticambiente hanno proposto alle Società di Leasing di:

- (i) accettare che i Crediti Leasing Automezzi/Cassonetti e il Credito Leasing Immobiliare siano soddisfatti parzialmente ai sensi della Proposta previa risoluzione dei Contratti di Leasing Pendenti e del Contratto di Leasing Immobiliare;
- (ii) rinunciare alle Garanzie Biancamano concesse da Biancamano a favore di CreAgricole;
- (iii) concedere in *leasing* a favore di Energeticambiente gli automezzi oggetto dei Contratti di Leasing Automezzi,
- (iv) cedere [ad Energeticambiente] i cassonetti oggetto dei Contratti di Leasing Cassonetti,
- (v) acconsentire all'utilizzo da parte di Energeticambiente degli Automezzi e i Cassonetti nelle more dell'efficacia dei Nuovi Contratti di Leasing e dell'acquisto dei Cassonetti.

Aimeri ha altresì rappresentato la necessità che l'eventuale disponibilità ad aderire alle richieste sopra riportate venga formalizzata mediante la sottoscrizione dell'"accordo paraconcordatario", che sarà depositato per costituire parte integrante e sostanziale della documentazione relativa alla Proposta e al Piano che sono stati depositati da Aimeri contestualmente alla documentazione richiesta dai commi 2 e 3 dell'art. 161 l. fall., senza pregiudizio per il diritto di ciascuna delle Società di Leasing di esprimere il proprio voto nell'ambito dell'Adunanza dei Creditori (come di seguito definita) nonché di esercitare tutti i propri diritti riconosciuti dalla legge nell'ambito della Procedura di Concordato.

In considerazione di tutto quanto precede, le Società di Leasing hanno manifestato la propria disponibilità ad aderire alle richieste di Aimeri e di Energeticambiente nei termini e alle condizioni di cui all'Accordo facendo pieno affidamento: (i) sulla veridicità e correttezza dei dati e delle informazioni forniti dalle Società e dai loro consulenti, nonché di quelli contenuti nel Piano e nell'Attestazione; (ii) sul fatto che le Informazioni siano complete e pertanto non siano state omesse informazioni relative a Aimeri ed Energeticambiente, al Piano e alla Proposta rilevanti o potenzialmente rilevanti ai fini della conclusione del presente Accordo e dell'assunzione degli impegni in esso previsti; (iii) sul Piano e sull'Attestazione; (iv) sul fatto che il presente Accordo e l'Accordo Banche, saranno depositati presso il Tribunale di Milano entro il secondo giorno successivo alla Data di Sottoscrizione e in conformità alla legge.

Il Piano, nella sua versione definitiva comprensiva della Proposta, della bozza di Accordo Banche, della bozza di Accordo, e la Documentazione Finanziaria al medesimo collegata sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione di Biancamano, Aimeri ed Energeticambiente rispettivamente in data 28 novembre 2016 e saranno depositati da Aimeri, contestualmente all'ulteriore documentazione richiesta dai commi 2 e 3 dell'art. 161 l. fall., presso il Tribunale di Milano in data 1 dicembre 2016.

Energeticambiente si impegna a corrispondere, [anche a titolo transattivo,] a ciascuna Società di Leasing, importo complessivamente pari ad Euro 700.000,00 a titolo di corrispettivo per l'acquisto dei Cassonetti a saldo e stralcio di ogni credito e/o pretesa delle Società di Leasing nei confronti di Energeticambiente derivante dal - o comunque connessa con - l'utilizzo da parte di Energeticambiente degli Automezzi nel periodo compreso tra la Data di Efficacia dell'Affitto e la data di efficacia dei Nuovi Contratti di Leasing e con l'utilizzo da parte di Energeticambiente dei Cassonetti nel periodo compreso tra la Data di Efficacia dell'Affitto e la data di efficacia dell'acquisto dei Cassonetti ai sensi del presente Accordo.

Le Società di Leasing, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano a concedere in *leasing* a Energeticambiente gli Automezzi mediante la stipula, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla Data di Efficacia, di nuovi contratti di *leasing* i quali dovranno prevedere - tra le altre cose - i principali termini e condizioni economiche di seguito indicate:

- a) una durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di efficacia dei medesimi;

- b) un corrispettivo di importo non superiore a quanto indicato, per ciascuno dei Nuovi Contratti di Leasing, nell'Allegato all'Accordo, che prevede un corrispettivo *complessivo pari a € 13,3 milioni*;
- c) canoni mensili di eguale importo per l'intero periodo di durata del contratto;
- d) un periodo di preammortamento della corresponsione dei canoni di 3(tre) mesi a decorrere dalla data di efficacia dei medesimi Nuovi Contratti di Leasing;
- e) un tasso di interesse non superiore a Euribor 1m+3%.

L'efficacia dell'accordo è sospensivamente condizionata al rilascio di conferma scritta, da parte dei legali rappresentanti di Aimeri Ambiente srl e Energeticambiente srl, per quanto di rispettiva competenza, circa l'assenza di Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti (come definiti nell'Accordo Leasing) e della veridicità, accuratezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Articolo 9 dell'Accordo Leasing alla Data di Efficacia.

L'assenza di Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Effetti Rilevanti, nonché la veridicità, accuratezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie, appaiono determinanti per l'efficacia dell'Accordo Leasing poiché in difetto le società di leasing potrebbero azionare i rimedi previsti nell'accordo stesso.

La perdurante efficacia di tali accordi attiene anche alla fattibilità del concordato.

Allo stato lo scrivente attestatore è in grado di riferire, in base agli accertamenti compiuti:

(i) le società Aimeri Ambiente srl e Energeticambiente srl sono validamente costituite ed esistenti e si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri poteri, salve le norme applicabili ad Aimeri Ambiente srl in relazione alla Procedura di Pre-Concordato e alla Procedura di Concordato;

(ii) non esistono eventi che pregiudicano l'attività di Energeticambiente srl (lo scrivente fa riferimento al piano industriale, ed al report informativo predisposto dal 22.06.2016 al 30.11.2016, entrambi esaminati al successivo paragrafo 8 della presente attestazione);

(iii) le società (di cui al punto (i)) non sono in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale (salvo per quanto riguarda la situazione di Aimeri Ambiente srl);

(iv) in relazione a ciascuna società (di cui al punto (i)) non è stata adottata alcuna delibera per lo scioglimento e/o la liquidazione, per la dichiarazione di fallimento ovvero l'ammissione ad altra Procedura Concorsuale (salvo per quanto riguarda la procedura di concordato preventivo richiesta da Aimeri Ambiente srl);

(v) i libri sociali e le scritture contabili delle Società (di cui al punto (i)) sono completi, corretti, veritieri ed accurati in ogni aspetto rilevante e tutte le delibere ivi riportate sono state assunte nella sostanziale osservanza delle leggi applicabili, dei rispettivi atti costitutivi e statuti, e, se del caso, dei Principi Contabili;

(vi) i Bilanci di Aimeri Ambiente srl sono stati predisposti dalla Società in conformità alle norme di legge applicabili e ai Principi Contabili e pertanto rappresentano con chiarezza il quadro fedele, veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio alla relativa data di riferimento;

(vii) tutte le informazioni, relazioni, prospetti e situazioni contabili e/o contenenti dati economico/finanziari relativi ad Aimeri Ambiente srl (ivi inclusi quelli riflessi nel Piano e/o nella Proposta e nella presente Attestazione) sono stati predisposti secondo i principi contabili generalmente applicati dalla Società nella predisposizione di tali documenti e pertanto offrono un quadro fedele della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

della Società alla data in cui tali informazioni sono rese;

(viii) le Società (di cui al punto (i)) non sono a conoscenza di fatti e/o eventi che, per quanto riguarda le circostanze sussistenti al momento in cui vengono depositati presso il Tribunale di Milano il Piano, la Proposta e la presente Attestazione, possano rendere i dati e le informazioni riguardanti i fatti in essi contenuti non veritieri, non corretti, non accurati, imprecisi o incompleti.

L'esponente si riserva di ulteriormente verificare le circostanze oggetto delle dichiarazioni e garanzie e dei fatti rilevanti che possano integrare Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti, e comunque riferisce che, ad oggi, sulla base degli accertamenti che ha compiuto non appaiono sussistere, o comunque non sono ragionevolmente prevedibili, effetti pregiudizievoli, eventi rilevanti potenziali e eventi rilevanti e circostanze che possano inficiare la completezza, accuratezza e veridicità delle dichiarazioni e garanzie tali da comportare l'attivazione dei rimedi previsti dall'Accordo.

Ad oggi non si è pervenuti a definizione del predetto accordo e le società di leasing hanno rilasciato

Confort letter società di leasing:

In data 29 novembre 2016 la società ha ricevuto:

(vii) **lettera sottoscritta da Loan Agency Service Srl** (in qualità di Agente in nome e per conto degli Istituti Finanziatori ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, quali Mediocredito Italiano Spa, MPS Leasing and Factoring Spa, MPS Capital Services Spa, Fineco Leasing Spa (poi fusa in Unicredit Leasing Spa), Unicredit Leasing Spa, Credit Agricole Leasing Italia Srl, Palladio Leasing Spa, Selmabipiemme Leasing Spa, Teleleasing Spa in liquidazione, Bielle Leasing Spa),

con la quale si informa che le funzioni tecniche degli Istituti Finanziatori *"...esaminata attentamente la Documentazione Rilevante sottoposta al loro esame fino alla data odierna, preso atto dei chiarimenti nel tempo forniti dalle Società e degli ulteriori elementi emersi nel corso delle numerose riunioni e conference call intercorse, confermano che è in atto un fattivo confronto tra le parti sulle proposte di Aimeri e Biancamano di Accordo Paraconcordatario Leasing e di Accordo Paraconcordatario Banche per attuare l'Operazione nel contesto della Procedura di Concordato.*

Tale confronto – come dimostra l'attiva interlocuzione tra le parti e lo scambio di documentazione contrattuale - sta proficuamente continuando nello spirito di cooperazione che ha da sempre caratterizzato il comportamento degli Istituti Finanziatori, della Società e delle società controllate e controllanti la Società, con l'obiettivo, condiviso in buona fede, di pervenire al risanamento della Società.

Ferma restando la consueta e massima attenzione alla protezione del valore della continuità aziendale nei contesti di crisi ed alla salvaguardia del valore sociale dell'impresa anche in punto di livello occupazionale e di miglior tutela di tutti i creditori nel rispetto della par

condicio, gli Istituti Finanziatori si riservano di effettuare – anche eventualmente formulando nuove richieste di informativa e documentazione - ogni ulteriore approfondimento necessario ai fini di una compiuta valutazione dell'Operazione e della presentazione della medesima Operazione ai rispettivi organi deliberanti, che saranno chiamati a deliberare in merito con piena autonomia e discrezionalità...”

(viii) **Lettera sottoscritta da BNP Paribas Lease Group Leasing Solution Spa;**
con la quale si riferisce che le funzioni tecniche della scrivente “...esaminata attentamente la Documentazione Rilevante sottoposta al loro esame fino alla data odierna, preso atto dei chiarimenti nel tempo forniti dalle Società e degli ulteriori elementi emersi nel corso delle numerose riunioni e conference call intercorse, confermano che è in atto un fattivo confronto tra le parti sulle proposte di Aimeri e Biancamano di Accordo Paraconcordatario Leasing e di Accordo Paraconcordatario Banche. Le scriventi si riservano al riguardo ogni approfondimento necessario ad una compiuta valutazione, anche richiedendo informative e documenti ulteriori, necessari per il completamento dell'istruttoria e per la sottoposizione di quanto di competenza ai rispettivi Organi Deliberanti, che saranno chiamati a pronunciarsi con piena autonomia e discrezionalità”

a.4. Altri creditori finanziari

I debiti in questione sono già stati trattati nei paragrafi precedenti e vengono riepilogati per chiarezza: Trattasi di:

(ix)	Debiti v/ SG Leasing	€ 73.563,39	non aderente accordo leasing
(x)	Debiti VMercantile Leasing	€ 1.130,56	non aderente accordo leasing
(xi)	Debiti v/Caribra	€ 15.800,59	non aderente accordo banche
(xii)	Debiti v/Carispezia	€ 180.899,66	non aderente accordo banche
	Totale	€ 271.394,20	

b. Debiti verso fornitori

b.1. Debiti verso fornitori

Il debito verso fornitori per fatture ricevute e per fatture da ricevere è stato suddiviso in:

(xiii)	Debiti privilegiati	€ 5.428.622,64	classe creditori privilegiati
(xiv)	Debiti chirografari	€ 20.636.338,46	classe fornitori e altri chirografari
(xv)	Debiti fornitori strategici	€ 2.045.881,59	classe fornitori strategici
(xvi)	Debiti Iva rivalsa degradati chirog.	€ 8.473.016,88	classe privilegiati degradati
(xvii)	Debiti locatori degradati chirografo	€ 2.310.249,13	classe privilegiati degradati
	Totale	€ 38.894.108,41	

I debiti verso fornitori assistiti da privilegio sono così dettagliati:

(xviii)	Professionisti (art. 2751 bis n. 2)	€ 1.741.613,81
(xix)	Imprese agricole (art. 2751 bis n. 4)	€ 5.684,37
(xx)	Artigiani (art. 2751 bis n. 5)	€ 958.933,04

(xxi) Coop. di lavoro (art. 2751 bis n.5)	€	577.110,60
(xxii) Locatori (art. 2764 c.c.)	€	1.586.003,54
(xxiii) Debiti v/erario	€	559.277,28

Totale	€	5.428.622,64

Il debito privilegiato v/Erario per € 559.277,28 è relativo a contravvenzioni Codice stradale, diritti CCIAA anno 2016, IMU e TASI 2016, tasse di proprietà automezzi 2016, oltre a sanzioni e interessi accantonati.

Il debito verso locatori riguarda la parte riconosciuta in privilegio come da relazione ex art.160, co. 2, l.f. redatta dallo scrivente.

Il debito per rivalsa Iva ex art. 2758 c.c viene degradato interamente al chirografo come da relazione ex art. 160, co. 2, l.f. redatta dallo scrivente.

Il debito verso società di leasing di € 22.071.943,54 (stornato dal debito v/fornitori poiché compreso nel debito v/società di leasing) è rappresentato da:

(xxiv) Debiti contabilizzati al 4.08.2016 per ft. ricevute	€	26.620.550,43
(xxv) Dedotto Iva di rivalsa su ft. ricevute	€ -	5.017.429,20
(xxvi) Debiti per fatture da ricevere al 4.08.2016	€	468.822,29

Totale	€	22.071.943,54

b.2. Debiti infragruppo

La voce comprende:

debiti verso Biancamano S.p.a. per € 1.000.000,

debiti verso Biancamano Holding, per € 370.644,93

debiti verso Energeticambiente per € 366.833,56

crediti verso Energeticambiente per € 13.300,88

per totali € 1.724.176,61. I suddetti crediti saranno rinunciati nell'ambito dell'instauranda procedura concordataria subordinatamente all'omologa del Piano da parte del Tribunale.

c. Debiti diversi

c.1. DEBITI V/Dipendenti

Trattasi dei seguenti debiti:

Debiti retribuzioni	1.341.846,34
Sindacati	535.394,86
Trattenute del quinto	2.456.980,33
Accantonamento R.O.L.	897,55
Accantonamento 13° mensilità	1.416.447,42
Accantonamento ferie	198.715,86
Accantonamento premio qualità	154.662,93
Accantonamento ex festività	105.445,40

Il debito v/sindacati (€ 535.394,86) viene considerato nella classe "creditori chirografari".

Tutti gli altri debiti sopra elencati sono inclusi nella classe "creditori privilegiati". per € 5.674.995,83.

c.2. Debiti v/altri fondi di previdenza e fondi di tesoreria

Trattasi dei debiti maturati nei confronti di:

Previambiente	5.889.855,66
F.do Milano Assicurazioni	156.177,48
Altri fondi TFR	997.181,15

Lo scrivente considera il maggior debito risultante dagli accertamenti compiuti per complessivi, come riferito in relazione alle verifiche dei dati contabili e precisamente:

(xxvii) Debiti v/Milano Assicurazioni e altri fondi TFR € 1.153.358,63
 (xxviii) Debito Previambiente € 5.901.047,22

Tali debiti sono inseriti nella classe "debiti privilegiati"

c.3. Altri debiti contributivi non inclusi in transazione

Il debito è relativo ai contributi F.A.S.I. non versati per € 47.382,05 ed ai contributi Previandai non versati per € 101.114,2.

Il debito in questione è stato inserito nella classe "debiti privilegiati".

c.4. Debiti diversi

Si tratta dei seguenti debiti:

(xxix) v/ CONAFI Spa € 11.567,00 (compensato con maggior credito)
 (xxx) v/ Rizzi Assicurazioni € 15.491,61

Il debito di € 15.491,61 è stato inserito nella classe "debiti chirografari".

d. Debiti tributari

d.1. Debiti tributari in transazione

I debiti tributari contabilizzati dalla società al 4.08.2016 sono di complessivi € 108.980.893,71, debito che è stato oggetto di proposta di transazione nei termini che seguono:

D) Debiti fiscali iscritti a ruolo:	Debito accertato		Variazione	Debito transato
IA) Debiti in sorte capitale non in contenzioso				
I VA	12.391.775,31		-	12.391.775,31
IRAP	9.612.495,70	-	8.651.246,13	961.249,57
I RES	17.735,00	-	15.961,50	1.773,50
RITENUTE	39.074.701,26		-	39.074.701,26
IMPOSTA DI REGISTRO	13.692,13	-	12.322,92	1.369,21
Totale IA)	61.110.399,40	-	8.679.530,55	52.430.868,85
I B) Sui debiti in sorte capitale indicati sub IA) sono maturati i seguenti oneri accessori				

a) sanzioni	18.178.416,04	-	16.360.574,43	1.817.841,60
b) interessi	7.886.760,96	-	7.098.084,87	788.676,10
Totale IB)	26.065.177,00	-	23.458.659,30	2.606.517,70
Totale I (= IA+IB)	87.175.576,40	-	32.138.189,85	55.037.386,55
II) Debiti fiscali non iscritti a ruolo:				
IIA) Debiti in sorte capitale non in contenzioso				
IVA	-	-	-	-
IRAP	-	-	-	-
IRES	-	-	-	-
RITENUTE	12.475.329,61	-	-	12.475.329,61
Totale IIA)	12.475.329,61	-	-	12.475.329,61
IIB) Sui debiti in sorte capitale indicati sub IIA) sono maturati i seguenti oneri accessori:				
a) sanzioni	3.742.598,88	-	3.368.338,99	374.259,89
b) interessi	405.387,93	-	351.632,09	53.755,84
Totale IIB)	4.147.986,81	-	3.719.971,08	428.015,73
Totale II (= IIA+IIB)	16.623.316,42	-	3.719.971,08	12.903.345,34
Totale III (=I+II)	103.798.892,82	-	35.858.160,93	67.940.731,89
Totale IV) compensi di riscossione	5.182.000,89	-	-	518.200,09
Totale V (= III+IV)	108.980.893,71	-	35.858.160,93	68.458.931,98

Per il debito transato di € 68.458.931,98 la ricorrente propone un pagamento dilazionato in 15 anni a partire dal 1 gennaio 2018, con riconoscimento a favore del creditore di un interesse di dilazione nella misura dello 0,2%, pari ad. € 1.017.667,00, così per complessivi € 69.476.599,00, che verrà eseguito in base a un piano di ammortamento del debito crescente nei primi quattro anni, in 60 (sessanta) rate trimestrali, anche mediante compensazione con i crediti maturati verso l'Erario.

La differenza tra il debito complessivo e quanto proposto in pagamento sulla base della transazione, vale a dire € 40.521.961,73 (cioè € 108.980.893,71 - € 68.458.931,98) rappresenta la quota di debito degradata al chirografo che è stata inserita nella classe "debiti privilegiati degradati al chirografo"

d.2. Debiti verso Istituti previdenziali in transazione

I debiti verso Istituti previdenziali contabilizzati dalla società al 4.08.2016 ammontano complessivamente ad € 28.517.705,60.

Detto importo è stato assunto a base della proposta di transazione previdenziale che prevede in sintesi:

(xxxi) Debito previdenziale, sanzioni, interessi e aggi considerati in transazione	€ 27.136.475,96
(xxxii) Debito degradato al chirografo	€ 1.381.229,64

Totale	€ 28.517.705,60

Il debito degradato al chirografo di € 1.381.229,64 (incluso nella classe “debiti privilegiati degradati al chirografo” è formato da:

(xxxiii) INPS: somme aggiuntive, interessi e accessori per la quota del 50% in privilegio, degradata in transazione del 60%	€ 439.227,16
(xxxiv) INPS: somme aggiuntive, interessi, e accessori per la quota del 50% al chirografo, degradata in transazione del 70%	€ 512.431,69
(xxxv) INPS: somme aggiuntive, interessi e accessori per la quota del 50% in privilegio, degradata in transazione del 60%	€ 563,63
(xxxvi) INPS: somme aggiuntive, interessi e accessori per la quota del 50% in chirografo, degradata in transazione del 70%	€ 657,59
(xxxvii) INAIL: somme aggiuntive, interessi e accessori per la quota del 50% in privilegio, degradata in transazione del 60%	€ 3.048,35
(xxxviii) INAIL: somme aggiuntive, interessi e accessori per la quota del 50% in chirografo, degradata in transazione del 70%	€ 3.556,79
(xxxix) AGGI di riscossione degradati al chirografo per il 70%	€ 421.744,79

Totale	€ 1.381.230,00

Il debito in transazione ha riguardato i seguenti ammontari:

(xl) INPS iscritto a ruolo (sorte capitale solo DM 10) in transazione al 100%	€ 25.775.562,20
(xli) INPS non iscritto a ruolo (solo capitale DM 10) in transazione al 100%	€ 30.717,33
(xlii) INPS iscritto a ruolo (somme aggiuntive, interessi al 50% in privilegio) transazione al 40%	€ 292.818,11
(xliii) INPS iscritto a ruolo (somme aggiuntive, interessi al 50% in chirografo) in transazione al 30%	€ 219.613,58
(xliv) INPS non iscritto a ruolo (somme aggiuntive, interessi al 50% in privilegio) in transazione al 40%	€ 375,76
(xlv) INPS non iscritto a ruolo (somme aggiuntive, interessi al 50% in chirografo) in transazione al 30%	€ 281,82
(xlvi) INAIL non iscritto a ruolo (rate premio) in transazione al 100%	€ 632.802,98
(xlvii) INAIL non iscritto a ruolo (sanzioni civili quota al 50% in privilegio) in transazione al 40%	€ 2.032,24
(xlviii) INAIL non iscritto a ruolo (sanzioni civili quota al 50% in chirografo) in transazione al 30%	€ 1.524,18
(xlix) AGGI di riscossione in transazione al 30%	€ 180.747,77

Totale	€ 27.136.475,36

Il pagamento della somma di cui sopra, maggiorato di interessi di dilazione nella misura dello 0,2%, corrispondente al tasso d'interesse legale vigente dall'1 gennaio 2016, pari a € 192.788,00, così per complessivi € 27.329.264, avverrà in complessive n. 20 rate trimestrali, con decorrenza dall'1 gennaio 2018 e comunque da una data non anteriore a quella di definitività del decreto omologativo del concordato preventivo.

d.3. Iva differita

Riguarda l'iva differita relativa alle fatture emesse nei confronti di Enti pubblici. L momento impositivo per il pagamento dell'Iva sarà solamente dopo l'incasso del credito, per cui nel piano concordatario il debito in questione è stato inserito quale debito in prededuzione.

(l)	Conto 023405 035 Iva a debito differita	€ 3.668.548,05
(li)	Conto 023405 900 Iva a debito differita Ponticelli	€ 72.029,98

Il debito in oggetto è stato inserito nella classe "debiti tributari prededucibili"

d.4. Altri debiti tributari non inclusi in transazione

Trattasi del debito per Tosap per € 109.849,80 di cui riferito in precedenza. Il debito è stato inserito nella classe "creditori privilegiati".

e. Debito per TFR

Alla data del 4.08.2016 è contabilizzato un debito per TFR di € 10.325.195,93 suddiviso in:

(lii)	Debito TFR presso l'azienda	€ 1.939.554,82
(liii)	Debito per TFR versato a Fondo Tesoreria INPS	€ 8.385.641,10

	Totale	€ 10.325.195,93

Il debito per TFR versato al Fondo Tesoreria Inps non viene considerato nel piano poiché non rappresenta un debito della società.

Il debito per TFR maturato e tutt'ora presso l'azienda, pur rappresentando un reale debito della società, non viene considerato ai fini del piano concordatario poiché i dipendenti che hanno maturato detto TFR sono tutt'ora in forza a Energeticambiente Srl e tali, si presume, rimarranno fino al 2021 per cui a seguito della fusione per incorporazione della ricorrente in Energeticambiente Srl, come previsto dalla proposta presentata dalla società, il debito in questione verrà trasferito alla incorporante a fronte dei dipendenti che diverranno definitivamente in forza alla stessa.



4. RIEPILOGO DELL'ATTIVO

Sulla scorta di quanto sopra riferito l'attivo complessivamente ritenuto **realizzabile nell'ambito del Piano**, per come stimato dalla società ricorrente e valutato dallo scrivente, è così dettagliato:

Attivo realizzabile	Importo per società	Importo per lo scrivente
Ricavo vendita immobile e impianto RAEE di Mondovi	€ 1.360.500,00	€ 1.360.500,00
Incasso crediti commerciali	€ 55.205.470,10	€ 55.205.470,10
Crediti per consolidato fiscale	€ 4.540.764,55	€ 4.540.764,55
Crediti per azienda in affitto	€ 0	€ 0
Realizzo partecipazione BCC	€ 0	€ 0
Realizzo partecipazione biancamano	€ 131.918,69	€ 131.918,69
Cauzioni attive	€ 0	€ 0
Realizzo crediti tributari	€ 8.907.079,00	€ 8.907.079,00
Realizzo credit diversi e altre attività correnti	€ 2.749.876,87	€ 2.749.876,87
Liquidità al 4.08.2016	€ 729.778,86	€ 729.778,86
TOTALE ATTIVO DA REALIZZARE	€ 73.625.388,07	€ 73.625.388,07
Canoni affitto 2016-2021 da pagarsi da parte di Energeticambiente Srl (valore netto iva)	€ 13.614.179,71	€ 13.614.179,71
Totale attivo per piano concordatario	€ 87.239.567,78	€ 87.239.567,78

In particolare la società ritiene che:

(liv) crediti v/clienti: l'incasso dei crediti previsti nel piano concordatario è stimato in € 55.205.470,10 poiché rispetto al totale crediti considerati esigibili di € 59.271.450,00, i crediti verso la Provincia di Imperia (complessivamente € 3.985.606,00 + € 80.373,90) = € 4.065.979,90 vengono considerati dopo il 2021;

(Iv) le cauzioni attive di € 60.760,85 vengono considerate esigibili dopo il 2021;

(Ivi) le azioni BCC di Busto e Garolfo si prevede di realizzarle dopo il 2021.

La ricorrente assume che l'attivo sopra indicato sia realizzabile con le seguenti tempistiche:

	BP 2016	BP 2017	BP 2018	BP 2019	BP 2020	BP 2021	Totale
Incassi							
Ricavi (lordo IVA)	73.200	5.124.000	5.124.000	5.124.000	5.124.000	5.124.000	25.693.200
Cessione assets	-	-	-	1.360.500	-	-	1.360.500
Cessione titoli	-	131.919	-	-	-	-	131.919
Crediti commerciali	60.975	9.336.704	6.525.222	6.057.794	6.884.679	26.340.096	55.205.470
Crediti tributari	-	-	1.916.850	2.738.357	3.731.012	520.860	8.907.079
Utilizzo crediti per consolidato fiscale	-	25.557	1.798.416	905.597	905.597	905.597	4.540.765
Utilizzo crediti IVA corrente	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	241.045	1.163.557	-	-	1.345.275	2.749.877
Arrotondamento							

	-	-	2	2	2	1	7
Totale incassi	134.175	14.859.224	16.528.047	16.186.251	16.645.290	34.235.829	98.588.816

Lo scrivente ha verificato in contraddittorio con i responsabili della società le previsioni di incasso dei crediti commerciali e conferma la fattibilità delle tempistiche di incasso sopra evidenziate.

5. RIEPILOGO DEL PASSIVO CONCORDATARIO

Secondo le previsioni del Piano concordatario le passività da soddisfare sono così distinte:

	Importo società	Importo attestatore	pag.to arco di piano
Debiti Prededuzione			
SPESE DI PROCEDURA	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Professionisti prededucibili	1.998.880,00	1.998.880,00	1.998.880,00
Debiti tributari prededucibili (iva differita)	3.740.578,03	3.740.578,03	3.740.578,03
Altri debiti commerciali prededucibili (iva su fatture da ricevere)	2.128.826,78	2.128.826,78	2.128.826,78
Credit per Iva prededucibile	- 2.128.826,78	- 2.128.826,78	- 2.199.041,98
Interessi creditori privilegiati	184.163,70	184.163,70	184.163,70
Interessi transazione previdenziale (2018-2002)	192.787,93	192.787,93	186.007,93
Interessi transazione fiscale (2018-2032)	1.017.667,00	1.017.667,00	514.098,00
Totale oneri prededuzione e spese procedura	8.734.076,66	8.734.076,66	8.153.512,46

Ai fini della determinazione dei flussi annuali di cassa i ricavi ed i costi per servizi sono stati considerati al lordo di Iva con una previsione di pagamento di Iva su fatture ricevute come segue:

(lvii) Iva su fatture spese giustizia	€ 352.000
(lviii) Iva su fatture professionisti in prededuzione	€ 439.754
(lix) Iva su fatt. commerciali da ricevere	€ 1.337.073

Totale	€ 2.128.827

L'Iva sopra calcolata (che nei flussi finanziari si prevede di pagare interamente nel 2017) permette unitamente all'Iva residua a credito al 4.08.2016 ed a quella che si genererà per effetto del ricevimento di fatture per servizi nell'arco di piano, di compensare l'Iva a debito che maturerà per effetto della fatturazione dei canoni di affitto, con pagamento previsto dal 2019 al 2021.

Relativamente al non completo pagamento degli interessi su dilazione previdenziale e su dilazione tributaria lo scrivente riferirà nel prosieguo.

Quanto agli accantonamenti previsti in prededuzione sono stati stimati i costi della procedura in relazione al presumibile compenso al commissario (€ 1.600.000,00 al lordo di CPA, calcolato sull'attivo realizzabile e sul passivo ammesso), € 1.998.880,00 ai compensi residui a favore dei professionisti che hanno contribuito alla predisposizione del piano, sulla base dei mandati professionali firmati dal responsabile della ricorrente, a quello residuo per relazione ex art. 161, comma 3, l.f., e per la redazione delle relazioni ex art. 160, co. 2, l.f., nonché per le perizie di stima degli immobili e degli automezzi di proprietà della società.

La ricorrente ha inoltre ritenuto di accantonare un fondo rischi di € 500.000 in privilegio a copertura degli ulteriori costi a titolo di compenso per possibili azioni giudiziarie che si renderanno necessarie nel corso della procedura e per possibili rischi correlati a costi non previsti; altresì sono stati accantonati i costi prevedibili per i servizi di cui necessita la ricorrente per il periodo di durata del piano e gli oneri che dovranno essere sopportati in detto periodo.

Sul totale debito privilegiato sono stati accantonati interessi passivi previsti dall'art. 2788 C.C., considerando i tempi di pagamento dilazionati (dal 2018 al 2020) previsti nel piano, per un accantonamento di € 184.052,00. Gli interessi sono stati calcolati sulla base dell'interesse legale (che al momento è dello 0,2% annuo).

Il passivo concordatario è stato quantificato come segue:

Debiti assistiti da prelazione

	Importo società	Importo attestatore	pag.to arco di piano	
Debiti assistiti da prelazione				
T.F.R.	1.939.555,00	1.939.555,00	=	=
Debito banche ipotecarie	1.360.500,00	1.360.500,00	1.360.500,00	=
Fornitori privilegiati	5.428.622,64	5.428.622,64	5.428.622,64	(1)
Fornitori strategici	2.045.881,54	2.045.881,54	2.045.881,54	=
Debiti v/personale	5.674.995,85	5.674.995,85	5.674.995,85	(1)
Altri fondi TFR	7.054.405,85	7.054.405,85	7.054.405,85	(1)
Transazione previdenziale	27.136.475,96	27.136.475,96	21.709.180,00	(2)
Transazione fiscale	68.458.931,98	68.458.931,98	13.149.941,00	(3)
Altri debiti tributari non in transazione	109.849,80	109.849,80	109.849,80	(1)
Altri debiti contributivi non in transazione	148.496,25	148.496,25	148.496,25	(1)
Fondo rischi in privilegio	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Totale	119.857.714,87	119.857.714,87	57.181.872,93	

Debiti chirografari

	Importo società	Importo attestatore	pag.to arco di piano	
Debiti chirografari				
Debiti v/fornitori e altri chirografi	20.636.338,46	20.636.338,46	206.364,00	(7)
Iva rivalsa	8.473.016,88	8.473.016,88	84.730,00	(8)
Locatori degradati	2.310.249,13	2.310.249,13	23.102,00	(8)
Leasing non accordo	74.693,89	74.693,89	746,93	(6)
Leasing accordo	36.743.724,58	36.743.724,58	367.437,00	(5)
Banche accordo	69.899.417,55	69.899.417,55	19.925.386,00	(4)
Banche non aderenti accordo	196.700,25	196.700,25	1.967,00	(6)
Banche ipotecarie degradate chirografo	3.489.418,71	3.489.418,71	34.894,00	(8)
Debiti v/sindacati	535.394,86	535.394,86	5.354,00	(7)
Debito previdenza degradato chirografo	1.381.229,64	1.381.229,64	13.812,00	(8)
Debito fiscale degradato al chirografo	40.521.961,73	40.521.961,73	405.220,00	(8)
Debiti infragruppo	1.724.176,61	1.724.176,61	-	
Debiti diversi	15.491,61	15.491,61	155,00	(7)
Totale	186.001.813,90	186.001.813,90	21.069.167,94	

Il passivo sopra rappresentato è stato suddiviso nelle seguenti classi:

Spese procedura	1.600.000,00	pagamento	100,0%
Spese in prededuzione 04.08.2016	7.134.076,66	pagamento	100,0%
TFR dipendenti	1.939.555,00	pagamento	-
Fornitori strategici	2.045.881,54	pagamento	100,0%
Banche ipotecarie	1.360.500,00	pagamento	100,0%
Fondo rischi in privilegio	500.000,00	pagamento	100,0%
Classe 1: creditori privilegiati:	18.416.370,39	pagamento	100,0%
Classe 2: debiti previdenziali trans.	27.136.475,96	pagamento	100,0%
Classe 3: debiti fiscali transazione	68.458.931,98	pagamento	100,0%
Classe 4: banche aderenti accordo	69.899.417,55	pagamento	28,5%
Classe 5: soc. leasing aderenti accordo	36.743.724,58	pagamento	1,0%
Classe 6: altri creditori finanziari	271.394,14	pagamento	1,0%
Classe 7: fornitori e altri chirografi	21.187.224,93	pagamento	1,0%
Classe 8:creditori privilegiati degradati	56.175.876,09	pagamento	1,0%
Debiti infragruppo	1.724.176,61	pagamento	0,0%
Totale	314.593.605,43		

Ad essi devono aggiungersi gli oneri prededucibili maturati in corso di Piano per € 12.079.021.

6. DEBITI CHE RESIDUANO DA PAGARE DOPO IL 2021.

La società prevede entro il 2021 di soddisfare interamente le spese di giustizia, i debiti prededucibili, i debiti privilegiati ed i debiti chirografari nelle percentuali sopra riportate.

Alla fine del 2021 resteranno ancora da soddisfare i seguenti debiti:

- Residuo transazione previdenziale € 5.427.295,00 (pagamento nel 2022)
- Residuo interessi dilazione trans. previd. € 6.780,00 (pagamento nel 2022)
- Residuo transazione tributaria € 55.308.930,00 (pagamento 2022-2032)
- Residuo interessi dilazione trans. tributaria € 503.569,00 (pagamento 2022-2032)
- Debito per TFR € 1.939.555,00 (non previsto pag.to)

Per il debito per TFR maturato dai dipendenti e non versato ai fondi pensione integrativi la società non prevede il pagamento poiché, nell'ipotesi che tutti i dipendenti attualmente in forza rimangano tali fino al 2022, il debito per TFR verrà trasferito a seguito della fusione con Energeticambiente Srl in capo alla stessa.

Relativamente ai debiti verso Istituti Previdenziali e verso l'Erario (conseguenti alle transazioni ai sensi dell'art. 182 ter di cui riferito in precedenza) la società prevede che i debiti residui saranno pagati interamente, secondo le scadenze di cui alle rispettive transazioni, da Energeticambiente Srl (dopo la fusione per incorporazione di Aimeri).

Al proposito lo scrivente attestatore riferisce che a fine 2021 è prevista dal piano concordatario la fusione inversa tra Energeticambiente Srl e Aimeri Srl. Dunque i debiti residuali ancora da soddisfare saranno affrontati dalla società risultante dalla predetta fusione.

Occorre, quindi, verificare la situazione patrimoniale di Energeticambiente Srl al 31.12.2021 con particolare riferimento alla liquidità che la stessa si troverà disponibile.

L'esame del piano industriale predisposto da Energeticambiente Srl permette di cogliere che la disponibilità liquida della stessa al 31.12.2021 assomma a complessivi € 0,9milioni, disponibilità che anche nel caso di revisione del piano industriale sulla base degli stress test proposti (come riferito nel paragrafo relativo all'esame del piano industriale di Energeticambiente Srl) appare comunque ancora positiva. Va oltretutto considerato che a partire dal 2022 Energeticambiente Srl non dovrà più pagare l'affitto a favore di Aimeri con un ulteriore beneficio in termini di liquidità pari ad € 5,124 milioni annui.

La liquidità disponibile al 31.12.2021 sarà dunque tale da consentire agevolmente il soddisfacimento del residuo debito per transazione previdenziale (€ 5.427.295,00 oltre ad € 7.680 per interessi di dilazione) e del soddisfacimento parziale del debito residuo per transazione tributaria, per la quota prevista in pagamento nell'anno 2022 di € 5.114.510 (comprensiva di interessi di dilazione e pagamento della rata per gli agi di Equitalia).

Dal 2023 e seguenti fino al 2032 residueranno da pagare le quote annue di rateizzazione per il soddisfacimento integrale dei debiti nascenti dalla transazione fiscale in ragione di:

anno 2023	€ 5.086.376,00
anno 2024	€ 5.098.436,00
anno 2025	€ 5.090.108,00
anno 2026	€ 5.081.974,00
anno 2027	€ 5.073.840,00

anno 2028	€ 5.065.812,00
anno 2029	€ 5.057.572,00
anno 2030	€ 5.049.439,00
anno 2031	€ 5.041.305,00
anno 2032	€ 5.033.188,00

Il piano industriale predisposto dalla società permette altresì di cogliere, sulla base del fatturato che Energeticambiente Srl svilupperà nei confronti di Enti Pubblici per gli anni dal 2022 in poi, la maturazione (anche sulla base della vigente disciplina Iva di split payment) di un pressochè costante credito Iva annuale che si valuta intorno a € 10/11milioni.

La transazione fiscale predisposta dal consulente della società prevede la possibilità di compensare il debito annuo, come sopra evidenziato, con i crediti fiscali che matureranno a favore della società. La vigente legislazione fiscale in tema di compensazione di crediti fiscali (originati dal regime dello split payment) e debiti fiscali prevede che la compensazione possa essere effettuata fino a concorrenza di € 700.000 annui. Il restante credito che si determina trimestralmente potrà essere richiesto a rimborso con procedura accelerata (è sufficiente il visto di conformità del Collegio Sindacale o del revisore, senza rilascio di fideiussione a favore dell'Erario) con rimborso prevedibile entro 30/40 giorni dalla presentazione della dichiarazione a rimborso.

Per la restituzione del residuo debito verso Istituti previdenziali lo scrivente rinvia alla successiva analisi (cfr. pag. 150) del DSCA costruito per l'anno 2022 che permette di accertare la creazione di flussi di liquidità in capo a Energeticambiente Srl sufficienti per onorare il debito in questione.

7. TEMPISTICHE DI PAGAMENTO IN BASE AI FLUSSI DI LIQUIDITÀ DEL CONCORDATO

Richiamando quanto sopra riferito circa i flussi di liquidità che sono previsti, la società propone il soddisfacimento dei debiti concordatari, sulla base delle percentuali proposte per ciascuna classe di cui sopra, come segue:

Rendiconto finanziario	BP 2016 04.08 - 31.12	BP 2017	BP 2018	BP 2019	BP 2020	BP 2021	Totale
Risultato operativo lordo	26.216	3.773.320	3.773.320	3.773.320	3.773.320	3.773.320	18.892.816
Imposte	(14.855)	(1.052.756)	(1.052.756)	(1.052.756)	(1.052.756)	(1.052.756)	(5.278.636)
Flusso di cassa operativo	11.361	2.720.564	2.720.564	2.720.564	2.720.564	2.720.564	13.614.180
Clients (-> Crediti commerciali)	60.975	9.336.704	6.525.222	6.057.794	6.884.679	26.340.096	55.205.470
Erario (-> Crediti tributari)	-	-	1.916.850	2.738.357	3.731.012	520.860	8.907.079
Crediti diversi (-> Altre attività)	-	241.045	1.163.557	-	-	1.345.275	2.749.877
Titoli in portafoglio	-	131.919	-	-	-	-	131.919
Crediti infragruppo	-	-	-	-	-	-	-
Crediti per consolidato fiscale	(0)	25.557	1.798.416	905.597	905.597	905.597	4.540.765
IVA A DEBITO DIFFERITA	(3.668.548)	-	-	-	-	-	(3.668.548)
IVA esigibilità differita	3.683.403	89.376	(1.690.424)	(605.779)	(688.468)	(860.138)	(72.030)
Debiti commerciali prededucibili	-	(2.128.827)	-	-	-	-	(2.128.827)
Debiti/Crediti per IVA prededucibili	10.956	842.582	842.582	502.921	-	-	2.199.042
Altri debiti e passività prededucibili	-	-	-	-	-	-	-
Fondo spese di procedura	(320.000)	(320.000)	(320.000)	(320.000)	(320.000)	-	(1.600.000)

Fondo spese professionali prededucibili	-	(1.998.880)	-	-	-	-	(1.998.880)
Fondo interessi transazione previdenziale	-	-	(100.457)	(39.344)	(28.571)	(17.635)	(186.008)
Fondo interessi transazione fiscale	-	-	(212.133)	(106.146)	(101.373)	(94.446)	(514.098)
Fondo interessi creditori privilegiati	-	(46.080)	(46.080)	(46.080)	(45.924)	-	(184.164)
Debiti prededucibili	(294.189)	(3.561.828)	(1.526.512)	(614.428)	(1.184.336)	(972.219)	(8.153.513)
Variazione CCN	(233.214)	6.173.396	9.877.533	9.087.320	10.336.952	28.139.609	63.381.597
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	1.360.500	-	-	1.360.500
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Crediti per azienda concessa in affitto	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa da investimenti/disinvestimenti	-	-	-	1.360.500	-	-	1.360.500
Utilizzo Fondo T.F.R.	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche ipotecarie	-	-	-	(1.360.500)	-	-	(1.360.500)
Classe - Creditori privilegiati	-	(4.608.000)	(4.608.000)	(4.608.000)	(4.592.370)	-	(18.416.370)
Classe - Debiti previdenziali in transazione	-	-	(5.427.295)	(5.427.295)	(5.427.295)	(5.427.295)	(21.709.181)
Classe - Debiti tributari in transazione	-	-	(1.916.850)	(2.738.357)	(3.731.012)	(4.763.722)	(13.149.941)
Classe - Banche aderenti all'accordo	-	-	-	-	-	(19.925.386)	(19.925.386)
Classe - Società di leasing aderenti all'accordo	-	-	-	-	-	(367.437)	(367.437)
Classe - Altri creditori finanziari	-	-	-	-	-	(2.714)	(2.714)
Classe - Fornitori e altri creditori chirografari	-	-	-	-	-	(211.872)	(211.872)
Classe - Creditori privilegiati degradati	-	-	-	-	-	(561.759)	(561.759)
Classe - Fornitori strategici	(370.457)	(1.675.424)	-	-	-	-	(2.045.882)
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi privilegiati	-	(500.000)	-	-	-	-	(500.000)
Fondi rischi chirografari	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso debito concordatario	(370.457)	(6.783.424)	(11.952.145)	(14.134.152)	(13.750.678)	(31.260.185)	(78.251.042)
Flusso di cassa netto	(592.310)	2.110.536	645.952	(965.768)	(693.162)	(400.012)	105.235
Disponibilità liquide iniziali	729.779	137.469	2.248.004	2.893.956	1.928.187	1.235.026	729.779
Flusso di cassa netto	(592.310)	2.110.536	645.952	(965.768)	(693.162)	(400.012)	105.235
Disponibilità liquide finali	137.469	2.248.004	2.893.956	1.928.187	1.235.026	835.014	835.014

La società prevede quindi che con il completamento del Piano sia realizzato un attivo di € 87.239.568, con il quale troveranno soddisfazione integrale, oltre alle spese di giustizia, i creditori in prededuzione, i creditori assistiti da privilegi, mentre i creditori chirografari risulteranno soddisfatti nella misura percentuale prevista dalle rispettive classi come sopra riferito.

M

8. Esame del piano industriale di Energeticambiente dal 2016 al 2021

La società Energeticambiente srl ha rassegnato allo scrivente, in data 8.11.2016, il piano industriale (allegato al ricorso) predisposto che si compone di un set di previsioni di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Flussi di Cassa, sviluppate per il periodo 2017-2021 (orizzonte di piano) e per il periodo Ago16-Dic16 (previsione a finire per il 2016).

L'esame del piano industriale di Energetica è stato compiuto, anche per mezzo della società di consulenza Ernst & Young appositamente richiesta di cui lo scrivente condivide e fa proprie le conclusioni, sulla documentazione fornita dalla società, basandosi sulla rappresentazione della situazione di partenza al 31.08.2016; sono state individuate con accuratezza le strategie realizzate e sono esplicitate le ipotesi alla base delle strategie; si concretizza in un programma di azione analitico, tempificato e chiaro e concretizza un programma di azione realizzabile con presentazione di bilanci prospettici completi e sequenzialmente derivabili dal programma di azione.

Ciò premesso l'esame del piano industriale ha riguardato:

Conto Economico

La previsione a finire per il 2016 è stata stimata sulla base di un budget economico per il periodo Giu16-Dic16 e recepisce i risultati pre-consuntivi conseguiti nei mesi Giu16-Ago16;

I ricavi sono stati ipotizzati sulla base di:

- commesse in portafoglio al 21.06.2016,
- proroghe e riaggiudicazioni attese su questo portafoglio,
- bandi di gara per cui è stata già presentata domanda (sia aggiudicati che in attesa di esito),
- e delle nuove gare attese, sulla base della fonte esterna CRESME.

La marginalità è stata puntualmente calcolata per le gare in portafoglio, le proroghe, le riaggiudicazioni, le gare aggiudicate in attesa di sviluppo e le gare presentate in attesa di esito; per quanto riguarda le nuove gare è stata calcolata sulla base dei margini industriali attesi senza predisporre un analitico sviluppo dei costi diretti per natura/categoria.

Non è presente uno sviluppo di ricavi e margini per area geografica/dimensioni dei bandi/tipologia dei servizi.

I costi di struttura sono stati stimati sulla base della struttura in essere di Energetica a seguito dell'operazione di affitto d'azienda da parte di Aimeri e dei contratti di service in essere con Biancamano e Ambiente 2.0

Stato Patrimoniale

Viene utilizzata come data di partenza del Piano una situazione patrimoniale preconsuntiva al 31.08.2016 (che non recepisce le scritture di assestamento di fine periodo, quali stanziamento fatture da emettere e da ricevere, rilevazione ratei e risconti e rilevazione degli ammortamenti sui cespiti).

Il Piano recepisce, inoltre, l'ultima situazione di cassa consuntiva al 31.10.2016.

Il piano industriale in oggetto si presenta come segue:

Energetica conto economico prospettico 1.7.2016 -31.12.2021

<i>€ m</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale 2016-2021
Gare in portafoglio a Giu16	40,8	23,2	11,3	5,6	2,7	2,2	85,8
Gare aggiudicate e non ancora partite	-	26,3	26,6	26,6	26,6	26,6	132,5
Portafoglio	40,8	49,5	37,9	32,1	29,2	28,8	218,3
Proroghe	0,4	47,6	11,8	5,8	2,9	0,4	68,9
Riaggiudicazione	-	0,0	33,4	42,0	46,2	48,3	169,9
Gare partecipate in attesa di esito	-	21,5	21,5	21,5	21,5	21,5	107,7
Nuove gare	-	6,1	17,7	29,4	40,8	48,6	142,5
Sviluppo	-	27,6	39,2	50,9	62,3	70,1	250,2
Altro	1,4	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	16,4
Ricavi Lordi	42,6	127,8	125,3	133,8	143,7	150,7	723,7
Smaltimento rifiuti	(0,4)	(1,8)	(1,7)	(1,7)	(1,7)	(1,6)	(8,9)
Subappalti	(3,0)	(6,0)	(2,3)	(1,3)	(0,6)	(0,5)	(13,6)
Ricavi netti	39,2	120,0	121,3	130,8	141,4	148,5	701,2
Costi diretti	(32,2)	(97,9)	(97,7)	(105,4)	(114,0)	(119,7)	(566,9)
Margine industriale	6,9	22,1	23,6	25,4	27,4	28,9	134,3
Costi di struttura	(4,2)	(7,0)	(6,1)	(6,1)	(6,1)	(6,1)	(35,5)
Indennizzo leasing	(0,4)	(0,4)	-	-	-	-	(0,7)
Affitto d'azienda	(0,1)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(21,1)
Spese straordinarie / sanzioni	(0,1)	(0,1)	-	-	-	-	(0,2)
EBITDA	2,2	10,5	13,3	15,1	17,1	18,6	76,8
Mezzi esistenti	(2,0)	(4,4)	(4,3)	(3,4)	(3,2)	(3,0)	(20,3)
Nuovi mezzi	-	(3,9)	(4,4)	(6,1)	(6,5)	(6,9)	(27,8)
Ammortamenti	(2,0)	(8,3)	(8,6)	(9,5)	(9,8)	(9,9)	(48,1)
EBIT	0,2	2,2	4,7	5,6	7,3	8,7	28,8
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	-	(1,0)	(1,6)	(1,8)	(1,5)	(1,3)	(7,3)
EBT	0,2	1,2	3,1	3,8	5,8	7,4	21,5
Imposte	(0,1)	(0,4)	(1,0)	(1,3)	(1,9)	(2,4)	(7,0)
Risultato netto	0,2	0,8	2,0	2,5	3,9	5,0	14,5

Le assunzioni che la società ha effettuato per la costruzione del conto economico previsionale di cui sopra sono le seguenti:

- **Gare in portafoglio al 21.06.2016:**

Ipotizzati sulla base delle commesse in portafoglio al 21.06.2016 e delle loro scadenze contrattuali, ad eccezione di 15 gare che sono previste terminare con una data antecedente rispetto a quella contrattuale.

Ipotizzata inflazione pari a 1,5% per tutti gli anni di piano. L'impatto cumulativo dell'inflazione è pari a €1,3m.

- **Gare aggiudicate e non ancora partite:**

Il Piano include 3 gare aggiudicate (ARO BA/4, Siracusa e Alghero) che alla data del presente documento non risultano ancora partite. Le gare ARO BA/4 e Siracusa sono nuove aggiudicazioni, mentre Alghero è una riaggiudicazione del precedente bando. I ricavi derivanti da tali gare sono pari a c. €27m per anno.

La data di inizio delle gare ARO BA/4 e Siracusa è ipotizzata il 1 gennaio 2017, mentre Alghero è ipotizzata partire dal 15 gennaio 2017 (data prevista dal bando di riaggiudicazione).

- **Ricavi da proroghe di contratti di appalto in essere:**

Ipotizzata la proroga di tutte le gare in portafoglio al 21.06.2016 e non cessate in data successiva, ad eccezione della gara Alghero per cui Energetica ha già vinto la riaggiudicazione (32 gare in proroga).

Per tutte le gare in proroga è stata ipotizzata una durata della proroga pari a 12 mesi, ad eccezione di 4 gare (Mondovì, Belgioioso, Comunità Montana Agordina e Licodia Eubea) per cui si è a conoscenza della data di termine della proroga, essendo state oggetto di riaggiudicazione da parte di società concorrenti o per le quali si è in attesa di esito, i.e. Mondovì (9 mesi per la prima gara, 6 mesi per le ultime tre).

Ipotizzata inflazione pari a 1,5% per tutti gli anni di piano. L'impatto cumulativo dell'inflazione è pari a €1m.

- **Ricavi per riaggiudicazioni:**

Ipotizzata la riaggiudicazione di tutte le gare in portafoglio, dopo il periodo di proroga, ad eccezione di 4 gare che sono state aggiudicate da altre società o per le quali si è in attesa di esito (i.e. Mondovì).

La riaggiudicazione è ipotizzata iniziare al termine del periodo di proroga.

Il bando è stato ipotizzato allo stesso prezzo d'offerta del precedente, pertanto lo sconto ipotizzato è pari al tasso di inflazione previsto dal contratto per la durata del bando.

I ricavi sono stati ridotti al 75% del valore annuo delle gare in riaggiudicazione per riflettere un hit rate di aggiudicazione delle gare stesse.

- **Gare partecipate in attesa di esito:**

Energetica ha partecipato all'aggiudicazione di 8 bandi per cui è in attesa di conoscere l'esito. A questi 8 bandi devono essere aggiunte le gare di cui la società

si è resa aggiudicataria per il Comune di Cisternino (ricavi annui di €1,5m per 1,5 anni) e Petrosino (ricavi annui di €1,3m per 7 anni), che non sono state considerate nel Piano.

I ricavi sono stati stimati sulla base della proposta di gara formulata all'ente appaltante e sono stati ridotti al 35% per riflettere un hit rate di aggiudicazione.

La data di inizio di queste commesse è stata ipotizzata il 1 gennaio 2017.

- Sviluppo di nuove gare:

Ipotizzata l'aggiudicazione di nuove gare sulla base del monte gare annuo stimato per il periodo 2017-2021 da uno studio del CRESME. Su un campione di bandi di gare di circa €268m per anno (informazione ricevuta oralmente dal management), sono state selezionate delle gare a cui si ipotizza la partecipazione, sulla base delle caratteristiche della gara, della localizzazione geografica e del merito creditizio del rating appaltante.

Il bando è stato ipotizzato allo stesso prezzo d'offerta del precedente, pertanto lo sconto ipotizzato è pari al tasso di inflazione previsto dal contratto per la durata del bando.

I ricavi sono stati ridotti al 20% per riflettere un hit rate di aggiudicazione delle gare e ulteriormente del 50% per riflettere la quota di competenza di Energetica (il residuo 50% sarà di competenza dei consorziati di Ambiente, società che parteciperà alle gare in nome dei propri consorziati).

La data di inizio ipotizzata per queste gare è il 1 luglio di ciascun anno di aggiudicazione

- Servizi aggiuntivi e clienti privati:

Ipotizzati ricavi da servizi aggiuntivi per €1,5m annui, sulla base dei dati storici di Aimeri

Ipotizzati ricavi da clienti privati per €1,5m annui, sulla base dei dati storici di Aimeri

Margini:

Sulla base delle predette assunzioni di ricavi la società stima il conseguimento dei seguenti margini:

Le ipotesi sulla marginalità nel periodo di Piano sono state puntualmente sviluppate per le gare in portafoglio, le proroghe, le gare aggiudicate non ancora partite e le gare presentate in attesa di esito; per quanto riguarda invece le riaggiudicazioni, le nuove gare ed i servizi aggiuntivi e da privati è stata calcolata a livello del solo margine industriale senza uno sviluppo di ogni costo che compone il conto economico (e.g. smaltimenti, subappalti, personale, carburante, manutenzione).

I margini ipotizzati sono stati sviluppati per status della gara:

- a) Portafoglio al 21giu16 e proroghe: per il portafoglio al 21giu16, analisi puntuale dei margini per ciascuna commessa sulla base dei dati consuntivi ad Apr16 e delle variazioni di marginalità attese (principalmente a Dic16 e Dic17, dal FY18 margini sostanzialmente flat). Per le proroghe è stato assunto lo stesso margine del portafoglio nell'ultimo anno prima della scadenza;

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	16.1%	16.4%	16.8%	16.7%	16.4%	13.4%

- b) Gare aggiudicate non ancora partite: margine costante ed in linea con il budget di gara presentato;

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	20,3%	20,3%	20,3%	20,3%	20,3%	20,3%

- c) Riaggiudicazione: marginalità variabile a seconda dell'anno di riaggiudicazione:

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	17,5%	20,3%	19,9%	19,9%	19,9%	19,9%

- d) Gare partecipate in attesa di esito: margine costante ed in linea con il budget di gara presentato;

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	12,9%	12,9%	12,9%	12,9%	12,9%	12,9%

- e) Gare sviluppo: marginalità variabile a seconda dell'anno di aggiudicazione;

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	15,5%	16,4%	17,3%	17,9%	18,3%	18,3%

- f) Servizi aggiuntivi e clienti privati: marginalità variabile a seconda dell'anno.

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	22,2%	28,49%	29,2%	29,2%	29,2%	29,2%

Costi di struttura:

Il Piano prevede una riduzione dei costi diretti relativi ad assicurazioni e bolli ipotizzando l'interruzione dei contratti relativi ai mezzi di proprietà e in leasing identificati come non operativi.

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

Sono state individuate una serie di potenziali azioni di *saving*/efficientamento (riduzioni costi di manutenzione e acquisiti ed efficienze di cantiere) che prudenzialmente non sono state inserite nel Piano

I **costi di struttura** ipotizzati riflettono la struttura in essere attualmente in essere di Energetica, nonché costi di service legati alle attività svolte dalla controllante Biancamano (attività di holding) e da Ambiente 2.0 (interfaccia sul mercato)

A partire dal 2016 sono stati ipotizzati *saving* sul personale indiretto di Energetica, Biancamano, Ambiente 2.0 e Pianeta da realizzarsi mediante la riduzione dell'organico di 28 dipendenti (di cui 14 già cessati alla data del presente documento) e delle retribuzioni del 15%. Tali *saving* comporteranno sia una riduzione del costo del personale indiretto di Energetica che dei costi di service per complessivi €0,4m nel 2016 e €1,8m-€1,9m nel 2017-2021, a fronte di un costo straordinario di €0,1m

nel 2016 e €0,1m nel 2017.

A partire dal FY18 è stato ipotizzato un ulteriore *saving* da realizzare tramite la riduzione dei compensi al CdA di Biancamano per €0,7m per anno, che si rifletterà, a sua volta, in minori costi di service riaddebitati da Biancamano ad Energetica

Affitto d'azienda:

Costi di affitto d'azienda, sulla base del contratto stipulato con Aimeri:

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(0,1)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)

Indennizzo leasing:

Ipotizzato un indennizzo di €700k da corrispondere ad Aimeri per l'utilizzo dei cespiti in leasing nel periodo 22 Giu16 – 30 Giu17 (data ipotizzata di omologa).

Ammortamenti:

Mezzi di proprietà: stimati sulla base della vita utile residua dei mezzi, ad eccezione dei mezzi individuati come non operativi per i quali non è previsto alcun ammortamento

Mezzi in leasing Aimeri: vita utile ipotizzata pari a 10 anni

Nuovi mezzi: vita utile ipotizzata pari a 7 anni.

Lo stato patrimoniale prospettico 1.7.2016 – 31.12.2021 è stato rappresentato come segue:

€ m	giu2016	dic2016	2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni materiali	49,7	48,0	86,7	80,6	86,0	78,9	70,5
Avviamento	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7
Altre immobilizzazioni	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Attivo Fisso Netto	60,3	58,6	97,4	91,2	96,6	89,5	81,1
Magazzino	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Crediti commerciali ceduti da Aimeri	10,4	1,8	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti	-	21,1	21,0	20,9	22,3	23,9	25,1
Crediti commerciali	10,4	22,9	21,0	20,9	22,3	23,9	25,1
Debiti commerciali	-	(7,8)	(13,2)	(12,8)	(13,6)	(14,6)	(15,2)
CCC	10,9	15,5	8,2	8,5	9,1	9,8	10,3
Credito IVA	-	2,7	10,0	10,2	11,4	12,2	12,7
Altre attività correnti	-	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

Debiti vs personale	-	(6,2)	(5,0)	(5,0)	(5,0)	(5,0)	(5,0)
Debiti per indennizzo leasing	-	(0,4)	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	(0,0)	(0,4)	(1,2)	(2,3)	(3,9)	(5,9)
Altre attività/passività	-	(3,6)	4,9	4,3	4,4	3,6	2,2
CCN	10,9	11,9	13,1	12,8	13,5	13,4	12,5
Fondi e TFR	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Capitale Investito Netto	71,2	70,4	110,4	103,9	110,1	102,9	93,5
Patrimonio netto	0,0	0,2	11,9	13,9	16,5	20,4	25,4
Fondo per affitto d'azienda	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8
Finanziamento soci	0,5	0,5	-	-	-	-	-
Debiti verso Aimeri per conferimento crediti	10,4	10,4	-	-	-	-	-
Debiti leasing	-	-	11,9	9,5	6,9	4,1	1,3
Debiti BT	-	0,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
(Liquidità)/Overdraft	(0,5)	(1,6)	(7,6)	(9,7)	(8,8)	(9,4)	(11,4)
Posizione Finanziaria Netta	(0,5)	(1,5)	37,7	29,3	32,8	21,7	7,3
Fonti di Finanziamento	71,2	70,4	110,4	103,9	110,1	102,9	93,5
Fonti di Finanziamento	71,2	70,4	110,4	103,9	110,1	102,9	93,5

Analisi delle assunzioni di stato patrimoniale

Attivo fisso netto:

Immobilizzazioni materiali – Investimenti stimati nella misura del 9% del totale ricavi di ogni nuova commessa. Per le nuove gare «sviluppo» si ipotizza di effettuare l'investimento nel primo anno di ogni gara, mentre per le riaggiudicazioni nel secondo anno (in quanto è prassi, da parte delle società appaltanti, consentire l'utilizzo dei mezzi utilizzati nel precedente mandato, per i primi 12 mesi). Gli investimenti sono inclusivi dell'IVA

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	0,2	35,3	4,0	16,4	4,2	3,0

Immobilizzazioni materiali – Disinvestimenti ipotizzati nell'ammontare di €1,5m per anno a partire dal 2017.

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	-	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5

Immobilizzazioni materiali – Cespiti in leasing Aimeri si ipotizza di iscriverli in bilancio a partire dal 1 Luglio 2017 (data ipotizzata di omologa) ad un valore netto contabile di €13,3m a fronte dell'iscrizione del debito verso società di leasing dello stesso ammontare.

Avviamento: Ipotizzato pari a €9,7m, costante nell'orizzonte di Piano

Altre immobilizzazioni: Ipotizzato pari a €1,0m, costante nell'orizzonte di Piano.

Capitale circolante netto:

Magazzino: Ipotizzato pari a €0,4m, costante nell'orizzonte di Piano.

Crediti commerciali ceduti da Aimeri: Ipotizzato il seguente piano di incasso dei crediti. In particolare per i crediti previsti all'incasso nel 2017, si ipotizza l'incasso, per prudenza, post omologa

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	8,6	1,8	-	-	-	-

Crediti commerciali correnti: Ipotizzati i DSO riportati nella tabella sottostante. Si segnala, inoltre, che nei crediti non è stata inclusa l'IVA in quanto la società opera in regime di split payment.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DSO	96	60	60	60	60	60

Debiti commerciali: Ipotizzati i DPO riportati nella tabella sottostante. La base costi utilizzata per il calcolo dei debiti è il 40% del totale costi a conto economico (incidenza del corso del personale stimata nella misura del 60%). I debiti includono l'IVA che è stata ipotizzata ad un'aliquota media del 19%.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DPO	79	90	90	90	90	90

Credito IVA: Ipotizzata la richiesta di rimborso dell'intero ammontare del credito IVA maturato, ad eccezione di €0,7m che sono portate in compensazione degli oneri fiscali e previdenziali su base annuale. Il rimborso è ipotizzato essere richiesto su base trimestrale e con una tempistica di rimborso stimata in 360 giorni da calcolare dall'ultimo giorno del trimestre che si chiede a rimborso.

Altre attività correnti: Ipotizzate pari a €0,3m, costanti nell'orizzonte di Piano.

Debiti verso il personale: Ipotizzato pari a €5,0m, costante a partire da Dic17, anno

in cui si ipotizza di regolarizzare due mesi di scaduto di oneri fiscali e previdenziali pari a circa €1,2m (che risultano scaduti a Dic16).

Debiti per indennizzo leasing: Ipotizzato il pagamento dei €700k di indennizzo leasing (di cui €350k relativi al 2016 e €350k relativi al primo semestre 2017) post omologa.

Debito per consolidato fiscale: ipotizzata la cessione del debito fiscale IRES di Energetica ad Aimeri nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo Biancamano.

Cash Flow prospettico:

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale 2016-2021
EBITDA	2,2	10,5	13,3	15,1	17,1	18,6	76,8
Var. magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Var. crediti comm.li ceduti da Aimeri	8,6	1,8	-	-	-	-	10,4
Var. crediti comm.li correnti	(21,1)	0,1	0,1	(1,4)	(1,7)	(1,2)	(25,1)
Var. crediti comm.li	(12,5)	1,9	0,1	(1,4)	(1,7)	(1,2)	(14,7)
Var. debiti comm.li	7,8	5,4	(0,4)	0,8	0,9	0,7	15,2
Var. CCC	(4,7)	7,3	(0,3)	(0,6)	(0,7)	(0,5)	0,5
Var. crediti IVA	(2,7)	(7,3)	(0,3)	(1,2)	(0,8)	(0,6)	(12,7)
Var. altre attività correnti	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
Var. debiti vs personale	6,2	(1,2)	-	-	-	-	5,0
Var. debiti per indennizzo leasing	0,4	(0,4)	-	-	-	-	-
Var. debiti per consolidato fiscale	0,0	0,3	0,8	1,0	1,6	2,0	5,9
Var. altre attività/passività	3,6	(8,5)	0,6	(0,1)	0,8	1,5	(2,2)
Var. CCN	(1,1)	(1,2)	0,3	(0,7)	0,1	1,0	(1,6)
Var. fondi e TFR	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Imposte	(0,1)	(0,4)	(1,0)	(1,3)	(1,9)	(2,4)	(7,0)
Flusso di cassa operativo	1,2	8,9	12,6	13,1	15,4	17,2	68,3
Capex	(0,2)	(35,3)	(4,0)	(16,4)	(4,2)	(3,0)	(63,1)
Mezzi in leasing	-	(13,3)	-	-	-	-	(13,3)
Disinvestimenti	-	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	7,5
Erogazione / (rimborso) noleggi a LT	-	32,2	(3,9)	5,2	(7,8)	(9,5)	16,3
Flusso di cassa investimenti	(0,2)	(14,8)	(6,3)	(9,6)	(10,5)	(11,1)	(52,6)

Var. fondo affitto	-	-	-	-	-	-	-
Var. Finanziamento soci	-	(0,5)	-	-	-	-	(0,5)
Var. Debiti verso Aimeri per conferimento crediti	-	(10,4)	-	-	-	-	(10,4)
Chg in equity	0,0	10,9	-	-	-	-	10,9
Flusso di cassa al servizio del debito	1,0	(5,9)	6,2	3,5	4,9	6,1	15,7
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	-	(1,0)	(1,6)	(1,8)	(1,5)	(1,3)	(7,3)
Rimborso leasing	-	11,9	(2,5)	(2,6)	(2,7)	(2,9)	1,3
Debito BT	0,2	1,0	-	-	-	-	1,2
Servizio del debito	0,2	11,9	(4,1)	(4,4)	(4,3)	(4,1)	(4,9)
Flusso di cassa netto	1,1	6,0	2,1	(0,9)	0,6	2,0	10,9

Premesso quanto sopra lo scrivente, anche con l'ausilio di società di revisione appositamente richiesta, ha valutato (con riferimento a proponibili *stress test* in modo da riflettere uno scenario più conservativo) i punti ritenuti critici del piano industriale, sopra illustrato, esclusivamente per verificare la tenuta del piano (e non per presentare uno scenario alternativo): nello scenario stress test la giacenza di cassa a fine anno rimane sempre positiva ipotizzando l'utilizzo di due linee di credito (una già disponibile con ipotesi di utilizzo pari a € 260.000 e fido di € 348.000, l'altra linea pari ad € 1 milione trasferita da Aimeri che sarà disponibile all'ammissione della stessa alla procedura di concordato preventivo):

Stress test considerati:

Inflazione ipotizzata per i ricavi da appalti in portafoglio al 21.06.2016

La società Ipotizza un'inflazione pari a 1,5% per tutti gli anni di piano. L'impatto cumulativo dell'inflazione è pari a € 1,3m.(che sommato all'impatto dell'inflazione sui ricavi da appalti in proroga per circa 1,0milioni, ha un impatto cumulativo pari a circa 2,3 milioni)

Lo scrivente ritiene l'ipotesi non coerente con l'attuale e atteso tasso di inflazione. Inoltre il piano non presenta la medesima ipotesi sui costi (sia diretti che di struttura). Si ritiene prudente ipotizzare un piano industriale senza alcuna ipotesi di inflazione (né sui ricavi né sui costi). L'impatto di tale rettifica è di circa € 2,0 milioni di minori flussi di cassa in tutto l'arco di piano (per effetto del DSO applicato a minori ricavi pari a 2,3 milioni).

Gare aggiudicate e non ancora partite

Il Piano include 3 gare aggiudicate (ARO BA/4, Siracusa e Alghero) che alla data del presente documento non risultano ancora partite. Le gare ARO BA/4 e Siracusa sono nuove aggiudicazioni, mentre Alghero è una riaggiudicazione del precedente bando.

La data di inizio delle gare ARO BA/4 e Siracusa è ipotizzata il 1 gennaio 2017, mentre Alghero è ipotizzata partire dal 15 gennaio 2017 (data prevista dal bando di riaggiudicazione).

Per Alghero si ritiene l'ipotesi coerente trattandosi di una riaggiudicazione ed essendo già stata determinata una data di inizio dal bando. Per ARO BA/4 e Siracusa, alla luce dei ricorsi da parte di altre società che hanno partecipato al bando, si ritiene prudente ipotizzare uno slittamento della partenza di un mese dal 1 gennaio 2017 al 1 febbraio 2017, circostanza che comporta minori flussi di cassa per circa 0,4 milioni.

Ricavi per gare in riaggiudicazione

I ricavi previsti per le riaggiudicazioni sono stati ridotti al 75% del valore annuo delle gare in riaggiudicazione per riflettere un hit rate di aggiudicazione delle gare stesse.

Sulla base delle informazioni storiche, nel periodo 1gen08-30giu16 l'hit rate è stato pari al 70% per cui si è ritenuto prudente allineare l'hit rate ai dati storici.

L'impatto di tale stress test comporta una riduzione dei flussi di cassa di circa € 1,2 milioni nell'arco di piano.

Ricavi gare partecipate in attesa di esito

I ricavi previsti a piano sono stati stimati sulla base della proposta di gara formulata all'ente appaltante e sono stati ridotti al 35% per riflettere un hit rate di aggiudicazione.

Sulla base delle informazioni storiche, nel periodo 1gen08-30giu16 l'hit rate è stato pari al 25% per cui si ritiene prudente allineare all'hit rate dei dati storici.

Sempre per le gare presentate in attesa di esito la società ipotizza l'inizio delle stesse a partire dal 1 gennaio 2017.

Non avendo informazioni precise relativamente alla data di inizio delle gare indicate si è ritenuto prudente ipotizzare uno slittamento di 6 mesi dal 1 gennaio 2017 al 1 luglio 2017.

La correzione impatta sui flussi di cassa complessivi a piano per circa € 1 milione.

Al proposito va riferito che la società in data 1 novembre 2016 ha ricevuto la conferma dell'aggiudicazione di una gara presentata per servizi di raccolta rifiuti da espletarsi, per la durata di 7 anni, nei confronti di stazione appaltante dello stato dell'OMAN. I ricavi complessivi di tale gara ammontano ad € 67.940.114 (al cambio attuale della valuta dello stato estero). Non sono previsti investimenti per nuovi mezzi perché gli stessi saranno finanziati interamente dalla stazione appaltante. Il margine industriale previsto sulla base del contratto in esame è del 35%. L'inizio dei servizi è previsto per il 1.1.2017.

I ricavi previsti nel piano industriale predisposto dalla società per queste gare in attesa di esito, considerate con hit rate pari al 35% pesano nel piano per € 21,5 milioni nel 2017 e sono stati ridotti, considerando stress test peggiorativi con hit rate

del 25%, in € 15,2 milioni nel 2017 e con inizio a partire dal 1.7.2016.

Inoltre la società si è aggiudicata le gare di aggiudicazione con il Comune di Cisternino (ricavi annui di €1,5m per 1,5 anni) e Petrosino (ricavi annui di €1,3m per 7 anni).

Le aggiudicazioni in esame comportano il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla società relativamente ai ricavi complessivi (considerando l'ipotesi peggiorativa degli stress test) almeno già per una percentuale pari al 63,85%.

Ricavi per sviluppo nuove gare

La società ipotizza una riduzione dei ricavi al 20% per riflettere un hit rate di aggiudicazione delle gare e ulteriormente del 50% per riflettere la quota di competenza di Energetica (il residuo 50% sarà di competenza dei consorziati di Ambiente, società che parteciperà alle gare in nome dei propri consorziati).

Sulla base delle informazioni storiche, nel periodo 1gen08-30giu16 l'hit rate è stato pari al 25%. Si ritiene, comunque, prudente un'ulteriore riduzione dell'hit rate al 15% (mantenendo al 50% la quota di competenza di Energetica), per riflettere i maggiori rischi di partecipazione a gare non ancora identificate

La riduzione dei flussi di cassa complessivi viene stimata in € 1,1 milioni.

Esame dei margini

Con riferimento alle assunzioni ipotizzate dalla società con riferimento ai margini (sopra descritte) si ritiene di far presente che la marginalità delle singole commesse può variare significativamente a seconda di alcune variabili. Di seguito si elencano le principali:

- area geografica,
- dimensioni bando,
- tipologia di servizi richiesti dal bando
- investimenti nuovi vs. investimenti usati (dove è consentito l'utilizzo di investimenti usati la marginalità può essere anche significativamente minore).

Il Piano non sviluppa la marginalità per le variabili sopra menzionate, ma per status di gara. Si evidenzia che:

- Portafoglio al 21giu16 e proroghe, nonché e servizi aggiuntivi e clienti privati sono supportati dai dati consuntivi storici,
- Gare aggiudicate non ancora partite e Gare partecipate in attesa di esito sono supportate dai budget che sono stati prediposti in sede di partecipazione al bando
- Riaggiudicazioni e Sviluppo prevedono delle ipotesi di marginalità che rappresentano degli obiettivi. Per le Riaggiudicazioni e lo Sviluppo non è possibile identificare a priori un budget per singola commessa non disponendo delle informazioni relative ai servizi e alle dimensioni del bando. Si ritiene, pertanto, più

coerente proporre uno stress test (maggiori sconti) sulla marginalità industriale complessiva di tutte le gare che si riassume come segue:

Sconti	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Riaggiudicazioni	3,0%	3,0%	3,0%	1,5%	0,8%	0,8%
Nuove gare	4,0%	4,0%	4,0%	2,0%	1,0%	1,0%

L'adozione delle sopra indicate percentuali di riduzione comporta un minor flusso di cassa che nell'arco di piano si stima in complessivi € 2,0 milioni per le riaggiudicazioni ed € 3,1 milioni per le nuove gare.

Inoltre si ritiene di proporre una riduzione dei ricavi di gare (con pari impatto sul margine industriale in valore assoluto) per riflettere potenziali:

- ulteriori sconti in sede di bando,
- eventuali perdite sui crediti
- minore marginalità consuntiva attesa rispetto a quella ipotizzata che si configura come segue:

% su ricavi lordi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Margine industriale	15,5%	16,8%	17,9%	18,3%	18,6%	18,7%

Con un impatto negativo sui flussi di cassa complessivi previsti a piano di € 5,1 milioni.

Seguendo la logica degli stress test proposti si ottiene per il periodo 2016-2021 i seguenti conto economico, stato patrimoniale e prospetto di cash flow di seguito riportati:

Conto economico prospettico 2016-2021 con inserimento risultati di stress test:

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale 2016-2021
Ricavi Lordi	42,1	109,5	110,7	115,9	122,9	127,8	629,0
Smaltimento rifiuti	(0,4)	(0,6)	(0,5)	(0,5)	(0,4)	(0,4)	(2,8)
Subappalti	(3,0)	(5,5)	(1,8)	(0,8)	(0,1)	(0,0)	(11,1)
Ricavi netti	38,7	103,4	108,4	114,6	122,4	127,4	615,0
Costi diretti	(32,2)	(85,0)	(88,6)	(93,4)	(99,5)	(103,5)	(502,3)
Margine industriale	6,5	18,4	19,8	21,2	22,9	23,9	112,8
Costi di struttura	(4,2)	(7,0)	(6,1)	(6,1)	(6,1)	(6,1)	(35,5)
Indennizzo leasing	(0,4)	(0,4)	-	-	-	-	(0,7)
Affitto d'azienda	(0,1)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(4,2)	(21,1)
Spese straordinarie / sanzioni	(0,1)	(0,1)	-	-	-	-	(0,2)
EBITDA	1,8	6,8	9,5	10,9	12,6	13,6	55,3
Mezzi esistenti	(2,0)	(4,4)	(4,3)	(3,4)	(3,2)	(3,0)	(20,3)
Nuovi mezzi	-	(3,5)	(3,8)	(5,3)	(5,7)	(5,9)	(24,1)
Ammortamenti	(2,0)	(7,8)	(8,0)	(8,7)	(8,9)	(9,0)	(44,4)
EBIT	(0,2)	(1,0)	1,5	2,2	3,7	4,7	10,9
Oneri finanziari (leasing & noleggio)	-	(1,0)	(1,5)	(1,6)	(1,4)	(1,1)	(6,6)

LT)

EBT	(0,2)	(2,0)	0,0	0,6	2,3	3,5	4,3
Imposte	0,1	0,5	(0,1)	(0,2)	(0,8)	(1,2)	(1,6)
Risultato netto	(0,1)	(1,4)	(0,0)	0,3	1,5	2,4	2,6

Si evidenzia che gli stress test applicati comportano una riduzione dei ricavi a livello del quinquennio di circa € 94,7 milioni, con conseguente riduzione dei costi diretti e raggiungimento di un margine industriale ridotto, rispetto al piano predisposto dalla società, di circa € 21,5milioni.

Conseguentemente, a parità di costi di struttura, l'EBITDA subisce una paritetica flessione di circa € 21,5milioni. La diminuzione di ricavi comporta una riduzione di investimenti in nuovi mezzi con conseguente riduzione degli ammortamenti: l'EBIT viene, pertanto, ad essere ridotto di circa € 17,9milioni ed risultato netto complessivo del quinquennio si riduce ad € 2,6 milioni (variazione in meno di circa € 11,9milioni).

Stato patrimoniale prospettico 2016-2021 in ipotesi di stress test:

€ m	Giu2016	Dic2016	2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni materiali	49,7	48,0	82,9	76,4	80,6	73,4	65,5
Avviamento	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7
Altre immobilizzazioni	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Attivo Fisso Netto	60,3	58,6	93,5	87,0	91,2	84,1	76,1
Magazzino	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Crediti commerciali ceduti da Aimeri	10,4	1,8	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti	-	21,1	22,5	21,5	20,9	20,5	21,3
Crediti commerciali	10,4	22,9	22,5	21,5	20,9	20,5	21,3
Debiti commerciali	-	(7,8)	(9,6)	(10,3)	(11,3)	(12,6)	(13,1)
CCC	10,9	15,5	13,3	11,7	10,0	8,3	8,6
Credito IVA	-	2,7	8,7	9,2	10,1	10,6	11,1
Altre attività correnti	-	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Debiti vs personale	-	(6,2)	(5,0)	(5,0)	(5,0)	(5,0)	(5,0)
Debiti per indennizzo leasing	-	(0,4)	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	0,1	0,6	0,6	0,4	(0,2)	(1,2)
Altre attività/passività	-	(3,5)	4,6	5,1	5,8	5,8	5,2
CCN	10,9	12,0	18,0	16,8	15,9	14,0	13,8
Fondi e TFR	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Capitale Investito Netto	71,2	70,5	111,4	103,7	107,0	98,0	89,8
Patrimonio netto	0,0	(0,1)	9,4	9,4	9,7	11,2	13,6
Fondo per affitto d'azienda	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8	60,8
Finanziamento soci	0,5	0,5	-	-	-	-	-
Debiti verso Aimeri per conferimento crediti	10,4	10,4	-	-	-	-	-
Debiti leasing	-	-	11,9	9,5	6,9	4,1	1,3
Debiti per noleggi a LT	-	-	28,3	24,5	29,3	22,2	13,9
Debiti BT	-	0,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
(Liquidità) / overdraft	(0,5)	(1,3)	(0,2)	(1,6)	(0,8)	(1,5)	(0,9)
Posizione finanziaria netta	(0,5)	(1,1)	41,2	33,6	36,5	26,0	15,5
Fonti di finanziamento	71,2	70,5	111,4	103,7	107,0	98,0	89,8

La riduzione del fatturato, dei costi diretti, e degli altri elementi di conto economico sopra descritti, unitamente alla riduzione dell'Attivo fisso netto (di circa € 5,0milioni) comporta una riduzione dei crediti e debiti commerciali tale da portare alla riduzione del Capitale Circolante Commerciale di circa € 1,7milioni con variazione del Capitale Circolante Netto pari a circa -€ 1,3milioni. L'effetto finale è di una minore liquidità al 31.12.2021 di circa € 10,5milioni.

Si sottolinea, comunque, che i flussi di cassa in tutti gli anni del piano restano comunque positivi.

Gli stress test che sono stati considerati relativamente alla tempistica di incasso dei crediti commerciali hanno permesso le seguenti considerazioni:

Crediti commerciali correnti: è stata effettuata un'analisi su un campione di 14 clienti (di cui 7 sono i top clienti di Energetica con un'incidenza del 50% sul totale dei crediti da partitario al 30 Settembre 2016 e 7 scelti a campione con una incidenza del 7,7%).

Dall'analisi emerge che:

- (i) 9 di questi clienti hanno DSO contrattuali di 60 giorni,
- (ii) 4 hanno DSO di 30 giorni
- (iii) 1 cliente con DSO di 90 giorni,

con una media ponderata di 50 giorni (rappresentativi di un monte crediti pari a €13m su un totale di €22,4m – incidenza 58,1%). A Dicembre 2016 i DSO di 96 sono superiori a quelli contrattuali, perché alcune stazioni appaltanti hanno dato precedenza al pagamento dei crediti ceduti da Aimeri, posticipando il pagamento del corrente. Si ritiene pertanto che, una volta rimborsati i €10,4m di crediti ceduti di Aimeri, le società appaltanti provvedano al pagamento entro le tempistiche contrattuali. Si ritiene, pertanto, che i DSO target vengano raggiunti progressivamente entro le tempistiche contrattuali come segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DSO	96	75	70	65	60	60

L'esame di cui sopra è stato condotto per i seguenti clienti:

€ m	Scaduto	A scade	Totale crediti al 30.09.2016	% Incidenza	DSO contrattuale	DSO medio effettivo
Comune Di Marsala	0,9	1,7	2,5	11,4%	60	40
Consorzio Ecologia Ed Ambiente Csea	0,9	1,6	2,4	10,9%	60	74
Cem Ambiente Spa	0,7	1,1	1,8	8,2%	60	127
Comune Di Alcamo	0,5	0,8	1,4	6,2%	60	69
C.O.V.E.V.A. R.	0,3	0,9	1,2	5,2%	90	102
Consorzio	0,6	0,4	1,0	4,4%	60	79

Albese Braidese Ser. Rif. Comune Di Alghero	0,5	0,5	0,9	4,1%	30	44
Top 7 clienti	4,4	6,9	11,3	50,3%	53	57
Comune Di Rapallo	0,2	0,3	0,5	2,3%	30	40
Unione Montana Agordina	-	0,3	0,3	1,5%	60	60
Comune Di Erice	0,0	0,2	0,2	1,1%	60	38
Comune Di Dorgali	0,1	0,1	0,2	0,9%	30	35
Comune Di Montalto Di Castro	0,0	0,2	0,2	0,8%	60	56
Unione Montana Feltrina	0,0	0,1	0,1	0,6%	30	31
Comune Di Valderice	-	0,1	0,1	0,5%	60	40
Altri clienti selezionati	0,3	1,4	1,7	7,7%	44	40
Totale clienti selezionati	4,7	8,3	13,0	58,1%	50	51
Altri (200 clienti)	5,9	3,5	9,4	41,9%		
Totale crediti commerciali	10,6	11,8	22,4	100%		

Gli stress test di cui sopra, abbinati agli altri già precedentemente descritti relativamente alle variabili che potrebbero incidere sulle grandezze economiche inserite nel piano industriale, permettono comunque di concludere circa la coerenza e la sostenibilità dello stesso piano.

Premesso quanto sopra lo scrivente, in considerazione che la tempistica di incasso dei crediti riveste particolare importanza, ha aggiornato l'esame degli incassi da parte di Energeticambiente srl fotografando la situazione effettiva al 21.12.2016 che si presenta come da prospetto allegato che di seguito si riassume:

INCASSO CREDITI CEDUTI DA AIMERI AMBIENTE SRL:

TOTALE CREDITI CEDUTI DA AIMERI AMBIENTE € 10.435.567,63

TOTALE CREDITI CEDUTI DA AIMERI AMBIENTE ANCORA
DA INCASSARE ALLA DATA DEL 20.12.2016 € 2.319.986,46

La situazione degli incassi dei crediti ceduti da Aimeri Ambiente srl appare in linea con le previsioni che sono state inserite nel piano industriale di Energeticambiente srl.

INCASSO CREDITI GENERATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DA ENERGETICAMBIENTE SRL

Il fatturato complessivo di Energeticambiente dal 22 giugno 2016 fino al 20.12.2016 è stato il seguente:

ENERGETICAMBIENTE FATTURATO AL 30.11.2016	€ 35.286.437,24
RATEO FATTURAZIONE DAL 01 AL 20 DICEMBRE 2016	€ 3.985.362,40

TOTALE FATTURATO AL 20.12.2016	€ 39.271.799,64

I crediti che al 20.12.2016 risultano ancora da incassare, relativi al fatturato di cui sopra, sono complessivamente:

TOTALE CREDITI DA INCASSARE AL 20.12.2016	€ 12.788.972,96
di cui:	
TOTALE CREDITI SCADUTI	€ 3.977.085,11
TOTALE CREDITI A SCADERE	€ 8.811.887,85

Il DSO (Days Sales outstanding) calcolato sui dati sopra esposti si presenta come segue:

$$\text{DSO AL 20.12.2016} \quad \frac{12.788,972 \times 181}{39.271.799,64} = 58,94 \text{ giorni}$$

che appare più che confortante se si considera che la società ha previsto, per il 2016, un DSO pari a 96 giorni.

Anzi il DSO sopra evidenziato appare in linea con le previsioni che la società ha inserito nel piano industriale anche per gli anni dal 2017 in poi.

Va oltremodo considerato che parecchi debiti scaduti sono nei confronti di stazioni appaltanti che hanno peraltro già onorato i crediti ceduti da Aimeri Ambiente srl, per cui appare ragionevole ipotizzare che, una volta terminati i pagamenti di detti crediti ceduti, lo scaduto si ridurrà portando il DSO a livelli ancor più soddisfacenti.

Lo scrivente, sulla base dei dati contabili al 20.12.2016 di Energeticambiente srl, ha aggiornato l'esame dei clienti top di Energeticambiente srl, le cui conclusioni sopra riportate, in sede di esame del piano industriale, si basavano sui dati contabili al 30.09.2016.

La situazione dei principali clienti di Energeticambiente al 20.12.2016 si presenta, con riferimento al solo fatturato relativo all'attività svolta dalla società (e dunque non considerando i crediti ceduti da Aimeri ancora da incassare) come segue:

(dati al 20.12.2016)



<i>€ m</i>	Scadu to	A scader e	Totale crediti al 20.12.20 16 (al netto crediti ceduti da Aimeri)	Fatturato Al 20.12.201 6	% Incid enza	DSO contrattu ale	DSO medio effettiv o
Comune Di Marsala	0,173	0,776	0,952	4,790	12,2 %	60	36
Consorzio Ecologia Ed Ambiente Csea	0,008	1,561	1,569	4,648	11,8 %	60	61,1
Cem Ambiente Spa	0,564	0,524	1,089	2,952	7,5%	45	66,3
Comune di Alghero	0,147	0,481	0,629	2,772	7,1%	30	41
Comune Di Alcamo	0,069	0,117	0,186	2,540	6,5%	60	13
Comune di Rapallo	0,0	0,493	0,493	2,170	5,5%	30	41
C.O.V.E.V. A.R.	0,011	0,859	0,870	1,715	4,4%	90	92
Comune di Erice	0,005	0,240	0,245	1,428	3,6%	60	31
Consorzio Albese Braidese Ser. Rif. Az.	0,009	0,381	0,390	1,137	2,9%	60	62
Consortile Monregales e	0,174	0,347	0,521	1,030	2,6%	60	91
Top 10 clienti	1,16	5,779	6,944	25,182	64,1 %		49,9
Unione Montana Agordina	-	0,162	0,162	0,967	2,5%	60	30
Comune San Vito Lo Capo	0,394	0,239	0,633	0,710	1,8%	60	161
Comune di	0,0	0,0	0,0	0,692	1,7%	60	0
	0,084	0,170	0,254	0,659	1,6%	60	69

valderice Comune di Favignana Unione Montana feltrina Comune di Ceriale Comune Cortina D'Ampezzo Comune di Paceco	0,0	0,072	0,072	0,643	1,6%	30	20
	0,241	0,332	0,574	0,642	1,6%	90	161
	0,022	0,212	0,234	0,629	1,6%	60	67
	0,309	0,187	0,496	0,557	1,4%	60	161
Comune Di Dorgali Comune Di Montalto Di Castro	0,0	0,0	0,0	0,545	1,4%	30	0
	0,0	0,079	0,079	0,495	1,2%	60	28
Altri clienti selezionati	1,05	1,453	2,504	6,539	16,6%		69
Totale clienti selezionati	2,21	7,232	9,448	31,721	80,8%		53,9

Il DSO medio evidenziato dalla tabella che precede (relativo ad un campione rappresentativo di oltre l'80% del fatturato) conforta le previsioni della società nella costruzione del piano industriale, per cui, anche grazie alla politica di scelta delle stazioni appaltanti adottata dalla società privilegiando quelle che sono affidabili in tema di pagamenti, appare ragionevole poter concludere circa la sostanziale sostenibilità e coerenza del piano industriale predisposto da Energeticambiente srl.

Cash flow prospettico 2016-2021 in ipotesi di stress test:

€ m	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale 2016-2021
EBITDA	1,8	6,8	9,5	10,9	12,6	13,6	55,3
Var. magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Var. crediti comm.li ceduti da Aimeri	8,6	1,8	-	-	-	-	10,4
Var. crediti comm.li correnti	(21,1)	(1,4)	1,0	0,6	0,4	(0,8)	(21,3)
Var. crediti comm.li	(12,5)	0,4	1,0	0,6	0,4	(0,8)	(10,9)
Var. debiti comm.li	7,8	1,8	0,7	1,1	1,3	0,5	13,1

Var. CCC	(4,7)	2,2	1,6	1,7	1,7	(0,4)	2,2
Var. crediti IVA	(2,7)	(6,0)	(0,5)	(0,9)	(0,6)	(0,4)	(11,1)
Var. altre attività correnti	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
Var. debiti vs personale	6,2	(1,2)	-	-	-	-	5,0
Var. debiti per indennizzo leasing	0,4	(0,4)	-	-	-	-	-
Var. debiti per consolidato fiscale	(0,1)	(0,5)	0,0	0,2	0,6	1,0	1,2
Var. altre attività/passività	3,5	(8,1)	(0,5)	(0,7)	0,1	0,6	(5,2)
Var. CCN	(1,2)	(5,9)	1,1	1,0	1,8	0,2	(3,0)
Var. fondi e TFR	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Imposte	0,1	0,5	(0,1)	(0,2)	(0,8)	(1,2)	(1,6)
Flusso di cassa operativo	0,8	1,4	10,6	11,6	13,6	12,7	50,8
Capex	(0,2)	(30,9)	(3,0)	(14,5)	(3,2)	(2,5)	(54,3)
Mezzi in leasing	-	(13,3)	-	-	-	-	(13,3)
Disinvestimenti	-	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	7,5
Erogazione / (rimborso) noleggi a LT	-	28,3	(3,8)	4,8	(7,1)	(8,3)	13,9
Flusso di cassa investimenti	(0,2)	(14,4)	(5,3)	(8,2)	(8,8)	(9,3)	(46,2)
Var. fondo affitto	-	-	-	-	-	-	-
Var. Finanziamento soci	-	(0,5)	-	-	-	-	(0,5)
Var. Debiti verso Aimeri per conferimento crediti	-	(10,4)	-	-	-	-	(10,4)
Chg in equity	0,0	10,9	-	-	-	-	11,0
Flusso di cassa al servizio del debito	0,6	(13,0)	5,3	3,4	4,8	3,4	4,6
Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	-	(1,0)	(1,5)	(1,6)	(1,4)	(1,1)	(6,6)
Rimborso leasing	-	11,9	(2,5)	(2,6)	(2,7)	(2,9)	1,3
Debito BT	0,2	1,0	-	-	-	-	1,2
Servizio del debito	0,2	12,0	(4,0)	(4,2)	(4,1)	(4,0)	(4,2)
Flusso di cassa netto	0,7	(1,0)	1,4	(0,8)	0,7	(0,6)	0,4

Lo scrivente, esaminate le risultanze cui si perviene anche nell'ipotesi di applicazione di stress test come sopra evidenziati, che si ritengono alquanto peggiorativi rispetto alla situazione ottimale prospettata da Energeticambiente (e considerati solo al fine di verificare la tenuta del piano nell'ipotesi più peggiorativa), tenuto conto che i ricavi previsti per le gare in attesa di esito sono già stati raggiunti almeno per circa due terzi (in quanto la società ha acquisito in data 1 novembre 2016 un contratto di appalto con l'OMAN di durata settennale a partire dal 1.1.2017, oltre all'aggiudicazione delle gare con i Comuni di Cisternino e Petrosino),

ritiene di poter avvalorare il piano industriale presentato da Energeticambiente srl **considerandolo ragionevole, coerente e tale da poter garantire la continuità dell'attività della società nell'arco degli anni dal 2017 al 2021** (anche in ipotesi di peggioramento delle assunzioni che sono alla base del piano stesso così come rappresentato dagli stress test che sono stati simulati).

Lo scrivente desidera sottolineare che il verificarsi contestualmente di tutte le ipotesi peggiorative identificate negli stress test sia caratterizzato da una probabilità di accadimento del tutto modesta, pur tuttavia, ritiene che la tenuta piano anche in tale scenario definibile come "worst case" possa avere un rilevante valore segnaletico in relazione alla sostenibilità complessiva del piano medesimo.

Il piano industriale, anche nell'ipotesi peggiorativa sopra riportata, permette comunque a Energeticambiente srl di soddisfare i debiti per il pagamento dei canoni di affitto a favore di Aimeri per il periodo dal 2017 al 2021 ed è tale da assicurare la creazione di flussi di cassa ragionevoli che potranno garantire la continuità aziendale anche successivamente all'arco di piano concordatario proposto.

In particolare lo scrivente ritiene di riportare anche il cash flow che si verrà a determinare nel 2022, ipotizzando un fatturato ed un EBITDA uguale a quello previsto nell'anno 2021 (in ipotesi peggiorativa ottenuta con l'applicazione degli stress test sopra riportati).

Premesso che entro il 31.12.2021 il piano concordatario proposto da Aimeri prevede la fusione per incorporazione della stessa Aimeri in Energeticambiente srl, occorre considerare che la società risultante dalla fusione si troverà ad avere una riduzione di costi per € 4.200.000 annui (l'affitto che fino al 2021 Energeticambiente srl deve pagare a favore di Aimeri).

D'altra parte la stessa società risultante dalla fusione si verrà a trovare con un debito nei confronti degli Istituti previdenziali di € 5.434.075,00 (ultimo anno di rateizzazione previsto dalla transazione ex art. 182-ter l.f., e con debiti nei confronti dell'Erario di € 5.114.510 (nel 2022, e poi per gli anni successivi fino al 2032 per importi annui di poco superiori a € 5milioni).

Occorre, dunque, verificare la capacità di Energeticambiente srl (dopo la fusione per incorporazione di Aimeri) di poter soddisfare i predetti debiti con la cassa che sarà generata dalla gestione dal 2022 in poi.

Con riferimento ai flussi di cassa dal 2022 in poi si sottolinea la possibilità per Energeticambiente srl di compensare (fino a concorrenza di € 700.000 annui) il debito verso l'Erario con utilizzo del credito Iva maturato nell'anno 2021 (che nelle elaborazioni sopra riportate risulta pari ad € 11,1milioni al 31.12.2021). La vigente normativa prevede la possibilità di richiedere a rimborso il credito Iva derivante da split payment ogni 3 mesi con visto di conformità del Collegio Sindacale (o del revisore) evitando di dover ricorrere al rilascio di fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate. I tempi di rimborso accelerato sono nell'ordine di 30/40 giorni. Analogamente negli anni successivi il credito Iva che sarà generato dalla gestione in continuità aziendale (si stima in almeno 10/11milioni annui) potrà essere utilizzato, come per il 2022, per ritrarre la liquidità necessaria per il previsto in pagamento del

debito tributario fino al 2032.

Per quanto riguarda la possibilità di copertura finanziaria nel 2022 del debito nei confronti degli Istituti previdenziali (€ 5.434.075) lo scrivente riporta l'analisi del DSCA (Debt Service Cover Analysis) costruito sulla base delle risultanze delle analisi già effettuate fino al 2021(tenendo in considerazione le risultanze ottenute con assoggettamento a stress test -condizione peggiorativa):

Il risultato ottenuto è il seguente:

€/m	2022
EBITDA	13,6
Flusso di cassa operativo	12,7
- Flusso di cassa Investimenti	(9,3)
- Disponibilità inizio periodo	0,9
- Rettifiche canone di affitto	4,2
Flusso di cassa al servizio del debito	8,5
Debito	
- Oneri finanziari (leasing & noleggio LT)	(1,1)
- Rimborso Leasing	(1,3)
Flusso di cassa netto	6,1
(Debito)/Credito da Fusione da fusione	
- Debiti previdenziali	(5,4)
- Debiti tributari	(5,1)
- Credito IVA a compensazione	5,1
Disponibilità di fine periodo (2023)	0,7

Le risultanze dell'analisi sopra riportata permettono di concludere che Energeticambiente srl nel 2022, a parità di volume di affari, costi e Ebitda rispetto al 2021 sarà in grado di onorare il pagamento dei debiti residui sopra indicati.

Report Informativo di Energeticambiente srl per il periodo dal 22.06.2016 al 30.11.2016

In allegato al ricorso viene depositato il Report Informativo relativo alla gestione di Energeticambiente srl per il periodo dal 22 giugno 2016 al 30 novembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Energeticambiente in data 23 gennaio 2017.

Tale Report Informativo è stato predisposto nell'ambito degli obblighi assunti da parte di Energeticambiente srl con la sottoscrizione, in data 30 novembre 2016, dell'addendum al contratto di affitto di azienda che disciplina il flusso informativo che Energeticambiente srl deve fornire periodicamente ad Aimeri Ambiente srl, relativamente al proprio andamento economico-finanziario e gestionale, in quanto ritenuto necessario dagli organi della procedura concordataria in continuità.

Il report è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dai flussi di cassa consuntivi, nonché dalle note descrittive sui principali fatti gestionali intervenuti.

L'attestatore ha esaminato i predetti documenti ed evidenzia che l'EBITDA di periodo ammonta ad Euro 1.743.887, il risultato netto ammonta ad Euro 85.962, i flussi di cassa generati nel periodo ammontano ad Euro 1.346.465, le disponibilità liquide finali ammontano ad Euro 1.856.465.

Gli scostamenti evidenziati rispetto alle previsioni del piano economico finanziario di Energeticambiente srl non risultano particolarmente significativi e, pertanto, allo stato, si può confermare la coerenza e l'attendibilità del piano industriale.

L'attestatore ha verificato le scritture contabili alla base della costruzione dei predetti documenti e ne conferma l'aderenza alle stesse. Altresì si conferma che i documenti in esame sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, in ossequio altresì alle norme previste dal Codice Civile.

Lo scrivente attesta, anche prendendo visione della relazione del sindaco unico, la correttezza degli elaborati sopra menzionati alla data del 30 novembre 2016.

9. PREVISIONI DELL'ACCORDO PARACONCORDATARIO CON LE BANCHE

Tra le diverse previsioni dell'accordo paraconcordatario da stipularsi con le banche, che rappresenta **una delle condizioni di fattibilità del piano**, vi è la seguente:

“RISCADENZIAMENTO E RIMBORSO DEI CREDITI BANCARI AIMERI DA SODDISFARE PER CASSA.

Riscadenziamento. Le Banche, ciascuna per quanto di propria competenza, acconsentono al riscadenziamento, a decorrere dalla **Data di Efficacia**, dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa, con le modalità, alle condizioni e nei termini indicati nel presente Accordo.

Data di Rimborso. Aimeri si impegna a rimborsare esattamente e puntualmente i Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa ad ogni data di rimborso (la “**Data di Rimborso**”) sulla base di quanto analiticamente indicato nel piano di rimborso specificato per ciascuna Banca interessata “**Piano di Rimborso**”) il quale prevede, tra le altre cose:

- a) un periodo di preammortamento di 5 (cinque) anni decorrenti dalla Data di Efficacia (il “**Periodo di Pre-Ammortamento**”);
- b) il pagamento, con rate annuali posticipate, con quote di capitale costante ad ogni Data di Rimborso indicata nel Piano di Rimborso (le “**Rate**”) per il periodo di 3 (tre) anni a decorrere dalla fine del Periodo di Pre-Ammortamento (il “**Periodo di Ammortamento**”);

salvo che i Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa siano già stati rimborsati anticipatamente, in tutto o in parte, ai sensi di quanto previsto nel successivo articolo 0 (“*Rimborso anticipato dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa*”).

Interessi. Resta inteso che sui Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa non matureranno interessi, né compensativi né legali, a favore delle Banche.

Rimborsi. Il rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa sarà effettuato da Aimeri mediante bonifico bancario presso i conti correnti intestati alle Banche e contrassegnati dalle coordinate bancarie che verranno comunicate dalle Banche ad Aimeri ai sensi del successivo paragrafo **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata..

Impegno di Aimeri. Aimeri si impegna sin d'ora a prevedere nella Proposta la soddisfazione dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa alle medesime condizioni previste nel presente Accordo, che sarà, all'uopo, allegato al ricorso per l'ammissione alla Procedura di Concordato e ne costituirà parte integrante e sostanziale.

Estinzione soddisfattiva. Le Banche riconoscono, ciascuna per quanto di propria competenza, che l'integrale e puntuale rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa ai sensi del presente articolo e del successivo articolo (“*Rimborso anticipato dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa*”) determinerà l'estinzione

satisfattiva dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa e, pertanto, dichiarano, ciascuna per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra loro, che - subordinatamente all'integrale e puntuale rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa - non avranno più nulla a pretendere nei confronti di Aimeri per qualsivoglia titolo o causale comunque connessi con i Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa, dichiarando altresì di rinunciare a (i) promuovere e/o svolgere, direttamente o indirettamente, nei confronti di Aimeri qualsivoglia azione, domanda e/o pretesa per qualsivoglia titolo o causale comunque connessi ai Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa, e ad (ii) azionare in qualunque sede qualsivoglia titolo ottenuto al riguardo.

RIMBORSO ANTICIPATO.

Rinunce. Le Parti prendono atto che le Società di *Leasing*, in forza dell'Accordo sui *Leasing*, dichiarano:

- a) di rinunciare a qualsiasi diritto al rimborso (totale o parziale) dei propri debiti verso Aimeri mediante l'impiego dell'ammontare derivante dall'incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione; e, per l'effetto,
- b) di non aver più nulla a pretendere nei confronti delle altre parti dell'Accordo di Ristrutturazione per qualsivoglia titolo o causale comunque connessi con la cessione e/o l'incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, dichiarando altresì di rinunciare a (i) promuovere e/o svolgere, direttamente o indirettamente, nei confronti delle altre parti dell'Accordo di Ristrutturazione, in qualsiasi sede e avanti a qualsiasi giurisdizione, qualsivoglia azione, domanda e/o pretesa per qualsivoglia titolo o causale comunque connessi con la cessione e/o l'incasso dei Crediti Certificati/Riconosciuti, e ad (ii) azionare in qualunque sede qualsivoglia titolo e/o garanzia ottenuti al riguardo.

Incassi. Ifitalia provvederà ad accreditare presso il Conto Cessioni, tempo per tempo, l'ammontare degli Incassi dei Crediti Certificati/Riconosciuti.

Rimborso Anticipato. A decorrere dalla Data di Efficacia, Ifitalia, su istruzioni impartite dalle Banche, provvederà a utilizzare, con cadenza mensile, gli Incassi dei Crediti Certificati per il rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa, procedendo a ripartire le somme tra le Banche in proporzione alla parte di Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa vantati da ciascuna e ad accreditare le medesime somme (il "**Rimborso Anticipato**"). Le Parti prendono atto e dichiarano che gli importi distribuiti a titolo di Rimborso Anticipato nel corso del Periodo di Pre-Ammortamento e nel Periodo di Ammortamento saranno computati a decurtazione della Rata dovuta da Aimeri alla prima Data di Rimborso fino a concorrenza dell'importo della stessa e, ove eccedenti detto importo, saranno computati a decurtazione della Rata dovuta da Aimeri alla seconda Data di Rimborso e così per le successive Rate dovute alle successive Date di Rimborso secondo l'ordine stabilito nel Piano di Rimborso, fino all'Ultima Data di Rimborso.

Altre Risorse Finanziarie. Resta inteso che, qualora Ifitalia riceva gli Incassi dei Crediti

Certificati/Riconosciuti in tutto o in parte secondo una tempistica tale da non consentire il Rimborso Anticipato, in tutto o in parte, di una o più Rate, Aimeri sarà comunque tenuta a pagare le Rate, alle rispettive Date di Rimborso, mediante impiego delle risorse finanziarie costituenti l'attivo della Procedura di Concordato Preventivo ai sensi della Proposta (le "**Altre Risorse Finanziarie**"). In tal caso, Aimeri avrà diritto di ottenere da Ifitalia, successivamente alla scadenza del Piano di Rimborso, subordinatamente al tempestivo e integrale rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa ai sensi dell'articolo 0 ("*Riscadenziamento e rimborso dei Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa*") e dei paragrafi che precedono entro e non oltre l'Ultima Data di Rimborso, il tempestivo trasferimento del saldo positivo del Conto Cessioni tempo per tempo esistente fino ad un ammontare corrispondente all'eccedenza del predetto saldo rispetto a quanto dovuto alle Banche in conformità al Piano di Rimborso.

Escussione. Ifitalia si impegna a compiere quanto in suo potere per escutere i Crediti Certificati/Riconosciuti, accreditare il relativo importo sul Conto Cessioni e distribuire gli Incassi dei Crediti Certificati/Riconosciuti al fine di consentire il Rimborso Anticipato.

Comunicazioni. La Banca presso la quale è acceso il Conto Cessioni si impegna a comunicare, con cadenza mensile, a Ifitalia, alle Banche e ad Aimeri le giacenze disponibili sul Conto Cessioni alla data di fine mese, affinché Ifitalia possa a sua volta dare esecuzione a quanto previsto al precedente paragrafo."

DATA DI EFFICACIA

L'accordo con le Banche avrà efficacia, secondo quanto previsto dall'accordo stesso, come segue:

"CONDIZIONI SOSPENSIVE - DATA DI EFFICACIA.

Condizioni Sospensive. Ferma l'efficacia alla Data di Sottoscrizione delle disposizioni di cui agli articoli 0 ("*Condizioni Sospensive - Data di Efficacia*"), **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Impegni delle Società*"), **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Eventi Rilevanti*"), **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Miscellanea*"), **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Legge applicabile e foro esclusivo*"), **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Imposte, tasse, spese e costi*") e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ("*Adesione*") e dei successivi paragrafi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, l'efficacia del presente Accordo è sospensivamente condizionata all'avveramento di tutte le condizioni sospensive *infra* indicate (le "**Condizioni Sospensive**"):

- a) intervenuta Omologa entro il 31.12.2017;
- b) emissione da parte di Consob, entro e non oltre il [●] e comunque prima

dell'Adunanza dei Creditori, di un provvedimento che disponga, ai sensi dell'articolo 106, commi 5 e/o 6, del TUF, l'inesistenza di qualsiasi obbligo, a carico di tutti o parte dei Nuovi Azionisti, di promuovere, successivamente all'Esecuzione dell'Aumento di Capitale, un'offerta pubblica di acquisto delle azioni Biancamano ai sensi delle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti;

- c) iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, entro e non oltre il [●] e comunque prima dell'Adunanza dei Creditori, della Delibera dell'Assemblea Straordinaria;
- d) assenza, prima dell'emissione del Decreto, di impugnazioni aventi ad oggetto la Delibera dell'Assemblea Straordinaria;
- e) predisposizione di tutta la documentazione necessaria (ivi incluso il relativo prospetto) ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni di Nuova Emissione (la "Quotazione") e sottoposizione di tale documentazione a Consob e Borsa Italiana entro e non oltre il [●] e comunque prima dell'emissione del Decreto;
- f) entro e non oltre il [●] e comunque prima dell'emissione del Decreto, qualora ricorra la necessità di notificare ad una o più autorità garanti della concorrenza e del mercato competenti (l' "Autorità Antitrust") l'operazione oggetto della Delibera dell'Assemblea Straordinaria:
 - (i) ottenimento di una comunicazione dell'Autorità *Antitrust* relativa al mancato avvio di un'istruttoria; ovvero
 - (ii) decorso del termine previsto dalla legge applicabile per il silenzio assenso da parte dell'Autorità *Antitrust*; ovvero
 - (iii) emissione di un provvedimento dell'Autorità *Antitrust* che autorizzi l'esecuzione dell'operazione oggetto della Delibera dell'Assemblea Straordinaria senza imporre modifiche alla struttura dell'operazione medesima, condizioni, restrizioni o attività a carico di una o di più Parti che non siano ragionevolmente accettabili dalla Parte alla quale siano state imposte;
- g) conferma scritta, da parte dei legali rappresentanti di Biancamano Holding e delle Società, per quanto di rispettiva competenza, circa l'assenza di Effetti Pregiudizievoli e/o di Eventi Rilevanti Potenziali e/o di Eventi Rilevanti e della veridicità, accuratezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del presente Accordo alla Data di Efficacia;

Biancamano Holding e le Società si impegnano a comunicare alle Banche, con le modalità previste dal successivo paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata., l'avveramento o il mancato avveramento nel medesimo giorno in cui le ne verranno a conoscenza. L'avveramento o il mancato avveramento delle Condizioni

Sospensive sarà oggetto di esame da parte delle Banche e di Ifitalia.

Proroga e rinuncia. Le Parti prendono atto che le Condizioni Sospensive non sono meramente potestative, sono stabilite allo scopo di realizzare l'operazione contemplata nell'Accordo e sono nell'interesse delle Banche. Pertanto, le Banche potranno [all'unanimità/a maggioranza] decidere di (i) prorogare i termini per l'avveramento delle Condizioni Sospensive; ovvero (ii) rinunciare all'avveramento delle Condizioni Sospensive, informandone le altre Parti.

Data di Efficacia. Fatte salve le disposizioni di cui al precedente paragrafo 0, il presente Accordo diventerà efficace alla data in cui si saranno avverate o saranno state rinunciate tutte le Condizioni Sospensive (la "Data di Efficacia").

Mancato avveramento delle Condizioni Sospensive. Qualora, per qualsivoglia ragione, una qualsiasi delle Condizioni Sospensive di cui al paragrafo 0 non si sia avverata entro i termini ivi indicati, oppure nei diversi termini stabiliti ai sensi del paragrafo 0, ovvero non sia stata oggetto di rinuncia, le disposizioni del presente Accordo rimarranno definitivamente prive di effetto e nessuna delle Parti avrà alcun diritto di qualsivoglia natura nei confronti dell'altra in dipendenza dell'Accordo.

Impegni delle Banche. In pendenza del termine per l'avveramento delle Condizioni Sospensive ciascuna Banca si impegna nei confronti delle Società e di Biancamano Holding:

- a) a non esigere il pagamento dei Crediti Bancari verso Biancamano e dei Crediti Bancari verso Aimeri e, conseguentemente, a non esercitare i diritti e/o le azioni e/o i rimedi spettanti a ciascuna Banca per il pagamento dei predetti crediti come previsto dai relativi Contratti Originali e/o dall'Accordo di Ristrutturazione e/o dalla legge per l'eventuale violazione degli obblighi e/o degli impegni assunti dalle Società;
- b) a non escutere le Garanzie Biancamano e il Pegno Aimeri e, conseguentemente, a non azionare i diritti e/o le azioni e/o i rimedi spettanti a ciascuna Banca in forza delle Garanzie Biancamano e dell'atto costitutivo del Pegno Aimeri e/o dalla legge per l'eventuale violazione degli obblighi e/o degli impegni ivi assunti da Biancamano."

Giuste le previsioni dell'accordo paraconcordatario, sopra riportate, lo scrivente esamina gli eventuali obblighi che nasceranno in capo ad Aimeri in caso di mancato incasso dei crediti certificati/riconosciuti ceduti *pro-solvendo* nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione che:

"In data 20.1.2014, Biancamano Holding (allora denominata Biancamano Luxembourg S.A.), Biancamano, Aimeri, le Banche, MPSCS le Società di *Leasing* (come *infra* definite), Fineco *Leasing* S.p.A., Palladio *Leasing* S.p.A., Teleleasing S.p.A. in liquidazione, Ifitalia e Loan Agency Services S.r.l. (in qualità di "agente") hanno stipulato un "accordo di ristrutturazione del debito" (l'"**Accordo di Ristrutturazione**") basato su un piano di risanamento per il periodo 2013-2019 finalizzato a conseguire il

risanamento dell'esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria di Biancamano e Aimeri, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma terzo, lett. d), 1. fall.

L'Accordo di Ristrutturazione e il relativo piano prevedevano, tra le altre cose, la cessione, *pro-solvendo* e *una tantum*, a favore delle Banche e delle Società di *Leasing*, di un portafoglio di crediti certificati dalla Pubblica Amministrazione (*ex* articolo 9, comma 3-*bis*, del D.L. 29.11.2008 n. 185 e successive modifiche, la "**Disciplina MEF**"), ovvero riconosciuti dalle società debtrici non legittimate a fare ricorso alla Disciplina MEF a garanzia degli obblighi di rimborso assunti da Aimeri ai sensi di quanto indicato nell'articolo 2.2.3 dell'Accordo di Ristrutturazione.

In esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, Aimeri ha ceduto *pro solvendo* ad Ifitalia crediti, certificati o riconosciuti, per un ammontare pari a complessivi Euro 54.794.693,00 di cui, alla Data di Sottoscrizione, **(i)** Euro 34.877.902,92] sono già stati incassati e distribuiti ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, **(ii)** Euro 1.345.272,12 sono già stati incassati e accreditati sul conto intestato a Ifitalia presso [●] (il "**Conto Cessioni**") ed **(iii)** Euro 18.580.113,88 non sono stati ancora incassati (di seguito, gli importi di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono, pari a complessivi Euro 19.925.386,00 sono definiti gli "**Incassi dei Crediti Certificati/Riconosciuti**")."

I crediti certificati/riconosciuti dal debitore (ceduti *pro solvendo* a favore degli Istituti finanziatori nell'ambito del piano di ristrutturazione ex art. 67, l.f.) ancora da incassare al 4.08.2016 sono i seguenti:

TERRA DEI FENICI SPA	€ 1.583.333,30
KALAT AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 545.682,56
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 4.176.964,54
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 4.155.062,37
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 3.715.804,70
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 2.616.106,69
JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE SPA	€ 1.459.893,40
COMUNE DI RODI GARGANICO	€ 10.766,43
COMUNE DI CALTAGIRONE	€ 63.170,84
COMUNE DI SERRA DE CONTI	€ 62.500,71
UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE,	€ 8,00
COMUNE DI CORMANO	€ 24,50
COMUNE DI CAMPOROSSO	€ 13.294,76
Totale crediti	€ 18.402.612,80

Oltre ai crediti sopra evidenziati, l'esponente ha già dato atto che Aimeri, prima del

4.08.2016 aveva già incassato alcuni crediti ceduti *pro solvendo* per complessivi € 177.497,62 (senza peraltro girare gli incassi a favore di Ifitalia spa).

Inoltre, come confermato da Ifitalia spa stessa, alla data del 4.08.2016 risultavano già incassati alcuni crediti ceduti *pro solvendo* per complessivi € 1.345.275,12 (i relativi fondi originatisi dai predetti incassi sono tutt'ora gestiti da Ifitalia spa).

Per cui il totale dei crediti residuali, ceduti *pro solvendo* come sopra indicato, sono da considerarsi complessivamente pari a:

€ 18.402.612,80 ancora da incassare come da elenco sopra riportato

€ 177.497,62 già incassati da Aimeri, con liquidità da restituire a favore di Ifitalia spa

€ 18.580.110,42

€ 1.345.275,12 crediti già incassati da Ifitalia spa

€ 19.925.386,00 debito che è stato inserito nel piano concordatario quale pagamento a favore degli Istituti di Credito aderenti all'accordo.

L'incasso dei predetti crediti certificati/riconosciuti è stato previsto nel piano concordatario nell'anno 2021, incasso che dovrà avvenire direttamente per il tramite di Ifitalia spa la quale provvederà alla ripartizione a favore delle banche aderenti all'accordo.

L'accordo paraconcordatario precedente esaminato prevede, tra l'altro ed in estrema sintesi, che il pagamento del controvalore dei crediti ceduti *pro solvendo* (per un ammontare complessivo di € 19.925.386,00) debba avvenire con le seguenti tempistiche:

- entro 5 anni a decorrere dalla data di efficacia dell'accordo (come sopra individuata) con concessione da parte degli Istituti di credito di un periodo di preammortamento di 5 anni;
- successivamente pagamento in 3 anni con rate annuali posticipate (di importo costante);
- qualora nel periodo di preammortamento non sia stato possibile incassare, in tutto o in parte, i crediti in questione, il pagamento delle rate di rimborso annuali dovrà essere effettuato da Aimeri, fatto salvo il diritto di quest'ultima di rivalersi sulle somme che si renderanno successivamente disponibili a seguito dell'incasso dei crediti;
- qualora a partire dalla Data di Efficacia, Ifitalia spa, a seguito di incassi anche parziali dei predetti crediti, provveda a ripartire le somme incassate tra le Banche in proporzione alla parte di Crediti Bancari Aimeri da Soddisfare per Cassa vantati da ciascuna e ad accreditare le medesime somme, l'accordo prevede che gli importi distribuiti a titolo di Rimborso Anticipato nel corso del Periodo di Pre-Ammortamento

e nel Periodo di Ammortamento saranno computati a decurtazione della Rata dovuta da Aimeri alla prima Data di Rimborso fino a concorrenza dell'importo della stessa e, ove eccedenti detto importo, saranno computati a decurtazione della Rata dovuta da Aimeri alla seconda Data di Rimborso e così per le successive Rate dovute alle successive Date di Rimborso secondo l'ordine stabilito nel Piano di Rimborso, fino all'Ultima Data di Rimborso.

Occorre ora stabilire quale sarà la **verosimile data di efficacia** dalla quale avranno validità gli accordi sopra riportati.

La condizione sospensiva ultima in ordine temporale, dal verificarsi della quale dipende l'efficacia dell'accordo paraconcordatario da stipularsi con gli Istituti di Credito aderenti, è l'avvenuta Omologa (divenuta definitiva e non più soggetta gravame) del Concordato Preventivo di Aimeri che viene ipotizzata entro il 31.12.2017.

Assunta, dunque, la data di efficacia dell'accordo paraconcordatario nel mese di dicembre 2017 (gennaio 2018), consegue che:

- a) a decorrere dalla predetta data di efficacia dell'accordo paraconcordatario viene previsto un periodo di **preammortamento di anni 5**;
- b) successivamente, in caso di mancato incasso dei crediti da parte di Ifitalia spa, il rimborso del debito verso gli Istituti di Credito aderenti all'accordo viene previsto in 3 rate annuali costanti posticipate.

Consegue, dunque, che il periodo di preammortamento durerà dal mese di dicembre 2017 (o gennaio 2018) al mese di dicembre 2022 (o gennaio 2023), mentre il successivo piano di rimborso del debito (nell'ipotesi di ritardati incassi dei crediti ceduti *pro solvendo* in oggetto) decorrerà dal mese dicembre 2023 (o gennaio 2024) in ragione di un ammontare annuo massimo pari ad € 6.641.795,00 fino al dicembre 2025.

Va comunque considerato che, alla luce della situazione attuale, Ifitalia spa ha già incassato un importo di € 1.345.275,12 (tutt'ora nella disponibilità della stessa), importo che secondo le previsioni dell'accordo paraconcordatario dovrà essere utilizzato a decurtazione della prima rata di rimborso da effettuarsi nel dicembre 2022/gennaio 2023 (pertanto il rimborso di quanto ancora dovuto per la prima rata di rimborso si riduce ad € (6.641.795,00 - 1.345.275,12)= € 5.296.520,00.

Quanto sopra, ovviamente, nell'ipotesi peggiore e cioè che nel periodo di preammortamento non siano stati incassati i crediti ceduti *pro solvendo* in esame.

Dunque, nella predetta ipotesi peggiorativa, Aimeri Ambiente srl (che a partire da fine 2021/inizio 2022 sarà stata fusa per incorporazione in Energeticambiente srl) potrebbe essere chiamata a rimborsare, a favore degli Istituti di credito aderenti all'accordo, i crediti ceduti *pro solvendo* che non siano ancora stati incassati da Ifitalia spa nel periodo di preammortamento.

Per verificare la possibilità della società, risultante dalla fusione tra Energeticambiente srl e Aimeri Ambiente srl, di rimborsare per cassa i crediti non ancora incassati (si ribadisce nell'ipotesi peggiore vale a dire che nel periodo di premmortamento nessun credito in esame sia stato incassato) lo scrivente ritiene di richiamare la precedente illustrazione e commenti della situazione del DSCA (Debt Service Cover Analysis) costruito per l'anno 2022 sulla base delle risultanze delle analisi già effettuate fino al 2021 (tenendo in considerazione le risultanze ottenute con assoggettamento a stress test -condizione peggiorativa).

Lo scrivente, sulla base di un fatturato e di un EBITDA uguale a quello previsto per l'anno 2021 (in ipotesi peggiorativa ottenuta con l'applicazione di stress test) perviene alla determinazione di un cash flow nell'anno 2022 sufficiente per il soddisfacimento dei residui debiti conseguenti alla transazione previdenziale e per il soddisfacimento della rata annuale conseguente alla transazione fiscale (cfr. pag. 150 e segg. Della relazione di attestazione).

I calcoli dello scrivente hanno permesso di accertare la generazione, nell'anno 2022, di un flusso di cassa al servizio del debito pari ad € 8,5 milioni, circostanza che, a parità di fatturato ed EBITDA, si ripresenterà anche per l'anno 2023, migliorata di almeno € 1,3 milioni essendo terminato il pagamento dei leasing che saranno stipulati da Energeticambiente srl.

Il flusso di cassa netto generato nell'esercizio 2023 si presenta, pertanto, almeno pari ad € 8,5 milioni, oltre alla generazione di un credito Iva di circa 10/11 milioni annui (conseguentemente all'applicazione dello split payment sulla fatturazione attiva).

Dal 2023 la società dovrà ancora pagare la rata annuale della transazione fiscale (circa € 5,1 milioni, che potrà essere pagata mediante compensazione del credito Iva generatosi annualmente) per cui dal 2023 e negli esercizi successivi fino al 2025, la generazione di flussi di cassa netti appare ampiamente sufficiente per, eventualmente, onorare il pagamento delle tre rate, come sopra indicate.

10. MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITA'

La lett. b) del secondo comma dell'art. 186 bis L.F. richiede all'attestatore di esprimere un giudizio sulla funzionalità del piano di prosecuzione dell'attività al miglior soddisfacimento dei creditori (si osservi che il "soddisfacimento" dei creditori previsto dalla lett. b è nozione più ampia del "pagamento" dei creditori privilegiati di cui alla successiva lett. c e riconducibile, solo per certi versi, alla "soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma" di cui all'art. 160, primo comma, lett. a, L.F.), dal quale, peraltro, se ne distanzia per altri. Si tratta di valutazione che affianca quella "ordinaria" di veridicità dei dati aziendali e fattibilità del piano, e che parrebbe vincolare il concordato con continuità ad un principio di salvaguardia dei creditori pregressi, coerente con il principio di garanzia patrimoniale di cui all'art. 2740 c.c..

Infatti è possibile che la prospettiva del miglior soddisfacimento dei creditori non collimi sempre – e comunque non necessariamente – con la finalità di salvaguardia del "bene-sociale impresa" e del "bene-sociale lavoro", finalità che erano senz'altro presenti al Legislatore della riforma del 2006 e che tali sono rimaste

per quello della riforma del 2012, contenuta giustappunto in un decreto-legge recante misure urgenti per la crescita del Paese.

La problematica si pone non soltanto per la rilevanza dei già ricordati valori di interesse sociale risiedenti nell'azienda e nella salvaguardia dei livelli occupazionali, ma, soprattutto, per l'interpretazione che deve essere data al concetto di "soddisfacimento dei creditori" espressione che sembra evocare la possibile ricorrenza di un interesse degli stessi creditori, o di classi di essi, alla prosecuzione dell'attività di impresa, distinto da quello diretto alla massima realizzazione del credito concordatario. Si pensi, in via esemplificativa, ad una classe, costituita ai sensi della lettera c del primo comma dell'art. 160 L.F., formata da creditori che hanno interesse alla prosecuzione del rapporto con l'impresa, in quanto loro cliente principale, e che quindi sarebbero disposti ad accettare anche un sacrificio, in termini di minor soddisfacimento rispetto all'alternativa liquidatoria, pur di assicurare un mercato di sbocco alla propria attività.

Il riferimento al "soddisfacimento dei creditori", espressione letterale ben diversa da quella contenuta nell'art. 160 L.F., dove si parla di "soddisfazione dei crediti", fa ritenere che il legislatore non abbia ancorato il giudizio di legittimità della proposta al presupposto che ai creditori, in forza della continuità aziendale, venga comunque promessa una qualche maggior attribuzione patrimoniale sia pur diversa dalla dazione di denaro.

Appare quindi legittima ogni soluzione in cui il debitore non offra di soddisfare i crediti in misura maggiore di quella che deriverebbe dalla liquidazione del patrimonio, ma prometta una qualche utilità al creditore e che il creditore in qualche modo dimostri un maggiore apprezzamento per l'alternativa che gli viene proposta.

Interpretazione che discende, come detto, dall'**inequivoco dato letterale che parla di soddisfazione "dei creditori", fattispecie quest'ultima che ricorre in tutte le ipotesi in cui la minore soddisfazione del credito sia compensata dall'attribuzione al creditore di una qualche diversa utilità.**

Premesso quanto sopra lo scrivente attestatore riferisce:

In data 27.7.2016 Aimeri ha depositato presso il Tribunale di Milano formale ricorso ex articolo 161, comma 6, l.fall. recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, con riserva di depositare la proposta, il piano di concordato e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'articolo 161 l. fall. entro il termine concesso dal medesimo Tribunale. Tale termine è stato previsto fino al 1.12.2016 e, in tale data, la Società depositerà formale ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale sulla base di un Piano (il "**Piano**") che prevede in estrema sintesi:

Il Piano e la proposta concordataria (la "**Proposta**") prevedono, tra le altre cose:

- a) la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla società interamente controllata EnergeticAmbiente srl ("**Energeticambiente**") (in qualità di affittuaria dell'azienda di Aimeri), prosecuzione che – sulla base delle previsioni contenute nel piano industriale di Enegeticambiente – assicurerà la generazione da parte di Energeticambiente delle

risorse di cassa necessarie per assicurare la continuità aziendale in una situazione di equilibrio economico e finanziario e la corresponsione a favore di Aimeri dei canoni dovuti in forza del contratto di affitto;

- b) la realizzazione da parte di Aimeri di una serie di interventi volti alla riduzione dei costi operativi, al fine di minimizzare il sorgere, nelle more della procedura e, successivamente, nelle more dell'esecuzione del Piano, di crediti (anche prededucibili) che determinerebbero una minore disponibilità di risorse finanziarie da destinarsi alla soddisfazione dei creditori concorsuali;
- c) la stipula ed esecuzione di due accordi c.d. "paraconcordatari" con le Banche e le società di leasing creditrici di Aimeri, volti a regolare, principalmente, le modalità di soddisfazione dei crediti da questi vantati e gli ulteriori impegni e obblighi funzionali ad assicurare la fattibilità del concordato e la soddisfazione dei creditori ai sensi della proposta concordataria;
- d) l'accollo liberatorio da parte di Biancamano spa di una parte dei crediti vantati dalle banche nei confronti di Aimeri, con contestuale rinuncia da parte delle stesse ad ogni diritto di regresso e/o di rivalsa nei confronti di Aimeri e successiva conversione dei crediti oggetto di accollo in azioni ordinarie di Biancamano;
- e) la stipula di un atto di transazione fiscale ex art. 182-ter l.f. e di un atto di transazione previdenziale ex art. 182-ter l.f.;
- f) l'incasso dei crediti vantati da Aimeri, di cui una parte è vantata nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- g) la vendita dell'immobile c.d. "RAEE", successivamente all'auspicata omologa del concordato, al miglior prezzo possibile, e la soddisfazione dei debiti ipotecari ad esso relativi attraverso il ricavato della suddetta vendita;
- h) la suddivisione dei creditori di Aimeri in n. 8 classi e la soddisfazione dei relativi crediti nella misura, modalità e tempi indicati nella proposta;
- i) la fusione per incorporazione di Aimeri in Energeticambiente entro il 31.12.2021.

La proposta di Concordato Preventivo fondata sullo stesso Piano che la società è intenzionata a sottoporre all'approvazione dei propri creditori prevede, tra le altre cose, il pagamento **dell'intero importo vantato** dai creditori privilegiati (al di fuori dei debiti di natura tributaria e dei debiti di natura previdenziale per i quali è previsto il deposito di atto di transazione ai sensi dell'art. 182-ter l.fall.) oltre il termine di moratoria di cui all'art. 186, co, 2, lettera c) l.fall, e cioè prevede il pagamento di detti debiti privilegiati in un periodo di circa anni 4 dall'omologa (che si stima avrà luogo entro il 30.06.2017), in base ai flussi di liquidità che saranno generati, nell'ambito della procedura, a seguito del realizzo dell'attivo concordatario

11. LA MISURA DELLA SODDISFAZIONE DEI CREDITORI ALL'INTERNO DEL PIANO IN CONTINUITÀ RISPETTO ALLA MISURA DELLA SODDISFAZIONE ALL'INTERNO DI UN PIANO LIQUIDATORIO.

Va innanzitutto fatta la premessa circa l'alternativa al piano concordatario in continuità presentato dalla ricorrente.

Non è possibile ipotizzare l'alternativa di un concordato liquidatorio poiché la percentuale minima per il soddisfacimento dei creditori chirografari (minimo 20% ai sensi dell'art. 160, co. 3, l.f.) non appare raggiungibile.

Premesso quanto sopra, in considerazione del fatto che non appare percorribile neppure una liquidazione societaria in bonis, l'unico confronto possibile è con uno scenario che prevede la liquidatoria fallimentare.

Va, al proposito, richiamato quanto già riferito in relazione all'accordo "paraconcordatario" con le società di leasing che rappresenta una **condizione di fattibilità** del piano concordatario di Aimeri. In caso di non omologa del concordato preventivo e conseguente inefficacia degli accordi "paraconcordatari" (di cui riferito in precedenza) verrebbe meno la possibilità per Energeticambiente di disporre (mediante stipula di nuovi contratti di leasing previsti dagli accordi stessi) degli automezzi necessari per lo svolgimento dell'attività attualmente in corso, con conseguente impossibilità di continuare a gestire l'attività in corso.

Va altresì ricordato che per i contratti che sono stati oggetto di trasferimento da Aimeri ad Energeticambiente (in seguito al contratto di affitto di azienda con data di efficacia a partire dal 22.06.2016) le garanzie fideiussorie richieste dalle stazioni appaltanti in sede di stipula del contratto erano state fornite da Aimeri e tali sono restatesi in capo ad Aimeri anche a seguito del trasferimento di detti contratti. La circostanza appare di grande rilevanza poiché in caso di mancato proseguimento dell'attività da parte di Energeticambiente (a seguito del fallimento di Aimeri) le penalità che verrebbero erogate dalle stazioni appaltanti, anche con escussione delle fideiussioni prestate, ricadrebbero inevitabilmente su Aimeri con aggravio del passivo per effetto dell'escussione delle fideiussioni ma altresì con imprevedibili difficoltà, se non impossibilità, almeno nel breve termine, di recupero dei crediti ancora vantati da Aimeri verso dette stazioni appaltanti a fronte delle eccezioni di inadempimento dalle stesse proponibili.

Premesso quanto sopra il confronto, a parere dello scrivente, deve avvenire tra una ipotesi di liquidatoria fallimentare dove la soddisfazione dei creditori è calcolabile solo "per masse" pervenendo, come vedremo, ad una ipotetica percentuale di soddisfazione per tutti i chirografi), ed una ipotesi in continuità che prevede una soddisfazione, come detto, "per classi".

Si tratta quindi di capire come all'interno della procedura in continuità sono soddisfatti i creditori (per classi) e come lo sarebbero in caso di liquidazione fallimentare (per masse di privilegi e di chirografi).

Partendo, dunque, dalla situazione patrimoniale al 4.08.2016 lo scrivente ritiene di ipotizzare quale potrebbe essere il valore dell'attivo realizzabile in caso di fallimento.

La situazione patrimoniale di riferimento al 4.08.2016 è la seguente (nella colonna 2 sono indicati i valori contabili al 4.08.2016, mentre nella colonna 3 sono indicati i

valori assunti per la predisposizione del piano concordatario già depurati delle appostazioni da considerarsi non realizzabili):

STATO PATRIMONIALE	Attività contabili 04.08.2016	Situazione al 4.08.2016 per concordato
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	€ 6.308.253,52	€ 1.360.500,00
Partecipazioni	€ 26.514,41	€ 10.946.945,83
Crediti azienda in affitto		€ 57.620.325,22
Titoli in portafoglio	€ 131.918,69	€ 131.918,69
Crediti commerciali	€ 94.881.687,70	€ 59.271.450,00
Crediti infragruppo		€ 1.838.516,76
Crediti concordato fiscale		€ 6.941.260,29
Crediti tributari	€ 9.663.321,67	€ 8.907.079,00
Crediti diversi	€ 137.336.561,19	€ 2.810.637,76
Disponibilità liquide	€ 500.483,47	€ 729.778,76
Ratei e risconti attivi	€ 198.737,56	
Totale attivo	€ 249.047.478,21	€ 150.558.412,31

Partendo dai valori dell'attivo assunti per la predisposizione del piano concordatario lo scrivente esaminerà ora la possibilità di realizzo degli stessi in sede di liquidatoria fallimentare:

Partecipazioni

Sono costituite da:

- a) partecipazione BCC, per € 1.378,
- b) partecipazione Energeticambiente, per € 10.000,
- c) aumento capitale Energeticambiente € 10.935.567,63,

Le suddette partecipazioni sono state rettificate, in ottica concordataria, in ragione della persistenza delle stesse quali valori patrimoniali attivi nella continuità aziendale.

In sede di redazione del Piano si è poi incrementato il valore della partecipazione in Energeticambiente, in modo da rappresentare l'aumento di capitale che Aimeri opererà nella società controllata, in attuazione del Piano concordatario, mediante conversione dei crediti ceduti alla stessa.

Al riguardo va osservato che in ipotesi fallimentare il realizzo della partecipazione Energeticambiente appare del tutto improbabile, se non impossibile, in conseguenza del fatto che la stessa non potrà proseguire l'attività (come sopra riportato per la mancanza di accordo con le società di leasing). Appare altresì difficile, anzi pressoché impossibile, il recupero da parte di Aimeri dei crediti che in data 23.06.2016, 07.07.2016 e 18.07.2016, la ricorrente cedeva crediti per complessivi € 10.435.567,63

alla società Energeticambiente, oltre ad avere effettuato un finanziamento soci di € 500.000,00, al fine di garantirle i mezzi necessari a sostenere la fase di *start-up*. Lo scenario di un fallimento di Aimeri, con conseguente sospensione dell'attività di Energeticambiente comporterebbe l'applicazione a carico di quest'ultima di ingenti penali applicate dalle Stazioni appaltanti per l'interruzione del servizio pubblico, penali tali da azzerare completamente i crediti vantati da Energeticambiente con conseguente situazione di default in capo alla stessa.

Conseguentemente verrebbe meno anche l'incasso da parte di Aimeri dei canoni di affitto previsti fino 2021, nonché la possibilità di alienazione della partecipazione in oggetto.

Crediti per azienda concessa in affitto

Tale voce che ammonta a complessivi € 111.759.151,22 rappresenta il saldo delle partite contabili trasferite ad Energeticambiente per effetto del contratto di affitto.

L'importo complessivamente indicato è costituito da:

- a) beni materiali (principalmente automezzi di proprietà e in leasing, per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 17, funzionali all'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani) per € 100.717.135,22;
- b) beni immateriali di proprietà (in misura prevalente software informatici) per € 944.442;
- c) avviamento, connesso all'acquisizione nel 2010 di un ramo di azienda da Manutencoop Servizi Ambientali, per € 9.674.954;
- d) giacenze di materiali in magazzino per € 422.620.

Il suddetto credito è rettificato nella situazione pro-forma per € (57.620.325,22). Detto importo rappresenta il valore contabile, determinato in applicazione del principio IAS 17, degli automezzi detenuti mediante contratto di leasing. Come si dirà meglio nella descrizione del passivo e del Piano, in attuazione dell'accordo para-concordatario previsto i contratti relativi ai suddetti beni saranno risolti e contestualmente stipulati nuovamente in capo ad Energeticambiente.

In caso di retrocessione dell'azienda in capo ad Aimeri (a seguito dell'impossibilità di prosecuzione dell'attività da parte dell'affittuaria), le possibilità di realizzo della stessa sarebbero legate a procedure di vendita atomistica dei beni costituenti la stessa azienda, per cui:

- il realizzo dei beni materiali (automezzi) è stato valutato con perizia redatta ed asseverata dall'Ing. Massimo Carli di Imperia (iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Imperia) in un valore complessivi di circa € 5.662.350,00, con possibilità di realizzo dell'intero parco automezzi in due anni a partire dal 2017.
- i beni immateriali e l'avviamento sarebbero del tutto irrealizzabili;
- le giacenze di magazzino rappresentano un valore piuttosto insignificante rispetto agli altri beni costituenti l'azienda, comunque le rimanenze che dovessero tornare in capo ad Aimeri dovrebbero essere realizzate a prezzi fallimentari con un realizzo complessivo del tutto insignificante ai presenti fini.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 6.308.253,52 e sono costituite da:

- (i) l'impianto di smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) sito in Mondovì, il cui valore netto contabile alla data di riferimento è pari ad € 3.396.501,31; l'impianto in questione è stato acquisito attraverso un finanziamento ipotecario (ipoteca di I grado) concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. il cui debito residuo in linea capitale, alla data di riferimento ammonta ad € 2.972.437. Sullo stesso impianto grava poi un'ipoteca di II grado iscritta da Banca IFIS S.p.a.;
- (ii) un immobile industriale sito in Vinovo, detenuto per mezzo del contratto di leasing n. 1504889/001 stipulato con Credit Agricole Leasing Italia S.r.l. il cui valore contabile, in attuazione del principio contabile IAS 17 è pari ad € 2.911.752,21.

In relazione al punto *sub (i)* nel piano è prevista la cessione a terzi dell'immobile e dell'impianto RAEE per un valore di € 1.360.500 che sarà destinato a soddisfare i creditori assistiti da ipoteca in ragione della capienza del bene e del grado di privilegio ai sensi dell'art. 160, 2° comma, l.fall..

In merito al punto *sub (ii)* nel Piano è prevista la risoluzione del contratto in ragione dell'accordo paraconcordatario in via di negoziazione con le società di leasing ex art. 169 bis l.fall., la restituzione del bene alla società di leasing e il pagamento del debito residuo nell'ambito della proposta concordataria al netto del valore di perizia del bene, determinato in € 1.300.000 dall'architetto Antonino Iaria iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Torino al n. 7357, con studio in via Gulli n. 40 Torino (TO), in data 16.11.2016.

Rispetto alle previsioni sopra riportate lo scenario in caso di fallimento non muterebbe per cui il realizzo dell'Immobile e impianto di Mondovì andrebbe a soddisfare solamente in parte il debito ipotecario di 1° grado; resterebbe insoddisfatto l'altro creditore ipotecario.

Analogamente la risoluzione del contratto di leasing intrattenuto con Credit Agricole comporterebbe la richiesta del creditore per tutti i canoni scaduti e da scadere con detrazione dal predetto passivo del valore attribuibile all'immobile restituito.

Titoli in portafoglio

Il realizzo della partecipazione detenuta in Biancamano spa si ritiene non possibile in ipotesi di fallimento.

Crediti diversi

Sono considerati nel piano concordatario in € 2.810.637,76, e sono costituiti da:

Cauzioni attive	€	60.760,83
Inail c/anticipi dipendenti	€	111.004,10

Crediti Ifitalia pro solvendo	€ 1.345.275,12
Crediti Ifitalia pro soluto	€ 1.163.556,75
Delegazioni di pagamento	€ 126.331,15
C/ Todisco	€ 3.709,79

In ottica fallimentare i crediti verso Ifitalia sono da considerarsi realizzabili, con il presupposto che l'importo di € 1.345.275 deve considerarsi attivo fallimentare destinato al soddisfacimento delle banche aderenti all'accordo di ristrutturazione ex art. 67, l.f., mentre i crediti per € 1.163.557 rappresentano liquidità che dovrà essere restituita a vantaggio della procedura.

Le altre poste attive si ritengono comunque realizzabili anche in ottica fallimentare.

Crediti commerciali

In sede concordataria i crediti commerciali sono stati valutati in complessivi € 59.271.450 e sono costituiti da **(i)** crediti verso clienti, per € 57.250.738, e **(ii)** crediti verso clienti per fatture da emettere, per € 5.550.887, al netto di fondi svalutazione, note di credito da emettere e anticipi da clienti per complessivi € (3.530.175).

Ai fini della proposta concordataria i crediti commerciali sono stati rettificati in ragione della compensazione ex lege prevista dall'art. 56 l.fall., richiamato dall'art. 169 l.fall., in forza del quale il creditore che vanta debiti e crediti verso l'impresa in concordato ha diritto di compensare le suddette poste se sorte anteriormente alla presentazione della domanda di concordato se e in quanto certe, liquidi ed esigibili alla stessa data. Le poste oggetto di compensazione ammontano a complessivi € 3.770.549.

In ottica fallimentare i crediti commerciali sopra riportati parrebbero essere interamente realizzabili (al di fuori di possibili penali che potrebbero essere applicate dalle Stazioni appaltanti e seguito dell'interruzione dell'attività da parte di Energeticambiente, in particolare per i contratti che sono stati ceduti da Aimeri a favore della stessa Energeticambiente: allo stato comunque l'ipotesi di irrogazione di penali a carico di Aimeri non è di semplice quantificazione per cui lo scrivente ritiene di ipotizzare l'intero realizzo dei crediti, con tempistiche peraltro più lunghe di quelle già esposte nel piano concordatario.

I crediti in questione sono rappresentati da:

- Crediti v/clienti ceduti pro solvendo a Ifitalia (residui crediti non incassati al 4.08.2016)	€ 18.402.612,80
- Crediti v/ex ATO della Regione Sicilia	€ 16.423.956,78
- Crediti verso Comuni ed Enti pubblici	€ 22.085.744,65
- Crediti verso privati	€ 1.239.124,97
- Crediti per fatture da emettere v/Provincia Imperia	€ 4.065.979,90
- Dedotti fondo svalutazione stanziato nel concordato	€ - 3.500.000,00

Il credito per fatture da emettere nei confronti della Provincia di Imperia non viene considerato tra i possibili realizzi stante l'alta aleatorietà della causa in corso.

I crediti commerciali complessivi residui, quantificati in € 58.151.439 vengono

ulteriormente svalutati nel piano concordatario per € 3.500.000,00..

In ipotesi fallimentare verrà considerato il realizzo complessivo di crediti per € 55.205.470 (come considerato nel piano concordatario) di cui € 18.402.612,80 da corrisondersi a favore di alcune banche creditrici di Aimeri già aderenti all'accordo di ristrutturazione ex art. 67 l.f stipulato il 20 gennaio 2014. Trattasi di crediti verso P.A. certificati o riconosciuti dalle stesse che sono stati ceduti pro-solvendo a Ifitalia quale istituto delegato per l'incasso degli stessi e la ripartizione a favore degli istituti di credito deleganti.

In ultimo lo scrivente riferisce che i crediti commerciali al 4.08.2016 ritenuti esigibili sia nel piano concordatario, sia nell'ipotesi di fallimento, sono comunque comprensivi di Iva per € 3.740.578,03 che la società non ha versato trattandosi di fatture emesse nei confronti di Enti pubblici per cui il momento impositivo per il versamento dell'Iva si avrà solamente con l'incasso del credito: anche in caso di fallimento il debito per Iva che sorgerà al momento dell'incasso del credito dovrà essere versato all'Erario per cui lo scrivente deve tenere in considerazione il debito, in prededuzione, che sorgerà a seguito degli incassi.

Relativamente alle tempistiche di incasso in caso di fallimento occorre considerare che parecchi crediti sono vantati nei confronti di Stazioni appaltanti (Comuni e Enti pubblici) per i quali a seguito del contratto di affitto di azienda stipulato tra Aimeri ed Energeticambiente è stata prevista la cessione del contratto di appalto a favore di Energeticambiente srl e ciò per assicurare comunque la prosecuzione del servizio di raccolta rifiuti. E' ovvio che l'eventuale interruzione del servizio conseguente all'ipotesi di fallimento di Aimeri comporterebbe l'interruzione dell'attività anche per Energeticambiente con conseguente interruzione dei servizi resi da quest'ultima. La circostanza provocherebbe contestuali irrogazioni di penalità e sanzioni in capo Energeticambiente che rischierebbe di perdere l'incasso dei crediti vantati verso le Stazioni appaltanti interessate, ma poiché queste ultime riterrebbero in prima istanza di potersi rivalere anche sui crediti maturati da Aimeri per l'attività prestata fino al 21.06.2016, l'incasso dei crediti in questione, vantati da Aimeri, subirebbe certamente un rallentamento (se non addirittura con forti perdite) rispetto alla prospettazione che viene ipotizzata nel piano concordatario.

Quindi, pur non ritenendo i detti crediti esigibili, lo scrivente ritiene di dover ipotizzare un incasso nel caso di fallimento in termini dilazionati rispetto al concordato.

I crediti in questione (verso stazioni appaltanti il cui contratto di appalto è stato ceduto da Aimeri a favore di Energeticambiente) sono quantificati complessivamente in € 12.220.215,85 e nel piano concordatario l'incasso degli stessi viene previsto in misura integrale in parte nel 2017 e in parte nel 2018.

Quanto sopra riferito porta, tuttavia, a dover riflettere sulla tempistica di incasso dei crediti in questione, almeno per la tempistica di realizzo che, in via del tutto prudenziale, lo scrivente ritiene di far slittare di almeno quattro anni (e ciò a seguito delle azioni di recupero coattivo che dovrebbero essere promosse dalla procedura fallimentare per ovviare alle problematiche sopra riferite).

In ipotesi di fallimento, dunque, lo scrivente ritiene di considerare l'incasso dei crediti vantato verso stazioni appaltanti, nei confronti delle quali il contratto di appalto è stato ceduto da Aimeri a favore di Energeticambiente, in misura del 15% nel 2018, in misura del 15% nel 2019, in misura del 25% nel 2020 e per il residuo 45% nel 2021. L'incasso dei crediti ceduti pro solvendo a Ifitalia viene ipotizzato nel 2021.

Crediti infragruppo

Il credito è nei confronti di Immobiliare Riviera per € 1.8383.517 ed è relativo a caparra versata dalla ricorrente per l'acquisto di un immobile in Milano, credito che ovviamente deve considerarsi irrecuperabile in sede fallimentare a seguito dell'impossibilità della ricorrente di adempiere alla promessa di acquisto.

Crediti per consolidato fiscale

Aimeri Ambiente partecipa al consolidato fiscale nazionale con la società controllante Biancamano S.p.a..

In forza del consolidato fiscale, Aimeri ha trasferito nel corso degli anni le proprie perdite alla società controllante generando un corrispondente credito, che nella situazione di riferimento ammonta ad € 6.941.260. Tale credito, in base agli accordi di consolidamento fiscale in essere tra società controllante e controllata (rispettivamente consolidante e consolidata), potrà essere utilizzato in compensazione con il debito che Aimeri Ambiente genererà nell'arco di Piano in forza degli utili previsti.

Il credito in esame potrà essere riconosciuto ad Aimeri nel momento in cui Biancamano beneficerà delle perdite ad essa trasferite, beneficio la cui misura sarà pari all'aliquota fiscale in vigore al momento dell'utilizzo. Per tale ragione il credito iscritto in contabilità è stato rettificato per riflettere la diminuzione dell'aliquota IRES che sarà in vigore dal 01.01.2017 (il 24% anziché il 27,5%) con conseguente minore beneficio per Biancamano e minore credito per Aimeri. Nel Piano si prevede che il credito così rideterminato, pari ad € 6.941.260, sia utilizzato in compensazione a fronte del debito che emergerà nell'arco di Piano in ragione degli utili previsti generati da Aimeri.

In ipotesi di fallimento verrebbe meno la possibilità di continuare il contratto di consolidato fiscale con la controllante Biancamano spa, per cui il credito in questione non troverebbe possibilità di realizzo.

Crediti tributari

Trattasi di crediti tributari per complessivi € 8.907.079, relativi a
crediti IVA richiesti a rimborso,
credito IVA corrente,
credito verso l'erario per Carbon Tax,
crediti per Cartelle Esattoriali sospese,
crediti per ritenute fiscali e crediti per ritenute IRPEF

In ipotesi di fallimento i crediti in questione vengono considerati realizzabili, ancorché sia difficile ottenerne l'incasso. Per gli stessi, comunque, non si ritiene di prevedere l'incasso ma solamente la possibilità di compensazione con i maggiori debiti tributari.

Disponibilità liquide: trattasi di depositi bancari e postali e disponibilità di cassa per € 729.778,76 che anche in ottica fallimentare sono da considerarsi realizzabili.

Altri recuperi

AZIONI REVOCATORIE

Da gennaio 2016 a luglio 2016 la società ha disposto i seguenti pagamenti:

- Pagamenti per personale e contributi	€ 18.251.151	
- Pagamento tributi (rateizzazioni)	€ 4.342.014	
- Spese gestione mezzi:	€ 5.457.448	
• Assicurazioni	€ 1.980.341	
• Carburanti	€ 3.477.107	
- Affitti, utenze e altre spese	€ 2.840.845	
• Professionisti e spese legali	€ 1.327.339	
• Telepass	€ 152.073	
• Telecom	€ 265.127	
• Enel	€ 201.074	
• Utenze varie	€ 45.370	
• Affitti	€ 633.125	
• Viaggi	€ 189.718	
• Spese contratti e polizze fid.	€ 25.415	
- Spese bancarie e rientri	€ 1.209.836	
• Commisisoni bancarie, interessi		
Spese prodotti derivati	€ 521.085	
• Rientro cari spezia e Carisa	€ 36.572	
• Liquidità svincolata/vincolata	€ 51.933	
• Aperture credito a Ambiente 2.0		
Biancamano, Biancamano		
Utilities Energeticambiente		
Immobiliare riviera	€ 590.247	
• Acquisto quote ex Sirent da		
Biancamano	€ 10.000	
- Finanziamento socio a Energeticambiente	€ 472.000	
- Pagamenti ft. Cedute a Energeticambiente	€ 570.218	

Pagamenti effettuati		€ 45.050.519,48

Ai fini di effettuare un ragionamento circa le possibili revocatorie che potrebbero essere attivate dal curatore in caso di fallimento di Aimeri, si ritiene di considerare solamente i pagamenti di debiti aventi natura di debiti chirografari, con le seguenti precisazioni:

- La revocatoria di pagamenti di debiti privilegiati, ancorché possibile, comporterebbe comunque un incremento paritetico del passivo privilegiato e non condurrebbe pertanto ad una maggiore disponibilità di risorse a favore della procedura fallimentare;
- Il pagamento di assicurazioni per i mezzi e di polizze fideiussorie, appare di difficile revoca poiché il pagamento anticipato è condizione per il rilascio della garanzia assicurativa, e dunque non rappresenta un mezzo di pagamento anormale;
- Il pagamento dei carburanti al momento dell'acquisto potrebbe costituire, invece, un pagamento revocabile;
- Il pagamento del servizio telepass appare revocabile, come altresì i pagamenti disposti a favore di Telecom, Enel, altre utenze;
- Per i pagamenti a favore di professionisti e di locatori, essendo gli stessi da considerare debiti assistiti da privilegio, valgono le considerazioni sopra riportate per i debiti privilegiati in generale;
- Tutti gli altri pagamenti sopra riportati disposti a favore di Biancamano, Ambiente 2.0, Im,mobiliare Riviera appaiono revocabili (ad eccezione del pagamento del finanziamento socio a favore di Energeticambiente per il quale valgono le considerazioni sopra riportate relativamente alla possibilità di mantenere funzionante la società che ha affittato il ramo di azienda).

Premesso quanto sopra si ritiene che i pagamenti revocabili disposti dalla ricorrente nell'arco degli ultimi 6 mesi prima del deposito della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l.f., possano esse quantificati in almeno € 7.502.000,00.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra è pertanto possibile accertare l'attivo fallimentare come segue:

Attivo fallimentare recuperabile	Importo
Partecipazioni	€ 1.378
Realizzo immobilizzazioni materiali da restituzione azienda	€ 5.662.350
Realizzo immobile Mondovì	€ 1.360.500
Crediti diversi e altre attività	€ 2.810.638
Crediti commerciali ceduti a Ifitalia	€ 18.402.612
Crediti commerciali residui	€ 36.802.858
Crediti tributari	€ 0 (da compensare)
Disponibilità liquide	€ 729.779
Azioni revocatorie	€ 7.502.000
Totale attivo realizzabile in caso di fallimento	€ 73.272.115

Considerazioni sul passivo in caso di fallimento

In ipotesi di un eventuale fallimento i debiti sono quantificabili come segue:

Fondi oneri

Sono accantonati in tale voce la stima degli oneri connessi alla procedura concordataria, comprendenti:

- (i) le spese di giustizia,
- (ii) il compenso degli *advisor* legali, finanziari e industriali che hanno partecipato alla redazione del ricorso, del Piano e degli accordi ad esso connessi,
- (iii) il professionista attestatore,
- (iv) i professionisti che hanno redatto perizie funzionali alla procedura.

I debiti verso i professionisti (al netto dei succes-fee) che hanno assistito la società per la presentazione della domanda di concordato preventivo sono, in ipotesi di fallimento, da considerarsi in prededuzione per € 1.322.000.

Per quanto riguarda le spese di giustizia (curatore, periti, ecc.) lo scrivente reputa di mantenere, anche in ipotesi di fallimento, l'accantonamento appostato per il concordato preventivo per il compenso al curatore.

Devono peraltro essere considerati costi di gestione della procedura (affitti per i siti ove sono dislocati i mezzi la cui previsione di vendita viene ipotizzata in parte nel 2017 e per il residuo nel 2018) che si quantificano in almeno € 1.000.000 oltre ad altri costi di procedura (spese legali per le cause da promuovere nei confronti dei Comuni per i recuperi dei crediti come sopra riferito) che lo scrivente ipotizza in € 300.000 annui a partire dal 2018 e fino al 2021.

Fondo T.F.R.

Rappresenta il debito, pari ad € 1.939.555, nei confronti dei dipendenti a fronte degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto effettuati nel corso degli anni. In merito si evidenzia che il suddetto debito è rappresentato al netto del credito vantato dalla società nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS al quale il T.f.r. è stato versato a partire dal 2007 secondo la vigente normativa.

In ipotesi fallimentare, conseguentemente all'interruzione dell'attività da parte di Energeticambiente e alla conseguente retrocessione dell'azienda in capo ad Aimeri con

contestuale licenziamento di tutti i dipendenti, il debito in questione dovrà essere corrisposto.

Debiti finanziari

Pari a complessivi € 110.403.955 ricomprendono tutti i debiti di natura finanziaria, al netto di possibili compensazioni, intercorrenti con il sistema creditizio. Trattasi in particolare di debiti verso banche, per € 73.585.536, a fronte di conti correnti passivi, conti anticipi o *factoring*, mutui ipotecari, finanziamenti chirografari e strumenti derivati, e debiti verso società di leasing per € 36.818.418 (per debiti scaduti e a scadere). In fase di predisposizione del Piano i suddetti debiti sono stati rettificati in ragione di:

- (i) accantonamento degli interessi maturati sino alla data di deposito del ricorso ex art 161, 6° comma, l.fall.;
- (ii) riduzione del debito verso Credit Agricole Leasing in ragione del valore di perizia dell'immobile di Vinovo, in relazione al contratto di leasing connesso all'immobile stesso, in aderenza a quanto previsto nell'accordo leasing.

In ipotesi fallimentare i debiti in questione saranno da considerare integralmente poiché gli accordi paraconcordatari che sono parte integrante della proposta concordataria non saranno conclusi.

I debiti verso banche includono il mutuo ipotecario sull'immobile RAEE (concesso da MPS Capital Service): detto debito ipotecario sarà soddisfatto solamente fino a concorrenza del valore di mercato del bene (stimato in € 1.360.500) mentre il residuo sarà da considerare degradato al chirografo.

Il debito verso banche deve ancora essere suddiviso in:

debito residuo da accordo di ristrutturazione ex art. 67 l.f.	€ 19.747.887
debito residuo da considerare al chirografo	€ 89.295.568
debito da considerare in privilegio	€ 1.360.500

Debiti commerciali

Trattasi del debito nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e fatture da ricevere, per complessivi € 38.894.108.

La voce è stata rettificata durante la redazione del Piano per tenere conto di:

- (i) maggiori debiti a seguito di decreti ingiuntivi e pignoramenti ricevuti antecedentemente al deposito del ricorso ex art. 161. 3° comma, l.fall.,

- (ii) maggiori debiti accertati a seguito delle verifiche del professionista attestatore,
- (iii) errori contabili,
- (iv) compensazioni ex art 56 l.fall.

Il saldo rettificato è pertanto pari ad € 38.894.108 e comprende debiti verso fornitori assistiti da prelazione (artigiani, professionisti, società agricole, cooperative di lavoro, locatori) per € 5.428.622,64 oltre a fornitori considerati strategici per € 2.045.882.

Sono, inoltre da considerare altri debiti di natura chirografaria per complessivi € 550.886.

Debiti infragruppo

La voce comprende:

- (i) debiti verso Bancamano S.p.a. per € 1.000.000,
- (ii) debiti verso Biancamano Holding, per € 370.644,
- (iii) debiti verso Energeticambiente per € 353.533,

per totali € 1.724.177. I Suddetti crediti, per i quali era prevista la rinuncia nell'ambito dell'instauranda procedura concordataria subordinatamente all'omologa del Piano da parte del Tribunale, sono considerati interamente in ipotesi di fallimento.

Debiti tributari

Trattasi del debito verso l'erario per IVA, ritenute IRPEF, IRAP, IMU, TASI e tributi minori, oltre a sanzioni e interessi calcolati sino alla data di presentazione della domanda di pre concordato, per complessivi € 108.980.894 (la voce in questione costituisce il debito ai fini della predisposizione della proposta di transazione fiscale ex art 182 ter che la società intende presentare, costituendo parte integrante del presente Piano), oltre a debiti per Iva differita per € 3.740.578 e altri debiti di natura tributaria non inclusi in transazione per € 109.850. Il debito concordatario complessivo ammonta pertanto ad € 112.831.322 e verrà così considerato, totalmente in privilegio, nell'ipotesi di fallimento.

Debiti previdenziali

Pari a complessivi €28.675.201, sono costituiti dal debito verso INPS e INAIL a fronte dei contributi previdenziali e assistenziali connessi al personale dipendente per € 28.517.705. Gli stessi sono stati considerati in ragione della proposta di transazione

previdenziale ex art. 182 ter l.fall. che la Società intende presentare in quanto parte integrante e sostanziale del Piano concordatario). Inoltre devono essere considerati altri debiti verso altri istituti previdenziali per € 157.496.

Il debito deve essere considerato in privilegio, fatta eccezione per l'importo di € 1.381.230 (e cioè il 50% delle somme aggiuntive, interessi e accessori) da considerarsi in chirografo.

Altri debiti

La posta in esame (per complessivi € 14.029.401) è costituita da debiti nei confronti dei dipendenti di diversa natura, così suddivisi:

- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare € 1.341.846,
- debiti per retribuzioni differite € 1.876.169,
- debiti v/fondi integrativi accantonamento TFR per € 7.054.406
- debiti verso società finanziarie per cessionarie del quinto € 2.456.980

In aggiunta ai debiti sopra evidenziati, in caso di fallimento, tenendo in considerazione che l'azienda tornerà in capo alla ricorrente e che quest'ultima dovrà licenziare tutti i dipendenti, occorre prevedere anche lo stanziamento dell'indennità di preavviso che dovrà essere riconosciuta a favore dei dipendenti, onere che lo scrivente ipotizza in almeno € 1.300.000.

Premesso quanto sopra il passivo complessivo da soddisfare in caso di fallimento si configura almeno come segue:

Passività	Importo	Privilegio/prededuzione	Chirografo
Spese giustizia in prededuzione	€ 1.600.000	€ 1.600.000	
Costi gestione procedura	€ 2.200.000	€ 2.200.000	
Professionisti in prededuzione	€ 1.332.000	€ 1.332.000	
TFR	€ 1.939.555	€ 1.939.555	
Altri debiti personale dipendente	€ 14.029.401	€ 14.029.401	
Debiti commerciali	€ 39.444.994	€ 4.869.346 (priv.) € 2.045.882 (strateg.)	€ 32.529.766

Debiti previdenziali	€ 28.675.201	€ 27.293.971	€ 1.381.230
Debiti tributari	€ 112.831.322	€ 112.831.322	
Debiti finanziari (banche e leasing)	€ 111.762.454	€ 1.360.500 (priv. Ipotecario) € 19.747.887 (ex art. 67 l.f.)	€ 90.654.067
Debiti infragruppo	€ 1.724.177		€ 1.724.177
Passivo complessivo in ipotesi di fallimento	€ 315.539.104	€ 189.249.864	€ 126.289.240

La soddisfazione dei creditori in ipotesi di fallimento, prevede dunque i seguenti pagamenti:

ATTIVO FALLIMENTARE Realizzabile		€ 73.272.115
- spese di giustizia	100%	€ - 1.600.000
- Costi di procedura	100%	€ - 2.200,000
- Pagamento fornitori strategici	100%	€ - 2.045.882
- Professionisti in prededuzione	100%	€ - 1.332.000
- TFR	100%	€ - 1.939.555
- Altri debiti dipendenti	100%	€ - 14.029.401
- Debiti commerciali privilegiati	100%	€ - 4.869.346
- Banche ipotecario	100%	€ - 1.360.500
- Banche ex art. 67 l.f.	100%	<u>€ - 19.747.887</u>
Residuo attivo		€ 24.147.544
Debiti previdenziali	100%	<u>€ - 27.293.971</u>
Residuo attivo		€ ==

In ipotesi di liquidazione fallimentare, quindi, tenuto conto del peso dei creditori privilegiati sul passivo (da soddisfare integralmente) non sarà possibile soddisfare integralmente il debito di natura previdenziale, ed il creditore "agenzia delle entrate/equititalia" per i debiti di natura tributaria resterà parzialmente insoddisfatto (al netto della compensazione con i crediti tributari di € 8.907.079). Ai creditori chirografari non potrà essere destinata alcuna somma.

Nel piano concordatario, diversamente, la soddisfazione dei debiti tributari viene prevista per complessivi € 68.458.931,98, in ragione della transazione fiscale ex art. 182 ter, l.f., come segue:

- (i) Il pagamento integrale della quota capitale del debito IVA e per ritenute IRPEF (pari ad € 63.941.806,18)
- (ii) Il pagamento del 10% della quota capitale di IRAP, IRES e Imposta di Registro (pari a € 964.392,28)
- (iii) Il pagamento in misura del 10% delle sanzioni, degli interessi e dei compensi di riscossione (pari ad € 3552.733,52)

oltre al riconoscimento di interessi per la dilazione richiesta che ammontano complessivamente ad € 1.017.667,00.

La soddisfazione dei creditori chirografari viene invece prevista in

Classe – Banche aderenti all'accordo para-concordatario

Ammontano a complessivi € 68.987.935 e ricomprendono le ragioni di credito chirografarie vantate dagli istituti di credito aderenti all'accordo para-concordatario. L'accordo in questione, al quale si rimanda per maggiori dettagli, prevede in sintesi il soddisfacimento degli istituti aderenti attraverso un pagamento *cash* per circa € 19 milioni (pari al 28,5% dei crediti complessivi) e l'accollo liberatorio da parte di Biancamano S.p.a. della restante parte del debito.

Le somme a disposizione delle banche rivengono dai crediti ceduti alle stesse nell'ambito del precedente accordo ex art. 67 l.fall.. Pertanto l'incasso dei crediti in questione sarà canalizzato direttamente verso i creditori dal gestore delle posizioni (Ifitalia S.p.a.).

Classe – Società di leasing aderenti all'accordo para-concordatario

Pari a complessivi € 36.818.418 afferiscono al debito complessivo (scaduto e a scadere) in linea capitale (al netto di IVA il cui importo è ricompreso nella classe creditori privilegiati degradati), nei confronti delle società di leasing fornitrice degli automezzi funzionali allo svolgimento dell'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani oltre che al leasing immobiliare di Credit Agricole.

Tali creditori saranno soddisfatti in percentuale dell'1% in ragione dell'accordo leasing che prevede, in estrema sintesi, la risoluzione dei contratti in capo ad Aimeri e

la ricollocazione dei mezzi presso ad Energeticambiente ad un valore e con un piano di rimborso del debito pre-concordato nell'accordo leasing.

Nel Piano, il pagamento di tale classe è ipotizzato in unica soluzione nel 2021.

Classe – Altri creditori finanziari

La classe, per complessivi € 196.700, ricomprende i crediti chirografari degli istituti finanziari non partecipanti all'accordo banche il cui soddisfacimento è previsto in misura pari all'1% del proprio credito, con pagamento nel 2021.

Classe – Fornitori e altri creditori chirografari

Pari a complessivi € 21.187.225 e ricomprende crediti vantati da fornitori in ragione dei rapporti commerciali intrattenuti con Aimeri Ambiente, per fatture ricevute e fatture da ricevere, non assistiti da alcun tipo di privilegio. I suddetti crediti sono ipotizzati soddisfatti in misura dell'1% e pagati nel corso del 2021.

Classe – Creditori privilegiati degradati

La classe ricomprende i crediti vantati da creditori privilegiati *ab origine* degradati al rango di chirografari ai sensi dell'art 160, 2° comma, l.fall..

In particolare trattasi di:

- (i) quota degradata al chirografo dei crediti erariali in ragione della proposta di transazione fiscale, pari ad € 40.521.962;
- (ii) quota degradata al chirografo dei crediti previdenziali in ragione della proposta di transazione previdenziale, pari ad € 1.381.230;
- (iii) crediti dei fornitori per IVA di rivalsa privilegiati ai sensi dell'art 2758 c.c., degradati in forza di perizia ex art. 160, 2° comma l.fall., per complessivi € 8.473.017;
- (iv) crediti dei locatori assistiti da privilegio ex art 2764 c.c. degradati in forza di perizia ex art. 160, 2° comma l.fall., per complessivi € 2.310.249;
- (v) quota degradata al chirografo del credito ipotecario di MPS Capital Services in forza di perizia ex art. 160, 2° comma l.fall., per complessivi € 1.798.119;
- (vi) credito ipotecario (ipoteca di II grado) vantato da Banca IFIS S.p.a. a seguito di iscrizione di ipoteca giudiziale sull'impianto RAEE di Mondovì, degradato al chirografo stante l'incapienza del bene come risultante da perizia ex art. 160, 2° comma l.fall., per complessivi € 1.691.300.

il tutto per complessivi € 56.175.876. I suddetti crediti saranno oggetto di falcidia concordataria (soddisfazione in misura pari all'1%) e se ne prevede il rimborso nel

Piano in unica soluzione nel 2021.

Debiti infragruppo

La voce ricomprende i debiti precedentemente dettagliati, pari ad € 1.724.177. Nel Piano non è previsto il rimborso dei suddetti crediti. In ipotesi fallimentare gli stessi non troverebbero possibilità di soddisfacimento.

SODDISFACIMENTO DEI DEBITI DI NATURA PREVIDENZIALE

Come sopra indicato il debito di natura previdenziale è quantificato in € 28.293.971 in via privilegiata oltre ad € 1.381.230 in via chirografaria.

Relativamente al soddisfacimento di detto debito in ipotesi di fallimento occorre considerare i flussi in entrata che sarebbero conseguiti dalla procedura ed i pagamenti che verrebbero disposti tenendo in considerazione la graduazione dei debiti in privilegio da onorare.

Nel ricostruire i flussi in questione lo scrivente ipotizza che i crediti tributari per € 8.907.079 non siano oggetto di monetizzazione durante la procedura ma che gli stessi possano essere compensati con il maggior debito dovuto a favore dell'Erario.

Ciò premesso, sulla base delle assunzioni di realizzo dell'attivo riportate in precedenza, la ricostruzione dei flussi in entrata in ipotesi di fallimento si può ricostruire come segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Flussi in entrata					
liquidità esistente	€ 729	€ 39	€ 409	€ 1.083	€ 922	€ 1.012
incassi crediti commerciali	€ 0	€ 0	€ 5.520	€ 5.520	€ 9.201	€ 34.964
Altre attività finanziarie		€ 504	€ 1.163			€ 1.345
Realizzo automezzi		€ 2.831	€ 2.831			

Vendita immobile				€ 1.360		
Crediti tributari						€ 0
Incasso revocatorie						€ 7.502
ATTIVO DISPONIBILE NELL'ANNO	€ 729	€ 3.374	€ 9.923	€ 7.963	€ 10.123	€ 44.823
Pag. spese giustizia	€ -320	€ -320	€ -320	€ -320	€ -320	
Accantonamento fondo procedura		€ -300	€ -1.000	€ -800	€ 1.000	
Costi procedura per affitti siti deposito automezzi		€ -500	€ -500			
Costi procedura per spese legali			€ -300	€ -300	€ -300	€ -300
Pag. creditori strategici	€ -370	€ -1.675				
Pag. iva differita			€ -561	€ -561	€ -561	€ -1.683
Pagamento professionisti prededuzione		€ -470	€ -859			
Pagamento dipendenti			€ -6.300	€ -4.500	€ -5.168	
Pagamento locatori					€ -1.586	
Pagamento professionisti 2751 bis n. 2					€ -1.200	
Pagamento società agricole 2751 bis n. 5 bis						€ -6
Pag. artigiani e coop. 2751 bis n. 5						€ -1.536
Pag. creditore				€ -1.360		

ipotecario						
Pagamento debito previdenziale						€- 21.551
Pagamento banche ex art. 67 l.f.						€ -19.747
Pagamento debiti tributari (mediante compensazione crediti tributari)						€ 8.907

Il piano finanziario in ipotesi di fallimento sopra ricostruito (con le migliori ipotesi e tempistiche di incasso ottimistiche), ovviamente riflette gli oneri di procedura che sono stati ipotizzati dallo scrivente, senza considerare una serie di altre conseguenze che deriverebbero dall'interruzione dell'attività in termini di sanzioni (ad esempio l'erogazione da parte delle stazioni appaltanti di penalità sui contratti di appalto trasferiti da Aimeri a Energeticambiente e che potrebbero comportare diminuzioni, o comunque ritardi negli incassi dei crediti di Aimeri nei confronti di tali stazioni appaltanti) che potrebbero, anche di molto, ridurre l'attivo complessivamente ipotizzato come realizzabile.

Alla luce della ricostruzione del possibile piano finanziario ipotizzabile in caso di fallimento risulta che il pagamento del debito previdenziale sarebbe possibile a partire dal 2020 (€ 3.396) nel 2021 (€ 19008) con un residuo di circa € 5.614 per il quale non vi sarebbero possibilità di soddisfacimento, oltre alla quota chirografaria che non verrebbe soddisfatta.

Il piano concordatario, invece, prevede per i debiti previdenziali oggetto di transazione ex art. 182 ter, l.f., un pagamento nei seguenti termini:

Classe – Debiti previdenziali in transazione previdenziale

Tale voce ricomprende i debiti verso INPS e INAIL, comprensivi di interessi e sanzioni stimati sino alla data di riferimento, per complessivi €, 28.517.706, ricompresi nella proposta di transazione previdenziale ex art 182 ter redatta dallo studio DLA Piper nell'interesse della Ricorrente.

La transazione proposta prevede in estrema sintesi:

- (i) il pagamento integrale della quota capitale dei contributi previdenziali e assistenziali
 - (ii) il pagamento del 40% degli accessori privilegiati ex lege (pari al 50% degli accessori totali)
 - (iii) il pagamento del 30% degli accessori chirografari (pari al 50% degli accessori totali)
 - (iv) il pagamento del 30% del compenso di riscossione.
- Il tutto, pari a complessivi € 27.136.476, oltre ad interessi di dilazione per € 192.788, è previsto sia pagato in 5 rate costanti, a partire dal 01.01.2018.

La quota degradata al chirografo, ex art 160, 2° comma, l.fall., pari ad € 1.381.230, è ricompresa nella classe creditori privilegiati degradati.

Alla luce della ricostruzione del soddisfacimento dei creditori nell'ambito di una liquidazione fallimentare (del tutto ottimistica stante le assunzioni che sono state considerate dallo scrivente) è, pertanto, possibile concludere che:

- a) il pagamento dei creditori privilegiati nel piano concordatario è previsto in 4 anni dal 2017 al 2020 mentre in ipotesi di fallimento il pagamento risulterebbe possibile solamente dal 2018 al 2020 (la quota maggiore di debiti privilegiati potrebbe essere pagata nel 2019 e 2020) con evidente miglior soddisfacimento degli stessi previsto in ambito concordatario dove i flussi di cassa permettono il soddisfacimento dei creditori privilegiati come segue:

entro il 31.12.2017	pagamento creditori privilegiati per € 3.064.930
entro il 31.12.2018	pagamento creditori privilegiati per € 6.129.860
entro il 31.12.2019	pagamento creditori privilegiati per € 6.129.860
entro il 31.12.2020	pagamento creditori privilegiati per € 3.064.930

- b) relativamente al soddisfacimento del debito previdenziale l'ipotesi di fallimento non consentirebbe il pagamento di un importo di debito privilegiato pari ad € 5.614.000 che resterebbe insoddisfatto così come la quota di debito avente natura chirografaria che resterebbe anch'esso insoddisfatto;
- c) il debito fiscale sarebbe del tutto insoddisfatto (fatta eccezione per la possibile compensazione dei crediti tributari per € 8.907.000 per i quali non si prevede l'incasso ma solamente la eventuale compensazione stante la pressoché certa impossibilità di incasso, nel caso di fallimento, anche dell'Iva "Split payment" richiesta a rimborso per impossibilità di poter produrre all'Erario la necessaria fideiussione);
- d) per il ceto chirografario non sarebbe possibile alcun soddisfacimento.

Sulla base di quanto sopra è pertanto possibile concludere circa il miglior soddisfacimento dei creditori previsto dal Piano concordatario in continuità predisposto dalla ricorrente rispetto al soddisfacimento che i creditori potrebbero avere in ipotesi di liquidatoria fallimentare.

12. Eventi futuri connessi alle modifiche di trattamento delle note di variazione IVA di cui all'art. 26 del DPR 633/1972 e successive modifiche.

L'articolo 71 (Iva sulle variazioni dell'imponibile o dell'imposta) di cui alla recente Legge di Bilancio 2017 ripristina la regola secondo cui l'emissione di una nota credito Iva, nonché

l'esercizio del relativo diritto alla detrazione dell'imposta corrispondente alle variazioni in diminuzione, possono essere **effettuati**, nel caso di mancato pagamento connesso a procedure concorsuali, solo una volta che dette **procedure si siano concluse infruttuosamente**.

L'articolo in esame interviene sulla disciplina delle **variazioni dell'imponibile IVA o dell'imposta stessa**, al fine di ripristinare la regola secondo cui l'**emissione di nota di credito IVA** e, dunque, la possibilità di portare in **detrazione l'IVA** corrispondente alle variazioni in diminuzione, in caso di **mancato pagamento** connesso a procedure concorsuali, può avvenire solo una volta che dette procedure si siano **concluse infruttuosamente**.

Quanto sopra potrebbe avere riflessi pesanti in ordine alla rilevanza delle note di variazione IVA, emesse dai creditori e ricevute dal debitore ammesso alla procedura di concordato preventivo e alla loro attitudine a generare un incremento del fabbisogno concordatario.

L'esponente si riferisce alle note di variazione IVA (ex art. 26 DPR 633/1972 e successive modifiche) che potrebbero essere emesse dai creditori (nei periodi temporalmente identificati di cui si dirà nel prosieguo) nei confronti della società, sulla base dell'Iva di rivalsa quantificata in complessivi € 8.473.017,00, che è stata degradata al chirografo (classe privilegiati degradati) con previsione di pagamento in ragione dell'1% del debito nominale, e dunque con soddisfazione complessiva pari ad € 84.730,00.

La società ha richiesto un parere al Prof. Giulio Andreani il quale con lettera datata 28.11.2016 ha riferito circa l'evoluzione della normativa in esame e ha riferito:

“ La disciplina vigente ante L. n. 208/2015

Al fine di consentire il recupero dell'imposta applicata in via di rivalsa, l'art. 26 del D.P.R. n. 633/1972 attribuisce al fornitore (di beni o servizi) la facoltà di emettere una nota di variazione in diminuzione per mancato pagamento (in tutto o in parte) del corrispettivo dovuto a causa di procedure concorsuali o procedure esecutive rimaste infruttuose. Con riferimento al momento in cui una procedura concorsuale può definirsi infruttuosa al riguardo, con la circolare n. 77/E del 17 aprile 2000 il Ministero delle finanze affermò che *“tale circostanza viene giuridicamente ad esistenza allorché il soddisfacimento del creditore attraverso l'esecuzione collettiva sul patrimonio dell'imprenditore viene meno, in tutto o in parte, per insussistenza di somme disponibili, una volta ultimata la ripartizione dell'attivo”*.

Ciò posto, nel caso in cui il fornitore - ricorrendone i presupposti - si avvalga di tale facoltà, correlativamente il medesimo art. 26 obbliga il cessionario o il committente a registrare la nota di variazione in diminuzione nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi. In questo modo l'imposta a suo tempo detratta dal debitore (in base alla fattura originariamente ricevuta) viene indirettamente rettificata tramite la nota di variazione in diminuzione. L'art. 26, nella formulazione vigente prima dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 126, della L. n. 208 del 28 dicembre 2015, non contemplava alcuna deroga a tale regola in caso di assoggettamento del debitore a una procedura concorsuale, il quale sarebbe stato quindi tenuto ad adempiere all'obbligo di registrare le note di variazione in diminuzione emesse dai propri fornitori.

Tuttavia, con la risoluzione n. 161/E del 17 ottobre 2015, l'Agenzia delle Entrate ha sostenuto che la procedura di concordato preventivo *“consente al debitore di evitare la dichiarazione di fallimento, a condizione che egli adempia agli obblighi assunti nei confronti dei creditori. Con*

gli effetti estintivi del concordato si ha la riduzione del credito chirografario di rivalsa Iva. Conseguentemente, dato che la nota di variazione è afferente all'Iva non riscossa dal creditore, per un debito sorto prima dell'avvio della procedura concorsuale, la registrazione della predetta nota non comporta, per il debitore concordatario, l'obbligo di rispondere verso l'Erario di un debito sul quale si sono già prodotti gli effetti estintivi del concordato preventivo. Diversamente, si avrebbe una deroga all'efficacia liberatoria della procedura, da ritenersi ingiustificata in relazione alle norme che dispongono l'estinzione di ogni debito sorto anteriormente all'inizio della procedura medesima. In conclusione, ritiene la scrivente che la soluzione interpretativa proposta dalla società istante sia corretta. Pertanto, la medesima società non è obbligata a riversare l'Iva a debito indicata nelle note di variazione che dovesse eventualmente ricevere". In sostanza, secondo l'Agenzia delle Entrate, l'emissione della nota di variazione in diminuzione, successivamente alla chiusura del concordato preventivo con garanzia o con cessione dei beni, non comporterebbe per il debitore concordatario l'obbligo di rispondere verso l'Erario del relativo debito per Iva, in quanto l'effetto esdebitatorio di cui all'art. 184 L.F. interesserebbe anche la quota del credito rappresentata dall'Iva dovuta a titolo di rivalsa.

Su questo aspetto è perciò intervenuto il legislatore con l'art. 1, comma 126, della L. n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016") con cui ha riformulato il testo dell'art. 26 del D.P.R. n. 633/1972, stabilendo in particolare che:

1) la nota di variazione in diminuzione può essere emessa, in caso di mancato pagamento - totale o parziale - da parte del cessionario o committente, a partire dalla data in cui quest'ultimo è assoggettato a una procedura concorsuale² (così recita il comma 4, lett. a), del "nuovo" art. 26);

2) l'obbligo di registrare la nota di variazione in diminuzione nel libro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi, ad incremento dell'Iva dovuta, non si applica nel caso in cui il debitore è assoggettato a una delle procedure concorsuali di cui al comma 4, lett. a) (così recita il comma 5, secondo periodo, del "nuovo" art. 26).

A quest'ultimo riguardo, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 12/E dell'8 aprile 2016, ha infatti rilevato che dal venir meno dell'obbligo di registrazione della corrispondente variazione in aumento "consegue che la procedura non è, altresì, tenuta al versamento della relativa imposta non essendone debitrice".

Per esigenze di cassa, il legislatore ha tuttavia ritenuto di differire l'entrata in vigore delle modifiche sopra citate, stabilendo (nell'art. 1, comma 127, della L. n. 208/2015) che le disposizioni contenute nel comma 4, lett. a), e nel comma 5, secondo periodo, del "nuovo" art. 26, "si applicano nei casi in cui il cessionario o committente sia assoggettato a una procedura concorsuale successivamente al 31 dicembre 2016".

Sotto il profilo letterale, la norma testé citata poteva essere interpretata nel senso che (i) le nuove disposizioni si applicano soltanto nei casi in cui la procedura concorsuale inizi dopo il 31 dicembre 2016, oppure che (ii) esse valgono in tutti i casi in cui il debitore risulti assoggettato a una procedura concorsuale successivamente al 31 dicembre 2016 (e quindi anche per quelle iniziate e non ancora concluse entro tale data). In maniera favorevole a questa seconda lettura si è espressa l'Assonime, in quanto, "altrimenti, si negherebbe la possibilità di anticipare le variazioni, in base alla nuova disciplina, per corrispettivi relativi a procedure iniziate anche da molto tempo e non ancora concluse, mentre per i corrispettivi relativi a procedure appena iniziate, la variazione potrebbe essere effettuata senza attendere l'esito della procedura stessa".

Il nuovo assetto normativo introdotto sul punto dalla L. n. 208/2015, però, pare destinato a non entrare in vigore neanche in futuro, giacché con l'art. 71 del disegno di legge di bilancio 2017

si prospetta una nuova modifica dell'art. 26 del D.P.R. n. 633/1972, diretta all'abrogazione del citato comma 4 e delle altre disposizioni contenenti un richiamo a detto comma 4, compreso il menzionato secondo periodo del comma 5. In questo modo verrebbe dunque ripristinata la situazione preesistente alle modifiche recate dalla L. n. 208/2015, nel senso che l'art. 26 tornerebbe a non disporre alcunché circa gli adempimenti del debitore assoggettato a una procedura concorsuale, ferma restando la regola generale che impone al debitore di registrare "a debito" l'imposta oggetto di rettifica tramite la nota di variazione in diminuzione.

Con il ripristino della disciplina previgente alla L. n. 208/2015 ritornano dunque di attualità le delicate problematiche interpretative che avevano suscitato le conclusioni cui l'Agenzia delle Entrate era giunta con le citate risoluzioni n. 161/E e n. 155/E del 2001: in altri termini, occorre chiedersi se tali conclusioni siano valide nella generalità di casi e trovino quindi applicazione anche con riferimento alle riduzioni dei debiti che intervengono per effetto del concordato preventivo con continuità aziendale (nonché degli accordi di ristrutturazione ex art. 182-bis, dei piani attestati ex art. 67, comma 3, lett. d), l.f.). La risposta a tale domanda richiede la soluzione preliminare di due quesiti fra loro strettamente connessi, concernenti la individuazione dei crediti oggetto dell'esdebitamento previsto dall'art. 184 l.f. e, attesa la sua rilevanza rispetto a tale individuazione, il momento in cui sorge il debito discendente dal ricevimento di una nota di variazione di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 633/1972.

Quanto al primo aspetto, a chi scrive pare che il credito derivante dalla fornitura di beni e/o di servizi eseguita anteriormente alla data di efficacia di un concordato preventivo (di qualsiasi tipo) o di un accordo di ristrutturazione dei debiti è costituito non solo dall'importo corrispondente all'imponibile dell'operazione, ma anche dalla relativa imposta e che titolare ne è esclusivamente il soggetto dal quale la fornitura è stata resa (e non anche l'erario); tant'è che, ove il credito fosse integralmente soddisfatto, la somma che verrebbe a tal fine corrisposta al soggetto che ne è titolare ammonterebbe all'intero importo del credito stesso, comprensivo sia della parte afferente l'imponibile sia di quella rappresentata dal tributo.

Quanto al secondo aspetto, occorre considerare che: (i) l'emissione di una nota di variazione ex art. 26 del D.P.R. n. 633/1972 origina un credito verso l'erario in capo al soggetto che la emette e, specularmente, un debito verso l'erario in capo al soggetto che ne è destinatario (ciò è del resto del tutto naturale, posto che tale nota rettifica, in tutto o in parte a seconda dei casi, un'operazione precedentemente compiuta da cui sono derivati - nei confronti di tali soggetti - effetti diametralmente opposti: un debito verso l'erario in capo a chi, avendo eseguito una fornitura di beni e/o servizi, ha emesso una fattura, a rettifica della quale emette successivamente la nota di variazione quando se ne manifesta un presupposto, e un credito verso l'erario in capo a chi, avendo acquistato beni e/o servizi, ha ricevuto una fattura, che viene poi rettificata dalla nota di variazione emessa dal soggetto che gli ha eseguito la fornitura); (ii) i crediti e debiti verso l'erario generati dalla nota di variazione insorgono nel momento in cui quest'ultima viene emessa, e non nel momento in cui è stata emessa la fattura che la nota di variazione rettifica. Ciò discende dai principi generali dell'iva ed è stato recentemente confermato anche dalla Corte di Cassazione, la quale, pur con riguardo a diversa fattispecie, con la sentenza 2 luglio 2014 n. 15059 ha stabilito che la emissione di una nota di variazione iva non genera alcun effetto "retroattivo", in forza del quale il credito e il debito verso l'erario che ne derivano si intendano sorti al momento di emissione della fattura cui si riferisce la nota di variazione.

Da quanto esposto discende quindi che: 1) il debito verso l'erario originato dalla nota di variazione in capo al committente/cessionario della fornitura di servizi e/o di beni - che è al tempo stesso il debitore del corrispettivo di tale fornitura ammesso a una procedura di concordato preventivo - sorge solo nel momento in cui la nota di variazione viene emessa; 2) il debito relativo alla predetta fornitura sussiste, per l'ammontare complessivo della fornitura

stessa, costituito sia da imponibile sia da iva, esclusivamente nei confronti del fornitore ed è tale debito che viene meno per effetto dell'art. 184 l.f., mentre quello che sorge in dipendenza della nota di variazione verso l'erario viene a esistenza necessariamente dopo l'apertura della procedura o la stipula dell'accordo di cui all'art. 182-bis l.f.; 3) conseguentemente quest'ultimo debito non può essere oggetto di esdebitamento ai sensi dell'art. 184 l.f., non potendo essere sorto anteriormente alla data di effetto della domanda di concordato preventivo.

Tuttavia, in senso opposto alla conclusione per cui, con la (nuova) riformulazione dell'art. 26, il legislatore intenderebbe imporre anche per il debitore concordatario l'obbligo di versare l'Iva derivante dalla registrazione delle note di variazione in diminuzione, milita la ratio che sorregge la modifica contenuta nell'art. 71 del disegno di legge di bilancio 2017

Infatti, dalla relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio 2017 si evince che lo scopo della nuova modifica dell'art. 26 consiste nel ripristinare lo status quo ante, ovvero sia ritornare alla regola (di fatto non ancora abrogata) secondo cui il diritto di emettere la nota di variazione in diminuzione spetta solo quando la procedura concorsuale sia rimasta infruttuosa. In detto documento, infatti, si afferma testualmente quanto segue: *“L'articolo 71 ripristina la regola secondo cui l'emissione di una nota di credito IVA, nonché l'esercizio del relativo diritto alla detrazione dell'imposta corrispondente alle variazioni in diminuzione, possono essere effettuati, nel caso di mancato pagamento connesso a procedure concorsuali, solo una volta che dette procedure si siano concluse infruttuosamente”*.

L'abrogazione del secondo periodo del comma 5, non pare quindi dovuta alla volontà del legislatore di imporre alla procedura il pagamento dell'IVA di cui trattasi. In altri termini, è probabile che, in occasione della riformulazione dell'art. 26 volta, da un lato, ad abrogare la regola contenuta nel comma 4 (che consente di effettuare la variazione in diminuzione a partire dalla data di assoggettamento del debito a una procedura concorsuale) e, dall'altro, a cancellare tutte le altre disposizioni (introdotte nell'art. 26 dalla L. n. 208/2015) contenenti un rinvio a detto comma 4, l'integrale abrogazione del citato secondo periodo del comma 5 (che – come detto – esonera il debitore assoggettato a una procedura concorsuale dall'obbligo di registrare la nota di variazione in diminuzione), sia stata prevista, sebbene ciò non fosse necessario per ripristinare la regola previgente

Ad ogni modo, in considerazione della ratio che sottende la prospettata modifica normativa, l'abrogazione del secondo periodo del comma 5 dell'art. 26 non dovrebbe comunque poter sortire l'effetto di modificare la disciplina vigente anteriormente alla L. n. 208/2015. Infatti, se lo scopo dell'art. 71 della legge di bilancio 2017 è quello di ribadire la regola che consente di operare la variazione in diminuzione solo quando la procedura concorsuale si sia conclusa in maniera infruttuosa, non vi sarebbe motivo di ritenere decadute le conclusioni (condivisibili o meno) cui era giunta l'Agenzia delle Entrate con la citata risoluzione n. 161/E del 2001, ovvero sia che l'emissione della nota di variazione in diminuzione non comporta per il debitore concordatario l'obbligo di rispondere verso l'Erario del relativo debito per Iva, in quanto l'effetto esdebitatorio di cui all'art. 184 L.F. interesserebbe anche la quota del credito rappresentata dall'Iva dovuta a titolo di rivalsa.”

Le conclusioni cui perviene l'esperto nominato dalla società, condivise dall'esponente attestatore, sono:

“Ne discende che la modifica legislativa recata dalla Legge di Bilancio 2017 non pare atta a generare un incremento del fabbisogno delle imprese assoggettate alla procedura di concordato preventivo”.

Premesso quanto sopra lo scrivente attestatore, facendo proprie le conclusioni cui perviene il consulente della società, e ritenendo la ragionevolezza delle stesse, non ritiene di appostare

alcun fondo al passivo per "Note di Variazione Iva da ricevere".

PARTE TERZA

13. GIUDIZIO DI FATTIBILITA'

Il Piano predisposto dalla società ha l'obiettivo di consentire, con la parziale liquidazione del suo patrimonio come sopra riferito, e con la prosecuzione dell'attività come sopra descritta, il soddisfacimento dei suoi creditori almeno nella misura prevista, che come detto è

- il pagamento integrale delle spese di giustizia e dei debiti riconosciuti in prededuzione;
- il rimborso integrale ai creditori privilegiati;
- il rimborso parziale dei debiti di natura previdenziale sulla base della transazione ex art. 182-ter, l.f. predisposta dall'advisor della ricorrente (che rappresenta una **condizione di fattibilità del piano** concordatario);
- il rimborso parziale dei debiti di natura tributaria sulla base della transazione ex art. 182-ter, l.f. predisposta dall'advisor (che rappresenta una **condizione di fattibilità del piano** concordatario);
- il rimborso parziale dei debiti verso gli Istituti di credito¹³ come previsto dall'accordo paraconcordatario (che rappresenta una **condizione di fattibilità del piano**) che in bozza è stato sottoposto allo scrivente e che è oggetto di valutazione da parte degli Istituti di credito come da confort letter rilasciata in data 29 novembre 2016;
- il rimborso parziale dei debiti verso società di leasing come previsto dall'accordo paraconcordatario (che rappresenta una **condizione di fattibilità del piano**) che in bozza è stato sottoposto allo scrivente e che è oggetto di valutazione da parte delle società di leasing come da confort letter rilasciata in data 29 novembre 2016;
- il pagamento del debito falcidiato nei confronti degli altri creditori chirografari.

Per valutarne la fattibilità, e quindi l'idoneità dello stesso a raggiungere i risultati che si prefigge, nei tempi e modi ipotizzati, lo scrivente, svolta nella prima parte la ricognizione preliminare dei dati contabili e della loro attendibilità ai fini del piano stesso, nella seconda parte ne ha ripercorso la struttura secondo le prospettazioni e le attese della ricorrente.

Quest'ultima parte è quindi dedicata all'approfondimento dei presupposti e delle logiche sottostanti, allo scopo di addivenire al proprio conclusivo giudizio in ordine alla ragionevolezza del piano stesso.

Il giudizio di fattibilità è per sua natura un giudizio prognostico, in relazione al quale non può esserne sottovalutata la particolare complessità ed anche l'incertezza che è connaturata ad uno scenario che è caratterizzato da variabilità oggettiva, perché destinato a svilupparsi in una prospettiva, in parte liquidatoria dei beni, ma per la maggior parte legata a prospettive di

continuità aziendale, come sopra descritte, e sconta accadimenti futuri, interni ed esterni alla società ricorrente, che possono essere solo in parte previsti e che rimangono comunque caratterizzati da un certo grado di incertezza.

In questa prospettiva quello che è richiesto al professionista chiamato ad attestare preventivamente la fattibilità del piano, è lo svolgimento di una analisi critica dei presupposti e delle previsioni di svolgimento fatte dal debitore, ricostruendone l'iter logico ed evidenziandone le aree di criticità.

Quanto all'attivo realizzabile

Come si è visto l'attivo di cui beneficerà la ricorrente è sostanzialmente correlato alla possibilità di prosecuzione, indiretta, dell'attività. La prosecuzione dell'attività, unitamente al realizzo dell'attivo concordatario, è in grado di offrire alla ricorrente le risorse necessarie per il soddisfacimento dei creditori nella misura prevista dal piano concordatario.

La predetta previsione è supportata da un accurato ed analitico business plan riferito alla gestione dell'attività in continuazione nei prossimi anni (vedi conclusioni circa l'attendibilità dei business plan 2016-2021).

Qualsiasi previsione, essendo tale, contiene dei margini di aleatorietà ed imprevedibilità che possono stravolgere a consuntivo tutte le previsioni effettuate.

Lo scrivente, tuttavia, ritiene che il *forecast* predisposto dalla società (sottoposto a *stress test* al fine di verificarne la tenuta) appaia ragionevolmente tranquillizzante circa la possibilità di mantenere la continuità aziendale in capo ad Energeticambiente per il periodo considerato e tale da poter permettere di ottenere i flussi di liquidità necessari per il sostenimento del piano concordatario.

Altresì il piano industriale di Energeticambiente permette di cogliere che la prosecuzione dell'attività dopo il 2021 (e quindi dopo la fusione per incorporazione di Aimeri in Energeticambiente) permetterà di conseguire flussi di cassa positivi tali da poter consentire il soddisfacimento dei debiti concordatari di cui è previsto il pagamento oltre il 2021 (residuo debito per transazione previdenziale e fiscale).

Relativamente al realizzo di altre attività, (in particolare dei crediti verso Pubbliche Amministrazioni) come descritto in precedenza, lo scrivente ritiene che la previsione di incasso sia supportata dalle analisi compiute.

Riepilogo delle attività

Tenuto conto di quanto sopra lo scrivente ritiene che ragionevolmente l'attivo allo stato complessivamente stimabile come realizzabile, sulla scorta dei presupposti e delle indagini che è stato possibile svolgere, sia da determinare nella misura indicata nella tabella riportata a pag. 98.

Quanto alle passività da soddisfare

Le passività da soddisfare nell'ambito del piano concordatario sono riportate nelle tabelle a pag. 101

Spese di Giustizia e Prededucibili

La misura complessivamente accantonata dalla società a copertura delle spese di giustizia, e quindi essenzialmente per il compenso al Commissario giudiziale, è congrua rispetto alle previsioni di cui alle tabelle ministeriali in rapporto ai valori della procedura concordataria alla quale è richiesto l'accesso.

L'accantonamento per il compenso spettante all'attestatore, al legale ed agli altri professionisti che hanno contribuito alla predisposizione del piano concordatario è conforme alle previsioni di cui ai mandati conferiti allo scrivente ed agli altri professionisti dal responsabile della società. Gli accantonamenti per i costi necessari per il mantenimento della società, nonché quelli per gli ulteriori debiti che matureranno in corso di procedura appaiono congrui.

Debiti privilegiati

La società ha distinto le posizioni debitorie nei confronti dei propri fornitori riallocando al privilegio i debiti nei confronti dei dipendenti, lavoratori autonomi e dei fornitori assistiti da privilegi.

Relativamente ai debiti privilegiati verso l'Erario e verso gli Istituti Previdenziali la società ha proposto transazioni ex art. 182-ter l.f. che rappresenta una **condizione di fattibilità del piano** e che lo scrivente ha ricevuto e verificato relativamente alla correttezza dei dati relativi ai debiti inseriti nelle stesse e relativamente al calcolo dell'interesse di dilazione proposto. La transazione previdenziale prevede il soddisfacimento del debito in cinque anni a partire dal 1.1.2018. La transazione fiscale prevede il soddisfacimento del debito in 15 anni a partire dal 1.1.2018. Il soddisfacimento dei debiti conseguenti alla transazione previdenziale e alla transazione fiscale che residueranno dopo il 2021 appare garantito dalla continuazione dell'attività in capo ad Energeticambiente Srl (anche a seguito della fusione per incorporazione di Aimeri nella stessa Energeticambiente)

Ancora sono stati accantonati al privilegio, gli interessi stimati sui debiti privilegiati a tutto il 2020. in coerenza con le previsioni e la tempistica del piano.

A copertura di possibili costi aggiuntivi non previsti è stato inoltre allocato un ulteriore accantonamento al privilegio di € 500.000,00 che lo scrivente giudica cautelativo.

Debiti chirografari

I debiti nei confronti dei fornitori e, più in generale, per tutti i creditori aventi natura chirografaria sono stati evidenziati al valore nominale rilevato in contabilità, fatte salve le integrazioni apportate a seguito di precisazione dei rispettivi crediti da parte degli aventi diritto. Sottolinea lo scrivente che la società considera quale **condizione di fattibilità del piano** gli accordi paraconcordatari in corso di stipulazione con alcuni istituti di credito e con alcune società di leasing. Lo scrivente ha visionato le bozze di accordo che sono state sottoposte alle banche ed alle società di leasing che hanno confermato, in data 29 novembre 2016, che è in corso la valutazione delle proposte di Aimeri e Biancamano di Accordo paraconcordatario leasing e Accordo paraconcordatario banche.

L'attestatore presuppone che la sottoscrizione dei predetti accordi paraconcordatari avvenga in termini non difforni sotto il profilo sostanziale rispetto alle bozze messe a disposizione dello scrivente e riflesse nel piano concordatario.

Considerazioni comuni sulla determinazione del debito

Lo scrivente, esaminata la situazione patrimoniale di riferimento e le rettifiche sopra descritte in funzione del piano che la società presenta, ritiene che gli importi così determinati anche in funzione degli accantonamenti specifici e generali, e riclassificati in funzione dell'eventuale privilegio spettante ai creditori, siano ragionevolmente qualificati e quantificati, in misura anche prudentiale.

In questa prospettiva lo scrivente ritiene che le passività per come determinate dalla società nel piano, così come integrate dagli accantonamenti previsti, siano ragionevolmente da considerarsi congrue.

Miglior soddisfacimento dei creditori in ipotesi di concordato preventivo con continuità aziendale

L'esponente riferisce che sulla base delle informazioni a disposizione e dei metodi di valutazione impiegati sopra descritti, alla data della presente Relazione, i creditori privilegiati e chirografari di cui alla proposta di Aimeri, **godono, nell'ipotesi concordataria, di una soddisfazione**

(i) i creditori privilegiati:

- **migliore rispetto a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dei beni assistiti dalle rispettive cause di prelazione, nell'ipotesi di liquidazione fallimentare,**

- **con una dilazione inferiore rispetto a quella che sarebbe loro imposta ai fini della soddisfazione dei rispettivi crediti nell'ipotesi di liquidazione fallimentare,**

(ii) i creditori chirografari:

- **migliore rispetto a quella realizzabile nell'ipotesi di liquidazione fallimentare,**

- **con soddisfacimento percentuale comunque entro il 2021.**

13.1 COERENZA DEL PIANO E RAGIONEVOLEZZA

Al termine dell'esame compiuto, con i presupposti, le previsioni e le considerazioni tutte illustrate nei paragrafi precedenti, lo scrivente ritiene che il piano predisposto dalla società risponda a criteri di ragionevolezza e coerenza generali, pur considerando i probabili ed eventuali scostamenti, in un senso piuttosto che in un altro, inevitabilmente destinati a verificarsi nella fase di concreto realizzo, soprattutto in funzione della realizzazione di un piano che è sostanzialmente basato sulla previsione di continuità dell'attività aziendale, utile ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi che ci si propone.

Di conseguenza anche il giudizio di ragionevolezza del piano presentato al Tribunale ed ai

Creditori è sostanzialmente positivo, in quanto i presupposti, anche temporali, sui quali si fonda sono ragionevolmente idonei a consentire la realizzabilità del piano stesso nella prospettiva che con il suo progressivo completamento la società ricorrente possa pervenire alla realizzazione della liquidità nell'intorno della misura prevista, e che con questa liquidità possa progressivamente procedere alla sistemazione delle posizioni debitorie pregresse secondo le modalità, i tempi e la misura prevista.

Trattandosi di piano che si fonda essenzialmente sulla prosecuzione dell'attività come descritta in precedenza, affinché con il risultato di tale continuità aziendale i creditori possano risultare soddisfatti nei modi, tempi e misure previste, la effettiva percentuale di soddisfacimento per i creditori chirografari è necessariamente soggetta all'alea del raggiungimento di tutti gli obiettivi del piano stesso, e di conseguenza la percentuale di soddisfacimento prospettata dalla società non deve intendersi garantita ma semmai indicativa del risultato ragionevolmente conseguibile.

Va, da ultimo, sottolineato che il piano concordatario predisposto da Aimeri si fonda, tra l'altro,

- sulle transazioni, fiscali e previdenziale, ex art. 182-ter l.f. (che rappresentano **condizione di fattibilità del piano**);
- su accordi paraconcordatari da stipularsi con alcuni Istituti di credito finanziatori creditori e con le società di leasing creditrici (che rappresentano **condizione di fattibilità del piano**) che sono in corso di valutazione da parte dei creditori interessati, come riferito dal rappresentante degli stessi con lettera in data 29 novembre 2016. e di cui lo scrivente attestatore presuppone la sottoscrizione in termini sostanzialmente non difformi rispetto alle bozze che sono state messe a disposizione e che sono riflesse nel piano concordatario.

13.2 CONCLUSIONI

La società Aimeri Ambiente Srl ha conferito allo scrivente incarico di attestare, ai sensi dell'art. 161, comma 3, e 186 bis, co. 2, l.f., la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano predisposto dalla società medesima, che è a base della proposta concordataria che questa intende presentare al Tribunale Fallimentare di Milano.

Sulla scorta dei presupposti e delle premesse anche di carattere metodologico illustrate in questo elaborato, lo scrivente può ragionevolmente attestare ai sensi dell'art. 161, comma 3, e dell'art. 186 bis, comma 2, l.f. :

- la **veridicità dei dati aziendali** esposti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e nella documentazione a supporto, dando atto che quanto rappresentato dalla società ricorrente rispecchia l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria riassunta nella situazione patrimoniale di riferimento, aggiornata alla data del 4.08.2016 (successivamente a tale data l'esponente ha accertato che non si sono verificati fatti che ne hanno comportato la sostanziale modifica in termini patrimoniali ed economici, al di là di movimenti finanziari che non mutano la sostanza del piano concordatario) e come rettificata in funzione del piano concordatario;

- la **fattibilità del piano** su cui basa la proposta concordataria che la società va a

sottoporre ai propri creditori, dandosi atto che il piano stesso, basato, pressoché essenzialmente, sulla prosecuzione dell'attività al fine di conseguire i flussi di liquidità necessari per la soddisfazione dei propri creditori, **è attendibile, sostenibile e coerente rispetto ai presupposti sui quali si fonda**. L'attestazione è fondata su ipotesi che includono anche assunzioni riguardanti eventi esterni futuri che ad oggi, sulla base delle considerazioni contenute nella presente relazione possono essere considerate ragionevoli. L'attestazione presuppone l'accettazione delle proposte di transazione fiscale e previdenziale da parte dei rispettivi creditori, e la sottoscrizione degli accordi paraconcordatari con Istituti di credito e con società di leasing come sopra indicato.

– Il **soddisfacimento dei creditori**, previsto dal piano concordatario predisposto dalla ricorrente, appare **migliore rispetto a quello realizzabile**, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dei beni assistiti dalle rispettive cause di prelazione, nell'ipotesi di liquidazione fallimentare, con una dilazione inferiore rispetto a quella che sarebbe loro imposta ai fini della soddisfazione dei rispettivi crediti nell'ipotesi di liquidazione fallimentare

Con osservanza.
Milano , 25 gennaio 2017

Dott. Sandro Aceto

